

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 18/09/2025

Numero 77

Ordinario

Periodicità bisettimanale

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2025, n. T00140

Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 44 dipendenti, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003. Pag. 12

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 746

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "CENTRO DIAGNOSTICO AJANI S.r.l." (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani 30/32/34 - 00044 Frascati (RM). Pag. 18

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 747

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico gestito dalla "S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV" (C.F. 97423340583 - P.IVA 13738211005), sito in Via S. Antonio, 23 - 00062 Bracciano (RM). Pag. 24

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 748

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico gestito dalla Società "Centro Odontoiatrico Italia S.r.l." (C.F. e P.IVA 11932721001) sito in Via dei Volsci, 55 - 00049 Velletri (RM). Pag. 30

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 749

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "VIS RADIOLOGICA 81 SRL" (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C - 00035 Olevano Romano (RM). Pag. 36

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 750

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società "Poliambulatorio Da Vinci S.R.L" (C.F. e P.IVA 02176940563) sito in Via Francesco Petrarca snc - 01033 Civita Castellana (VT). Pag. 42

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 751

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "LUMA MEDIGROUP SRL" (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A - 04100 Latina. Pag. 49

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 753

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società "Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l." (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 - 03023 Ceccano (FR). Pag. 55

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 755

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "Chirone S.r.l." (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in Via della Stazione, 2 - 04015 Priverno (LT). Pag. 61

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 756

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditalmento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 - 03100 Frosinone. Pag. 67

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 758

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa e la Regione Lazio per l'istituzione del Centro regionale per la giustizia riparativa "Astrea" nel Distretto di Corte d'Appello di Roma. Anno 2025.
 Pag. 75

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 762

Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale n. 14/1999 per l'esercizio finanziario 2025. Approvazione criteri e modalità di ripartizione...... Pag. 104

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 777

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H41923 e U0000H41932, di cui al programma 07 della missione 12...... Pag. 115

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 778

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000228134 e del capitolo di spesa U0000H41131...... Pag. 120

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 779

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazioni di bilancio in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 30 luglio 2025, n. 12 (Semplificazioni e misure incentivanti il governo del territorio)...... Pag. 127

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 780

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000431161 e del capitolo di spesa U0000B22114...... Pag. 135

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 781

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000F31946 e U0000F31951, di cui al programma 03 della missione 15.... Pag. 142

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 782

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000228135 e del capitolo di spesa U0000H41132...... Pag. 146

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 783

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000227148 e del capitolo di spesa U0000H13134...... Pag. 153

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 784

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026 in riferimento al capitolo di entrata E0000228154 e ai capitoli di spesa U0000H43152 e U0000H43166...... Pag. 160

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 785

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000F21104 e U0000F21127, di cui al programma 02 della missione 15.... Pag. 167

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 786

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115, U0000A43188, U0000A43189 e U0000A43190, di cui al programma 04 della missione 15...... Pag. 172

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 788

Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno Scolastico 2025/2026. Pag. 178

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 790

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, per variazione dell'assetto assistenziale. Pag. 184

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 793

PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse". Approvazione delle "Linee guida per gli interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio" Pag. 193

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 794

Sostegno alle attività dei centri agroalimentari all'ingrosso a rilevanza nazionale del Lazio - Articolo 64, comma 6, L.R. 6 novembre 2019, n. 22 - Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) ai sensi della L.R. 14/2021, art. 51 e dei termini di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento. Integrazione degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2025, n. 698. Pag. 204

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 795

Approvazione della rinuncia al contributo concesso alla Società Coop Casa Service a r.l. con Deliberazione della Giunta Regionale n.459/2005. Pag. 209

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 796

Atto d'indirizzo per il rinnovo dell'Accordo procedimentale Regione Lazio/Comune di Fondi/LAZIOcrea spa per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Pag. 214

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 797

Sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla calamità "grandine giugno 2025" nelle province di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Richiesta di deroga al divieto di cui all'art. 5, comma 4, del decreto legislativo n. 102/2004. Pag. 227

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10884

Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino, e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. - Identificativo SIAN n. 75361. Domanda n. 44250002043 - ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGIERI. Pronunzia della revoca dell'ammissibilità e della decadenza totale dal sostegno senza restituzione di somme. Pag. 230

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10885

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971040 del 11/08/2025, invio n. 237, misura 14 aiuti di stato. Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 18.140,96 , annualità 2024. Pag. 234

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10886

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971027 del 11/08/2025, invio n. 259, misura 11. Autorizzazione alla liquidazione di n. 24 beneficiari per un importo complessivo di Euro 112.332,68, annualità 2022, 2023, 2024. Pag. 238

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10887

DLgs 19/2021 art 34: Inserimento della ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1895 e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante ordinario per il centro aziendale VT01. Pagamento del bollo assolto. Pag. 242

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10888

DLgs 19/2021 art 34: Inserimento della ditta SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1914. Pagamento del bollo assolto. Pag. 246

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10889

L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6. Autorizzazione alla pesca in deroga per il controllo della specie aliena invasiva Granchio blu (*Callinectes sapidus*) presso i laghi di Fogliano, Monaci e Caprolace. Pag. 250

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10945

USI CIVICI Dominio Collettivo ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo (VT) Delibere di Consiglio d'Amministrazione n. 07 e 08 del 19 luglio 2022. Bonario rilascio di aree di demanio civico illegittimamente occupate. Presa d'atto. Pag. 254

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10946

USI CIVICI - Comune di Ceccano (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Ceccano, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata delle Sig.re CIOTOLI TERESA, DEL BROCCO FRANCA e DEL BROCCO ROSA. Pag. 258

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10947

USI CIVICI - Comune di Segni (RM) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Segni, su un terreno sito nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra DOMENICALI MARA. Pag. 263

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10948

USI CIVICI - Comune di Fiuggi (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Fiuggi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sigg.ri AGNOLI LUCA, AGNOLI GIAMPIERO e MEROLLI IVANO. Pag. 268

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10949

USI CIVICI - Asbuc di Giulianello (LT) - Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà del Sig. MARIANI FLAVIO, con contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica. Pag. 273

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10950

USI CIVICI - Asbuc di Giulianello (LT) - Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sigg.ri COCHI DANIELA CLAUDIA, COCHI DONATELLA, COCHI ENZO, COCHI MAURIZIO e COCHI ROSSANA, con contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica. Pag. 277

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10951

USI CIVICI - Comune di Priverno (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Priverno, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra VOLPE ANGELA. Pag. 282

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10952

USI CIVICI - Comune di Priverno (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Priverno, su un terreno sito nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sig.ri TACCONI GIULIO, TACCONI FAUSTA, TACCONI FRANCESCO, TACCONI GIOVANNI MARIA, TACCONI LUDOVICO MARIA, TACCONI MARIA CECILIA, TACCONI MARIA EUGENIA, TACCONI MARIA GIUSEPPINA..... Pag. 287

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10953

USI CIVICI - Comune di Prossedi (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Prossedi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sig.ri DE PERSI DOMENICO, DE PERSI MARISA, DE PERSI ROBERTO..... Pag. 292

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10954

USI CIVICI - Comune di Rocca Massima (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Rocca Massima, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra COLUZZI CLAUDIA Pag. 298

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10955

USI CIVICI - Comune di Sezze (LT). Legge n 168 del 20-11-2017, Art. 3. Resa esecutività dell'autorizzazione alla permuta, con trasferimento dei vincoli di uso civico gravanti su di un'area di demanio civico, catastalmente ricadente nel Foglio 36, part.lla 2299, 2300, 2301, ospitanti il cimitero comunale, verso un altro terreno appartenente al patrimonio disponibile comunale, identificato al Foglio 5, part.lla 181..... Pag. 303

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10956

USI CIVICI - Comune di Sezze (LT). Progetto di utilità sociale "Setia Factory. Legge n 168 del 20-11-2017, Art. 3.". Resa esecutività dell'autorizzazione alla permuta, con trasferimento dei vincoli di uso civico gravanti su di un'area di demanio civico, catastalmente ricadente nel Foglio 61, part.lla 359, verso un altro terreno appartenente al patrimonio disponibile comunale, identificato al Foglio 5, part.lla 182..... Pag. 307

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10957

USI CIVICI - Comune di Fiuggi (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Fiuggi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra RAPONE JESSICA..... Pag. 311

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10958

USI CIVICI - ASBUC di Giulianello (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata del Sig. DEL FERRARO FABIO..... Pag. 316

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10959

USI CIVICI - ASBUC di Giulianello (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata delle Sigg.re BRUSCHINI ANDREINA, BRUSCHINI ELENA e PIETROSANTI AMALIA ERSILIA..... Pag. 321

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10960

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Esecutività del cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale dei boschi di proprietà del Comune di Lariano (RM) - Periodo di validità aggiornato 2017/18 - 2031/32..... Pag. 326

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10962

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Nettuno (RM) - Periodo di validità aggiornato 2025/26 - 2039/40. Esecutività. Pag. 331

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10963

Comune di San Felice Circeo (LT) - Reintegra di terreni di dominio collettivo illegittimamente occupati in esecuzione della sentenza Commissariale Rep. n. 74 del 07 luglio 2021. Pag. 336

Determinazione 16 settembre 2025, n. G11766

Determinazione dirigenziale n. G09110 del 15.07.2025 di approvazione e pubblicazione del "Bando pubblico, anno apistico 2025/2026". Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto. Pag. 341

Determinazione 17 settembre 2025, n. G11823

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". Approvazione Bando pubblico. Pag. 346

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI
OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 16 settembre 2025, n. G11763

Costituzione e nomina della Commissione per la valutazione delle istanze presentate per il sostegno a progetti di residenza individuali per artisti in materia di spettacolo dal vivo nei territori della Regione Lazio, ai sensi della L.R. n.15/2014, art. 3, comma 3, lettera a) - triennio 2025-2027. Accordo di Programma interregionale triennale 2025-2027, in attuazione dell'articolo 47 "Residenze" del D.M. 23 dicembre 2024 n. 463. Pag. 394

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11752

Articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Autorizzazione in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA" con sede in Roma all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile. Pag. 405

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2025, n. G11191

PR FSE+ 2021/2027 - Determinazione dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023 - Avviso Pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023" - Priorità 1 "Occupazione" ob. Spec. a) - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 1066-1067-1068 del 2025 per un importo complessivo di € 19.400,00 a favore del creditore "Servizi per l'Innovazione nel Lazio-SPIN Lazio S.r.l." cod. 138213 sui Capitoli di spesa U0000A43104 U0000A43105 U0000A43106 - Esercizio finanziario 2025. Pag. 410

Determinazione 5 settembre 2025, n. G11323

Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI) - anno formativo 2025/2026 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10567 del 8 agosto 2025. Proroga scadenza termini. Pag. 417

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Avvisi

Avviso 16 settembre 2025

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con il profilo professionale di Funzionario area legale - Esperto legale Avvocato, ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. (COD. REG-Lazio-AVVOCATO2024).RETTIFICA ERRORE MATERIALE AVVISO 2 SETTEMBRE 2025 "DIARIO D'ESAME, ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALLA SEDE CONCORSUALI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE" PUBBLICATO SUL BURL N. 73 DEL 4 SETTEMBRE 2025. . Pag. 421

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10901

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, tra i capitoli di spesa U0000H41737 e U0000H41918, di cui al programma 05 della missione 12. Pag. 423

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10902

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, tra i capitoli di spesa U0000S15407 e U0000S15902, di cui al programma 10 della missione 01. Pag. 429

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10904

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118, U0000A43206, U0000A43207 e U0000A43208, di cui al programma 04 della missione 15. Pag. 434

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10905

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000E47906, U0000E47929, U0000E47931 e U0000E47935, di cui al programma 01 della missione 11. Pag. 440

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10906

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di spesa U0000T94624, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101. Pag. 447

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10907

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione di vari capitoli di spesa, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501. Pag. 455

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10908

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027, in attuazione di cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000C11101 e al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006. Pag. 467

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10909

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000C11949 e U0000C11953, di cui al programma 03 della missione 01. Pag. 479

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10966

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e capitoli di spesa U0000F32120 e U0000F32121..... Pag. 485

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11739

DGR n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2025". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale..... Pag. 495

Determinazione 17 settembre 2025, n. G11841

Avviso pubblico "Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio" di cui alla determinazione G16555 del 7/12/2023. Concessione del contributo all'impresa ALFA GROUP S.P.A..
..... Pag. 506

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2025, n. G11170

Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. per la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale relativa agli screening oncologici: cervice uterina, mammella e colon retto e di una campagna di comunicazione per la promozione dei tre programmi screening. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. cred. 59621) di euro 427.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000H11726, Es. Fin. 2025. Impegno di spesa a favore di ANAC di euro 250,00 sul capitolo U0000T19427, Es. Fin. 2025..... Pag. 511

Determinazione 3 settembre 2025, n. G11198

D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti locali e ai Distretti sociosanitari - DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona -ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2). Autorizzazione alla liquidazione, in favore dei Soggetti Sub-attuatori della Regione Lazio, dell'anticipazione del 30%. Es.Fin. 2025. CODICE INTERVENTO MIR: I202300781..... Pag. 527

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ
IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11648

Attuazione dgr 727/2025 - approvazione schema contratto locazione Regione Lazio/Immobiliare Ginevra S.r.l. magazzino via Luca Passi snc - Roma. Perfezionamento impegni di spesa per ? 189.612,00, sul cap. U0000S21401, es. 2024/2025/2026 per pagamento canoni, a favore di Immobiliare Ginevra S.r.l. (cod. cred, 254673)..... Pag. 535

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11747

Approvazione schema di atto "quietanza ad estinzione del debito" compravendita Regione Lazio/Comune di Sabaudia del compendio sportivo denominato "Le Querce" sito in Sabaudia - Via Arezzo, snc identificato al foglio 116, particella 1831, cat. D/6..... Pag. 542

Enti Locali**Comuni**

Comune di Fonte Nuova

Determinazione Dirigenziale 10 settembre 2025, n. 910

D.G.R. n. 964/2022. Nuovo accreditamento regionale n. AR14359/2025. Asilo nido "L'Arcobaleno" Pag. 548

Determinazione Dirigenziale 11 settembre 2025, n. 915

D.G.R. n. 964/2022. Nuovo accreditamento regionale n. AR14360/2025. Asilo nido "Fantabosco di Nicoletti Valentina" Pag. 552

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 e ss.mm.ii PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DELLA DIRIGENZA MEDICA Pag. 556

Avviso

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO A UN DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA ONCOLOGIA, DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA UOC ONCOLOGIA DEA II Pag. 571

Avviso

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO A UN DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA UOC RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA DEA I, FONDI, TERRACINA E GAETA Pag. 594

Avviso

AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 e ss.mm.ii PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO: DIRIGENTE FARMACISTA Pag. 618

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA PSICHIATRIA Pag. 633

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI COMPLESSIVI N. 22 POSTI, VARI PROFILI, AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI Pag. 644

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI Pag. 656

ASL ROMA 1

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, IN FORMA AGGREGATA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI NEL PROFILO DI AUDIOMETRISTA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 1, ASL ROMA 3 E ASL ROMA 5

Pag. 669

ASL ROMA 3

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - disciplina Ortopedia e Traumatologia, per le esigenze dell'ASL Roma 3.

Pag. 681

ASL ROMA 5

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER N. 21 DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA- URGENZA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

Pag. 684

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA POLO TIVOLI MONTEROTONDO SUBIACO.

Pag. 693

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione graduatorie finali Avviso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.

Pag. 722

Privati

ED SOLAR 3 SRL

Determinazione

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile fotovoltaica connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza nominale pari a 3.000,00 kW (codice rintracciabilità 433813233) denominato impianto Anzio EM - Via Amilcare Cipriani snc.

Pag. 725

SOCIETA' AGRICOLA PALIANO

Avviso

Istanza di rilascio del permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale da denominarsi "TERME CASALI DEL PALIANO" nel comune di Viterbo, loc. Paliano, presentata, ai sensi dell'art 3 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i., dalla Società Agricola Paliano di Henrici De Angelis Paolo, Nicola e Anna - Partita IVA e C.F. 01382830568

Pag. 727

Studio di Geologia Matteo Pelorosso

Avviso

Istanza di rilascio del permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale da denominarsi "PONTE DEL DIAVOLO" nel comune di Viterbo, loc. Strada Del Diavolo, presentata, ai sensi dell'art 3 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i., dal sig. Corsetti Lorenzo.

Pag. 729

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2025, n. T00140

Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 44 dipendenti, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

OGGETTO: Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 44 dipendenti, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio:

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente: *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n.6, concernente: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e s.m.i;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 06 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto: *“XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio”*;
- il Decreto del Presidente n. T00119 del 22 giugno 2023 avente ad oggetto: *“Modifica del decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 del 12 marzo 2023 concernente “XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio.”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.479 del 26/6/2025 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale *“Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”*;
- la determinazione n.G08770 del 9/7/2025 con la quale viene definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale *“Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio”*;
- l'Atto di Organizzazione n.G18225 del 31/12/2024 recante ad oggetto *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area “Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile” della allora Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio” al Dott. Gaetano Colletta.”*;
- la determinazione n. G08759 del 9/7/2025 con la quale viene assegnato il personale della Direzione regionale *“Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio”*, confermando il Dott. Gaetano Colletta quale Dirigente dell'Area *“Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile”*;

VISTI inoltre:

- la Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982 recante: *“Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale”* e s.m.i.;
- la Legge Regionale n.16 del 16/06/2003 recante: *“ Modifiche alla legge regionale 16 luglio 1998, n. 30, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni su sistemi tariffari*

e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea “ ed in particolare l'Art.42 che stabilisce:

- al comma 5: *“Le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dei servizi pubblici di trasporto sono accertate e contestate, ai sensi della legge n. 689 del 4/11/1981 “Modifiche al sistema penale”, dal personale a ciò espressamente incaricato dai soggetti gestori del servizio”;*
- al comma 6: *“Al personale di cui al comma 5 è attribuita la qualifica di agente di polizia amministrativa con decreto del Presidente della Regione su richiesta dei soggetti gestori dei servizi pubblici di trasporto, purché sia in possesso dei seguenti requisiti:*
 - a) godimento dei diritti civili e politici;*
 - b) assenza di condanne penali o di applicazioni della pena ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale per delitti non colposi a pene detentive superiori a tre mesi ovvero per delitti contro la persona, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e la fede pubblica, salvo che sia intervenuta riabilitazione;*
 - c) assenza di misure di prevenzione o di sicurezza”.*

PREMESSO:

- che Cotral S.p.A., con propria nota n.11998 del 8/07/2025, acquisita al protocollo regionale n. 712787 in data 9/07/2025, ai fini dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni in materia di possesso di titolo di viaggio sui servizi di trasporto pubblico di persone da Essa eserciti, ha richiesto l'attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n.44 dipendente, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n.52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003;

- che, con la medesima nota, la Società Cotral ha provveduto a trasmettere la relativa documentazione (copia del documento di identità in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000);

- che, con nota n. 731834 del 15/07/2025, la proponente Struttura, al fine di una verifica della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal soggetto proposto alla nomina, ha richiesto all'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del Certificato relativo a ciascuno dei nominativi proposti dalla società Cotral con la nota n.11998 sopracitata;

- che mediante posta elettronica certificata, acquisita al protocollo regionale n.775728 del 28/07/2025, il suddetto Ufficio del Casellario Giudiziale ha trasmesso i certificati richiesti;

VISTA la nota di richiesta di Cotral sopracitata, la documentazione pervenuta e quella autonomamente acquisita dalla proponente Struttura regionale;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria effettuata dalla proponente Struttura regionale, non si riscontrano condizioni ostative al rilascio della qualifica richiesta per i nominativi di seguito indicati;

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	AMARANTE	VERONICA	OMISSIS	OMISSIS
2	ASCI	MIRKO	OMISSIS	OMISSIS
3	BATTISTI	CARLO	OMISSIS	OMISSIS
4	BELOTTI	GIULIANO	OMISSIS	OMISSIS
5	CAVOLA	MAURO	OMISSIS	OMISSIS
6	CEDRONI	EMANUELA	OMISSIS	OMISSIS
7	CIACIA	WALTER	OMISSIS	OMISSIS
8	CONTE	DAVIDE	OMISSIS	OMISSIS
9	CONTE	MARIANO	OMISSIS	OMISSIS
10	D'AGOSTINI	FLAVIO	OMISSIS	OMISSIS
11	D'AGUANNO	ANTONIO	OMISSIS	OMISSIS
12	DANTE	ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS
13	DI LUCA	ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS
14	DI GIROLAMO	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
15	DI VITO	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS
16	FABI	IVAN	OMISSIS	OMISSIS
17	FARAGLIA	EMANUELE	OMISSIS	OMISSIS
18	FESTUCCIA	ROBERTO	OMISSIS	OMISSIS
19	FILIPPI	STEFANO	OMISSIS	OMISSIS
20	FRAGNITO	LUIGI	OMISSIS	OMISSIS
21	FRANGU	ALEX	OMISSIS	OMISSIS
22	FREZZINI	DOMENICO	OMISSIS	OMISSIS
23	GOBBI	ANDREA	OMISSIS	OMISSIS
24	GROSSI	VINCENZO	OMISSIS	OMISSIS
25	LILLI	FLAVIO	OMISSIS	OMISSIS
26	LOFFARELLI	ILENIA	OMISSIS	OMISSIS
27	LORELLO	JONATHAN	OMISSIS	OMISSIS
28	MANCINI	ADRIANO	OMISSIS	OMISSIS
29	MARIANI	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS
30	MARTINI	DANIELE	OMISSIS	OMISSIS
31	MERCURI	ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS
32	MILANI	EMILIANO	OMISSIS	OMISSIS
33	MINCHELLA	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
34	MURGIA	STEFANO	OMISSIS	OMISSIS
35	ORECCHIO	ANTONINO	OMISSIS	OMISSIS
36	PAGLIAROLI	CLAUDIO	OMISSIS	OMISSIS
37	PECCHIA	ANGELO	OMISSIS	OMISSIS
38	PRIGENZI	MONICA	OMISSIS	OMISSIS

39	RENZI	DOMENICO	OMISSIS	OMISSIS
40	RENZI	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
41	RESTAINI	LUCA	OMISSIS	OMISSIS
42	SCARPELLETTI	MATTEO	OMISSIS	OMISSIS
43	SPANJOLLI	ALTIN	OMISSIS	OMISSIS
44	TOMASELLI	VALERIO	OMISSIS	OMISSIS

CONSIDERATO, quindi, che risulta possibile attribuire la qualifica di agente di polizia amministrativa ai dipendenti sopra nominati, proposti da Cotral S.p.A. con la nota n.11998 del 8/07/2025;

D E C R E T A

di attribuire, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n.52 del 03/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003, la qualifica di agente di polizia amministrativa ai dipendenti di Cotral S.p.A. di seguito elencati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	AMARANTE	VERONICA	OMISSIS	OMISSIS
2	ASCI	MIRKO	OMISSIS	OMISSIS
3	BATTISTI	CARLO	OMISSIS	OMISSIS
4	BELOTTI	GIULIANO	OMISSIS	OMISSIS
5	CAVOLA	MAURO	OMISSIS	OMISSIS
6	CEDRONI	EMANUELA	OMISSIS	OMISSIS
7	CIACIA	WALTER	OMISSIS	OMISSIS
8	CONTE	DAVIDE	OMISSIS	OMISSIS
9	CONTE	MARIANO	OMISSIS	OMISSIS
10	D'AGOSTINI	FLAVIO	OMISSIS	OMISSIS
11	D'AGUANNO	ANTONIO	OMISSIS	OMISSIS
12	DANTE	ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS
13	DI LUCA	ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS
14	DI GIROLAMO	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
15	DI VITO	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS
16	FABI	IVAN	OMISSIS	OMISSIS
17	FARAGLIA	EMANUELE	OMISSIS	OMISSIS
18	FESTUCCIA	ROBERTO	OMISSIS	OMISSIS
19	FILIPPI	STEFANO	OMISSIS	OMISSIS
20	FRAGNITO	LUIGI	OMISSIS	OMISSIS
21	FRANGU	ALEX	OMISSIS	OMISSIS
22	FREZZINI	DOMENICO	OMISSIS	OMISSIS
23	GOBBI	ANDREA	OMISSIS	OMISSIS

24	GROSSI	VINCENZO	OMISSIS	OMISSIS
25	LILLI	FLAVIO	OMISSIS	OMISSIS
26	LOFFARELLI	ILENIA	OMISSIS	OMISSIS
27	LORELLO	JONATHAN	OMISSIS	OMISSIS
28	MANCINI	ADRIANO	OMISSIS	OMISSIS
29	MARIANI	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS
30	MARTINI	DANIELE	OMISSIS	OMISSIS
31	MERCURI	ALESSANDRO	OMISSIS	OMISSIS
32	MILANI	EMILIANO	OMISSIS	OMISSIS
33	MINCHELLA	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
34	MURGIA	STEFANO	OMISSIS	OMISSIS
35	ORECCHIO	ANTONINO	OMISSIS	OMISSIS
36	PAGLIAROLI	CLAUDIO	OMISSIS	OMISSIS
37	PECCHIA	ANGELO	OMISSIS	OMISSIS
38	PRIGENZI	MONICA	OMISSIS	OMISSIS
39	RENZI	DOMENICO	OMISSIS	OMISSIS
40	RENZI	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
41	RESTAINI	LUCA	OMISSIS	OMISSIS
42	SCARPELLETTI	MATTEO	OMISSIS	OMISSIS
43	SPANJOLLI	ALTIN	OMISSIS	OMISSIS
44	TOMASELLI	VALERIO	OMISSIS	OMISSIS

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Atto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 746

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "CENTRO DIAGNOSTICO AJANI S.r.l." (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani 30/32/34 - 00044 Frascati (RM).

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla societ  "Centro Diagnostico Ajani S.r.l." (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditalento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attivit  sanitaria e socio sanitarie, di accreditalento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditalento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attivit  sanitarie e socio-sanitarie, di accreditalento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditalento istituzionale.*";

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G00014 del 02/01/2018, recante: "*L.R. 4/2003 - R.R. 2/2007 - D.C.A.*

38/2012 - Conferma autorizzazione all'esercizio del presidio Poliambulatoriale gestito dalla Società "CENTRO DIAGNOSTICO AJANI S.R.L." (P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 32 – 00044 Frascati (RM), ASL Roma 6 (ex RMH). Variazione Legale Rappresentante.”;

VISTA l'istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla Società "Centro Diagnostico Ajani S.r.l." (C.F. - P.IVA 06022111006) che gestisce il Presidio sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM), acquisita con prot. n. 1133574 del 11/10/2023 per le attività specialistiche ambulatoriali di:

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RISONANZA MAGNETICA (COD. 79);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 1316246 del 16/11/2023 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "Centro Diagnostico Ajani S.r.l." (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM);
- la nota prot. n. 1346516 del 22/11/2023 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all'accREDITamento della seguente branca: Diagnostica per Immagini - Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota prot. n. 1414796 del 06/12/2023, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL RM 6, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "Centro Diagnostico Ajani S.r.l." (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM), per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 467237 del 24/04/2025, con la quale il Direttore Generale della ASL RM 6 ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "CENTRO DIAGNOSTICO AJANI S.r.l." (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM), per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accREDITamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore

del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “Centro Diagnostico Ajani S.r.l.” (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM), per l’attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l’accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all’art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “Centro Diagnostico Ajani S.r.l.” (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM), per l’attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “Centro Diagnostico Ajani S.r.l.” (C.F. - P.IVA 06022111006) sito in Via Ajani, 30/32/34 – 00044 Frascati (RM), è la seguente:

ATTIVITA’AUTORIZZATE:

CARDIOLOGIA (cod. 08)
CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
MALATTIE ENDOCRINE, DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (COD. 19)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
OSTETRICA E GINECOLOGIA (cod. 37)
NEUROLOGIA (Cod. 32)
UROLOGIA (cod. 43)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
GENETICA MEDICA

ATTIVITA’ ACCREDITATE:

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)

Il Legale Rappresentante della Società “Centro Diagnostico Ajani S.r.l.” è il Sig. Antonio Molisso.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Antonio Molisso, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Radiodiagnostica, iscritto all’Albo Provinciale dei Medici e Chirurghi di Roma con il numero d’ordine 30362.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società “Centro Diagnostico Ajani S.r.l.” all’indirizzo PEC: cda_ajani@legalmail.it, al Comune di Frascati, alla ASL Roma 6 ed all’Ordine dei Medici di Roma.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l’accreditamento,

previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 747

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico gestito dalla "S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV" (C.F. 97423340583 - P.IVA 13738211005), sito in Via S. Antonio, 23 - 00062 Bracciano (RM).

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico gestito dalla "S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV" (C.F. 97423340583 – P.IVA 13738211005), sito in Via S. Antonio, 23 – 00062 Bracciano (RM).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale."*;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G14257 del 18/10/2019, recante: "*L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007.*

Autorizzazione all'esercizio dell'Ambulatorio Odontoiatrico gestito dall'Associazione S.I.M.O.- Società Italiana Maxillo Odontostomatologica – Humanitas Onlus (P. IVA 97423340583), sito in Bracciano (Rm) Via S. Antonio n. 23.”;

VISTA l'istanza di accreditamento istituzionale presentata dall'Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV” (C.F. 97423340583 – P.IVA 13738211005) che gestisce il presidio sito in Via Sant' Antonio n. 23 – 00062 Bracciano (RM), acquisita con prot. n. 431664 del 28/03/2024 per l'attività specialistica ambulatoriale di: ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35);

VISTA la nota prot. n. 677718 del 23/05/2024 con la quale è stata comunicata la variazione della denominazione sociale da Associazione “S.I.M.O.- Società Italiana Maxillo Odontostomatologica – Humanitas Onlus “ a “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV”;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 474187 del 08/04/2024 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il presidio sito in Via Sant' Antonio n. 23 – 00062 Bracciano (RM), gestito dalla Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV”;
- la nota prot. n. 511805 del 16/04/2024 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all'accREDITamento della seguente branca: Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

VISTA la nota prot. n. 1173672 del 25/09/2024, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL RM 4, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del presidio sito in Via Sant' Antonio n. 23 – 00062 Bracciano (RM), gestito dalla Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV”, per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 462953 del 23/04/2025, con la quale il Direttore Generale della ASL RM 4 ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del presidio sito in Via Sant' Antonio n. 23 – 00062 Bracciano (RM), gestito dalla Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV”, per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del presidio sito in Via Sant' Antonio n. 23 – 00062 Bracciano (RM), gestito dalla Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV”, per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del presidio sito in Via Sant' Antonio n. 23 – 00062 Bracciano (RM), gestito dalla Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV”, per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del presidio sito in Via Sant'Antonio n. 23 – 00062 Bracciano (RM), gestito dalla Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV”, è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)

ATTIVITA' ACCREDITATE:

ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)

Il Legale Rappresentante dell'Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV” è il Dott. Orefici Mauro

Il Direttore Sanitario è il Dott. Alessandro OREFICI laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria iscritto all'albo degli Odontoiatri di Roma con il numero d'ordine 3980.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della Associazione “S.I.M.O. (Società Italiana Maxillo Odontostomatologica Humanitas) ODV” all'indirizzo PEC: simohumanitasonlus@pec.it, al Comune di Bracciano (bracciano.protocollo@pec.it), alla ASL Roma 4 (protocollo@pec.aslroma4.it) ed all'Ordine dei Medici di Roma (protocollo@pec.omceoroma.it).

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della

Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 748

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accredito istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico gestito dalla Società "Centro Odontoiatrico Italia S.r.l." (C.F. e P.IVA 11932721001) sito in Via dei Volsci, 55 - 00049 Velletri (RM).

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico gestito dalla Società "Centro Odontoiatrico Italia S.r.l." (C.F. e P.IVA 11932721001) sito in Via dei Volschi, 55 - 00049 Velletri (RM).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale."*;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. B03692 del 26/08/2013, recante: “*L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 - R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007 - Autorizzazione all'esercizio dell'ambulatorio odontoiatrico "CENTRO ODONTOIATRICO ITALIA SRL" con sede legale e operativa in Via dei Volsci, 55 - 00049 Velletri (RM). Azienda USL Roma H.*”;

VISTA la Determinazione n. G00434 del 23/01/2015, recante: “*Ambulatorio odontoiatrico "CENTRO ODONTOIATRICO ITALIA SRL.", Partita Iva 11932721001, con sede legale e operativa in Via dei Volsci, 55 – 00049 Velletri (Rm). Azienda Usl Roma H autorizzato con Determinazione Regionale B03692 del 26/08/2013. Variazione del Direttore Sanitario.*”;

VISTA la nota prot. n. 985588 del 29/11/2021 con la quale è stata comunicata la variazione del Direttore Sanitario e del Legale Rappresentante a nome del Dott. Stefano Bianchi;

VISTA l’istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla Società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001) che gestisce il presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 S.r.l. (RM), acquisita con prot. n. 523517 del 18/04/2024 per l’attività specialistica ambulatoriale di: ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 572514 del 30/04/2024 con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all’Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 Velletri (RM), gestito dalla società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001);
- la nota prot. n. 713033 del 31/05/2024 con la quale l’Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all’accreditamento della seguente branca: Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

VISTA la nota prot. n. 777360 del 14/06/2024, con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL RM 6, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 Velletri (RM), gestito dalla società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001), per l’attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 467061 del 24/04/2025, con la quale il Direttore Generale della ASL RM 6 ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 Velletri (RM), gestito dalla società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001), per l’attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 819813-819584 del 11/08/2025 con la quale la società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001), che gestisce il presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 Velletri (RM), ha comunicato, ai sensi dell’art. 15, comma 1, lett. b) del R.R. n. 20 del 06/11/2019 la variazione del Direttore Sanitario, a far data dal 13/08/2025, dal Dott. Stefano Bianchi al Dott. Giuseppe Onorati, laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto all’albo degli Odontoiatri di Milano con il numero d’ordine 2757;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 819854 del 11/08/2025 il Dott. Giuseppe Onorati, ha trasmesso la dichiarazione di esclusività inerente il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 1, comma 155, della Legge 4 agosto 2017, n. 124;

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 Velletri (RM), gestito dalla società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001), per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 Velletri (RM), gestito dalla società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001), per l'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del presidio sito in Via dei Volsci, 55 – Piano Terzo 00049 Velletri (RM), gestito dalla società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 11932721001), è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)

ATTIVITA' ACCREDITATE:

ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)

Il Legale Rappresentante della Società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” è il Dott. Stefano Bianchi.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Giuseppe Onorati laureato in Medicina e Chirurgia presso l'università di Pavia iscritto all'albo degli Odontoiatri di Milano con il numero d'ordine 2757.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente

provvedimento al legale rappresentante della società “Centro Odontoiatrico Italia S.r.l.” all’indirizzo PEC: centrodontoiatricoitalia@legalmail.it, al Comune di Velletri (protocollo@pec.comune.velletri.rm.it), alla ASL Roma 6 (servizio.protocollo@pec.aslroma6.it) ed all’Ordine dei Medici di Milano (segreteria@pec.omceomi.it).

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l’accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L’accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l’obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l’obbligo dell’Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 749

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "VIS RADIOLOGICA 81 SRL" (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C - 00035 Olevano Romano (RM).

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “VIS RADIOLOGICA 81 SRL” (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D’Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l’Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *“Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”*;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano di rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*"
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05100 del 13/05/2016 recante: "*L.R. n. 4 del 3 marzo*

2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007 – D.C.A 38/2011. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio del Presidio Poliambulatoriale denominato "VIS RADIOLOGICA 81 S.R.L." (P.IVA 01320281007) con sede legale ed operativa in Viale San Francesco D'Assisi, 101/C – 00035 Olevano Romano (RM). ASL ROMA 5 (ex RM G).”;

VISTA l'istanza di accreditamento istituzionale della Società “VIS RADIOLOGICA 81 SRL” (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) del Presidio sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM) acquisita con prot. n. 1261478 del 07/11/2023 per l'attività specialistica ambulatoriale:

Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 1316438 del 16/11/2023 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “VIS RADIOLOGICA 81 SRL” (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM);
- la nota prot. n. 290360 del 01/03/2024 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all'accREDITamento della seguente branca: Diagnostica per Immagini - Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota prot. n. 336002 del 11/03/2024, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL RM 5, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “VIS RADIOLOGICA 81 SRL” (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM), per l'attività specialistica ambulatoriale di:

Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 1313859 del 24/10/2024, con la quale il Commissario Straordinario della ASL RM 5 ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “VIS RADIOLOGICA 81 SRL” (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM) per l'attività specialistica ambulatoriale di:

Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019, necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "VIS RADIOLOGICA 81 SRL" (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM) per l'attività specialistica ambulatoriale di:
Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "VIS RADIOLOGICA 81 SRL" (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM) per l'attività specialistica ambulatoriale di:
Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "VIS RADIOLOGICA 81 SRL" (C.F. 04884880586 - P.IVA 01320281007) sito in Via San Francesco D'Assisi, 101 A-B-C – 00035 Olevano Romano (RM), è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

ALLERGOLOGIA (cod. 01)
ANGIOLOGIA (cod. 05)
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA (cod. 12)
NEUROLOGIA (cod. 32)
OCULISTICA (cod. 34)
ODONTOIATRIA (cod. 35)
OSTETRICA E GINECOLOGIA (cod. 37)
OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)

ATTIVITA' ACCREDITATE:

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)

Il Legale Rappresentante è il Signor STEFANO CATINARI.

Il Direttore Sanitario è il Dott. MARCO SANTARELLI, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Radiodiagnostica e Scienze delle Immagini, iscritto all'Ordine dei Medici- Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma con il numero 41098.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società "VIS RADIOLOGICA 81 SRL" all'indirizzo PEC: visradiologica81srl@pec.it, al Comune di Olevano Romano (RM), alla ASL RM 5 ed all'Ordine

dei Medici di Roma.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 750

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società "Poliambulatorio Da Vinci S.R.L" (C.F. e P.IVA 02176940563) sito in Via Francesco Petrarca snc - 01033 Civita Castellana (VT).

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.R.L” (C.F. e P.IVA 02176940563) sito in Via Francesco Petrarca snc – 01033 Civita Castellana (VT).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l’Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *“Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”*;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano di rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTE:

- la Determinazione n. G00702 del 03/02/2016 concernente: *“L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Autorizzazione all’esercizio del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società “POLIAMBULATORIO DA VINCI S.R.L.” (P. IVA 02176940563) con sede legale ed operativa in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT). Azienda USL di Viterbo”;*
- la Determinazione n. G10947 del 01/08/2017 concernente: *“L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007. Autorizzazione all’esercizio dell’ampliamento funzionale e strutturale di branche mediche del Poliambulatorio gestito dalla Società “POLIAMBULATORIO DA VINCI S.R.L.” (P. IVA 02176940563) sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT) - ASL di Viterbo.”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 03/05/2022 concernente: *“L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditalmento istituzionale temporaneo del Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (P. IVA 02176940563).”;*
- la Determinazione n. G13900 del 21/10/2024 concernente: *“L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società POLIAMBULATORIO DA VINCI S.R.L. (C.F. e P.IVA 02176940563) sito in Via Francesco Petrarca snc - 01033 Civita Castellana (VT). Trasformazione dell'attività sanitaria con ampliamento funzionale conseguente ad interventi edilizi.”;*
- la Determinazione n. G15716 del 25/11/2024 concernente: *“L.R. n. 4/2003 art. 4 comma 2 - R.R. n. 20/2019 - Autorizzazione all'installazione dell'apparecchiatura Total Body CANON modello VANTAGE ELAN 1,5T, per uso diagnostico presso il presidio sanitario sito in Via Francesco Petrarca snc - 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla Società "Poliambulatorio Da Vinci S.r.l." (CF e P.IVA: 02176940563)”;*

VISTA l’istanza acquisita con prot. reg. n. 660 del 04/01/2021, con la quale il legale rappresentante della Società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (P. IVA 02176940563), con sede legale in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), ha chiesto l’accreditamento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), per l’attività specialistica ambulatoriale di Urologia;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 401781 del 05/05/2021 con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditalmento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha richiesto all’Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili, per il Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (C.F. - P. IVA 02176940563);
- la nota prot. n. 397001 del 22/04/2022 con la quale l’Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso il parere di funzionalità favorevole per l’attività specialistica ambulatoriale di UROLOGIA (cod. 43);

VISTA la nota prot. n. 917618 del 23/09/2022, con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditalmento e Controlli ha chiesto ai competenti uffici della ASL di Viterbo, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditalmento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (C.F. - P. IVA 02176940563), per l’attività specialistica ambulatoriale di UROLOGIA (cod. 43);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 29581 del 11/01/2023, con la quale il Direttore Generale della ASL di Viterbo ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (C.F. - P. IVA 02176940563), per l’attività specialistica ambulatoriale di UROLOGIA (cod. 43);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l’attività istruttoria di cui all’art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all’art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l’accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all’art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (C.F. - P. IVA 02176940563), per l’attività specialistica ambulatoriale di UROLOGIA (cod. 43);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l’accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all’art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (C.F. - P. IVA 02176940563), per l’attività specialistica ambulatoriale di UROLOGIA (cod. 43).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del Presidio Poliambulatoriale sito in Via Francesco Petrarca, snc – 01033 Civita Castellana (VT), gestito dalla società “Poliambulatorio Da Vinci S.r.l.” (C.F. - P. IVA 02176940563), è la seguente:

ATTIVITA’ AUTORIZZATE:

PRESIDIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE DI TIPO 1 (PC1)

ALLERGOLOGIA (COD. 01)

CARDIOLOGIA (COD. 08)

CHIRURGIA GENERALE (COD. 09)

CHIRURGIA VASCOLARE (COD. 14)

MEDICINA SPORTIVA (COD. 15)

EMATOLOGIA (COD. 18)

MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (COD.19)

MEDICINA DEL LAVORO (COD. 25)

NEUROLOGIA (COD. 32)

OCULISTICA (COD. 34)

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (COD. 36)
OSTETRICIA E GINECOLOGIA (COD. 37)
OTORINOLARINGOIATRIA (COD. 38)
PEDIATRIA (COD. 39)
UROLOGIA (COD. 43)
DERMATOLOGIA (COD. 52)
GASTROENTEROLOGIA (COD. 58)
PNEUMOLOGIA (COD. 68)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69) comprensivo di apparecchiatura RMN Total Body CANON modello VANTAGE ELAN 1,5T;
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA

ATTIVITA' ACCREDITATE:

CARDIOLOGIA (COD. 08)
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (COD.19)
NEUROLOGIA (COD. 32)
OCULISTICA (COD. 34)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (COD. 36)
OSTETRICIA E GINECOLOGIA (COD. 37)
OTORINOLARINGOIATRIA (COD. 38)
UROLOGIA (COD. 43)
GASTROENTEROLOGIA (COD. 58)
PNEUMOLOGIA (COD. 68)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)

Il Legale Rappresentante è il Sig. Belfi Alessandro.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Boni Luigi, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Radiologia, iscritto all'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Viterbo con il numero 976.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società "Poliambulatorio Da Vinci S.r.l." all'indirizzo PEC: polidavincisrl@pec.digitalyweb.it, al Comune di Civita Castellana (VT), alla ASL di Viterbo ed all'Ordine dei Medici di Viterbo.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 751

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "LUMA MEDIGROUP SRL" (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A - 04100 Latina.

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “LUMA MEDIGROUP SRL” (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l’Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *“Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”*;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano di rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

CONSIDERATO che la richiamata Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 dispone che la Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria procederà, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento con provvedimento espresso per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G12887 del 12/10/2018, recante: "*L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007.*

Autorizzazione all'esercizio del Presidio Sanitario sito in Latina, Via Carrara snc – Latina Scalo, gestito dalla società "Luma Medigroup S.r.l." (P. IVA 13903621004). ASL di LATINA.”;

VISTA la Determinazione n. G06518 del 15/05/2019, recante: “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007. "Luma Medigroup S.r.l." (P. IVA e C.F. 13903621004). Presidio sanitario sito in Latina, Via Carrara snc – Latina Scalo– C.A.P. 04013. Autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale e variazione del direttore sanitario. ASL Latina.”;

VISTA la Determinazione n. G07780 del 07/06/2019, recante: “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007. "LUMA MEDIGROUP S.r.l." (P. IVA 13903621004). Presidio sanitario sito in Latina, Via Carrara snc. Variazione del Direttore Sanitario. ASL Roma 5.”;

VISTA l'istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla Società “LUMA MEDIGROUP SRL” (C.F. - P.IVA 13903621004) del Presidio sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina, acquisita con prot. n. 114263 del 04/02/2022 per le attività specialistiche ambulatoriali di:

CARDIOLOGIA (COD. 08)

CHIRURGIA GENERALE (COD. 09)

NEUROLOGIA (COD. 32)

ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (COD. 35)

OTORINOLARINGOIATRIA (COD. 38)

UROLOGIA (COD. 43)

DERMATOLOGIA (COD. 52)

ONCOLOGIA (COD. 64)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RISONANZA MAGNETICA (COD. 79);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 156555 del 16/02/2022 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “LUMA MEDIGROUP SRL” (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina, limitatamente alle attività sanitarie già autorizzate della struttura;
- la nota prot. n. 273914 del 18/03/2022 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all'accREDITamento della seguente branca: Diagnostica per Immagini - Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota prot. n. 57741 del 18/01/2023, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL di Latina di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “LUMA MEDIGROUP SRL” (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina, per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 1422257 del 19/11/2024, con la quale il Direttore Generale della ASL di Latina ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accREDITamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “LUMA MEDIGROUP SRL” (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina per l'attività specialistica

ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 19 e ss. del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "LUMA MEDIGROUP SRL" (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "LUMA MEDIGROUP SRL" (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini - Radiologia Diagnostica (cod. 69).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "LUMA MEDIGROUP SRL" (C.F. - P.IVA 13903621004) sito in Via Carrara, 38/A – 04100 Latina, è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

ALLERGOLOGIA (cod. 01)
CARDIOLOGIA (cod. 08)
CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
OSTETRICA E GINECOLOGIA (cod. 37)
NEUROLOGIA (Cod. 32)
ONCOLOGIA (cod. 64)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
REUMATOLOGIA (cod. 71)
UROLOGIA (cod. 43)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

ATTIVITA' ACCREDITATE:

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)

Il Legale Rappresentante è il Signor Luca Bianchi.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Roberto Zannoni, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in ortopedia e traumatologia, iscritto all'ordine dei Medici e degli odontoiatri della provincia di Latina con n. 3551.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società "LUMA MEDIGROUP SRL" all'indirizzo PEC: lumamedigroup@pec.it, al Comune di Latina, alla ASL di Latina ed all'Ordine dei Medici di Latina.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 753

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società "Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l." (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 - 03023 Ceccano (FR).

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla societ  "Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l." (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditalento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attivit  sanitaria e socio sanitarie, di accreditalento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditalento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attivit  sanitarie e socio-sanitarie, di accreditalento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditalento istituzionale.*";

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G11140 del 03/10/2016, recante: “L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007. Autorizzazione all’esercizio del presidio sanitario gestito dalla Società “KINETIC SPORT CENTER CECCANO S.r.l.s” (P.IVA 02893690608) sito in Ceccano (Fr), Via Gaeta I Traversa, 9. ASL Frosinone.”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G02102 del 27/02/2024 recante: “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 20/2019. Autorizzazione all’esercizio del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Kinetic Sport Center Ceccano Srls (P.IVA e C.F. 02893690608), sito in Via Gaeta 1a traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR). Variazione dell’assetto assistenziale a seguito di ampliamento funzionale.”;

VISTA l’istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla Società “Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02893690608) che gestisce il Presidio sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR), acquisita con prot. n. 626360 del 20/07/2021 per le attività specialistiche ambulatoriali di:

CARDIOLOGIA (COD. 08)

MEDICINA SPORTIVA (COD. 15)

NEUROLOGIA (COD. 32)

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (COD. 36)

OTORINOLARINGOIATRIA (COD. 38)

PSICHIATRIA (COD. 40)

RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 904006 del 08/11/2021, con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all’Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società “Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR);
- la nota prot. n. 934407 del 15/11/2021 con la quale l’Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all’accREDITamento delle seguenti branche:
CARDIOLOGIA (COD. 08)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56);

VISTA la nota prot. n. 1089183 del 31/12/2021, con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL di Frosinone, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società “Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR), per le attività specialistiche ambulatoriali di:

CARDIOLOGIA (COD. 08)

RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 480856 del 17/05/2022, con la quale il Direttore Generale della ASL di Frosinone ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società “Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR), per le attività specialistiche ambulatoriali di:

CARDIOLOGIA (COD. 08)

RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 26 del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società "Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l." (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR), per le attività specialistiche ambulatoriali di CARDIOLOGIA (COD. 08), RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società "Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l." (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR), per le attività specialistiche ambulatoriali di CARDIOLOGIA (COD. 08), RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società "Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l." (C.F. - P.IVA 02893690608) sito in Via Gaeta I traversa, 9 – 03023 Ceccano (FR), è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

ALLERGOLOGIA (COD. 01)

ANGIOLOGIA (COD. 05)

CARDIOCHIRURGIA (COD. 07)

CARDIOLOGIA (COD. 08)

CHIRURGIA GENERALE (COD. 09)

MEDICINA SPORTIVA (COD. 15)

EMATOLOGIA (COD. 18)

MEDICINA LEGALE (COD. 27)

NEUROCHIRURGIA (COD. 30)

NEUROLOGIA (COD. 32)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (COD. 33)

OCULISTICA (COD. 34)

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (COD. 36)

OTORINOLARINGOIATRIA (COD. 38)
PSICHIATRIA (COD. 40)
UROLOGIA (COD. 43)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56)
GASTROENTEROLOGIA (COD. 58)

ATTIVITA' ACCREDITATE:

CARDIOLOGIA (COD. 08)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56)

Il Legale Rappresentante è la Sig.ra Gabriella Arduini.

Il Direttore Sanitario è la Dott.ssa Simona Turriziani laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitazione, iscritta all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Frosinone con il n. 3771.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società "Kinetic Sport Center Ceccano S.r.l." all'indirizzo PEC: kineticsportcenterceccano@pec.it, al Comune di Ceccano (FR), alla ASL di Frosinone ed all'Ordine dei Medici di Frosinone.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 755

L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "Chirone S.r.l." (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in Via della Stazione, 2 - 04015 Priverno (LT).

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e successive modifiche - R.r. n. 20/2019. Accreditalento istituzionale del Presidio poliambulatoriale gestito dalla societ  "Chirone S.r.l." (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in Via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditalento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attivit  sanitaria e socio sanitarie, di accreditalento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditalento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attivit  sanitarie e socio-sanitarie, di accreditalento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditalento istituzionale.*";

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art.14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G10048 del 24/07/2019 recante: “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007. *“Chirone S.r.l.” (P. IVA 02792890598). Presidio Sanitario sito in Priverno (LT), via della Stazione n. 2 - C.A.P. 04015. Autorizzazione all’esercizio per ampliamento funzionale. ASL di LATINA.*”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00821 del 25/01/2022 recante: “L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007. *Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società “CHIRONE SRL” (P. IVA 02792890598) sito in via della Stazione n. 2 - 04015 Priverno (LT). Variazione dell’assetto assistenziale.*”;
- la Determinazione n. G06485 del 29/05/2024, recante: “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 20/2019. *Autorizzazione all’esercizio del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società CHIRONE SRL (P.IVA 02792890598), sito in Via della Stazione 2 – 04015 Priverno (LT). Variazione dell’assetto assistenziale a seguito di ampliamento funzionale.*”;

VISTA l’istanza di accreditamento istituzionale presentata dalla Società “Chirone S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02792890598) che gestisce il Presidio sito in Via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT), acquisita con prot. n. 380273 del 20/05/2019 per l’attività specialistica ambulatoriale di:
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 436622 del 07/06/2019 con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all’Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “Chirone S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in Via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT);
- la nota prot. n. 680106 del 26/08/2019 con la quale l’Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all’accreditamento della seguente branca: Diagnostica per Immagini - Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota prot. n. 750599 del 24/09/2019, con la quale l’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL di Latina, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “Chirone S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in Via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT), per l’attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 52539 del 20/01/2020, con la quale il Direttore Generale della ASL di Latina ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società “Chirone S.r.l.” (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in Via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT), per l’attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l’attività istruttoria di cui all’art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all’art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;

- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "Chirone S.r.l." (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT), per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69)

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "Chirone S.r.l." (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT), per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini -Radiologia Diagnostica (cod. 69).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del Presidio poliambulatoriale gestito dalla società "Chirone S.r.l." (C.F. - P.IVA 02792890598) sito in via della Stazione, 2 – 04015 Priverno (LT), è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

LABORATORIO ANALISI (COD. 00)
CARDIOLOGIA (COD. 08)
CHIRURGIA GENERALE (COD. 09)
CHIRURGIA VASCOLARE (COD. 14)
MEDICINA SPORTIVA (COD. 15)
EMATOLOGIA (COD. 18)
MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (COD. 19)
MEDICINA DEL LAVORO (COD. 25)
MEDICINA LEGALE (COD. 27)
NEUROCHIRURGIA (COD. 30)
NEUROLOGIA (COD. 32)
OCULISTICA (COD. 34)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (COD. 36)
OSTETRICIA E GINECOLOGIA COD. 37)
OTORINOLARINGOIATRIA (COD. 38)
PSICHIATRIA (COD. 40)
UROLOGIA (COD. 43)
DERMATOLOGIA (COD. 52)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (COD. 56)
GASTROENTEROLOGIA (COD. 58)
PNEUMOLOGIA (COD. 68)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)
REUMATOLOGIA (COD. 71)

MEDICINA INTERNA (cod. INT)

ATTIVITA' ACCREDITATE:

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)

Il Legale Rappresentante è il Sig. Rocco Mollicone.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Luigi D'Ettorre, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Radiologia, iscrizione all'albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Latina n. 2266.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società "Chirone S.r.l." all'indirizzo PEC: chirone@gigapec.it, al Comune di Priverno (LT), alla ASL di Latina ed all'Ordine dei Medici di Latina.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 756

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accredito istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 - 03100 Frosinone.

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l’Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*”;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano di rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- il DCA n. U00073 del 15/03/2019, recante: "*Assistenza specialistica ambulatoriale nel Lazio. Stima del fabbisogno. Approvazione documento tecnico.*"
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2025 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

TENUTO CONTO che con la richiamata DGR n. 612/2025 l'amministrazione regionale ha disposto di procedere, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento sul BURL, al perfezionamento dei procedimenti di accreditamento di attività specialistica ambulatoriale, per i quali risulta conclusa la fase di verifica dei requisiti ulteriori ai sensi dell'art. 14 comma 4 della LR 4/2003 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00839 del 31/01/2019, recante: “L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007. *“C.S. F-Medical Group S.C. a R.L.” (P. IVA 03000950604). Presidio Sanitario sito in Frosinone, Via Armando Fabi n. 41 - C.A.P. 03100. Autorizzazione all'esercizio. ASL di FROSINONE.*”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00817 del 25/01/2024 recante: “L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 20/2019. *Autorizzazione all'esercizio del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società CONSORZIO STABILE F-MEDICAL GROUP S.C.A R.L. (P.IVA e C.F. 03000950604) sito in Via Armando Fabi n. 41 - Piano Primo - 03100 Frosinone. Variazione dell'assetto assistenziale a seguito di ampliamento funzionale.*”;

VISTA l'istanza di accreditamento istituzionale del Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604) per il Presidio sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone acquisita con prot. n. 626358 del 20/07/2021 per le attività specialistiche ambulatoriali per le quali il Presidio risulta autorizzato all'esercizio;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 904193 del 08/11/2021 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ha chiesto all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili per il Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone;
- la nota prot. n. 934407 del 15/11/2021 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso parere favorevole all'accREDITamento delle seguenti branche:
 - CARDIOLOGIA (cod. 08)
 - DERMATOLOGIA (cod. 52)
 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
 - RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56),
 - NEFROLOGIA (cod. 29)
 - NEUROLOGIA (cod. 32)
 - OCULISTICA (cod. 34)
 - ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
 - OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
 - PNEUMOLOGIA (cod. 68);

VISTA la nota prot. n. 1087520 del 30/12/2021, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto alla ASL di Frosinone, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone, per le attività specialistiche ambulatoriali di:

CARDIOLOGIA (cod. 08)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)
NEFROLOGIA (cod. 29)

NEUROLOGIA (cod. 32)
OCULISTICA (cod. 34)
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
PNEUMOLOGIA (cod. 68);

VISTA la nota acquisita con prot. n. 466341 del 12/05/2022, con la quale il Direttore Generale della ASL di Frosinone ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone per le attività specialistiche ambulatoriali di:

CARDIOLOGIA (cod. 08)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)
NEFROLOGIA (cod. 29)
NEUROLOGIA (cod. 32)
OCULISTICA (cod. 34)
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
PNEUMOLOGIA (cod. 68);

CONSIDERATO che:

- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019, necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone per le attività specialistiche ambulatoriali di CARDIOLOGIA (cod. 08), NEFROLOGIA (cod. 29), NEUROLOGIA (cod. 32), OCULISTICA (cod. 34), ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36) OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38) DERMATOLOGIA (cod. 52), RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56) PNEUMOLOGIA (cod. 68), DIAGNOSTICA PER IMMAGINI- RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone per le attività specialistiche ambulatoriali di:

CARDIOLOGIA (cod. 08)
NEFROLOGIA (cod. 29)
NEUROLOGIA (cod. 32)
OCULISTICA (cod. 34)
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)
PNEUMOLOGIA (cod. 68)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI- RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604), sito in Via Armando Fabi n. 41 – 03100 Frosinone, è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

LABORATORIO ANALISI (cod. 00)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)
ALLERGOLOGIA (cod. 01)
ANESTESIA (cod. 02)
ANGIOLOGIA (cod. 05)
CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA (cod. 06)
CARDIOCHIRURGIA (cod. 07)
CARDIOLOGIA (cod. 08)
CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
CHIRURGIA PLASTICA (cod. 12)
CHIRURGIA VASCOLARE (cod. 14)
MEDICINA SPORTIVA (cod. 15)
EMATOLOGIA (cod. 18)
MALATTIE ENDOCRINE, DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (COD. 19),
IMMUNOLOGIA (cod. 20)
GERIATRIA (cod. 21)
MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI (cod. 24)
MEDICINA DEL LAVORO (cod. 25)
MEDICINA LEGALE (cod. 27)
NEFROLOGIA (cod. 29)
NEUROCHIRURGIA (cod. 30)
NEUROLOGIA (cod. 32)
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (cod. 33)
OCULISTICA (cod. 34)
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)

PEDIATRIA (cod. 39)
PSICHIATRIA (cod. 40)
UROLOGIA (cod. 43)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA (cod. 57)
GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)
NEONATOLOGIA (cod. 62)
ONCOLOGIA (cod. 64)
ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA (cod. 65)
PNEUMOLOGIA (cod. 68)
NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA (cod. 76)
NEFROLOGIA PEDIATRICA (cod. 77)
UROLOGIA PEDIATRICA (cod. 78)
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA, MEDICINA INTERNA

ATTIVITA' ACCREDITATE:

CARDIOLOGIA (cod. 08)
NEFROLOGIA (cod. 29)
NEUROLOGIA (cod. 32)
OCULISTICA (cod. 34)
ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
DERMATOLOGIA (cod. 52)
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)
PNEUMOLOGIA (cod. 68)
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI- RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69).

Il Legale Rappresentante è il Signor Alberto Zovini.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Giovanni Cirillo, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Analisi Cliniche di Laboratorio, iscritto all'Ordine dei Medici- Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Frosinone con il numero 995.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società Consorzio Stabile S - MEDICAL GROUP S.C. ARL (P.IVA: 03000950604) all'indirizzo PEC: fmedical@pec.it, al Comune di Frosinone, alla ASL di Frosinone ed all'Ordine dei Medici di Frosinone.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 758

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa e la Regione Lazio per l'istituzione del Centro regionale per la giustizia riparativa "Astrea" nel Distretto di Corte d'Appello di Roma. Anno 2025.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa e la Regione Lazio per l'istituzione del Centro regionale per la giustizia riparativa "Astrea" nel Distretto di Corte d'Appello di Roma. Anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il D.lgs. 31 marzo 1998, n.112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22: "Legge di stabilità regionale 2025";

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

VISTE altresì

la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 istitutiva delle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;

la legge 27 settembre 2021, n. 134, recante “Delega al Governo per l’efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”;

il D.lgs. 15 dicembre 2015, n. 2 di attuazione della direttiva 2012/29/UE che prevede, tra l’altro, strumenti di tutela specifici per le vittime di reato;

il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”;

il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull’Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;

la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31” Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare all’art. 16 “Politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali”;

l’”Intesa, ai sensi dell’articolo 62 del D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, sui livelli essenziali e uniformi delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa” (LEP) sancita in Conferenza Unificata, nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. atti n. 81/CU;

CONSIDERATO che

il 15 dicembre 2015 la Regione ha siglato un primo Protocollo di intesa per la istituzione di un “Centro di Giustizia Riparativa e di Mediazione Penale” con il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, il Tribunale per i Minorenni di Roma e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma;

in attuazione della deliberazione regionale n. 788/2019, è stato stipulato un nuovo Protocollo di intesa con il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Giustizia e il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, con il quale si è stabilito di potenziare le iniziative di inclusione sociale a favore della popolazione dei detenuti, e la realizzazione di un progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende, che prevedeva tra l'altro il potenziamento del programma di giustizia riparativa già avviato per i minori e giovani adulti autori di reato, estendendolo anche ai rei adulti;

in attuazione della DGR n. 543/2020 "Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2020", che ha finalizzato euro 446.000,00 in favore di LazioCrea S.p.A per la realizzazione di interventi di inclusione sociale dei detenuti ed ex detenuti, con la determinazione dirigenziale 28 dicembre 2020 n. G16364 la Regione Lazio ha adottato un Programma Regionale di interventi nel campo della giustizia riparativa, coerente con gli indirizzi delle linee guida europee, che ha previsto, tra gli altri, i seguenti obiettivi e linee d'intervento:

- azioni di mediazione penale tra autore e vittima del reato, inteso come procedimento che permetta alla vittima e al reo di partecipare liberamente, se vi consentono liberamente, alla soluzione delle difficoltà derivanti dalla commissione del reato, con l'aiuto di un terzo indipendente;
- scuse formali, intese come dichiarazioni riparative rivolte dal reo alla vittima;
- gruppi riparativi per autori di reato, guidati da un facilitatore esperto, e realizzati con il coinvolgimento di piccoli gruppi di vittime e autori di reato analoghi a quello subito;
- gruppi di discussione allargata, esteso ai gruppi parentali e territoriali coinvolti a diverso titolo negli effetti e nelle conseguenze del reato;

la realizzazione di questo programma, inizialmente affidata a LazioCrea S.p.A, nel 2021 è stata assegnata all'Asp IRASP, lasciando a LazioCrea S.p.A. soltanto lo svolgimento della formazione destinata agli operatori dei Centri di giustizia riparativa e, in conseguenza, con la nota n. 164149 del 17/2/2022, la società LazioCrea S.p.A. è stata invitata dalla Regione Lazio a provvedere al trasferimento ad I.R.A.S.P. dell'importo di euro 391.940,01 trattenendosi le restanti risorse per lo svolgimento della prevista formazione;

con la D.G.R. n. 457 dell'8 agosto 2023 "Piano Sociale Regionale Prendersi Cura, un Bene Comune annualità 2023-2024", sono state finalizzate ulteriori risorse pari ad euro 450.000,00 per interventi per la giustizia riparativa e l'inclusione sociale degli autori di reato;

l'11/03/2024 è stato stipulato un nuovo contratto di servizio con la ASP IRASP, per la prosecuzione del programma, il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale n. G17302 del 21/12/2023 con la quale si è provveduto anche al trasferimento delle risorse all'Asp;

a seguito della fusione per incorporazione tra le ASP IRASP e Istituto Romano San Michele (IRSM), approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione 31 ottobre 2024 n. 863, IRSM è subentrato ad IRASP nella gestione di tutti gli interventi della Regione Lazio sulla giustizia riparativa e la mediazione penale precedentemente affidati ad IRASP, ed in particolare nella gestione delle attività del Centro Astrea, il cui progetto è stato approvato con la det. n. G14838/2021, già oggetto di un apposito Accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) del Lazio Abruzzo e Molise, l'Ufficio UIPE del Lazio, Abruzzo e Molise e l'Asp IRSM, e di uno specifico finanziamento della Cassa delle Ammende;

tra gli obiettivi principali del Centro Astrea ci sono:

- la mediazione penale autore - vittima di reato, e le altre prassi riparative quali le scuse formali, la riparazione con vittime aspecifiche, incontri di mediazione allargata, gruppi di discussione, ecc.;
- la realizzazione di percorsi formativi per operatori e campagne informative e di sensibilizzazione culturale in chiave preventiva e promozionale aventi ad oggetto la giustizia riparativa.

CONSIDERATO inoltre che

la giustizia riparativa è stata organicamente disciplinata dal D. Lgs 150/2022 (articoli 42 e seguenti), che ha attuato la delega al Governo per la riforma del processo penale;

in tale contesto normativo, sono state tra l'altro istituite la Conferenza Nazionale per la giustizia riparativa (art. 61 del D. Lgs 150/2022), e le Conferenze locali (art. 63), articolate secondo i territori afferenti a ciascun Distretto di Corte d'Appello;

alle conferenze locali è attribuita, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs 150/2022, la funzione di individuare i Centri di Giustizia Riparativa che abbiano i requisiti di esperienza ed organizzativi, per essere istituiti formalmente e poter operare in attuazione delle disposizioni della riforma;

agli Enti Territoriali è demandata, sempre ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs 150/2022, l'Istituzione formale dei centri individuati come idonei dalla Conferenza Locale del proprio Distretto, tramite la stipula di un Protocollo di Intesa tra la Conferenza Locale (coordinata dal Ministro della Giustizia) e l'Ente preposto all'istituzione del Centro;

con le riunioni della Conferenza nazionale del 11 febbraio, 14 maggio 2025 e 29 luglio 2025, convocate ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del D.lgs. n. 150/2022, si è dato atto dell'interpretazione operativa dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa in materia penale (LEP) e delle linee di indirizzo per la progressiva istituzione dei Centri per la giustizia riparativa sul territorio;

TENUTO CONTO che

l'ASP Istituto Romano San Michele, per la gestione del Centro Astrea:

- ha in organico n. 6 Mediatori esperti in programmi di Giustizia Riparativa, selezionati dalla ASP tramite procedura ad evidenza pubblica, e assicura la piena conformità dell'assetto operativo ai requisiti di legge previsti dai LEP di cui alla citata Intesa ai sensi dell'articolo 62 del D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150;
- garantisce che i mediatori esperti svolgano i programmi di giustizia riparativa nel numero di almeno due per ogni programma e che i medesimi sono adeguatamente formati, secondo le previsioni di cui all'articolo 59, del D.lgs. n. 150/2022;
- garantisce altresì, a mezzo dei mediatori esperti di cui è dotato, l'intera gamma dei programmi di giustizia riparativa di cui all'articolo 53 del D.lgs. n. 150/2022;

il Centro Astrea si configura quindi come un servizio pienamente conforme e coerente con il quadro normativo nazionale di riferimento, in particolare con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/2022 e con i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) individuati nell'intesa ex art. 62 del D.lgs. n. 150/2022, sancita in Conferenza Unificata nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024;

PRESO ATTO che

la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della Corte d'Appello di Roma, nella seduta del 22 luglio 2025 ha, tra l'altro:

- concluso la ricognizione dei servizi di giustizia riparativa in materia penale erogati da soggetti pubblici o privati specializzati, convenzionati con il Ministero della Giustizia o operanti in virtù di protocolli d'intesa stipulati con gli uffici giudiziari o con altri soggetti pubblici, presenti nel proprio distretto di Corte d'Appello, operanti alla data del 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 1, del D.lgs. n. 150/2022;
- proceduto alla valutazione puntuale di tali servizi, con riferimento all'esperienza maturata e ai curricula degli operatori in servizio, verificando la coerenza delle prestazioni erogate e dei requisiti posseduti con quanto disposto dagli artt. 42, 64 e 93 del D.lgs. n. 150/2022;
- individuato, tra gli altri, il Centro Regionale di Giustizia Riparativa Astrea tra quelli ritenuti idonei ad operare ai sensi del D.Lgs 150/2022 e ad essere istituiti formalmente;

CONSIDERATO che

l'ente Regione Lazio in sede della suddetta Conferenza locale del 22 luglio 2025, ha manifestato la propria disponibilità ad istituire il Centro Regionale per la giustizia riparativa ASTREA;

l'istituzione del Centro costituisce adempimento necessario per rendere effettivo il diritto di accesso degli autori di reato e delle vittime ai programmi di giustizia riparativa, poiché soltanto i Centri istituiti ai sensi della normativa vigente sono abilitati a realizzarli;

VISTA la nota prot. reg. n. 818581 del 08/08/2025 con cui il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, ha trasmesso il Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 150 per l'istituzione e la gestione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Roma;

RITENUTO per quanto sopra:

- di approvare, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, del D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, lo schema di Protocollo d'intesa, tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Roma, coordinata dal Ministro della Giustizia, e la Regione Lazio, per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Roma, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di istituire, ai sensi del medesimo articolo del D.Lgs 150/2022, il Centro Regionale per la Giustizia Riparativa Astrea;
- di confermare l'affidamento della gestione del Centro alla ASP Istituto Romano San Michele;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale atteso che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse statali, di cui all'articolo 67, comma 1, d.lgs.n. 150/2022, nonché dalle risorse impegnate con determinazioni dirigenziali n. G16364/2020 e n. G17302/2023, attualmente nella disponibilità dell'ASP Istituto Romano San Michele;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, del D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, lo schema di Protocollo d'intesa, tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Roma, coordinata dal Ministro della Giustizia, e la Regione Lazio, per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Roma, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di istituire, ai sensi del medesimo articolo del D.lgs. 150/2022, il Centro Regionale per la Giustizia Riparativa Astrea;
3. di confermare l'affidamento della gestione del Centro alla ASP Istituto Romano San Michele.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it.



Ministero della Giustizia

PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'articolo 63, comma 5, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150

per l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa

nel distretto di Corte d'Appello di ROMA

Tra

la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Roma (di seguito, "la Conferenza locale") coordinata, ai sensi dell'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, dal **Ministro della Giustizia** *pro tempore*

e

l'Ente locale Regione Lazio (di seguito, "l'Ente"), in persona del Presidente della Regione *pro tempore*,

di seguito congiuntamente anche "le Parti" o "i Contraenti".

VISTI

- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 istitutiva delle norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;
- i Principi base delle Nazioni Unite sull’impiego dei programmi di giustizia riparativa nel procedimento penale (Risoluzione ECOSOC 2002/12) e la Raccomandazione CM/Rec (2018)8 del Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa, la quale, in particolare, preso atto della necessità di promuovere una maggiore partecipazione degli *stakeholders*, inclusi vittima e autore dell’illecito, le altre parti coinvolte e la più ampia comunità, individua la giustizia riparativa: quale metodo attraverso il quale bisogni ed interessi delle suddette parti possono essere identificati e soddisfatti in maniera equilibrata, equa e concertata; quale strumento per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza circa l’importante ruolo degli individui e della collettività nel prevenire e nel rispondere alla devianza e ai conflitti a essa associati, incoraggiando in tal modo risposte della giustizia penale più costruttive; quale spazio neutro dove tutte le parti sono incoraggiate e supportate nell’esprimere i propri bisogni e nel vederli quanto più possibile soddisfatti, senza che l’incontro sia preordinato all’affermazione delle ragioni della vittima su quelle dell’autore del reato;
- la legge 27 settembre 2021, n. 134, recante *“Delega al Governo per l’efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;
- il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 *“Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l’efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;
- il decreto del Ministro della giustizia 25 luglio 2023, n. 97 (23G00108), recante *“Regolamento relativo alla disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei*

- Centri per la giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”;
- il decreto del Ministro della Giustizia 9 giugno 2023 (23A03847) di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'università e della ricerca, recante *“Disciplina delle forme e dei tempi della formazione finalizzata a conseguire la qualificazione di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa nonché delle modalità di svolgimento e valutazione della prova di ammissione alla formazione ed altresì della prova conclusiva della stessa, ai sensi dell'articolo 59, commi 7, 8, 9 e 10, del d. lgs. 150/2022 di attuazione della l. 134/2021 recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;
 - il decreto del Ministro della Giustizia 9 giugno 2023 (23A03848) recante *“Istituzione presso il Ministero della Giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa. Disciplina dei requisiti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco, del contributo per l'iscrizione allo stesso, delle cause d'incompatibilità, dell'attribuzione della qualificazione di formatore, delle modalità di revisione e vigilanza sull'elenco, ed infine della data a decorrere dalla quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività, ai sensi degli articoli 60, c2 e 93 c2 e c3 del d. lgs. 150/2022 di attuazione della l. 134/2021 recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”*;
 - il decreto del Ministro della Giustizia 15 dicembre 2023 (24A00138) recante *“Modifica dei requisiti soggettivi di inserimento nell'elenco nonché delle cause di incompatibilità con l'esercizio dell'attività di mediatore esperto in giustizia riparativa, ed altresì del termine di presentazione della domanda di iscrizione all'elenco, di cui al decreto 9 giugno 2023, recante: «Istituzione presso il Ministero della Giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia*

riparativa. Disciplina dei requisiti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco, del contributo per l'iscrizione allo stesso, dalle cause di incompatibilità, dell'attribuzione della qualificazione di formatore, delle modalità di revisione e vigilanza sull'elenco, ed infine della data a decorrere dalla quale la partecipazione all'attività di formazione costituisce requisito obbligatorio per l'esercizio dell'attività»";

- *l'Intesa, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, sui livelli essenziali e uniformi delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa" (LEP) sancita in Conferenza Unificata, nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. atti n. 81/CU;*
- *il decreto del Ministro della Giustizia 23 ottobre 2024, recante "Individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art.16 comma 1 e comma 2 del D.P.C.M. n. 84/2015", attributivo di competenze in subiecta materia alla Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;*
- *i verbali delle sedute dell'11 febbraio, 14 maggio 2025 e 29 luglio 2025 della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa, convocata ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2022, nei quali si dà atto dell'esposizione delle risultanze della ricognizione effettuata ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del medesimo decreto, dell'interpretazione operativa dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa in materia penale (LEP) e delle linee di indirizzo per la progressiva istituzione dei Centri per la giustizia riparativa sul territorio;*

PREMESSO CHE

- *è in corso di strutturazione il sistema dei servizi per giustizia riparativa in materia penale di cui all'articolo 42, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 150/2022, vale a dire l'insieme di tutte le attività relative alla predisposizione, al coordinamento, alla gestione e all'erogazione dei programmi di giustizia riparativa, secondo*

- l'architettura delineata dalle disposizioni di cui agli articoli da 61 a 67, nonché 92 e 93 del medesimo decreto;
- tale sistema si articola a più livelli: la Conferenza nazionale per la giustizia riparativa, della quale il Ministero della Giustizia si avvale per provvedere al coordinamento nazionale dei servizi stessi, esercitando le funzioni di programmazione delle risorse, di proposta dei livelli essenziali delle prestazioni e di monitoraggio (articolo 61 del decreto legislativo n. 150/2022); le Conferenze locali per la giustizia riparativa, una per ciascun distretto di Corte di Appello, cui spetta individuare, nell'ambito territoriale di competenza, previa ricognizione delle esperienze di giustizia riparativa in atto, uno o più enti locali cui affidare l'istituzione e la gestione dei Centri per la giustizia riparativa (articoli 63 e 92 del decreto legislativo n. 150/2022); i Centri per la giustizia riparativa, cioè le strutture pubbliche cui competono le attività necessarie all'organizzazione, gestione, erogazione e svolgimento dei programmi di giustizia riparativa (articoli 42, comma 1, lett. g), 63 e 64, del decreto legislativo n. 150/2022);
 - il sistema dei servizi per la giustizia riparativa è configurato secondo un modello organizzativo prossimo alle comunità territoriali, tenuto conto anche del fatto che la ricostituzione dei legami con la comunità è uno degli obiettivi dei programmi di giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, e che la comunità nella sua veste istituzionale riveste in tali programmi un ruolo primario, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera c), del medesimo decreto;
 - la Conferenza locale, nella seduta del 22/07/2025, ha concluso la ricognizione dei servizi di giustizia riparativa in materia penale erogati da soggetti pubblici o privati specializzati, convenzionati con il Ministero della Giustizia o operanti in virtù di protocolli d'intesa stipulati con gli uffici giudiziari o con altri soggetti pubblici, presenti nel proprio distretto di Corte d'Appello, operanti alla data del 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022;
 - la Conferenza locale ha, in seguito, proceduto, in ossequio al disposto del comma 2 della medesima disposizione, sentiti gli esperti con funzioni di consulenza tecnico-

scientifica, il presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Comune sede dell'ufficio di Corte d'Appello, anche in rappresentanza degli Ordini distrettuali, alla valutazione di tali servizi, con riferimento all'esperienza maturata e ai *curricula* degli operatori in servizio, verificando la coerenza delle prestazioni erogate e dei requisiti posseduti con quanto disposto dagli artt. 42, 64 e 93 del decreto legislativo n. 150/2022;

- la Conferenza locale, all'esito di tale istruttoria, ha redatto, ai sensi del medesimo comma 2, l'elenco dei servizi che hanno superato tale verifica, elenco dal quale gli enti locali devono attingere per la prima apertura del primo Centro per la giustizia riparativa del distretto;
- la Conferenza locale, nella seduta del 22/07/2025, tenuto conto del fabbisogno di servizi sul territorio, nel rispetto dei criteri indicati dall'articolo 63, comma 5, del decreto legislativo n. 150/2022, in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, ha quindi individuato l'Ente locale Regione Lazio quale soggetto idoneo, per risorse, competenze ed esperienza, cui affidare la gestione del Centro per la giustizia riparativa da istituire nell'ambito del distretto di Corte d'Appello di competenza;
- all'istituzione dei Centri per la giustizia riparativa si provvede mediante sottoscrizione di protocollo d'intesa tra la Conferenza locale e l'Ente individuato;
- l'Ente Regione Lazio ha manifestato formalmente, in sede di Conferenza locale svoltasi in data 22/07/2025, la propria piena disponibilità a farsi carico dell'istituzione del Centro per la giustizia riparativa;
- l'Ente, con la sottoscrizione del presente protocollo, si impegna a garantire, al momento dell'istituzione del Centro e della contestuale attivazione del servizio, il rispetto delle previsioni normative in materia di giustizia riparativa contenute nel decreto legislativo n. 150/2022 e successivi provvedimenti attuativi, nonché delle previsioni contenute nell'*intesa, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, sui livelli essenziali e uniformi delle prestazioni dei servizi per la giustizia*

riparativa” (LEP) sancita in Conferenza Unificata, nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. atti n. 81/CU (secondo l’indirizzo operativo fornitone dalla Conferenza nazionale per la giustizia riparativa nella seduta del 14 maggio 2025, che distingue tra “LEP indefettibili”, l’offerta della cui garanzia preesiste alla stipula del protocollo d’intesa, e “LEP funzionali”, per i quali opera, ove necessario, la diversa tempistica indicata nell’articolo 3.3);

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

-Oggetto-

1.1 Con il presente atto, la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d’Appello di Roma, operante quale sede di concertazione interistituzionale nell’ambito delle attività concernenti i servizi di giustizia riparativa nel distretto di riferimento, sotto il coordinamento, a livello nazionale, del Ministero della Giustizia, ai sensi dell’articolo 63 del decreto legislativo n. 150/2022, individua l’Ente locale Regione Lazio quale soggetto cui è affidata l’istituzione del Centro per la giustizia riparativa di riferimento per l’intero territorio distrettuale, e, per il tramite di detto Centro, la gestione del servizio di giustizia riparativa.

1.2 Il Protocollo:

- a) dà esecuzione alla decisione della Conferenza locale di cui al comma 5 del citato articolo 63, traducendola in obbligazioni reciproche e in uno schema operativo condiviso tra l’Amministrazione statale e l’Ente territoriale;
- b) definisce i rispettivi impegni affinché il Centro per la giustizia riparativa:

b.1 sia effettivamente istituito e attivo entro il termine di cui all’articolo 3.2;

b.2 garantisca, sin dall'avvio, nello svolgimento del servizio, la piena fruibilità di tutti i programmi di giustizia riparativa di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 150/2022, nel rispetto dei livelli essenziali ed uniformi delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa (LEP) approvati con l'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. atti n. 81/CU e nel rispetto altresì dei principi e delle garanzie stabiliti dalla legge e nel rispetto dei principi europei e internazionali in materia;

b.3 garantisca che il personale che svolge i programmi di giustizia riparativa possieda la qualifica di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa e sia inserito nell'elenco di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022;

b.4 si avvalga o si doti, ai sensi dell'articolo 64, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo n. 150/2022, di sei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa, a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno;

b.5 assicuri ove possibile la presenza di mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa secondo l'equilibrio di genere e favorisca la diversificazione dei profili dei mediatori esperti rispetto all'età, competenze e professionalità pregresse;

b.6 garantisca l'adempimento dei compiti istituzionali di formazione dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa, in collaborazione con l'Università, ai sensi dell'articolo 59, comma 7, del decreto legislativo n. 150/2022, nelle forme e nei modi di cui al decreto del Ministro della Giustizia 9 giugno 2023 (23A03847) di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro dell'Università e della Ricerca;

b.7 operi nel rispetto dei principi generali e degli obiettivi di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 150/2022;

c) si colloca nell'ambito del quadro normativo di riferimento, e principalmente:

c.1 delle disposizioni tutte di cui alla disciplina organica della giustizia riparativa (titolo IV del decreto legislativo n. 150/2022 e disposizioni transitorie di cui agli articoli 92 e 93 del medesimo decreto);

c.2 per la provvista finanziaria, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 150/2022, quanto al finanziamento degli interventi in materia di giustizia riparativa, a carico, rispettivamente, del Ministero della Giustizia, ai sensi dei commi 1, 3, 4 e 5 del medesimo articolo e successivi decreti attuativi, nonché di Regioni, Province autonome, Città metropolitane, Province, Comuni e Cassa Ammende, ai sensi del comma 2 della medesima norma;

c.3 per il trattamento dei dati personali da parte dei Centri, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 65 del decreto legislativo n. 150/2022 e del decreto del Ministro della Giustizia 25 luglio 2023, n. 97 nonché delle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 9 giugno 2023 numeri 23A03847 e 23A03848 (e successive modifiche di cui al decreto ministeriale 15 dicembre 2023 n. 24A00138), in materia di formazione dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa ed inserimento nel relativo elenco;

d) vincola l'Ente locale a predisporre e mantenere un'organizzazione del Centro per la giustizia riparativa conforme a tutti i LEP previsti dall'Intesa di cui in premessa, sia indefettibili che funzionali, secondo l'indirizzo interpretativo adottato dalla Conferenza nazionale in sede di prima applicazione della normativa, come riportata all'articolo 3, ivi compresa la dotazione minima di mediatori esperti e di interpreti, impegnandosi a rendicontare annualmente l'attività svolta in conformità al mantenimento di tali LEP e a darne immediata comunicazione alla Conferenza locale, in caso di variazioni.

1.3 Con la stipula del presente Protocollo, le Parti si danno reciprocamente atto che l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa della Regione Lazio

a) rappresenta adempimento necessario per l'esercizio del diritto di accedere ai programmi di giustizia riparativa in materia penale da parte della vittima del reato, della persona indicata come autore dell'offesa, di altri soggetti appartenenti alla

comunità (quali familiari della vittima del reato e della persona indicata come autore dell'offesa, persone di supporto segnalate dalla vittima del reato e dalla persona indicata come autore dell'offesa, enti ed associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato, rappresentanti o delegati di Stato, Regioni, enti locali o di altri enti pubblici, autorità di pubblica sicurezza, servizi sociali) e chiunque altro vi abbia interesse;

- b) concretizza, sul piano territoriale, la strategia nazionale di attuazione del Titolo IV del decreto legislativo n. 150/2022.

Articolo 2

-Obiettivi-

2.1 Obiettivo del presente Protocollo è addivenire all'individuazione dell'Ente locale/degli Enti locali deputato/i all'istituzione e gestione del Centro per la giustizia riparativa, ai fini di concretizzare le previsioni normative e rendere effettivo il diritto all'accesso ai programmi di giustizia riparativa in materia penale nel distretto di competenza da parte dei soggetti indicati all'articolo 1.2, lettera e), costituendo lo svolgimento di tali programmi attività di comune interesse per le Parti.

2.2 I programmi di giustizia riparativa tendono a promuovere il riconoscimento della vittima del reato, la responsabilizzazione della persona indicata come autore dell'offesa e la ricostruzione dei legami con la comunità.

2.3 Ai sensi dell'articolo 43, del decreto legislativo n. 150/2022, l'accesso ai programmi deve essere assicurato ai soggetti che vi abbiano interesse con le garanzie previste dal medesimo decreto, in ossequio al principio sovranazionale della generale accessibilità della giustizia riparativa.

2.4 L'accesso ai programmi è poi gratuito, volontario ed è sempre favorito, senza discriminazioni e nel rispetto della dignità di ogni persona, senza preclusioni in ordine alla fattispecie di reato e alla sua gravità e può essere limitato soltanto in caso di pericolo concreto per i partecipanti, che derivi dallo svolgimento del programma stesso.

2.5 È, inoltre, garantito per tutti i reati, in ogni stato e grado del procedimento penale, nella fase esecutiva della pena e della misura di sicurezza, dopo l'esecuzione delle stesse e all'esito di una sentenza di non luogo a procedere o di non doversi procedere per difetto della condizione di procedibilità, anche ai sensi dell'art. 344-*bis* c.p.p. o per intervenuta causa estintiva del reato, nonché, per i reati perseguibili a querela di parte, anche prima della proposizione della querela.

2.6 Il Centro per la giustizia riparativa deve assicurare l'offerta e la fruibilità dell'intera gamma dei programmi di giustizia riparativa, per tutto il distretto cui si riferisce.

2.7 I programmi di giustizia riparativa si svolgono nel rispetto delle previsioni in tema di:

- a) struttura e tipologia di programmi (articolo 53, del decreto legislativo n. 150/2022);
- b) diritti e garanzie per le persone minori di età, diritto all'informazione, consenso alla partecipazione ai programmi, diritto all'assistenza linguistica, dovere di riservatezza e inutilizzabilità delle dichiarazioni e delle informazioni (articoli da 46 a 52, del decreto legislativo n. 150/2022);
- c) attività preliminari, svolgimento degli incontri, assistenza e trattamento rispettoso, non discriminatorio ed equiprossimo dei partecipanti, garanzia di tempi adeguati alle necessità del caso, comunicazioni all'autorità giudiziaria e sua valutazione degli esiti, disciplina degli esiti riparativi (articoli da 54 a 58, del decreto legislativo n. 150/2022);
- d) formazione dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa, requisiti per l'esercizio dell'attività ed elenco dei mediatori esperti (articoli 59 e 60, del decreto legislativo n. 150/2022).

Articolo 3

-Impegni delle parti-

3.1 L'Ente si impegna sin d'ora, nelle more dell'adozione del provvedimento istitutivo del Centro, a porre in essere ogni attività propedeutica utile all'effettiva attivazione del servizio.

3.2 L'Ente si impegna altresì ad adottare il provvedimento istitutivo del Centro per la giustizia riparativa e a garantire, di conseguenza, l'effettiva attivazione del servizio al più tardi entro quindici giorni dalla ricezione della quota di finanziamento di cui al decreto ministeriale previsto dall'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022.

3.3 A tal fine, l'Ente assicura che il servizio, individuato tra quelli indicati nell'elenco redatto dalla Conferenza locale ai sensi dell'articolo 92, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, garantisca tutti i livelli essenziali ed uniformi delle prestazioni dei servizi per la giustizia riparativa (LEP) approvati con l'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. atti n. 81/CU, secondo l'indirizzo operativo offerto, per la prima applicazione della normativa, da parte della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa nella seduta del 14 maggio 2025, e quindi che il Centro al momento della sua istituzione garantisca il rispetto di tutti i seguenti requisiti:

- a) rispetto dei principi e delle garanzie stabiliti dalla legge e dei principi europei e internazionali in materia (articolo 2, comma 1, secondo periodo, del testo LEP);
- b) accesso ai programmi favorito e indiscriminato senza limiti temporali, previa informazione dei partecipanti effettiva, completa e obiettiva, e consenso consapevolmente espresso (articolo 3 del testo LEP);
- c) offerta dell'intera gamma e tipologia di programmi (articolo 2, comma 2, del testo LEP);
- d) impiego di mediatori esperti in giustizia riparativa in possesso della qualifica legale e inseriti nell'apposito elenco (articolo 2, comma 3, primo periodo, del testo LEP);
- e) numero e caratteristiche dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa assegnati ad ogni programma (articolo 4, comma 1, primo periodo, prima ipotesi, del testo LEP);

- f) avvalimento di mediatori esperti dell'Ente locale o dotazione degli stessi a mezzo di appalto a esterni, o avvalimento di enti del terzo settore o mediante convenzione (articolo 2, comma 3, secondo periodo, del testo LEP);
- g) garanzia della diversificazione dei profili dei mediatori esperti rispetto all'età, competenze e professionalità pregresse e, ove possibile, secondo l'equilibrio di genere (articolo 2, comma 3, ultimo periodo, del testo LEP);
- h) impiego di mediatori esperti dotati di specifiche attitudini nei programmi che coinvolgono vittime vulnerabili e utilizzo di particolare cura e attenzione alle esigenze di protezione dei partecipanti (articolo 4, comma 6, del testo LEP);
- i) impiego di mediatori esperti dotati di specifiche attitudini e utilizzo di specifiche modalità di informazione, comunicazione e raccolta del consenso nei programmi che coinvolgono minori (articolo 4, comma 5, del testo LEP);
- l) tempo necessario allo svolgimento del programma, trattamento rispettoso, non discriminatorio ed equiprossimo dei partecipanti e confidenzialità dei programmi stessi (articolo 4, commi 2 e 3, del testo LEP);
- m) esiti riparativi dei programmi (articolo 5 del testo LEP);
- n) disponibilità di spazi e luoghi adeguati allo svolgimento dei programmi stessi, privi di barriere architettoniche e accessibili alle persone con disabilità o ridotta mobilità, nonché idonei ad assicurare in concreto libertà di partecipazione, riservatezza e indipendenza (articolo 4, comma 1, primo periodo, seconda ipotesi, e secondo periodo, del testo LEP);
- o) garanzia di un numero totale di massimo tre interpreti a tempo pieno o di un numero di interpreti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di tre interpreti a tempo pieno, che siano anche traduttori e, ove necessario, anche di lingue storiche riconosciute (articolo 4, comma 4, del testo LEP);
- p) garanzia di un numero di mediatori esperti pari a sei a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo parziale complessivamente corrispondente

alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno (articolo 2, comma 3, secondo periodo, del testo LEP).

3.4 L'Ente locale garantisce, in particolare, di aver verificato che i requisiti di cui all'articolo 3.3, lettere n), o) e p), benché non ancora integralmente posseduti dal servizio oggetto di ricognizione all'epoca della redazione dell'elenco di cui all'articolo 92, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, siano effettivamente posseduti dal Centro all'atto della sua istituzione.

3.5 Ai fini di cui all'articolo 13.4, e precipuamente per la tempestiva comunicazione agli Uffici giudiziari della data a partire dalla quale il Centro è operativo, ai fini dell'articolo 129-bis c.p.p., l'Ente si impegna a trasmettere senza ritardo copia del provvedimento istitutivo del Centro alla Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia.

3.6 La Conferenza locale si impegna a fornire all'Ente linee operative e supporto metodologico per l'uniforme applicazione dei LEP e a monitorare periodicamente il rispetto degli obblighi assunti dall'Ente, anche mediante visite di verifica, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di cui all'articolo 66 del decreto legislativo n. 150/2022.

Articolo 4

-Gestione e organizzazione-

4.1 Le forme di gestione dei servizi per la giustizia riparativa sono disciplinate dall'articolo 64 del decreto legislativo n. 150/2022.

4.2 L'Ente assicura che i Centri, nello svolgimento dei servizi, garantiscano i livelli essenziali e uniformi delle prestazioni di cui all'Intesa indicata in premessa, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo n. 150/2022.

4.3 L'Ente assicura che i Centri affidino lo svolgimento dei programmi di giustizia riparativa solo ed esclusivamente a coloro che abbiano conseguito la qualifica di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 59, del decreto legislativo n. 150/2022 e successivi decreti attuativi, e che risultino inseriti

nell'apposito elenco istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 60, del decreto legislativo n. 150/2022 e successivi decreti attuativi.

4.4 Fermo quanto previsto dal comma 4.2, l'Ente assicura che i Centri, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, gestiscano il servizio scegliendo una delle seguenti forme, equivalenti e pariordinate:

- a) avvalendosi di personale dell'Ente locale di riferimento;
- b) mediante stipula di contratto di appalto con mediatori esperti esterni all'Ente locale di riferimento, secondo quanto già previsto dagli articoli 140 e ss., del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, ora, 127, 128, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici -servizi sociali e servizi alla persona-);
- c) mediante affidamento del servizio a enti del terzo settore, a mezzo di modelli organizzativi di amministrazione condivisa (nella forma della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento o della convenzione, di cui, rispettivamente, agli articoli 55 e 56, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b,) della legge 6 giugno 2016, n. 106).

4.5 Nelle ipotesi di cui al comma 4.4, lettere b) e c), nel contratto o nella convenzione sono indicati, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei programmi di giustizia riparativa, la durata, gli obblighi e le modalità di copertura assicurativa, i rapporti finanziari, le forme del controllo amministrativo dell'ente locale di riferimento, i casi di decadenza e di risoluzione per inadempimento, tra i quali il mancato rispetto dei principi e delle garanzie disciplinati nel presente decreto.

Articolo 5

-Doveri d'informazione-

5.1 L'Ente assicura che il Centro garantisca che, al fine dell'accesso ai programmi di giustizia riparativa, i mediatori esperti forniscano ai partecipanti al programma di cui all'articolo 45, del decreto legislativo n. 150/2022, una informazione effettiva, completa e

obiettiva sui programmi di giustizia riparativa disponibili, sulle modalità di accesso e di svolgimento, sui potenziali esiti e sugli eventuali accordi tra i partecipanti nonché in merito alle garanzie e ai doveri previsti dal decreto legislativo n. 150/2022.

5.2 L'informazione deve essere fornita in una lingua comprensibile ed in modo adeguato all'età e alle capacità dei destinatari, nonché all'esercente la responsabilità genitoriale, al tutore, all'amministratore di sostegno, al curatore speciale nei casi di cui all'articolo 121 del codice penale, nonché ai difensori della vittima del reato e della persona indicata come autore dell'offesa, ove nominati, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del decreto legislativo citato.

Articolo 6

-Consenso-

6.1. L'Ente assicura che il Centro garantisca che durante lo svolgimento del primo incontro effettivo del programma, anche all'esito degli incontri preliminari, il mediatore esperto designato raccolga il consenso degli interessati alla partecipazione al programma stesso in forma scritta, verifichi che tale consenso sia personale, libero, consapevole e informato anche circa la sua revocabilità in ogni momento, anche per fatti concludenti.

6.2 L'Ente assicura altresì che il Centro garantisca che, nell'occasione di cui al comma 6.1, il mediatore esperto designato raccolga il consenso della vittima del reato e della persona indicata come autore dell'offesa, alla presenza dei rispettivi difensori, quando ne facciano richiesta.

6.3 L'Ente infine assicura che il Centro garantisca che, laddove il partecipante sia persona minore d'età che abbia compiuto gli anni quattordici o interdetto giudiziale o inabilitato o persona sottoposta ad amministrazione di sostegno, il mediatore esperto rispetti le specifiche previsioni di cui all'articolo 48, comma 4, del decreto legislativo n. 150/2022.

Articolo 7

-Erogazione dei programmi di giustizia riparativa-

7.1 L'Ente assicura che il Centro garantisca che i mediatori esperti svolgano i programmi di giustizia riparativa nel numero di almeno due per ogni programma e che i medesimi siano adeguatamente formati, secondo le previsioni di cui all'articolo 59, del decreto legislativo n. 150/2022, e successivi decreti attuativi.

7.2 L'Ente assicura che il Centro si avvalga di almeno sei mediatori esperti a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo parziale in misura complessivamente corrispondente alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno, per un numero di ore pari a venti ore settimanali, per quattro settimane al mese, per dieci mesi l'anno.

7.3 L'Ente assicura che il Centro nell'erogazione di ciascun programma garantisca ai partecipanti ed ai mediatori esperti il tempo necessario allo svolgimento del programma, adeguato alle necessità del caso.

7.4 L'Ente assicura che il Centro garantisca altresì ai partecipanti ai programmi, a mezzo dei mediatori esperti, un trattamento rispettoso, non discriminatorio ed equiprossimo nonché agli interessati la partecipazione personale a tutte le fasi del programma e la facoltà di essere assistiti da persone di supporto, anche in relazione alla loro capacità.

7.5 L'Ente assicura poi che il Centro garantisca il rispetto del dovere di riservatezza di cui all'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022, da parte dei mediatori esperti e del personale del Centro nonché del dovere, da parte dei mediatori esperti, di informazione dei partecipanti circa l'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, fermi, in entrambi i casi, i limiti di cui all'articolo 50, comma 3, del medesimo decreto.

7.6 L'Ente assicura infine che il Centro garantisca, alla conclusione del programma, ai partecipanti l'assistenza per l'esecuzione degli accordi relativi all'esito simbolico, nonché, alla persona indicata come autore dell'offesa e alla vittima del reato, l'assistenza dei rispettivi difensori nella definizione degli accordi relativi all'esito materiale.

Articolo 8

-Tipologie dei programmi di giustizia riparativa-

8.1 L'Ente assicura che il Centro offra, a mezzo dei mediatori esperti, l'intera gamma dei programmi di giustizia riparativa di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 150/2022.

Articolo 9

-Mediatori esperti-

9.1 L'Ente assicura che il Centro si doti o si avvalga dell'opera di mediatori esperti in possesso della qualifica di mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa e sia inserito nell'elenco di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022.

9.2 L'Ente assicura che i mediatori esperti di cui si avvale il Centro, in relazione ad ogni singolo programma, attestino l'insussistenza delle cause d'incompatibilità di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto del Ministro della Giustizia 9 giugno 2023 sull'istituzione presso il Ministero della Giustizia dell'elenco dei mediatori esperti in giustizia riparativa, e garantiscano indipendenza ed equiprossimità rispetto ai partecipanti.

9.3 L'Ente assicura che il Centro garantisca, ove possibile, la presenza di mediatori esperti secondo un'equilibrata rappresentanza di genere, e ne favorisca la diversificazione dei profili, avuto riguardo all'età, competenze e professionalità pregresse.

9.4 L'Ente assicura che il Centro garantisca l'impiego, nell'ambito dei programmi che coinvolgano a qualsiasi titolo minori, di mediatori esperti dotati di specifiche attitudini, formazione ed esperienza, e che operino secondo le previsioni di cui agli articoli 5 e 6.

9.5 L'Ente assicura che il Centro, nell'ambito dei programmi che coinvolgano vittime di reato in condizioni di particolare vulnerabilità, garantisca l'impiego di mediatori esperti dotati di specifiche attitudini, verificate all'esito di adeguata formazione teorico-pratica, che pongano particolare cura ed attenzione alle esigenze di protezione dei partecipanti nello svolgimento delle attività connesse al programma in ogni sua fase.

Art. 10**-Interpreti-**

10.1 L'Ente assicura che il Centro, qualora necessario, si avvalga di interpreti che siano anche traduttori, anche di lingue storiche riconosciute, ai sensi dell'articolo 49, del decreto legislativo n. 150/2022, e di cui all'articolo 3.3, lettera o).

Articolo 11**-Luoghi di svolgimento dei programmi-**

11.1 L'Ente assicura che il Centro disponga di spazi adeguati all'accoglienza dei partecipanti ai programmi e allo svolgimento dei programmi medesimi, nonché idonei ad assicurare in concreto ai partecipanti piena libertà di partecipazione, riservatezza e indipendenza.

11.2 L'Ente assicura poi che il Centro disponga di luoghi configurati in modo tale da garantire riservatezza, gestione attenta del dialogo e, favorire, in particolar modo, nei programmi che interessino vittime minori o vulnerabili, lo sviluppo di affidamento e fiducia.

11.3 L'Ente assicura infine che la sede del Centro sia facilmente raggiungibile e ben collegata con i mezzi pubblici, nonché priva di barriere architettoniche e idonea a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità o ridotta mobilità.

Articolo 12**-Finanziamento-**

12.1 Con decreto del Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del

decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022, verrà determinata la quota annuale del Fondo per il finanziamento di interventi in materia di giustizia riparativa, in misura non inferiore all'importo necessario a garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) sanciti in Conferenza Unificata, nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, da trasferire all'ente con separato provvedimento della Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità per il funzionamento del Centro per la giustizia riparativa e per la prestazione dei relativi servizi.

12.2 L'istituzione del Centro deve avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, essendo prevista la copertura mediante fondi propri iscritti nel bilancio dell'Ente e mediante la quota del Fondo per il finanziamento degli interventi in materia di giustizia riparativa di cui all'articolo 67, comma 1, D.lgs. n. 150/2022.

12.3 Ai sensi dell'articolo 67, comma 3, del D.lgs. n. 150/2022, nel limite delle disponibilità del Fondo di cui al comma 1 dello stesso articolo, fermo restando il finanziamento degli interventi necessari a garantire i livelli essenziali delle prestazioni di giustizia riparativa, la determinazione degli importi da assegnare all'ente negli anni successivi a quello di istituzione del Centro, tiene conto, sulla base di criteri di proporzionalità, dell'ammontare delle risorse proprie annualmente impiegate dall'ente per il finanziamento dei programmi di giustizia riparativa, opportunamente documentati e rendicontati alla Conferenza nazionale per la giustizia riparativa, di cui all'articolo 61 del D.lgs. n. 150/2022.

Articolo 13

-Vigilanza-

13.1 L'Ente trasmette alla Conferenza locale, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione dettagliata sull'attività svolta dal Centro, sull'utilizzo delle risorse, sul rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e sui risultati conseguiti.

13.2 Il Ministero della Giustizia ha, comunque, facoltà di richiedere, in qualunque momento, informazioni sullo stato dei servizi per la giustizia riparativa.

13.3 Le informazioni, in tal modo acquisite, saranno valutate ai fini delle determinazioni da assumere circa la quota del Fondo da trasferire all'Ente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022.

13.4 A fini di coordinamento dei servizi, nell'ambito dei compiti istituzionali di cui agli articoli 61, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022, e 7, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, in sede di prima istituzione dei Centri, il Ministero della Giustizia cura l'opportuna comunicazione con gli uffici giudiziari.

Articolo 14

-Durata del protocollo-

14.1 Il protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. È previsto il rinnovo tacito per ulteriori trienni, salva disdetta, da comunicarsi con preavviso scritto di almeno sei mesi.

15.2 Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si rinvia a quanto stabilito dalle norme in materia.

Articolo 15

-Inadempimento-

15.1 Ogni inadempimento di non scarsa importanza rispetto alle previsioni tutte del presente protocollo, ed in particolare agli impegni assunti tramite la sottoscrizione del medesimo, nonché ogni inadempimento rispetto agli obblighi discendenti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 67, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022 e dalle

ulteriori previsioni normative in materia comporterà la revoca del finanziamento, senza necessità di espressa diffida all'adempimento.

Articolo 16

-Trattamento dei dati personali-

16.1 L'Ente assicura che il Centro tratti i dati personali in ottemperanza alle previsioni contenute nell'articolo 65, del decreto legislativo n. 150/2022, e nel relativo decreto attuativo del Ministro della Giustizia 25 luglio 2023, n. 97.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma,

Il Ministro della Giustizia

Il Presidente della Regione

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 762

Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale n. 14/1999 per l'esercizio finanziario 2025. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.

Oggetto: Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006 e delle risorse regionali di cui all'art. 12, comma 3, legge regionale n. 14/1999 per l'esercizio finanziario 2025. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università

- VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
 - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
 - il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
 - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
 - il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
 - la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
 - la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);
 - la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.);
 - la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
 - la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", attualmente denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2022 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";
- VISTA la legge regionale del 30 luglio 1996, n. 30 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali) e successive modifiche;

- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche, e, in particolare, l'art. 12 "Interventi regionali per favorire forme di gestione associata tra comuni";
- CONSIDERATO che l'articolo 12, comma 3, della succitata legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, dispone che le modalità e i criteri per la concessione dei contributi finalizzati al sostegno dell'associazionismo comunale siano stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, in coerenza con quelli stabiliti dalle disposizioni statali vigenti in materia o concordati nell'ambito della Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- VISTO il decreto legislativo dell'8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;
- VISTA l'Intesa n. 873/CU del 28 luglio 2005, con la quale la Conferenza Unificata ha sancito il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale a decorrere dall'anno 2006, come previsto dall'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di competenza esclusiva dello Stato esercitate dai comuni, e ha previsto che le Regioni, secondo le rispettive discipline di incentivazione delle gestioni associate, provvedano alla concessione di contributi alle forme associative degli enti locali;
- VISTA l'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, avente ad oggetto: "Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attuativa dell'Intesa sancita con atto n. 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131";
- VISTA l'Intesa n. 21/CU del 6 marzo 2025, con la quale la Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 4 dell'Intesa sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, tra le quali la Regione Lazio;
- VISTO il comunicato del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 7 maggio 2025, concernente il riparto a sostegno dell'associazionismo comunale, delle risorse spettanti per l'anno 2025 alle Regioni individuate ai sensi dell'Intesa n. 21/CU del 6 marzo 2025;
- PRESO ATTO che dal prospetto allegato al predetto comunicato risulta che l'importo complessivo attribuito alla Regione Lazio per l'anno 2025 è pari a euro 683.158,67, di cui euro 156.510,28 ai sensi dell'art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (destinabili a comunità montane e unioni di comuni ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006), ed euro 526.648,39 ai sensi dell'art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche (da destinare alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006);
- VISTA la nota prot. n. 501332 dell'8 maggio 2025, con la quale la competente struttura regionale ha richiesto la conseguente variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, per l'anno 2025, per l'importo di euro 683.158,67, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229118 e del capitolo di uscita U0000R41103;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 511, con la quale è stata approvata la variazione di bilancio, per l'importo di euro 683.158,67, in termini di competenza e cassa, a valere sull'esercizio finanziario 2025, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229118 e del capitolo di uscita U0000R41103;

CONSIDERATO che le risorse assegnate per l'anno 2025, in attuazione dell'Intesa n. 21/CU del 6 marzo 2025, sono state trasferite alla Regione Lazio e contabilizzate con reversale d'incasso n. 7842/2025 (accertamento n. 7611/2025);

ATTESO che l'art. 12, comma 1, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, prevede che la Regione conceda contributi per favorire forme di gestione associata tra i comuni stessi, comprese le comunità montane, e che a tal fine è stato istituito nel bilancio regionale l'apposito capitolo U0000R41900, denominato "Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) – ass. enti locali § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", sul quale, per l'esercizio finanziario 2025, risultano stanziati risorse per un ammontare di euro 1.000.000,00;

VISTO l'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "Criteri e modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2024";

RITENUTO di:

- finalizzare le risorse a sostegno dell'esercizio in forma associata di funzioni e servizi da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane del Lazio, per un importo complessivo di euro 1.683.158,67, di cui euro 683.158,67 sul capitolo U0000R41103 ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 dell'esercizio finanziario 2025;
- approvare i criteri e le modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2024 di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, della stessa costituente parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta dell'31 luglio 2025 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. n. 0884319 del 9 settembre 2025 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate

1. di finalizzare le risorse a sostegno dell'esercizio in forma associata di funzioni e servizi da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane del Lazio, per un importo complessivo di euro 1.683.158,67, di cui euro 683.158,67 sul capitolo U0000R41103 ed euro 1.000.000,00 sul capitolo U0000R41900 dell'esercizio finanziario 2025;
2. di approvare i criteri e le modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2024 di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, della stessa costituente parte integrante e sostanziale.

La Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2024**1. Finalità**

Le risorse sono destinate alle forme associative di cui al punto 2, per lo svolgimento di funzioni e servizi di cui all'art. 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, di seguito elencati:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) servizi in materia statistica.

2. Enti destinatari

Sono destinatarie delle risorse:

- a. le unioni di comuni previste dall'art. 32 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in essere alla pubblicazione della presente deliberazione, che esercitino almeno due funzioni e servizi comunali rientranti nell'elenco di cui al precedente punto 1;
- b. le comunità montane che siano state delegate dai Comuni appartenenti alle stesse, alla data della pubblicazione della presente deliberazione, a svolgere almeno due funzioni e servizi comunali ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rientranti nell'elenco di cui al precedente punto 1. Le Comunità Montane possono richiedere il finanziamento esclusivamente per le funzioni e i servizi gestiti su delega dei comuni ad esse appartenenti, in forza di deliberazioni comunali dalle quali risulti chiaramente il conferimento della delega e l'individuazione della funzione delegata, tra quelle elencate al punto 1 del presente documento.

Ai fini della quantificazione delle risorse da assegnare a ciascun ente, non si terrà conto di eventuali comuni che, pur usufruendo della funzione/servizio, non appartengono all'Unione di Comuni o alla Comunità Montana.

3. Spese relative a funzioni e servizi gestiti in forma associata.

- a) Spese ammissibili.

Per le unioni di comuni e le comunità montane, le risorse sono commisurate alle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario 2024 per lo svolgimento di funzioni e servizi rientranti nell'elenco di cui alle schede 1) e 2), del presente atto, certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente e ritenute ammissibili a seguito di istruttoria da parte della competente struttura regionale.

b) Spese non ammissibili.

Non sono ammesse, per tutte le forme associative di cui al punto 2:

- le spese in conto capitale;
- le spese relative agli organi istituzionali della forma associativa;
- le spese concernenti i servizi demografici e catastali di pertinenza statale;
- le spese concernenti i servizi che le comunità montane devono necessariamente gestire ai sensi della vigente normativa;
- le spese concernenti i servizi il cui esercizio associato è stato già finanziato, in tutto o in parte, per l'anno 2024, da soggetti pubblici o privati, ivi compresa la Regione Lazio tramite altre Direzioni regionali competenti per materia.

Nel predisporre la domanda di accesso al riparto delle risorse, gli enti interessati sono tenuti a detrarre, dall'ammontare delle spese dichiarate nella domanda, l'importo di quelle non ammissibili come sopra indicate, nonché l'entità dei finanziamenti ricevuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento di funzioni e servizi.

4. Modalità di ripartizione dei fondi a sostegno dell'associazionismo comunale.

Le risorse finanziarie disponibili sull'esercizio finanziario 2025 ammontano a un totale di euro 1.683.158,67, di cui:

- o euro 683.158,67 risorse statali assegnate e trasferite alla Regione Lazio nell'anno 2025, di cui euro 156.510,28 destinabili a comunità montane e unioni di comuni ai sensi dell'art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 e dell'articolo 9, comma 1, lettera a) dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, ed euro 526.648,39 da destinare alle unioni di comuni ai sensi dell'art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche e dell'articolo 9, comma 1, lettera b) dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, disponibili sul capitolo U0000R41103, "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato a sostegno dell'associazionismo comunale di cui all'Intesa n. 936/2006 § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali";
- o euro 1.000.000,00 risorse regionali disponibili sul capitolo U0000R41900, a titolo di "Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) – ass. enti locali § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"

In considerazione della consolidata modalità di riparto delle risorse a sostegno dell'associazionismo comunale - in base alla quale ne sono state storicamente riservate il 90% alle unioni di comuni e il 10% alle comunità montane - e al fine di garantire continuità nella ripartizione proporzionale tra dette forme associative, rispettando la destinazione delle risorse statali definite dall'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006 e da ultimo operata nell'allegato al comunicato del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 7 maggio 2025, le risorse disponibili sono attribuite alle Unioni di Comuni e Comunità Montane attive nell'anno 2024 con riferimento alle funzioni e servizi svolti nell'annualità 2024, secondo la seguente ripartizione:

		Com. Montane	Unioni di Comuni	RISORSE TOTALI
risorse statali cap. U0000R41103	art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388	68.315,87 €	88.194,41 €	156.510,28 €
	art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147		526.648,39 €	526.648,39 €
risorse regionali cap. U0000R41900	art. 14 l.r. n. 14/1999	100.000,00 €	900.000,00 €	1.000.000,00 €
TOTALI GENERALI		168.315,87 €	1.514.842,80 €	1.683.158,67 €

Eventuali ulteriori risorse che, nel corso dell'esercizio finanziario 2025, dovessero essere assegnate dallo Stato, ovvero stanziati ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, saranno ripartite secondo la medesima proporzione sopra prevista per le risorse statali, ovvero per il 90% alle unioni di comuni e per il 10% alle comunità montane, e assegnate a ciascuno degli enti sulla base delle risultanze dell'istruttoria, di cui al successivo punto 8, sulle domande presentate, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte degli enti istanti.

5. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le unioni di comuni.

La quota parte delle risorse di cui al punto precedente destinata alle unioni di comuni di cui al punto 4, sarà erogata secondo i seguenti criteri:

- I. per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite rilevata, per l'esercizio associato di funzioni e servizi¹;
- II. per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori:

a) Popolazione totale dell'Unione

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- fino a 15.000 abitanti 2 punti
- oltre i 15.000 abitanti 5 punti

b) Numero di comuni associati

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- Unioni costituite da 2 comuni 1 punto
- Unioni costituite da 3 a 5 comuni 2 punti
- Unioni costituite da 3 a 5 comuni di cui almeno 3 sotto i 3000 abitanti 3 punti
- Unioni costituite da oltre 5 comuni 4 punti
- Unioni costituite da oltre 5 comuni di cui almeno 5 sotto i 3000 abitanti 5 punti

Ai fini della quantificazione delle risorse da assegnare a ciascun ente, si terrà conto del numero dei comuni facenti parte dell'Unione alla data del 31.12.2024.

c) Densità demografica²

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

¹ Tale variabile è il risultato del seguente rapporto: Totale spese correnti/Totale Popolazione, nel quale il Totale delle spese corrisponde all'ammontare complessivo delle spese correnti impegnate dall'Unione di Comuni nell'esercizio finanziario 2024 e ritenute ammissibili in sede di istruttoria, mentre la popolazione totale corrisponde alla sommatoria della popolazione residente in ciascuno dei comuni ad essa appartenenti al 31.12.2024 (dato ISTAT al 1° gennaio 2025).

² Tale variabile è il risultato del seguente rapporto: Totale popolazione al 31.12.2024/Kmq totali.

fino a 50 ab/Kmq	5 punti
da 51 a 100 ab/Kmq	4 punti
da 101 a 150 ab/Kmq	3 punti
da 151 a 200 ab/Kmq	2 punti
oltre 200 ab/Kmq	1 punto

La popolazione residente nei comuni dell'Unione è valutata alla data del 31.12.2024 (dato ISTAT al 1° gennaio 2025).

III. per il 60%, in ragione del seguente criterio:

a) Numero di funzioni e servizi gestiti dall'Unione di Comuni.

Ai fini della quantificazione delle risorse da assegnare a ciascun ente vengono considerati esclusivamente le funzioni e i servizi rientranti tra quelli elencati nella scheda 1 del presente atto effettivamente gestiti dall'Unione alla data del 31.12.2024 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Saranno computate le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di tutti i comuni aderenti alla forma associativa ed effettivamente gestiti con carattere di continuità, alla data del 31.12.2024, e con impegni di spesa a carico solo bilancio della forma associativa.

Il punteggio da attribuire a tale criterio è definito secondo la tabella di cui alla scheda 1 del presente atto.

6. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le comunità montane.

La quota parte delle risorse statali destinata a favore delle comunità montane, come indicata nel punto 4, sarà erogata tra le stesse secondo i seguenti criteri:

- I. per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite, per l'esercizio associato di funzioni e servizi di cui alla scheda 2) del presente atto.
Per tale criterio si tiene conto della popolazione residente, nei Comuni della Comunità Montana alla data del 31.12.2024 (dato ISTAT al 1° gennaio 2025).
- II. per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori di aggregazione:

a) Numero di Comuni deleganti

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Conferimento della funzione da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana	1 punti
Conferimento della funzione da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana	2 punti
Conferimento della funzione da tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana	3 punti

Ai fini della quantificazione delle risorse da assegnare, si terrà conto del numero dei comuni deleganti alla data del 31 dicembre 2024.

III. per il 60%, in ragione del seguente fattore di aggregazione:

a) Numero di funzioni e servizi delegati alla Comunità Montana.

Saranno a tal fine considerati esclusivamente le funzioni e i servizi:

- rientranti tra quelli elencati nella scheda 2 del presente atto;
- effettivamente gestiti dalla Comunità Montana alla data del 31 dicembre 2024 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito secondo i valori indicati nella scheda 2 del presente atto distinguendo le funzioni e i servizi gestiti dalla Comunità Montana in favore della totalità dei comuni appartenenti alla stessa, da quelli solo in favore di alcuni di essi.

7. Contenuto delle domande e relativa documentazione

Le modalità di presentazione delle domande di accesso al riparto delle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni e la relativa modulistica saranno stabilite con successivo Avviso approvato con determinazione del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza.

A pena di esclusione dal riparto, la domanda e la relativa modulistica, dovranno essere debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente e dal rispettivo responsabile del servizio finanziario, che ne certifica la corrispondenza con le voci riportate nell'ultimo consuntivo approvato.

8. Istruttoria

Le domande di accesso al riparto delle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni di cui al punto 7, saranno istruite dalla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza.

La rilevazione dei dati posti a base del riparto avviene sulla base della certificazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del servizio finanziario dell'Unione e/o della Comunità Montana, ferma restando la facoltà, da parte della competente struttura regionale, di chiedere chiarimenti e documentazione integrativa in merito alle dichiarazioni rese, nonché di rettificare gli importi ai sensi del punto 3 del presente allegato.

9. Definizione delle risorse attribuite a ciascuna gestione associata

Le risorse assegnate alle unioni di comuni e alle comunità montane istanti vengono definite con determinazione del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza agli enti che ne abbiano titolo sulla base della documentazione trasmessa.

L'importo complessivo delle risorse assegnate a ciascun ente non può, in ogni caso, eccedere il 90% del totale delle spese correnti certificate e ritenute ammissibili in sede di istruttoria, relative alle funzioni e ai servizi svolti nell'annualità 2024.

10. Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse assegnate a ciascun ente saranno erogate in unica soluzione a cura della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, a valere proporzionalmente sui capitoli U0000R41900 e U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2025, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. Revoca e rideterminazione delle risorse assegnate

Qualora la struttura regionale competente accerti la non rispondenza dei dati riferiti, le risorse assegnate saranno oggetto di rideterminazione e/o revoca con conseguente recupero delle somme eventualmente già liquidate.

SCHEDA 1

ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA DALLE UNIONI DI COMUNI
(Art. 19, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)

<u>FUNZIONI/SERVIZI</u>	<u>PUNTI</u>
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	15
Organizzazione generale dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	5
Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente	4
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	6
Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	8
Organizzazione e gestione servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	19
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.	11
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	9
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	13
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	7
Servizi in materia statistica	3

SCHEDA 2ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
DALLE COMUNITÀ MONTANE

(Art. 19, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.)

<u>FUNZIONI/SERVIZI</u>	<u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzi one gestito per tutti i comuni della CM	<u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzion e gestito per una parte dei comuni della CM
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	15	7,5
Organizzazione generale dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	5	2,5
Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente	4	2
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	6	3
Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	8	4
Organizzazione e gestione servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	19	9,5
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.	11	5,5
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	9	4,5
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	13	6,5
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	7	3,5
Servizi in materia statistica	3	1,5

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 777

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H41923 e U0000H41932, di cui al programma 07 della missione 12.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e, in termini di competenza, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H41923 e U0000H41932, di cui al programma 07 della missione 12”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
VISTA	la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
VISTA	la nota prot. n. 819967 dell’11 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Inclusione sociale”, Area “Sistema Integrato dei Servizi Sociali”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di dare esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 243, concernente: <i>“Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2025-2026”</i> e consentire alla Regione Lazio di partecipare all’edizione 2026 degli European Social Services Awards (ESSA), imputando la relativa spesa su un capitolo con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per complessivi euro 20.000,00, per il biennio 2025-2026, all’interno del programma 07 “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”;
CONSIDERATO	che, nell’ambito della citata nota prot. n. 819967/2025 la Direzione regionale “Inclusione sociale”, Area “Sistema Integrato dei Servizi Sociali”, ha rappresentato che: - parte delle risorse di cui trattasi, pari a euro 10.000,00 per l’anno 2025, sono state già accantonate mediante la prenotazione n. 49088/2025, relative alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 243/2025; - le motivazioni addotte circa l’utilizzazione delle predette risorse pari a euro 10.000,00 per l’anno 2025, relative alla variazione di bilancio richiesta, sono le stesse di quelle relative alla prenotazione n. 49088/2025, di cui alla D.G.R. n. 243/2025 e, per tale motivo, la variazione di bilancio medesima è

necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse su un capitolo di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;

- la Direzione regionale "Ragioneria Generale", è autorizzata a cancellare d'ufficio, la prenotazione di impegno n. 49088/2025, a valere sul capitolo di spesa U0000H41932, e a riassumerla d'ufficio, dopo l'esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo U0000H41923 dove verranno trasferite le risorse, indicando nell'oggetto della prenotazione anche il riferimento alla D.G.R. n. 243/2025;

CONSIDERATO	necessario provvedere, nell'ambito del programma 07 della missione 12, alla variazione di bilancio, per euro 10.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e per euro 10.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000H41932, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000H41923, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.04.01, in aumento;
VISTO	l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
VISTO	l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
VISTO	l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni riguardanti il documento tecnico, con riferimento alle diverse categorie nell'ambito delle medesime tipologie di entrata e ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;
VISTO	l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
DATO ATTO	che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026:

SPESA

<i>missione e programma</i>			
12.07			

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp.2026
1.04.04.01				
<i>capitolo</i>	<i>denominazione cap.</i>			
U0000H41923	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp.2026
1.03.02.99				
<i>capitolo</i>	<i>denominazione cap.</i>			
U0000H41932	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § ALTRI SERVIZI	- € 10.000,00	- € 10.000,00	- € 10.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 778

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000228134 e del capitolo di spesa U0000H41131.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000228134 e del capitolo di spesa U0000H41131”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 820042 dell’11 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Inclusione sociale”, Area “Sistema Integrato dei servizi sociali”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di garantire la continuità degli interventi e delle misure assistenziali rivolti alle persone in condizioni di disabilità gravissima e di alto bisogno assistenziale, nelle more dell’adozione del nuovo Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, in considerazione della facoltà concessa alle regioni di procedere all’anticipazione, per l’annualità 2025, nei limiti delle risorse assegnate per l’annualità 2024, così come stabilito dalla nota prot. n. 8659 del 23 aprile 2025, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali trasmessa alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, per euro 43.078.656,64, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne l’entrata, all’integrazione, per euro 43.078.656,64, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, del capitolo E0000228134 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne la spesa, nell’ambito del programma 02 “Interventi per la disabilità” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, all’integrazione, in termini di competenza e cassa per l’anno 2025, per euro 43.078.656,64, del capitolo U0000H41131, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;

- VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.001		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
E0000228134	ASSEGNAZIONE DELLO STATO RELATIVA AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006	+ € 43.078.656,64	+ € 43.078.656,64

SPESA

<i>missione e programma</i>
12.02

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000H41131	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO RELATIVA AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1264,	+ € 43.078.656,64	+ € 43.078.656,64

	LEGGE 296/2006 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1202 PROGRAMMA INTERVENTI PER LA DISABILITA'						
TITOLO 1						
		residui presunti		+43.078.656,64		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+43.078.656,64		
TOTALE PROGRAMMA		INTERVENTI PER LA DISABILITA'				
		residui presunti		+43.078.656,64		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+43.078.656,64		
TOTALE MISSIONE 12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
		residui presunti		+43.078.656,64		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+43.078.656,64		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
		residui presunti		+43.078.656,64		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+43.078.656,64		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
		residui presunti		+43.078.656,64		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+43.078.656,64		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
FONDO DI CASSA AL 01/01/2025					
TITOLO 2: Trasferimenti correnti					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		+43.078.656,64	
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		+43.078.656,64	
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	residui presunti		+43.078.656,64	
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		+43.078.656,64	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti		+43.078.656,64	
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		+43.078.656,64	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 779

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazioni di bilancio in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 30 luglio 2025, n. 12 (Semplificazioni e misure incentivanti il governo del territorio).

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazioni di bilancio in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 30 luglio 2025, n. 12 (*Semplificazioni e misure incentivanti il governo del territorio*)”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la legge regionale 30 luglio 2025, n. 12, recante: “Semplificazioni e misure incentivanti il governo del territorio”;
- VISTO l’articolo 16 della l.r. n. 12/2025, col quale, a seguito dell’introduzione del comma 4-ter all’articolo 5 della l.r. n. 6/2008 (Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia) e successive modifiche, che stabilisce l’istituzione della banca dati regionale pubblica per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico effettuati sugli edifici, alla lettera c) del comma 1 del medesimo articolo 16 è prevista, altresì, la modifica dell’articolo 19 della l.r. n. 6/2008, mediante l’introduzione del seguente comma 2-bis:
«2 bis. Agli oneri derivanti dall’istituzione della banca dati regionale pubblica per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico effettuati sugli edifici di cui all’articolo 5, comma 4 ter, si provvede mediante l’istituzione nel programma 02 “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” della missione 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa” di due apposite voci di spesa:
a) *“Spese per la banca dati regionale per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico - parte corrente”, con uno stanziamento pari a euro 20.000,00, per ciascuna annualità 2026 e 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2025-2027, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”,*

titolo 1 “Spese correnti”; per gli anni successivi al 2027, si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale;

- b) *“Spese per la banca dati regionale per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico”, con uno stanziamento pari a euro 100.000,00, per l’anno 2025, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2025-2027, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 2 “Spese in conto capitale”.»;*

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 19, comma 2-bis, della l.r. n. 6/2008, come introdotto dalla lettera c) del comma 1 dell’articolo 16 della l.r. n. 12/2025, è necessario provvedere, nell’ambito del programma 02 “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” della missione 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, all’integrazione, rispettivamente:

- a) per euro 20.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2026 e 2027, del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000E61922, da iscrivere nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.19, mediante la corrispondente riduzione, a valere sulle medesime annualità, del capitolo di spesa U0000T27501, iscritto nel programma 03 “Altri fondi”, della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.02;
- b) per euro 100.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, del capitolo di spesa di nuova istituzione U0000E62545, da iscrivere nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.02 mediante la corrispondente riduzione, a valere sulla medesima annualità, del capitolo di spesa U0000T28501 iscritto nel programma 03 “Altri fondi”, della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.02;

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000E61922 e U0000E62545 sono assegnati nella competenza della Direzione regionale “Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare”;

VISTO l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 2, lettera d), l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio concernenti “l’attuazione dei profili finanziari delle leggi regionali di spesa”;

VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d), della l.r. n. 11/2020, di effettuare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16 della l.r. n. 12/2025:

SPESA

missione e programma					
08.02					
piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp. 2026	comp. 2027
1.03.02.19		-	-	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
cap.	denominazione capitolo				
U0000E61922	(nuova istituzione) SPESE PER LA BANCA DATI REGIONALE PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - PARTE CORRENTE (L.R. N. 6/2008, ART. 19, COMMA 2-BIS E S.M.I.) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp. 2026	comp. 2027
2.02.03.02		+ € 100.000,00	+ € 100.000,00	-	-
cap.	denominazione capitolo				
U0000E62545	(nuova istituzione) SPESE PER LA BANCA DATI REGIONALE PER LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 6/2008, ART. 19, COMMA 2-BIS E S.M.I.) § SOFTWARE				

<i>missione e programma</i>				
20.03				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>	<i>comp. 2026</i>	<i>comp. 2027</i>
1.10.01.02		-	-	- € 20.000,00	- € 20.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T27501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE CORRENTI § FONDO SPECIALI				

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>	<i>comp. 2026</i>	<i>comp. 2027</i>
2.05.01.02		- € 100.000,00	- € 100.000,00	-	-
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>				
U0000T28501	FONDO SPECIALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI RELATIVO A SPESE IN CONTO CAPITALE § FONDI SPECIALI C/CAPITALE				

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, i capitoli di spesa di nuova istituzione U0000E61922 e U0000E62545 nella competenza della Direzione regionale “Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare”;
3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
0802 PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
TITOLO 2			residui presunti		+100.000,00	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		+100.000,00	
TOTALE PROGRAMMA		EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	residui presunti			
			previsione di competenza		+100.000,00	
			previsione di cassa		+100.000,00	
TOTALE MISSIONE 08		ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti		+100.000,00	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		+100.000,00	
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI						
2003 PROGRAMMA ALTRI FONDI						
TITOLO 2			residui presunti			
			previsione di competenza		-100.000,00	
			previsione di cassa		-100.000,00	
TOTALE PROGRAMMA		ALTRI FONDI	residui presunti			
			previsione di competenza		-100.000,00	
			previsione di cassa		-100.000,00	
TOTALE MISSIONE 20		FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
			previsione di competenza		-100.000,00	
			previsione di cassa		-100.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza		+100.000,00	
			previsione di cassa		+100.000,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previdone di competenza		+100.000,00		-100.000,00
	previdone di cassa		+100.000,00		-100.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 780

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000431161 e del capitolo di spesa U0000B22114.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000431161 e del capitolo di spesa U0000B22114”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
VISTA	la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
VISTA	la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
VISTA	la nota prot. n. 801664 del 4 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca”, Area “Misure per la Competitività delle Imprese”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di accertare e impegnare il maggior importo dei rientri rivenienti dai mutui agevolati erogati dal fondo FARE CREDITO a valere su risorse del PR FESR 2014-2020, quantificato e comunicato da Lazio Innova con nota LISPA prot. 15778 del 22 aprile 2025, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, per euro 38.531.711,61, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
CONSIDERATO	necessario provvedere, per quel che concerne l’entrata, all’integrazione, per euro 38.531.711,61, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, del capitolo E0000431161 iscritto nella tipologia 200 “Contributi agli investimenti”, del titolo 4 “Entrate in conto capitale”, piano dei conti finanziario fino al V livello 4.02.03.01.001;
CONSIDERATO	necessario provvedere, per quel che concerne la spesa, nell’ambito del programma 05 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, all’integrazione, in termini di competenza e cassa per l’anno 2025, per euro 38.531.711,61, del capitolo U0000B22114, piano dei conti finanziario al IV livello 2.03.03.03;
VISTO	l’articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
4.200	4.02.03.01.001		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
E0000431161	RESTITUZIONI DELLE RISORSE RINVENIENTI DA STRUMENTI FINANZIARI DELLA PROGRAMMAZIONE PO FESR 2014-2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 45 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 (L.R. N. 4/2025, ART. 36)	+ € 38.531.711,61	+ € 38.531.711,61

SPESA

<i>missione e programma</i>
14.05

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
2.03.03.03			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000B22114	UTILIZZAZIONE DELLE RESTITUZIONI DELLE RISORSE RINVENIENTI DA STRUMENTI FINANZIARI DELLA PROGRAMMAZIONE PO FESR 2014-2020 PER NUOVI	+ € 38.531.711,61	+ € 38.531.711,61

	STRUMENTI FINANZIARI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 45 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 (L.R. N. 4/2025, ART. 36) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					
1405 PROGRAMMA	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'				
TITOLO 2	Spese in conto capitale				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+38.531.711,61		
		previsione di cassa	+38.531.711,61		
TOTALE PROGRAMMA	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'				
		residui presunti	+38.531.711,61		
		previsione di competenza	+38.531.711,61		
		previsione di cassa	+38.531.711,61		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+38.531.711,61		
		previsione di cassa	+38.531.711,61		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+38.531.711,61		
		previsione di cassa	+38.531.711,61		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+38.531.711,61		
		previsione di cassa	+38.531.711,61		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
FONDO DI CASSA AL 01/01/2025					
TITOLO 4: Entrate in conto capitale					
40200	TIPOLOGIA 200: Contributi agli investimenti	residui presunti	+38.531.711,61		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+38.531.711,61		
40000 TOTALE TITOLO 4	Entrate in conto capitale	residui presunti	+38.531.711,61		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+38.531.711,61		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	+38.531.711,61		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+38.531.711,61		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	+38.531.711,61		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa	+38.531.711,61		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 781

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000F31946 e U0000F31951, di cui al programma 03 della missione 15.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000F31946 e U0000F31951, di cui al programma 03 della missione 15”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli

di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 806758 del 6 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Istruzione Formazione e Politiche per l’occupazione”, Area “Predisposizione degli Interventi e Comunicazione”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di provvedere al pagamento degli assegni per attività socialmente utili (ASU) e degli assegni per il nucleo familiare (ANF) a favore degli enti utilizzatori dei lavoratori socialmente utili di cui alla DGR n. 1799/2000, e imputare la spesa su un capitolo avente adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 9.080,52, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa di cui al programma 03 “Sostegno all’occupazione” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 9.080,52, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, all’interno del programma 03 della missione 15, tra il capitolo di spesa U0000F31951, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.02.05, in diminuzione, e il capitolo di spesa, U0000F31946, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in aumento;
- VISTO l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l’articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni riguardanti il

bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

SPESA

missione e programma	
15.03	

p.d.c. finanz. fino al IV livello			
1.04.01.02			
capitolo	denominazione capitolo	comp. 2025	cassa 2025
U0000F31946	FONDO PER FAVORIRE IL COMPLETO SVUOTAMENTO DEL BACINO REGIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.R. N. 26/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 9.080,52	+ € 9.080,52

p.d.c. finanz. fino al IV livello			
1.04.02.05			
capitolo	denominazione capitolo	comp. 2025	cassa 2025
U0000F31951	ARMO - FONDO PER FAVORIRE IL COMPLETO SVUOTAMENTO DEL BACINO REGIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.R. N. 26/2019) § ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	- € 9.080,52	- € 9.080,52

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 782

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000228135 e del capitolo di spesa U0000H41132.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000228135 e del capitolo di spesa U0000H41132”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 807258 del 6 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile”, Area “Famiglia e Pari opportunità”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di procedere alla programmazione degli interventi relativi all’utilizzo delle risorse trasferite alla Regione Lazio ai sensi del DM 27 giugno 2025 “*Riparto delle risorse stanziato sul Fondo politiche per la famiglia per l’anno 2025*”, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, per euro 2.752.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne l’entrata, all’integrazione, per euro 2.752.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, del capitolo E0000228135 iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.003;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne la spesa, nell’ambito del programma 05 “Interventi per le famiglie” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, all’integrazione, in termini di competenza e cassa per l’anno 2025, per euro 2.752.000,00, del capitolo U0000H41132, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02;
- VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>		
2.101	2.01.01.01.003		
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
E0000228135	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA AI SENSI DELLA LEGGE 296/2006, ART.1, CC 1250 E 1251	+ € 2.752.000,00	+ € 2.752.000,00

SPESA

<i>missione e programma</i>
12.05

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000H41132	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA AI SENSI DELLA LEGGE 296/2006, ART. 1, CC 1250 E 1251 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 2.752.000,00	+ € 2.752.000,00

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL' ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1205 PROGRAMMA INTERVENTI PER LE FAMIGLIE					
TITOLO 1		residui presunti			
		previsione di competenza		+2.752.000,00	
		previsione di cassa		+2.752.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	residui presunti			
		previsione di competenza		+2.752.000,00	
		previsione di cassa		+2.752.000,00	
TOTALE MISSIONE 12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
		residui presunti		+2.752.000,00	
		previsione di competenza		+2.752.000,00	
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti		+2.752.000,00	
		previsione di competenza		+2.752.000,00	
		previsione di cassa		+2.752.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti		+2.752.000,00	
		previsione di competenza		+2.752.000,00	
		previsione di cassa		+2.752.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
FONDO DI CASSA AL 01/01/2025						
TITOLO 2: Trasferimenti correnti						
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		residui presunti		+2.752.000,00	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		+2.752.000,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti		residui presunti		+2.752.000,00	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		+2.752.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
			residui presunti		+2.752.000,00	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		+2.752.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
			residui presunti		+2.752.000,00	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		+2.752.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 783

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000227148 e del capitolo di spesa U0000H13134.

Oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000227148 e del capitolo di spesa U0000H13134”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 813314 del 7 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Salute e Integrazione sociosanitaria”, Area “Promozione della salute e prevenzione”, acquisito il visto del Presidente della Regione, comunica che, al fine di accertare e impegnare gli importi in assegnazione da parte della Regione Lombardia, quale ente capofila con il Ministero della Salute, nell’ambito del progetto CCM 2023 “*Infezioni neonatali gravi da enterovirus in Italia: caratterizzazione virologica, approfondimenti genomici e clinico-epidemiologici su Echovirus 11*”, è necessario provvedere all’integrazione, per euro 5.350,00, in termini di competenza e cassa, per l’annualità 2025, di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne l’entrata, alla variazione di bilancio per euro 5.350,00, in termini di competenza e cassa, per l’annualità 2025, del capitolo E0000227148, iscritto nella tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” del Titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.014;
- CONSIDERATO necessario provvedere, per quel che concerne la spesa, alla variazione di bilancio per euro 5.350,00, in termini di competenza e cassa, per l’annualità 2025, del capitolo U0000H13134, iscritto al programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” della missione 13 “Tutela della salute”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1176, concernente: “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2024”;
- CONSIDERATO** che, ai sensi della predetta D.G.R. n. 1176/2024, *“l’inserimento di capitoli di nuova istituzione nel perimetro sanitario, ovvero la variazione anagrafica e/o di stanziamento finanziario per quelli già presenti, avvengano contestualmente all’adozione del provvedimento amministrativo di variazione del bilancio di previsione, istitutivo o modificativo degli stessi, predisposto a cura della Direzione Regionale Ragioneria Generale, secondo le indicazioni espresse mediante apposita richiesta da parte del Direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, quale Responsabile della GSA, sulla natura della spesa ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 118/2011, e che l’aggiornamento del perimetro sia automaticamente recepito all’interno del nuovo sistema informativo contabile regionale SICER, con contestuale integrazione delle informazioni anagrafiche”*;
- VISTO** l’articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO** l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO** l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025:

ENTRATA

titolo e tipologia	p.d.c. finanz. fino al V livello
2.101	2.01.01.01.014

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
E0000227148	ASSEGNAZIONE FONDI DELLO STATO A SOSTEGNO DELLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LA REGIONE E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (C.C.M.)	+ € 5.350,00	+ € 5.350,00

SPESA

<i>missione e programma</i>
13.07

<i>piano dei conti finanz. fino al IV livello</i>		<i>comp.2025</i>	<i>cassa 2025</i>
1.04.01.02		+ € 5.350,00	+ € 5.350,00
<i>capitolo</i>	<i>denominazione cap.</i>		
U0000H13134	UTILIZZAZIONE FONDI DELLO STATO A SOSTEGNO DELLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LA REGIONE E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (C.C.M.) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL' ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE						
1307 PROGRAMMA ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
TITOLO 1		Spese correnti				
		residui presunti				
		previsione di competenza			+5.350,00	
		previsione di cassa			+5.350,00	
TOTALE PROGRAMMA		ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA				
		residui presunti			+5.350,00	
		previsione di competenza			+5.350,00	
		previsione di cassa			+5.350,00	
TOTALE MISSIONE 13		TUTELA DELLA SALUTE				
		residui presunti			+5.350,00	
		previsione di competenza			+5.350,00	
		previsione di cassa			+5.350,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
		residui presunti			+5.350,00	
		previsione di competenza			+5.350,00	
		previsione di cassa			+5.350,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
		residui presunti			+5.350,00	
		previsione di competenza			+5.350,00	
		previsione di cassa			+5.350,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
FONDO DI CASSA AL 01/01/2025						
TITOLO 2: Trasferimenti correnti						
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		+5.350,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+5.350,00		
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	residui presunti		+5.350,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+5.350,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		residui presunti		+5.350,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+5.350,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		residui presunti		+5.350,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+5.350,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 784

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per l'anno 2026 in riferimento al capitolo di entrata E0000228154 e ai capitoli di spesa U0000H43152 e U0000H43166.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e, in termini di competenza, per l’anno 2026 in riferimento al capitolo di entrata E0000228154 e ai capitoli di spesa U0000H43152 e U0000H43166”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 819975 dell’11 agosto 2025 con cui la Direzione regionale “Inclusione Sociale”, Area “Sistema Integrato dei servizi sociali”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di realizzare le attività previste dal Bando 7/2025 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) per l’attuazione del progetto: Piano regionale Antitratta Lazio 7 (Attività dal 1/08/2025 al 30/11/2026), è necessario provvedere alla variazione di bilancio per complessivi euro 2.240.000,00 per il biennio 2025-2026, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di uscita, anche di nuova istituzione;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 784.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, e per euro 1.456.000,00, in termini di competenza, per l’anno 2026, a integrazione dei seguenti capitoli, anche di nuova istituzione:

<i>Tit. e Tip.</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Piano dei conti fino al V liv.</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Cassa 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
2.101	E0000228154	2.01.01.01.003	+ € 784.000,00	+ € 784.000,00	+ € 1.456.000,00
<i>M. e P.</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Piano dei conti fino al IV liv.</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Cassa 2025</i>	

12.04	U0000H43152	1.04.03.01	+ € 49.000,00	+ € 49.000,00	+ € 91.000,00
12.04	U0000H43166 n.i. (derivato di U0000H43139)	1.04.03.99	+ € 735.000,00	+ € 735.000,00	+ € 1.365.000,00

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H43166, “derivato” del capitolo U0000H43139, è assegnato nella competenza della Direzione regionale “Inclusione Sociale”;

VISTO l’articolo 51, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l’adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l’utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e, in termini di competenza, per l’anno 2026:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>	<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>			
2.101	2.01.01.01.003			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>	<i>comp. 2026</i>
E0000228154	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL	+ € 784.000,00	+ € 784.000,00	+ € 1.456.000,00

	PROGETTO "RETEANTITRATTA LAZIO"			

SPESA

<i>missione e programma</i>
12.04

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>				
1.04.03.01				
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>	<i>comp. 2026</i>
U0000H43152	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RETEANTITRATTA LAZIO" § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	+ € 49.000,00	+ € 49.000,00	+ € 91.000,00

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>				
1.04.03.99				
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>	<i>comp. 2026</i>
U0000H43166	(nuova istituzione) ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RETEANTITRATTA LAZIO" § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+ € 735.000,00	+ € 735.000,00	+ € 1.365.000,00

- di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000H43166, "derivato" del capitolo U0000H43139, nella competenza della Direzione regionale "Inclusione Sociale";
- ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL' ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
1204 PROGRAMMA INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE					
TITOLO 1		residui presunti			
		previsione di competenza	+784.000,00		
		previsione di cassa	+784.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+784.000,00		
		previsione di cassa	+784.000,00		
TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		residui presunti			
		previsione di competenza	+784.000,00		
		previsione di cassa	+784.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+784.000,00		
		previsione di cassa	+784.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+784.000,00		
		previsione di cassa	+784.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIRTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
FONDO DI CASSA AL 01/01/2025						
TITOLO 2: Trasferimenti correnti						
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		+784.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+784.000,00		
20000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	residui presunti		+784.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+784.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		residui presunti		+784.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+784.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		residui presunti		+784.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+784.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 785

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000F21104 e U0000F21127, di cui al programma 02 della missione 15.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000F21104 e U0000F21127, di cui al programma 02 della missione 15”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
VISTA	la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
VISTA	la nota prot. n. 541599 del 20 maggio 2025, con cui la Direzione regionale “Istruzione Formazione e Politiche per l’occupazione”, Area “Predisposizione degli Interventi e comunicazione”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di consentire l’attività di formazione nell’ambito dell’apprendistato professionalizzante nel territorio di Città Metropolitana di Roma Capitale, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 42.640,00, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa di cui al programma 02 “Formazione professionale” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;
CONSIDERATO	necessario provvedere, nell’ambito del programma 02 della missione 15, alla variazione di bilancio per euro 42.640,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra il capitolo di spesa U0000F21104, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.01.02, in aumento, e capitolo di spesa U0000F21127, piano dei conti finanziario al IV livello 1.04.03.99, in diminuzione;
VISTO	l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
VISTO	l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

- VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

SPESA

<i>missione e programma</i>	
15.02	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000F21104	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO DI CUI ALL'ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+€ 42.640,00	+€ 42.640,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.03.99			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>

U0000F21127	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO DI CUI ALL'ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144 § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	- € 42.640,00	- € 42.640,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 786

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115, U0000A43188, U0000A43189 e U0000A43190, di cui al programma 04 della missione 15.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115, U0000A43188, U0000A43189 e U0000A43190, di cui al programma 04 della missione 15”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
VISTA	la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
VISTA	la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
VISTO	il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
CONSIDERATO	che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 783645 del 30 luglio 2025, con cui la Direzione regionale “Istruzione Formazione e Politiche per l’occupazione”, Area “Predisposizione degli Interventi e comunicazione”, acquisito il visto del Presidente della Giunta regionale della Regione Lazio, comunica che, al fine di consentire l’ampliamento della graduatoria dell’Avviso Pubblico “Voucher per lo sport”, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 1.800.000,00, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa di cui al programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;
- CONSIDERATO necessario provvedere, nell’ambito del programma 04 della missione 15, alla variazione di bilancio per euro 1.800.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i seguenti capitoli di spesa:

<i>pdc finanziario fino al IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
1.04.01.02	U0000A43113	- € 720.000,00	- € 720.000,00
1.04.01.02	U0000A43114	- € 756.000,00	- € 756.000,00

1.04.01.02	U0000A43115	- € 324.000,00	- € 324.000,00
1.04.01.01	U0000A43188	+ € 720.000,00	+ € 720.000,00
1.04.01.01	U0000A43189	+ € 756.000,00	+ € 756.000,00
1.04.01.01	U0000A43190	+ € 324.000,00	+ € 324.000,00

- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni riguardanti il bilancio gestionale con riferimento ai capitoli di spesa appartenenti ai medesimi macroaggregati riguardanti anche i trasferimenti correnti;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

SPESA

<i>missione e programma</i>			
15.04			
<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>

U0000A43113	PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 4, OCCUPAZIONE GIOVANILE - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-€ 720.000,00	-€ 720.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000A43114	PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 4, OCCUPAZIONE GIOVANILE - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-€ 756.000,00	-€ 756.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000A43115	PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 4, OCCUPAZIONE GIOVANILE - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-€ 324.000,00	-€ 324.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000A43188	ARMO - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 4, OCCUPAZIONE GIOVANILE - QUOTA UE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+€ 720.000,00	+€ 720.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
1.04.01.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000A43189	ARMO - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 4, OCCUPAZIONE GIOVANILE - QUOTA STATO § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+€ 756.000,00	+€ 756.000,00

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			

1.04.01.01			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000A43190	ARMO - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 4, OCCUPAZIONE GIOVANILE - QUOTA REGIONE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+€ 324.000,00	+€ 324.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 788

Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno Scolastico 2025/2026.

OGGETTO: Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica di concerto con l'Assessore ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona.

VISTI gli articoli 3 e 117 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23 - "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD) e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 14 gennaio 1987, n. 8, "Interventi regionali in favore dei cittadini ciechi";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29, "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare gli articoli 138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

VISTA la Legge 3 aprile 2001, n. 138 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

VISTA la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ed in particolare l'art.1, comma 947, che prevede che ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

CONSIDERATO che la Legge 104/1992 prevede l'obbligo di fornire l'assistenza agli alunni con disabilità al fine di garantirne l'integrazione scolastica;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera q), che prevede la

promozione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e l'inserimento, scolastico e lavorativo, di persone e gruppi a rischio di emarginazione ed esclusione sociale e che promuovano azioni integrate atte a garantire il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

CONSIDERATO che tra i soggetti del sistema integrato, come da art. 38 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11, rientrano le IPAB;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 5 maggio 2020 concernente "Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

VISTO lo Statuto dell'A.S.P. "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" che prevede, in particolare agli artt. 3 e 5 c.3 e c.7, che per il conseguimento dei fini istituzionali l'Ente realizza diverse attività e servizi, in concorso con strutture regionali ed altri soggetti istituzionalmente competenti, anche mediante l'attivazione di apposite convenzioni;

PRESO ATTO che la medesima Azienda è specializzata nell'erogazione di un complesso di servizi relativi, tra l'altro, all'assistenza e alla comunicazione didattica, in favore di persone prive della vista;

VISTA la Determinazione n. G08903 10/07/2025 concernente Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva per l'anno scolastico 2025-2026;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ritiene prioritario garantire il diritto allo studio degli allievi con disabilità visiva attraverso l'integrazione scolastica finalizzata alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo anche nella prospettiva dell'occupabilità e occupazione;

EVIDENZIATO al riguardo che la Regione Lazio intende programmare il servizio dedicato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, attraverso l'individuazione di un soggetto deputato per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTE inoltre:

□ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 375 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2023/2024;

□ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 25 luglio 2024 avente ad oggetto Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2024/2025;

CONSIDERATA al riguardo l'efficacia e l'efficienza del servizio svolto nei suddetti anni scolastici, soprattutto con riguardo ai beneficiari degli interventi di integrazione scolastica - alunni con disabilità visiva – a cui si è potuto garantire il diritto allo studio e la partecipazione attiva ai processi

di apprendimento e alle pari opportunità sia nel sistema educativo che in una prospettiva di occupabilità;

EVIDENZIATE altresì le notevoli capacità professionali messe in campo con competenza dall'ente suddetto, importanti per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel triennio precedente a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 e altresì importanti per l'anno scolastico 2024/25, in linea con gli obiettivi prioritari della Regione Lazio;

CONSIDERATA quindi l'opportunità di procedere all'individuazione del soggetto deputato alla realizzazione degli interventi sopra specificati per l'Anno scolastico 2025/2026, ritenendo positivi sia i risultati raggiunti nei decorsi anni scolastici, sia le ricadute in favore degli allievi;

CONSIDERATO poi che tale Istituzione si caratterizza per la competenza professionale e la decennale esperienza maturata nell'offerta di servizi di assistenza alle persone prive di vista di ogni età;

EVIDENZIATO che nella Regione Lazio l'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia è l'unico Ente pubblico che offre servizi a favore di soggetti non vedenti nell'ambito del territorio regionale;

EVIDENZIATO che gli interventi di assistenza agli alunni con disabilità visiva costituiscono un indispensabile servizio alle famiglie per l'inserimento scolastico dei propri figli e la crescita verso l'autonomia personale;

CONSIDERATO che gli obiettivi statuari di tale Azienda sono coincidenti con le finalità dell'Amministrazione Regionale;

RITENUTO quindi, considerata la professionalità e la competenza dell'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia che ha permesso il raggiungimento di positivi risultati in termini di inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale visiva nel triennio precedente, di individuare l'“ASP S. Alessio – Margherita di Savoia” quale soggetto deputato nella Regione Lazio, in ragione della *mission* statutaria, alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva per l'Anno scolastico 2025/2026;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno scolastico 2025/2026, occorre destinare la complessiva somma di € 3.150.000,00;

CONSIDERATO quindi che le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno scolastico 2025/2026, per la somma di € 3.150.000,00, sono disponibili nell'esercizio finanziario 2025, sulla Missione e Programma 04.06 - PdC fin. fino al IV livello 1.03.02.15 capitolo U0000F11108;

RITENUTO pertanto di destinare a favore dell'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia (cod. cred.4784), per la realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno scolastico 2025/2026, la somma di € 3.150.000,00, disponibile nell'esercizio finanziario 2025, sulla Missione e Programma 04.06 - Pdc fin. fino al IV livello 1.03.02.15 capitolo U0000F11108;

DATO ATTO che con apposito Contratto di Servizio tra la Regione Lazio e l'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia verranno disciplinate le modalità di esecuzione delle attività relative agli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva per l'Anno scolastico 2025/2026.

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di individuare l'“ASP S. Alessio – Margherita di Savoia” quale soggetto deputato nella Regione Lazio, in ragione della *mission* statutaria, alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva per l'Anno scolastico 2025/2026;
- di destinare a favore dell'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia (cod. cred. 4784), per la realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno scolastico 205/2026, la somma di € 3.150.000,00, disponibile nell'esercizio finanziario 2025, sulla Missione e Programma 04.06 - Pdc fin. fino al IV livello 1.03.02.15 capitolo U0000F11108.

La Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà a stipulare un apposito Contratto di Servizio con l'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia per disciplinare le modalità di esecuzione delle attività relative agli interventi di integrazione scolastica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 790

L.R. n. 4/2003 e s.m.i. - R.R. n. 20/2019. Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, per variazione dell'assetto assistenziale

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Presidio Ospedaliero denominato “Ospedale dei Castelli”, sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale, per variazione dell’assetto assistenziale

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 recante: “*Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 25/05/2023 di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” al Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di Organizzazione n. G15822 del 27/11/2023 di conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Autorizzazione, accreditamento e controlli” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”, alla Dott.ssa Nadia Nappi;
- l’Atto di Organizzazione n. G015849 del 27/11/2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “*Istituzione del servizio sanitario nazionale*”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. recante: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421*”;
- il DPCM 29.11.2001 recante “*Definizione dei Livelli essenziali di assistenza*”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 recante: “*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: “*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*”;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “*Adozione in via definitiva del piano di rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo.*”

Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: “*Presa d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento*”;
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: “*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante “*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*”;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti di autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale della struttura:

- DCA n. U00499 del 12/12/2018 recante: “*L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Autorizzazione all’esercizio e all’accreditamento dell’Ospedale dei Castelli” sito in Ariccia, via Nettunense Km 11,5 CAP 00072 gestito dalla ASL Roma 6 (P.IVA. 04737811002) con sede legale in Borgo Garibaldi 12, Albano Laziale (RM) cap 00041*”;
- DCA n. U00393 del 27/09/2019 recante: “*L.R. 4/03 e s.m.i. – R.R. n. 2/07 e s.m.i.. Struttura sanitaria denominata “Ospedale dei Castelli”, sita nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestita dall’Azienda USL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale, per ampliamento funzionale, in attuazione del DCA n. U00321 del 1.8.2019 e contestuale rimodulazione dell’assetto logistico/distributivo*”;
- DGR n. 571 del 02 /09/2021 recante: “*L.R. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Struttura sanitaria denominata “Ospedale dei Castelli”, sita nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5*”;

gestita dall'Azienda USL Roma 6 (P.IVA 04737811002). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per ampliamento e rimodulazione dell'assetto assistenziale”;

- DGR n. 1158 del 07/12/2022, recante: “L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. P.O. denominato “Ospedale dei Castelli”, sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dall'Azienda USL Roma 6 (P.IVA. 04737811002). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, per ampliamento e variazione dell'assetto assistenziale”;
- DGR n. 104 del 28/02/2024, recante: “L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Trasferimento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SMT) dall'Ospedale Civile Paolo Colombo di Velletri al P.O. denominato “Ospedale dei Castelli”, sito nel Comune di Ariccia (RM), Via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6”;

PRESO ATTO che, sulla base dei richiamati provvedimenti, la configurazione assistenziale della struttura risulta la seguente:

STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E DIURNO PER ACUZIE E POST-ACUZIE per complessivi n. 279 posti letto (241 ordinari + 38 diurni) così distribuiti:

Attività ricovero in acuzie

Raggruppamento Medico n. 8 unità funzionali per complessivi n. 135 posti letto (105 ordinari + 30 diurni)

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
02	Day Hospital multispecialistico	-	16
08	Cardiologia	20	-
26	Medicina Generale	53	-
29	Nefrologia	3	-
39	Pediatria	10	-
40	Psichiatria	16	2
58	Gastroenterologia	3	-
64	Oncologia	-	12

Raggruppamento Chirurgico con n. 6 unità funzionali per complessivi n. 105 posti letto (97 ordinari + 8 diurni)

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
09	Chirurgia generale	30	-
14	Chirurgia Vascolare	8	-
36	Ortopedia e traumatologia	25	-
37	Ostetricia e Ginecologia	22	-
43	Urologia	12	-
98	Day Surgery multispecialistico	-	8

Raggruppamento Emergenza-Urgenza con n. 5 unità funzionali per complessivi n. 39 posti letto

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
49	Terapia Intensiva	10	-
50	Unità Coronarica	7	-
51	Medicina d'urgenza	11	-
62	Neonatologia	6	-

32-UTN	Neurologia – Unità Trattamento Neurovascolare	5	-

N. 8 sale operatorie in esercizio nel medesimo blocco operatorio

Pronto Soccorso Ospedaliero

DISCIPLINE E PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO SOTTOSPECIFICATE:

Ambulatori:

- Laboratorio Analisi con settori specializzati (cod. 00)
- Anestesiologia e terapia del dolore (cod. 02)
- Cardiologia (cod. 08)
- Scienza dell'alimentazione e dietetica
- Dermatologia (cod. 52)
- Medicina generale (cod. 26)
- Nefrologia (cod. 29)
- Neurologia (cod. 32)
- Oncologia (cod. 64)
- Ematologia (cod. 18)
- Chirurgia Generale (cod. 09)
- Gastroenterologia (cod. 58)
- Ortopedia e traumatologia (cod. 36)
- Reumatologia (cod. 71)
- Ostetricia e ginecologia (cod. 37)
- Pediatria (cod. 39)
- Urologia (cod. 43)
- Pneumologia (cod. 68)
- Allergologia (cod. 01)
- Endocrinologia
- Oculistica (cod. 34)
- Otorinolaringoiatria (cod. 38)
- Psichiatria (cod. 40)
- Chirurgia Vascolare (cod. 14)
- Medicina Sportiva (cod. 15)
- Immunologia (cod. 20)

Centro Dialisi Ambulatoriale: 17 posti tecnici + 1 HbsAg;

SERVIZI DELLA STRUTTURA:

- Laboratorio generale con settori specializzati;
- Servizio Emodinamica
- Sala Elettrofisiologia
- Servizio di Diagnostica per immagini (compreso TAC, RMN 1,5T e 0,25T)
- Servizio di endoscopia digestiva;
- Servizio di frigoemoteca
- Gestione farmaci e Materiale sanitario;
- Servizio di anestesia e rianimazione (Terapia del dolore);
- Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)

VISTE le note prot. n. 695716-695722-695729 del 03/07/2025 con le quali il Direttore Generale della ASL Roma 6 ha presentato all'amministrazione regionale l'istanza di autorizzazione all'esercizio, per variazione dell'assetto assistenziale, e di accreditamento istituzionale per l'attività di Diagnostica per Immagini – Medicina Nucleare (Cod. 61) con 2 apparecchiature GE Medical Systems NM/CT850 (SPECT/CT) del Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta a corredo delle istanze è risultata conforme alle vigenti previsioni normative di cui agli articoli n. 7 e n. 14 L.r. n. 4/2003 e n. 8 e n. 23 del R.r. n. 20/2019;

VISTA la nota prot. n. 747531 del 18/07/2025 con la quale l'amministrazione regionale ha chiesto alla ASL Roma 3, competente ai sensi del DCA n. U00203 del 04/06/2019, di procedere alle verifiche dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. e di quelli ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 e s.m.i. per l'attività di Diagnostica per Immagini – Medicina Nucleare (Cod. 61) con 2 apparecchiature GE Medical Systems NM/CT850 (SPECT/CT) da attivare presso il Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 59978 del 14/08/2025, acquisita pari data al prot. reg. n. 830341, il Direttore Generale della ASL Roma 3 ha trasmesso il parere positivo rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione con prot. 59932/2025, in merito al possesso dei requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. per l'attività di Diagnostica per Immagini – Medicina Nucleare (Cod. 61) con 2 apparecchiature GE Medical Systems NM/CT850 (SPECT/CT) del Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), gestito dalla ASL Roma 6;
- con nota prot. n. 63574 del 05/09/2025, acquisita pari data al prot. reg. n. 875567, il Direttore Generale della ASL Roma 3 ha trasmesso il parere positivo rilasciato dal Direttore della UOC Accreditamento Vigilanza e Controllo Strutture Sanitarie con prot. 63574/2025, in merito al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 e s.m.i. per l'attività di Diagnostica per Immagini – Medicina Nucleare (Cod. 61) con 2 apparecchiature GE Medical Systems NM/CT850 (SPECT/CT) del Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), gestito dalla ASL Roma 6;

RITENUTO, pertanto, di provvedere, ai sensi degli art. 7 e 14 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli art. 11 e 26 del R.r. n. 20/2019, per variazione dell'assetto assistenziale, al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale, per l'attività di Diagnostica per Immagini – Medicina Nucleare (Cod. 61) con 2 apparecchiature GE Medical Systems NM/CT850 (SPECT/CT) del Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di rilasciare, ai sensi degli art. 7 e 14 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli art. 11 e 26 del R.r. n. 20/2019, l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO istituzionale, per variazione dell'assetto assistenziale, per l'attività di Diagnostica per Immagini – Medicina Nucleare (Cod. 61) con 2 apparecchiature GE Medical Systems NM/CT850 (SPECT/CT) del Presidio Ospedaliero denominato "Ospedale dei Castelli", sito nel Comune di Ariccia (RM), via Nettunense Km 11,5, gestito dalla ASL Roma 6.

Per effetto del presente provvedimento il P.O. denominato "Ospedale dei Castelli", assume la seguente configurazione in autorizzazione e accREDITAMENTO:

STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E DIURNO PER ACUZIE E POST-ACUZIE per complessivi n. 279 posti letto (241 ordinari + 38 diurni) così distribuiti:

Attività ricovero in acuzie

Raggruppamento Medico n. 8 unità funzionali per complessivi n. 135 posti letto (105 ordinari + 30 diurni)

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
02	Day Hospital multispecialistico	-	16
08	Cardiologia	20	-
26	Medicina Generale	53	-
29	Nefrologia	3	-
39	Pediatria	10	-
40	Psichiatria	16	2
58	Gastroenterologia	3	-
64	Oncologia	-	12

Raggruppamento Chirurgico con n. 6 unità funzionali per complessivi n. 105 posti letto (97 ordinari + 8 diurni)

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
09	Chirurgia generale	30	-
14	Chirurgia Vascolare	8	-
36	Ortopedia e traumatologia	25	-
37	Ostetricia e Ginecologia	22	-
43	Urologia	12	-
98	Day Surgery multispecialistico	-	8

Raggruppamento Emergenza-Urgenza con n. 5 unità funzionali per complessivi n. 39 posti letto

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
49	Terapia Intensiva	10	-
50	Unità Coronarica	7	-
51	Medicina d'urgenza	11	-
62	Neonatologia	6	-
32-UTN	Neurologia – Unità Trattamento Neurovascolare	5	-

N. 8 sale operatorie in esercizio nel medesimo blocco operatorio

Pronto Soccorso Ospedaliero

DISCIPLINE E PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE, IVI COMPRESSE QUELLE RIABILITATIVE, DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E DI LABORATORIO SOTTOSPECIFICATE:

Ambulatori:

- Laboratorio Analisi con settori specializzati (cod. 00)
- Anestesiologia e terapia del dolore (cod. 02)
- Cardiologia (cod. 08)
- Scienza dell'alimentazione e dietetica
- Dermatologia (cod. 52)
- Medicina generale (cod. 26)
- Nefrologia (cod. 29)
- Neurologia (cod. 32)
- Oncologia (cod. 64)
- Ematologia (cod. 18)
- Chirurgia Generale (cod. 09)
- Gastroenterologia (cod. 58)
- Ortopedia e traumatologia (cod. 36)
- Reumatologia (cod. 71)
- Ostetricia e ginecologia (cod. 37)
- Pediatria (cod. 39)
- Urologia (cod. 43)
- Pneumologia (cod. 68)
- Allergologia (cod. 01)
- Endocrinologia
- Oculistica (cod. 34)
- Otorinolaringoiatria (cod. 38)
- Psichiatria (cod. 40)
- Chirurgia Vascolare (cod. 14)
- Medicina Sportiva (cod. 15)
- Immunologia (cod. 20)
- Diagnostica per Immagini – Medicina Nucleare (Cod. 61)

Centro Dialisi Ambulatoriale: 17 posti tecnici + 1 HbsAg;

SERVIZI DELLA STRUTTURA:

- Laboratorio generale con settori specializzati;
- Servizio Emodinamica
- Sala Elettrofisiologia
- Servizio di Diagnostica per immagini (compreso TAC, RMN 1,5T e 0,25T)
- Servizio di endoscopia digestiva;
- Servizio di frigoemoteca
- Gestione farmaci e Materiale sanitario;
- Servizio di anestesia e rianimazione (Terapia del dolore);
- Servizio di Immunoematologia e Medicina TrASFusionale (SIMT)

Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo PEC:

- al Direttore Generale della ASL Roma 6, in qualità di Legale Rappresentante della ASL Roma 6,

con sede legale nel Comune di Albano Laziale (RM), Borgo Garibaldi, 12, all'indirizzo: servizio.protocollo@pec.aslroma6.it;

- al Comune di Ariccia (RM) ove ha sede la struttura, all'indirizzo: protocollo@pec.comunediariccia.it;
- alla ASL Roma 3, competente per le verifiche, all'indirizzo: protocollo@pec.aslroma3.it.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, è sottoposto alla condizione risolutiva espressa della decadenza automatica ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 793

PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente e più verde". Obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse". Approvazione delle "Linee guida per gli interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio"

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 “Un’Europa resiliente e più verde”. Obiettivo specifico 2.6 “Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse”. Approvazione delle “Linee guida per gli interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio”

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente, di concerto con il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione e con l’Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, "Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 26 giugno 2025, n. 506, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, in riferimento a vari capitoli di entrata e di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027";

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97, che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476 che conferisce all'ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTO il D.lgs. 231/2007 *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"* ed in particolare l'art. 10 comma 1 lettera c;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata con Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2024, n. 918, del “Preso d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 final del 26/9/2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2024, n.1120, con la quale è stato approvato il Documento Attuativo del Programma (DAP), documento tecnico – amministrativo finalizzato a fornire alle Direzioni regionali indicazioni e strumenti operativi per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, che indica, tra l'altro la dotazione finanziaria delle Azioni del PR e il Responsabile di Azione e il Responsabile di gestione e attuazione, quali soggetti responsabili della selezione, attuazione e rendicontazione delle operazioni, degli atti amministrativi e contabili;

CONSIDERATO che nel PR Lazio FESR 21-27 è stabilito che la Regione Lazio, mediante l'Obiettivo Specifico 2.6, Azione 2.6.2 “Interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio” promuove interventi di miglioramento, ottimizzazione, meccanizzazione, inserimento di servizi informatizzati della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) per la realizzazione di nuove linee di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;

CONSIDERATO che al finanziamento di questi interventi sono destinati euro 60.000.000,00 nell'ambito della dotazione dell'Azione 2.6.2, Obiettivo di policy 2;

VISTI i criteri di selezione del PR Lazio FESR 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 22/12/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 23 dicembre 2024, n. 1149 e la Deliberazione di Giunta regionale del 15 aprile 2025, n. 227 con le quali è stato dato avvio all'Azione 2.6 del PR Lazio FESR 2021-2027, destinando euro 37.928.351,82 a copertura di interventi in corso di realizzazione;

DATO ATTO che, nell'ambito della dotazione dell'Azione 2.6 residuano pertanto ancora euro 21.321.648,18;

RITENUTO di destinare euro 21.321.648,18, a valere sulle risorse dell'Azione 2.6, al finanziamento di ulteriori investimenti che consentano di ammodernare e sviluppare impianti dedicati alla valorizzazione delle attività di recupero di materia, procedendo a riconvertire ed ammodernare l'impiantistica per il trattamento dei rifiuti nell'ottica dello sviluppo dell'economia circolare, anche per il tramite di altri soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti;

VISTE le “Linee guida per gli interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i criteri e le modalità generali per il finanziamento dei suddetti interventi mediante Avviso pubblico;

RITENUTO di prenotare tale importo a favore di Creditori Diversi, come di seguito riportato:

CAPITOLI	Esercizio Finanziario 2025	Esercizio Finanziario 2026	Esercizio Finanziario 2027	TOTALI
U0000A44146 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	0,00	4.678.659,27	3.850.000,00	8.528.659,27
U0000A44147 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	0,00	4.912.592,22	4.042.500,00	8.955.092,22
U0000A44148 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	0,00	2.105.396,69	1.732.500,00	3.837.896,69
Totale	0,00	11.696.648,18	9.625.000,00	21.321.648,18

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse che si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare le “Linee guida per gli interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio”, Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i criteri e le modalità generali per il finanziamento dei suddetti interventi mediante Avviso pubblico;
- 2) di prenotare, a valere sul PR Lazio FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.6, Azione 2.6.2 l'importo di euro 21.321.648,18, come di seguito riportato:

CAPITOLI	Esercizio Finanziario 2025	Esercizio Finanziario 2026	Esercizio Finanziario 2027	TOTALI
U0000A44146 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	0,00	4.678.659,27	3.850.000,00	8.528.659,27
U0000A44147 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	0,00	4.912.592,22	4.042.500,00	8.955.092,22
U0000A44148 Missione/Programma 14/05 – Pdc 2.03.01.02.	0,00	2.105.396,69	1.732.500,00	3.837.896,69
Totale	0,00	11.696.648,18	9.625.000,00	21.321.648,18

La Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”, quale Responsabile di Azione – RA - dell'Azione 2.6.2 “Interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di riciclaggio” del PR Lazio FESR 2021-2027, provvederà agli adempimenti di competenza in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

**COESIONE
ITALIA 21-27**

LAZIO



Obiettivo di Policy n. 2

Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027

Linee guida per gli interventi di ammodernamento e
riconversione impiantistica esistente per il potenziamento
delle attività di riciclaggio

Azione 2.6



Cofinanziato
dall'Unione europea



**REGIONE
LAZIO**



Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO**PRIORITA' STRATEGICA 2** **EUROPA PIÙ VERDE****Obiettivo Specifico 2.6** **PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE ED EFFICIENTE SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE****Finalità**

Si intendono sostenere e incentivare il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti esistenti dedicati alle attività di riciclaggio nei diversi territori comunali.

Beneficiari

Soggetti pubblici che gestiscono impianti di riciclaggio presenti sul territorio comunale. Sono inclusi anche gli enti locali o le loro società partecipate che sono proprietari e/o gestori di tali impianti.

Obiettivi

Obiettivo degli interventi da finanziare è migliorare l'efficienza e l'efficacia del ciclo di gestione dei rifiuti, promuovendo una maggiore quantità e qualità del materiale riciclato. Nello specifico, si mira a:

- Aumentare la capacità di trattamento degli impianti esistenti per gestire maggiori volumi di rifiuti riciclabili.
- Migliorare la qualità del materiale riciclato attraverso l'introduzione di nuove tecnologie o l'aggiornamento di quelle esistenti.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- Ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di riciclaggio.
- Innovare i processi produttivi degli impianti per renderli più sostenibili ed economicamente vantaggiosi.
- Favorire l'economia circolare a livello locale e regionale.

Progetti finanziabili

Saranno ammessi al finanziamento interventi volti a:

- Acquisto e installazione di nuove macchine e attrezzature per la selezione, la separazione, il trattamento e la trasformazione dei materiali riciclabili.
- Ammodernamento e revamping di linee di produzione esistenti per aumentarne l'efficienza e la capacità.
- Introduzione di tecnologie innovative per il riciclaggio di nuove tipologie di materiali o per migliorare i processi esistenti (es. intelligenza artificiale per la selezione, robotica, ecc.).
- Interventi strutturali e impiantistici strettamente correlati all'installazione o all'ottimizzazione delle nuove attrezzature.
- Sistemi per il monitoraggio e il controllo dei processi di riciclaggio.

Agevolazione

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto fino al 100%.

Selezione dei progetti

La selezione dei progetti avverrà mediante avviso pubblico.

Criteri di Valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate in base a criteri che includono, a titolo esemplificativo:

- Coerenza con gli obiettivi del presente Avviso.



- Grado di innovazione tecnologica degli interventi proposti.
- Aumento stimato della capacità di riciclaggio e/o miglioramento della qualità del riciclato.
- Impatto ambientale positivo degli interventi.
- Sostenibilità economica e replicabilità del progetto.
- Capacità tecnica e gestionale del proponente.

Tempi di attuazione dei progetti

La fase di selezione e attuazione dei progetti finanziati con le risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 deve rispettare le tempistiche contenute nel DAP (Documento di Attuazione del Programma).

Selezione Max 3mesi

Atti di Impegno Max 2 Mesi

Stipula dei contratti di appalto entro 18 mesi dalla sottoscrizione degli atti di impegno

Conclusione di tutti gli interventi ammessi a finanziamento entro 24 mesi dalla stipula dei contratti e comunque entro il 31/12/2028



Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 794

Sostegno alle attività dei centri agroalimentari all'ingrosso a rilevanza nazionale del Lazio - Articolo 64, comma 6, L.R. 6 novembre 2019, n. 22 - Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) ai sensi della L.R. 14/2021, art. 51 e dei termini di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento. Integrazione degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2025, n. 698.

OGGETTO: Sostegno alle attività dei centri agroalimentari all'ingrosso a rilevanza nazionale del Lazio – Articolo 64, comma 6, L.R. 6 novembre 2019, n. 22 – Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) ai sensi della L.R. 14/2021, art. 51 e dei termini di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento. Integrazione degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2025, n. 698.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26/02/2024 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

VISTO l'articolo 64, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22, ai sensi del quale *"La Regione può sostenere, sulla base di appositi progetti, lo sviluppo dell'attività e il potenziamento delle infrastrutture dei centri agroalimentari e dei mercati all'ingrosso, favorendo le interrelazioni tra gli stessi e la struttura produttiva e distributiva del territorio regionale, anche al fine di garantire un miglior livello qualitativo dei prodotti, secondo criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale"*;

VISTA la Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14, avente ad oggetto "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali";

VISTO, in particolare, l'art. 51 della suddetta legge che prevede contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) per sostenerne lo sviluppo delle attività e il potenziamento delle infrastrutture, anche al fine di garantire un miglior livello qualitativo dei prodotti stabilendo, altresì, che i criteri per la concessione del contributo sono individuati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sviluppo economico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022, è stata dichiarata strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agro-alimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale delle suddette società, autorizzando (comma 2) la Giunta

Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 973 del 28 dicembre 2023, avente ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione dell'art. 3, co. 2, della L.R. n. 12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione della Regione Lazio al capitale sociale delle società in questione;

CONSIDERATO che il Centro agroalimentare di Roma (CAR) ed il Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF), in quanto centri agroalimentari all'ingrosso a rilevanza nazionale del Lazio, rappresentano le principali infrastrutture produttive e distributive del territorio regionale del comparto ortofrutta, promuovendo e incentivando la diffusione dei prodotti tipici regionali anche a livello nazionale ed internazionale attraverso la localizzazione di piattaforme strategico-logistiche;

ATTESO il ruolo strategico dei due centri agro – alimentari all'ingrosso in termini di:

- razionalizzazione di tecnologie, servizi logistici e organizzativi che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto finito;
- capacità di realizzazione di piattaforme logistiche e scali funzionali alla migliore commercializzazione dei prodotti, nonché di interventi finalizzati alla certificazione della qualità dei prodotti commercializzati, attraverso la tracciabilità di filiera e dei correlativi controlli;

VISTI gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VALUTATO che:

- l'istituzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso costituiscono un servizio di interesse generale che giustifica l'intervento pubblico in vista della tutela dei consumatori sotto il profilo igienico-sanitario e della qualità dei prodotti, dell'ausilio alla razionalizzazione del sistema distributivo del comparto ortofrutta, dello sviluppo di rapporti diretti tra produzione e distribuzione, dell'abbattimento dei costi, interessi tutti rilevanti per le comunità locali interessate;
- i mercati ortofrutticoli all'ingrosso regionali considerati dall'articolo 51 della L.R. 14/2021, CAR e MOF, rivolgono i propri servizi ad una pluralità di operatori economici non individuabili ex ante, in quanto selezionati all'esito di procedure ad evidenza pubblica sulla base di propri regolamenti;
- i suddetti mercati di interesse regionale mettono a disposizione degli operatori interessati gli spazi situati all'interno degli stessi, su base aperta, trasparente e non discriminatoria;

VISTO lo stanziamento di euro 300.000,00 sul capitolo di bilancio U0000B31908, es. fin. 2025, nell'ambito della missione 14 programma 02, Piano dei Conti 1.04.03.02 - CONTRIBUTI IN FAVORE DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI ROMA E DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI FONDI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 14/2021, ART. 51) § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 698 avente ad oggetto "Sostegno alle

attività dei centri agroalimentari all'ingrosso a rilevanza nazionale del Lazio - Articolo 64, comma 6, L.R. 6 novembre 2019, n. 22 - Approvazione indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato ortofrutticolo di Fondi (MOF) ai sensi della L.R. 14/2021, art. 51", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 del 12 agosto 2025;

ATTESO che il termine per la presentazione delle domande di contributo, indicato nella suddetta deliberazione di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, scade in data 11 settembre 2025;

CONSIDERATO che, stante l'oggettiva complessità del contenuto delle proposte progettuali da presentare, per garantire la migliore e concreta attuazione delle finalità sottostanti la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 698/2025 appare opportuno prorogare il suddetto termine di presentazione delle domande di contributo e per l'effetto, in ragione del conseguente slittamento dei termini di conclusione dell'istruttoria delle domande e di emanazione del provvedimento di concessione del contributo, di adeguare, altresì, anche i termini di realizzazione degli interventi e di ammissibilità delle spese rendicontate previsti dalla suddetta deliberazione nonché dal suo allegato "Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art. 51";

RITENUTO, pertanto, a modifica di quanto stabilito con la deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2025, n. 698:

- 1) di prorogare al 3 ottobre 2025 il termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo previsto al punto 3), lettera a) del dispositivo della stessa deliberazione nonché al Paragrafo E) punto 1) del relativo allegato recante: "Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art. 51"
- 2) di prorogare al 2 marzo 2026 il termine di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e di ammissibilità della relativa spesa indicati al punto 3), lettera c) del dispositivo della stessa deliberazione nonché al Paragrafo H) punto 1) ed al Paragrafo I) punto 2) del relativo allegato recante: "Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art. 51" e di stabilire che il suddetto termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi;
- 3) di stabilire che alla data di presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve avere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

RITENUTO di far salve, per quanto non modificato dal presente provvedimento, tutte le altre disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 698;

DATO atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

- a modifica di quanto stabilito con la deliberazione di Giunta regionale del 7 agosto 2025, n. 698:
 - 1) di prorogare al 3 ottobre 2025 il termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo previsto al punto 3), lettera a) del dispositivo della stessa deliberazione nonché al Paragrafo E) punto 1) del relativo allegato recante: “Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art. 51”
 - 2) di prorogare al 2 marzo 2026 il termine di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e di ammissibilità della relativa spesa indicati al punto 3), lettera c) del dispositivo della stessa deliberazione nonché al Paragrafo H) punto 1) ed al Paragrafo I) punto 2) del relativo allegato recante: “Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art. 51” e di stabilire che il suddetto termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi;
 - 3) di stabilire che alla data di presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve avere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- di far salve, per quanto non modificato dal presente provvedimento, tutte le altre disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 698-

La Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione della modulistica per la presentazione della domanda di contributo.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 795

Approvazione della rinuncia al contributo concesso alla Società Coop Casa Service a r.l. con Deliberazione della Giunta Regionale n.459/2005.

Oggetto: Approvazione della rinuncia al contributo concesso alla Società Coop Casa Service a r.l. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 459/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, Case popolari, Politiche del Mare, Protezione Civile;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, recante *“Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 luglio 2024, n. 543 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale - Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - all'Ing. Emanuele Calcagni;
- l'Atto di Organizzazione n. G05501 del 06/05/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* dell'Area Edilizia residenziale agevolata, all'Ing. Simone Patella;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante *“Legge di contabilità regionale”*;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 - Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 30/12/2024, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 23/01/2025, recante *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

- le Deliberazioni della Giunta Regionale 25 marzo 2005 n. 381 e 1° aprile 2005 n. 459 con le quali, ai sensi dell'art. 4 della Legge 179/92, sono stati ammessi a finanziamento programmi costruttivi per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale agevolata con servizi riabilitativi per persone con ridotte capacità motorie e sensoriali;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Territorio 23 marzo 2006 n. 1030 avente ad oggetto *“Precisazioni e delucidazioni per l'attuazione degli interventi destinati a particolari categorie sociali, handicappati e disabili ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 179/1992”*, che fornisce indicazioni per l'attuazione dei programmi di cui all'art. 4 della Legge n. 179/1992 e specificatamente per i programmi finanziati con le citate D.G.R.L. n. 381/2005 e D.G.R.L. n. 459/2005 e, in particolare, il punto 6 dell'allegato A, con cui sono stabilite le procedure di finanziamento degli interventi;
- la Deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2006 n. 863 avente ad oggetto *“D.G.R.L. 25 marzo 2005 n. 381 e D.G.R.L. 01 aprile 2005 n. 459. Aggiornamento del Mod. 6 – Allegato A - della D.G.R.L 30 gennaio 2001 n. 133 in materia di attuazione degli interventi destinati a particolari categorie sociali e diversamente abili ai sensi dell'art. 4 Legge n.179/1992”*;

PREMESSO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 459/2005 la proposta della società *“Coop Casa Service”* è stata ammessa a finanziamento, con un contributo regionale di €1.550.000,00 a valere sui fondi dell'art. 4, Legge n. 179/1992, per la realizzazione del programma residenziale misto per anziani, giovani coppie e studenti con centro sociale;
- la fruizione dei benefici contributivi di cui al citato art. 4, Legge n. 179/1992, comporta che gli alloggi ricompresi nel programma debbano essere concessi in locazione permanente ovvero assegnati in uso o godimento secondo le direttive regionali e che, inoltre, la destinazione degli alloggi finanziati (a particolari categorie sociali) non può essere variata;

CONSIDERATO che:

- su detto presupposto, in data 15/12/2010, a rogito Notaio Raniero Varzi rep. 62.372, è stata stipulata tra il Comune di Pomezia e la società *“Coop Casa Service”*, la convenzione ex art. 35 della Legge n. 865/1971 per la concessione in diritto di superficie dell'area acquisita al patrimonio indisponibile del Comune di Pomezia, compresa nel Piano di Zona 167/62 comparto G-H;
- in conformità alle direttive regionali, il vincolo di inalienabilità degli alloggi è stato trascritto sia nella citata convenzione, sia nell'atto d'obbligo per la locazione permanente, rep. 64623 in data 22/06/2012;
- con Determinazione n. G00268 dell'11/10/2013 è stata impegnata la somma di €1.550.000,00 a favore della Coop Casa Service;
- con provvedimento di liquidazione n. G10963 del 18/10/2016, è stata liquidata la prima rata del suddetto contributo per un importo pari ad €465.000,00;
- con nota prot. regionale n. 119409 dell'1/02/2023, la *“Coop Casa Service a.r.l.”*, ha comunicato il subentro da parte del *“Consorzio Cogesco Casa”*, avvenuto in data 12/07/2022 con atto a rogito del Notaio Capasso in Roma rep. 102639, dietro espressa autorizzazione comunale di cui alla nota protocollo n. 128554 del 21/12/2021;

- con nota prot. n. 386571 del 06/04/2023 il “*Consorzio Cogesco Casa*” chiede di poter rinunciare al finanziamento erogato dalla Regione Lazio, al fine di affrancare l’immobile dai vincoli previsti per l’edilizia agevolata;
- con nota prot. 547496 del 19/05/2023 la Regione Lazio rileva il fatto che il soggetto giuridico cui è stato assegnato il suddetto contributo resta la “*Coop Casa Service*” nella qualità di originaria assegnataria; pertanto, la richiesta di rinuncia formale dovrà essere comunicata alla Regione Lazio anche dalla cooperativa “*Coop Casa Service*”;
- con nota prot. n. 70 del 10/07/2023, la “*Coop Casa Service*” chiede anch’essa di poter rinunciare al finanziamento erogato dalla Regione Lazio;
- con nota n. 654742 del 23/06/2025 la società “*Cooperativa Edilizia del Sole*” comunica che, con atto del Notaio Alberto Vladimiro Capasso rep. 45133 del 10/03/2025, è subentrata al “*Consorzio Cogesco Casa*” in tutti i diritti ed obblighi derivanti dalla convenzione stipulata con il Comune di Pomezia; con la stessa nota, la società “*Cooperativa Edilizia del Sole*” esprime inoltre la volontà di voler anch’essa rinunciare al finanziamento;

RITENUTO pertanto:

- di prendere atto dell’avvenuto subentro del “*Consorzio Cogesco Casa*”, alla società “*Coop Casa Service*”, nell’intervento ammesso a finanziamento con DGR n. 459/2005;
- di prendere atto dell’avvenuto subentro della società “*Cooperativa Edilizia del Sole*”, al “*Consorzio Cogesco Casa*”, nell’intervento ammesso a finanziamento con DGR n. 459/2005;
- di prendere atto della volontà di rinunciare al finanziamento regionale relativo all’intervento di cui alla DGR n. 459/2005, espressa alla Regione Lazio sia dall’operatore originario (“*Coop Casa Service*”), che dai successivi operatori subentrati (“*Consorzio Cogesco Casa*” e società “*Cooperativa Edilizia del Sole*”);
- di approvare la rinuncia al finanziamento di €1.550.000,00 concesso alla Cooperativa “*Coop Casa Service*” con la DGR n. 459/2005, richiesta dalla medesima “*Coop Casa Service*” e dagli operatori successivamente subentrati “*Consorzio Cogesco Casa*” e società “*Cooperativa Edilizia del Sole*”;
- che il Direttore della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare provveda ad autorizzare l’affrancamento dell’immobile, realizzato con il finanziamento concesso alla Cooperativa “*Coop Casa Service*” con la DGR n. 459/2005, dai vincoli previsti per l’edilizia residenziale agevolata a seguito della ricezione della reversale d’incasso della somma di €465.000,00 versata dall’operatore “*Coop Casa Service*” (cod. cred. 79517) sul capitolo in entrata E0000434247 della Regione Lazio;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente:

- di prendere atto dell’avvenuto subentro del “*Consorzio Cogesco Casa*”, alla società “*Coop Casa Service*”, nell’intervento ammesso a finanziamento con DGR n. 459/2005;
- di prendere atto dell’avvenuto subentro della società “*Cooperativa Edilizia del Sole*”, al “*Consorzio Cogesco Casa*”, nell’intervento ammesso a finanziamento con DGR n. 459/2005;
- di prendere atto della volontà di rinunciare al finanziamento regionale relativo all’intervento di cui alla DGR n. 459/2005, espressa alla Regione Lazio sia dall’operatore originario (“*Coop Casa*

- Service*”), che dai successivi operatori subentrati (*“Consortio Cogesco Casa”* e società *“Cooperativa Edilizia del Sole”*);
- di approvare la rinuncia al finanziamento, di € 1.550.000,00, concesso alla Cooperativa *“Coop Casa Service”* con la DGR n. 459/2005, richiesta dalla medesima Cooperativa *“Coop Casa Service”* e dagli operatori successivamente subentrati *“Consortio Cogesco Casa”* e società *“Cooperativa Edilizia del Sole”*.
 - che il Direttore della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare provveda ad autorizzare l'affrancamento dell'immobile, realizzato con il finanziamento concesso alla Cooperativa *“Coop Casa Service”* con la DGR n. 459/2005, dai vincoli previsti per l'edilizia residenziale agevolata a seguito della ricezione della reversale d'incasso della somma di €465.000,00 versata dall'operatore *“Coop Casa Service”* (cod. cred. 79517) sul capitolo in entrata E0000434247 della Regione Lazio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 796

Atto d'indirizzo per il rinnovo dell'Accordo procedimentale Regione Lazio/Comune di Fondi/LAZIOcrea spa per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

OGGETTO: atto d'indirizzo per il rinnovo dell'Accordo procedimentale Regione Lazio/Comune di Fondi/LAZIOcrea spa per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla "Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei Rifiuti, Demanio e patrimonio";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale", con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale";

VISTO il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2025, n. 479, con cui è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole l’incarico di Direttore *ad interim* della Direzione Regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1169, con la quale è stato approvato l’aggiornamento dell’Inventario dei beni immobili regionali – “Libro n. 19”;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, con particolare riferimento all’art. 15 che disciplina gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività d’interesse comune attraverso l’esercizio delle rispettive funzioni;
- l’art. 3-ter del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con legge 23 novembre 2001, n. 410 e ss.mm.ii., recante: “Processo di valorizzazione degli immobili pubblici”, il quale introduce nell’ordinamento giuridico nuove procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, in particolare attraverso lo strumento dei Programmi unitari di valorizzazione territoriale;

- il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n.133 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 58, recante: “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali”;
- l’art. 26 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 11 novembre 2014, n. 164 e ss.mm.ii., rubricato: “Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili pubblici inutilizzati”;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, che ha introdotto specifiche misure per il finanziamento di azioni territoriali sul patrimonio immobiliare pubblico e stanziato apposite risorse per il finanziamento delle suddette;

CONSIDERATO che il succitato art. 4, nello specifico, ha previsto:

- al comma 1, che la Regione Lazio ai sensi del citato art. 33bis, d.l. 98/2011, possa promuovere, anche tramite la sottoscrizione di uno o più protocolli d'intesa, ai sensi dell’art. 15 della citata l. 241/1990, specifiche azioni territoriali per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, nonché studi di fattibilità e azioni di supporto di specifici programmi unitari di valorizzazione territoriale, ai sensi del sopra citato art. 3ter, comma 11, d.l. 351/2001;
- al comma 2, l’istituzione di due appositi fondi, rispettivamente, nel titolo 1 “Spese correnti” e nel titolo 2 “Spese in conto capitale”, per il finanziamento delle attività e degli interventi necessari a dare attuazione alle suddette azioni di valorizzazione;

DATO ATTO che il suddetto impianto normativo e regolamentare, intende:

- favorire l’avvio di un vasto programma di valorizzazione del sistema pubblico immobiliare regionale, in particolare quello appartenente al patrimonio storico-artistico regionale, riconoscendo ai Comuni il ruolo di Enti promotori e regolatori dei relativi processi in grado di incidere, per competenza e conoscenza del territorio, sulla leva della progettazione urbanistica ed edilizia, nonché sulla tutela e la salvaguardia del patrimonio storico e antropologico, interpretando i fabbisogni e componendo gli interessi economici e sociali del territorio su cui detti beni immobili insistono;
- valorizzare la funzione pubblica dei beni immobili regionali e l’attrattività dei territori, coniugando le azioni di valorizzazione e consolidamento del patrimonio pubblico con il miglioramento della dotazione e della qualità dei servizi offerti ai cittadini;
- attivare le necessarie sinergie tecniche e amministrative tra la Regione e gli altri enti locali per dare supporto alle iniziative di valorizzazione del patrimonio pubblico di interesse regionale e comunale, ivi compresi i processi di conservazione, recupero e messa in sicurezza e riconversione funzionale;

CONSIDERATO che, in attuazione del quadro normativo sopra delineato e nel perseguimento delle proprie finalità, la Regione Lazio ha stabilito di sottoscrivere vari Accordi di collaborazione con le amministrazioni comunali nelle quali è rilevante la presenza di propri beni immobili, al fine di sviluppare sinergie di valorizzazione nella promozione e sviluppo del patrimonio;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2016, n. 678, è stato approvato il “Programma di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale regionale”, e il relativo documento di indirizzo “Art Bonus Regione Lazio”, con il quale si è voluto dare impulso ai processi di manutenzione, conservazione, restauro e fruizione del patrimonio regionale, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge n. 106/2014;
- con successiva deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016, n. 781, LAZIOcrea S.p.A. è stata individuata come Soggetto Attuatore del suddetto “Programma di Valorizzazione”, ed è stato approvato il Programma di dettaglio degli interventi da attuare, all’interno del quale è menzionato l’intervento per la valorizzazione dell’ex Convento S. Domenico di Fondi;
- con determinazione dirigenziale 27 dicembre 2016, n. G16322, in attuazione della sopra citata dgr 781/2016, è stato affidato alla medesima LAZIOcrea l’incarico suddetto;
- in attuazione degli atti sopra richiamati, in data 27 gennaio 2017 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra la Regione Lazio e la citata LAZIOcrea spa per l’avvio del Programma di valorizzazione;
- con determinazione dirigenziale 29 dicembre 2017, n. G18865, è stata impegnata la somma di euro 1.694.448,87, sul capitolo di spesa in c/capitale del bilancio 2017, n. U0000G24559 (Programma 01 - missione 05 Piano dei conti finanziario 2.03.01.02.00) ad integrazione delle risorse già stanziare con la suddetta d.d. G16322/2016;
- con la variazione di bilancio disposta con la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2020, n. 263, lo stanziamento sopra richiamato di € 1.694.448,87 è stato allocato, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, lett. a), del citato r.r. n. 26/2017, sul capitolo di nuova istituzione G24576 (programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Aggregato 2.02.01.09.000 “beni immobili”);

PREMESSO inoltre che:

- con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 307, è stato approvato, in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 17 della l.r. n. 9/2017, il documento per la “Istituzione del Museo del Neorealismo a Fondi - ex convento di San Domenico a Fondi”, contenente i criteri e le modalità di organizzazione e funzionamento del Museo del Neorealismo, nonché i criteri di gestione, e una proposta di regolamento per il funzionamento del Museo;
- con la medesima dgr 307/2018 è stata autorizzata la predisposizione da parte della Società LAZIOcrea, nell’ambito delle attività di cui al “Programma di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale regionale”, ad essa affidato giusto contratto del 27.01.2017, di uno studio di fattibilità tecnico economica e di un progetto di gestione economica del Museo del Neorealismo finalizzato alla formazione di un programma unitario di valorizzazione territoriale, ai sensi del citato art. 3ter, d.l. 351/2001, che comprendesse anche altri immobili di proprietà pubblica ricadenti nel territorio comunale e/o provinciale e suscettibili di essere messi in rete con il Museo del neo-realismo di Fondi, favorendone la fruizione culturale, economica e sociale, anche attraverso interventi mirati di completamento, rinnovo tecnico e adeguamento funzionale degli immobili;
- è stata autorizzata una preliminare copertura finanziaria dei costi da determinare per la riqualificazione degli immobili coinvolti nel programma con le risorse già impegnate a favore di LAZIOcrea con la citata d.d. G18865/2017 pari a € 1.694.448,87;

- tali risorse sono state riaccertate nel corrente bilancio regionale 2025/2027, ai sensi delle succitate DGR n. 203 e n. 204 del 2025, sul capitolo di spesa in c/capitale n. U0000G24576 (impegno n. 21641/2024), in favore di LAZIOcrea spa per la realizzazione del “Programma di Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale regionale” ai sensi della dgr n. 781/2016, all’interno della quale era già previsto l’intervento sull’ex Convento S. Domenico di Fondi;

VISTA e richiamata la deliberazione di Giunta regionale del 29 marzo 2019, n. 159, con la quale:

- è stata approvato, in attuazione della citata dgr n. 307/2018, lo Studio di fattibilità elaborato da LAZIOcrea, propedeutico alla formazione di un Programma unitario di valorizzazione degli immobili pubblici presenti sul territorio avente come punti di forza:
 - a. il recupero dell’ex convento di San Domenico con l’attivazione dei servizi accessori allo sviluppo ed alla gestione dell’istituendo Museo del neorealismo;
 - b. il completamento da parte del Comune di Fondi dei lavori del nuovo Teatro comunale le cui funzioni e attività andranno ad integrarsi con quelle del Museo;
 - c. la gestione unitaria del Polo culturale, da attivarsi in seno ad un programma di gestione, valorizzazione e fruizione pluriennale del Museo e dei relativi servizi accessori;
- è stata conferita copertura finanziaria alla realizzazione dei lavori previsti nel suddetto Studio, confermando l’utilizzo delle risorse già stanziare per la campagna Art Bonus ed implementando le stesse con ulteriori fondi, come di seguito indicato:
 - a. per euro 1.694.448,87, a valere sulle risorse sopra richiamate e già impegnate con la determinazione dirigenziale n. G18865/2017 sul capitolo di spesa U0000G24576 (impegno n. 21641/2024), parte residui;
 - b. per euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse iscritte nel bilancio regionale 2019-2021, per l’anno 2020, sul capitolo di spesa U0000S22501 di cui al programma 06 “Ufficio tecnico” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”;
- è stata autorizzata la competente Direzione regionale in materia di demanio e patrimonio alla sottoscrizione, anche per tramite della stessa LAZIOcrea s.p.a., di un Accordo di natura procedimentale con il Comune di Fondi, atto a definire un modello di gestione e fruizione integrata dei beni immobili oggetto d’intervento, idoneo a garantire, a regime, l’equilibrio economico finanziario della gestione pluriennale del Museo e dei relativi servizi aggiuntivi, senza necessità d’impiego di ulteriori risorse finanziarie da parte della Regione Lazio;

PRESO ATTO che, in attuazione della succitata dgr 159/2019, con determinazione dirigenziale 19 dicembre 2019, n. G18049:

- è stato approvato lo schema di Accordo procedimentale tra Regione Lazio/Comune di Fondi/LAZIOcrea S.p.A., stipulato in data 27.12.2019, per la definizione del P.u.va., previsto dalla medesima dgr 159/2019, con il quale le Parti si sono impegnate “a dare inizio ad un rapporto di cooperazione istituzionale e collaborazione tecnico-amministrativa finalizzato all’avvio di iniziative per la valorizzazione del Complesso immobiliare denominato “Ex Convento di S. Domenico” ricadente nel territorio del Comune di Fondi e per il completamento funzionale del Teatro Comunale di Fondi, favorendone la fruizione culturale integrata, anche attraverso interventi mirati di completamento, rinnovo tecnico ed adeguamento funzionale.”;

- è stata impegnata a favore di LAZIOcrea, quale soggetto attuatore per conto della Regione Lazio degli impegni assunti con l'Accordo sopra citato, la somma di 1 mln di euro stanziata dalla Giunta regionale con la citata dgr 159/2019 a valere sulle risorse iscritte nel bilancio regionale 2019-2021, per l'anno 2020, sul citato capitolo di spesa U0000S22501 (impegno n. 34841/2020);

VISTA la successiva deliberazione di Giunta regionale 06 agosto 2020, n. 582 avente ad oggetto “Aggiornamento Studio di fattibilità denominato “Complesso di S. Domenico e Museo del Neorealismo- Fondi (LT)”, redatto dalla società LAZIOcrea S.p.A. in attuazione degli atti sopra citati;

CONSIDERATO che la Società LAZIOcrea spa, in ragione delle sopraggiunte modifiche alla disciplina in materia di appalti introdotte dal D. lgs 36/2023, non può, ad oggi, più essere individuata come soggetto attuatore e stazione appaltante degli interventi di ristrutturazione e di consolidamento degli ambienti già disponibili presso il complesso di San Domenico;

RILEVATO che il suddetto Accordo, ha inteso perseguire l'avvio di un generale processo di valorizzazione del patrimonio culturale e storico del Comune di Fondi e dei Comuni limitrofi, al fine di incrementare le presenze turistiche ed i viaggi d'istruzione e di studio nel territorio del basso Lazio, rafforzando l'offerta culturale e la competitività del territorio, attraverso la leva dell'innovazione e di una veicolazione efficace dei valori proposti dal progetto. Ciò in un'ottica di valorizzazione del patrimonio regionale mirata al rafforzamento dell'integrazione tra i settori del turismo, dell'arte e della cultura, dello sviluppo economico e della coesione territoriale, affinché le eccellenze storico - culturali – artistiche del territorio laziale si traducano in proposte attrattive indirizzate ad ampi target turistici, sulle quali fondare una parte rilevante della politica di sviluppo locale;

RILEVATO altresì che, con la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione del 2019, le Parti hanno assunto i seguenti impegni:

A. Regione Lazio:

- promuovere e coordinare i lavori del Tavolo Tecnico Operativo da istituirsi ai sensi dell'art. 7 del medesimo Accordo;
- erogare a LAZIOcrea le somme stanziate con la citata dgr 159/2019 necessarie all'attuazione dell'Accordo in questione con le modalità già stabilite nel citato contratto di servizio del 27.01.2017, con cui LAZIOcrea è stata individuata come Soggetto Attuatore degli interventi tecnici del “Programma di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale regionale”;
- autorizzare l'impiego di eventuali economie sui lavori oggetto dell'Accordo per l'avvio della fase di attuazione del “Programma di gestione, valorizzazione e fruizione pluriennale del Museo e del Teatro” summenzionato;

B. LAZIOcrea S.p.A.:

- effettuare, direttamente o per il tramite di affidamenti a soggetti terzi, gli studi preliminari e le valutazioni di carattere economico - finanziario e tecnico - giuridico che discendono dalle attività di valorizzazione poste in essere dalle parti;

- rendere parte del Complesso denominato "ex Convento di San Domenico" fruibile al pubblico nei tempi più rapidi possibili, articolando il progetto nelle due seguenti fasi:
 - una "I Fase" avente ad oggetto il completamento degli interventi di ristrutturazione e di consolidamento degli ambienti già disponibili allo stato attuale;
 - una "II Fase" riguardante invece i restanti lavori del Complesso di San Domenico, che permetterà il pieno utilizzo di tutti gli spazi disponibili, con l'avvio di ulteriori funzioni ed attività rispetto a quelle già implementate nella prima fase;
- utilizzare, per gli studi e le valutazioni di cui sopra, le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione Regionale con la citata D.G.R. n. 159 del 29/03/2019;
- attribuire al Comune di Fondi, per il completamento funzionale del teatro comunale, le risorse destinate al finanziamento dell'Accordo, per la parte di competenza dello stesso Comune, secondo le seguenti modalità:
 - a. per il 10 per cento all'atto della stipula dell'accordo;
 - b. per il 40 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori di completamento funzionale del Teatro comunale;
 - c. per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
 - d. per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

C. Comune di Fondi:

- facilitare l'espletamento delle azioni amministrative di propria competenza, attivando presso le Amministrazioni competenti, ove occorra, le necessarie procedure autorizzative, anche attraverso l'istituto della conferenza dei servizi, avvalendosi delle prerogative ad esso espressamente attribuite dalla Legge;
- espletare le procedure amministrative e tecniche per il conferimento degli incarichi professionali, delle indagini e delle attività specialistiche necessarie all'attuazione del progetto e del programma di valorizzazione oggetto del presente accordo, eventualmente demandate al Comune dal tavolo tecnico operativo, avvalendosi delle risorse messe a disposizione della Regione;
- utilizzare le risorse definite al finanziamento del Puva destinate al completamento funzionale del Teatro comunale e rendicontare le medesime secondo le modalità sopra individuate;
- mettere a disposizione le ulteriori risorse necessarie all'attuazione del Puva necessarie al completamento dei lavori summenzionati;

CONSIDERATO inoltre che, nello Studio di fattibilità di cui alla succitata dgr 159/2019:

- si individuano gli interventi tecnici ed i costi necessari per la messa in esercizio e allestimento funzionale degli spazi destinati al Museo del neorealismo nonché per l'esecuzione degli interventi di recupero della restante parte dell'ex Convento di S. Domenico, da destinarsi a servizi accessori aventi maggiore rilevanza economica nel contesto della gestione del Polo culturale;
- si ipotizza un modello di funzionamento del polo museale fornendo una stima di massima dei costi e ricavi connessi ad una gestione integrata da parte di uno o più soggetti pubblici;

- si riconosce l'opportunità, in seno ad un programma unitario di valorizzazione del territorio, di consolidare la sinergia fra le infrastrutture culturali presenti, contribuendo in quota parte al finanziamento dei lavori di completamento del Teatro comunale da parte del Comune di Fondi;

VISTA la nota prot. 138514 dell'11.11.2024 con cui la Regione Lazio ha autorizzato il trasferimento da LAZIOcrea al Comune di Fondi del saldo della somma di € 1.000.000,00, a seguito dell'avvenuta conclusione dei lavori di completamento del Teatro comunale;

PRESO ATTO che con specifico riguardo al teatro comunale di Fondi, ad oggi i lavori risultano ultimati e collaudati giusta determinazione dirigenziale del Comune di Fondi n.81 del 28 gennaio 2025;

PRESO ATTO altresì che, per quanto concerne le attività di progettazione del Museo del Neorealismo e degli altri spazi dell'"ex Convento", a seguito di varie difficoltà emerse successivamente alla stipula dell'Accordo del 27.11.2019 ed all'emergenza sanitaria legata al covid-19, la Società LAZIOcrea non ha potuto dare seguito alle previste attività sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che a seguito delle modifiche in merito alla disciplina in materia di appalti introdotta dal d.lgs. 36/2023, la Società LAZIOcrea spa non può essere individuata come stazione appaltante per lavori di importo superiore a 500.000,00 euro;

VISTA la nota prot. 39315 del 03.06.2025, pervenuta in pari data al protocollo regionale con il num. 587880, con la quale il Comune di Fondi dichiara la propria disponibilità a riavviare le attività di collaborazione di cui al più volte citato Accordo del 2019, assumendo gli impegni sottoscritti da LAZIOcrea con il medesimo Accordo relativi alla progettazione e alla successiva esecuzione dei lavori di riqualificazione del compendio immobiliare "ex Convento di S. Domenico";

RITENUTO di aderire alla richiesta del Comune di Fondi di riavviare le attività di cui al citato Accordo di collaborazione del 2019 per dare nuovo impulso al processo di valorizzazione del predetto patrimonio immobiliare, rilevata la coerenza del medesimo con gli obiettivi di valorizzazione e di sviluppo territoriale previsti dalle norme regionali sopra richiamate;

VISTO in tal senso lo schema di Atto integrativo dell'Accordo di collaborazione del 27.12.2019, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Lazio, il Comune di Fondi e LAZIOcrea in cui vengono definiti gli impegni reciproci e rinnovato l'Accordo alla luce della impossibilità per LAZIOcrea SpA di proseguire nell'attuazione del medesimo;

DATO ATTO che all'attuazione dell'Accordo in argomento risultano già destinate le somme stanziare con la citata dgr 159/2019 e nello specifico:

- € 1.000.000,00 a valere sulle risorse iscritte per l'anno 2020, sul capitolo di spesa U0000S22501, successivamente impegnate con la citata d.d. G18049/2019 (impegno n. 34841/2020) e pagate in favore di LAZIOcrea con mandato n. 13276/2020;

- € 1.694.448,87, a valere sulle risorse già impegnate con la determinazione dirigenziale n. G18865/2017, (impegno di spesa n. 24417/2019 ora impegno 21641/2024), sul capitolo di spesa U0000G24576 di cui al programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico” della missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali” per le quali si provvederà ad effettuare il cambio di beneficiario, a seguito della stipula dell’allegato Accordo integrativo, da LAZIOcrea spa (cod. cred. 164838) a Comune di Fondi (cod. cred. 136);

DATO ATTO che dalla presente deliberazione non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premesse che si richiamano integralmente:

1. di approvare l’allegato schema di Accordo integrativo dell’Accordo di collaborazione del 27.12.2019, tra la Regione Lazio e il Comune di Fondi (LT) e LAZIOcrea SpA, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la valorizzazione del patrimonio pubblico sito nel Comune suddetto;
2. di dare atto che all’attuazione dell’Accordo suddetto sono destinate le risorse finanziarie in premessa specificate.

La Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, demanio e patrimonio” provvederà a dare attuazione alla presente deliberazione ed a trasferire le predette risorse al Comune di Fondi, previa stipula dell’Accordo di cui al precedente punto 1 con le modalità già definite nel precedente Accordo del 27.12.2019.

L’Accordo sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Amministrazione trasparente.

 REGIONE LAZIO	 COMUNE DI FONDI Provincia di Latina	 LAZIO crea

ATTO INTEGRATIVO
DELL' ACCORDO PROCEDIMENTALE DEL 27/12/2019
TRA
REGIONE LAZIO
COMUNE DI FONDI (LT)
E LAZIOcrea spa

finalizzato alla definizione di un programma unitario di valorizzazione territoriale

ai sensi dell'art. 3ter comma 2 del D.L. 351/2001 e s.m.i.

 REGIONE LAZIO	 COMUNE DI FONDI Provincia di Latina	

TRA

La REGIONE LAZIO, (di seguito anche “Regione”), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo 212 - 00147, C.F. 80143490581, nella persona del per la sua carica di, a quanto segue autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n°

Il COMUNE DI FONDI di Fondi (LT), (di seguito anche “Comune”), con sede in Piazza Municipio - 04022 Fondi (LT), C.F. 81003290590 e P.IVA 01061770598, rappresentato, per tali finalità, dal dott., in qualità di, a quanto segue autorizzato con deliberazione di Giunta comunale del n°

La Società LAZIOcrea spa, con sede in - Roma, C.F. e P.IVA, rappresentato, per tali finalità, dal dott., in qualità di, di seguito indicate come “le Parti”

PREMESSE

- vista la Determinazione Dirigenziale G18049 del 19/12/2019 a firma del direttore della direzione Bilancio Governo societario, Demanio e Patrimonio avente come oggetto “attuazione della delibera di giunta 159/2019 – approvazione Accordo procedimentale tra Regione Lazio/Comune di Fondi/LazioCrea S.p.A. per la definizione di un programma unitario di valorizzazione territoriale, ai sensi dell’art. 3 ter, comma 2, del D.L. 351/2001 e ss.mm.ii.;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n° 582 del 06/08/2020 “aggiornamento Studio di fattibilità denominato “Complesso di S. Domenico e Museo del Neorealismo- Fondi (LT)”, redatto dalla società LAZIOcrea S.p.A. di cui alla DGR n. 159/2019;
- visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2020, n. T00152 Museo del Neorealismo di Fondi (LT) istituito ai sensi dell’art. 17, co. 59-62, L.R. n.9/2017. Nomina del Membri del Comitato tecnico-scientifico ai sensi della DGR 317/2020 e relativa costituzione.
- vista la decisione di Giunta regionale n° DEC7 del 23/02/2018 “Attuazione legge regionale n° 9 del 14/08/2017, articolo 17, commi 59-62 di istituzione del Museo del Neorealismo a Fondi, presso l’ex convento di San Domenico. Approvazione delle modalità di funzionamento, organizzazione e gestione;
- visto l’accordo procedimentale del 27/12/2019 tra Regione Lazio, Comune di Fondi e LAZIOcrea S.p.A. finalizzato alla definizione di un programma unitario di valorizzazione territoriale ai sensi dell’art.3ter comma 2 del D.L.351/2001 e s.m.i. con il quale sono state definite le azioni da porre in essere per la valorizzazione dell’ex Convento San Domenico e del Teatro comunale di Fondi;
- considerato che la Società LAZIOcrea spa, a seguito delle modifiche in merito alla disciplina in materia di appalti introdotta dal d.lgs. 36/2023, dove viene meno la possibilità di essere individuata come stazione appaltante.

	 COMUNE DI FONDI Provincia di Latina	

Quanto sopra premesso e considerato

con il presente Atto le Parti intendo apportare le modifiche di seguito riportate al succitato Accordo del 27.12.2019:

Articolo 1

(modifica dei soggetti attuatori)

1. Con la stipula del presente Atto integrativo le Parti concordano che LAZIOcrea s.p.a recede da tutti gli impegni assunti con l'Accordo sottoscritto in data 27/12/2019.
2. Per effetto di quanto sopra il Comune accetta di subentrare alla suddetta Società nella esecuzione delle attività ad essa demandate all'art. 6, comma 5, lett. b) del medesimo Accordo.

Articolo 2

(integrazioni impegni del Comune)

1. Con la sottoscrizione del presente Atto il Comune di Fondi, oltre a confermare la disponibilità ad eseguire le attività ad esso demandate all'art. 6, comma 5, lett. c) del succitato Accordo del 27/12/2019, accetta di provvedere alla gestione delle risorse economiche stanziate precedentemente assegnate a LAZIOcrea per le finalità già stabilite.
2. Il Comune, altresì, si dichiara disponibile ad assumere, al termine dei lavori di riqualificazione ed allestimento funzionale dei locali destinati al Museo del Neorealismo, la gestione di tali locali, ribadendo l'obiettivo comune di creare una gestione integrata con il Teatro comunale.

Articolo 3

(Durata accordo)

1. Con la stipula del presente Accordo le Parti intendono espressamente rinnovare la validità dell'Accordo del 2019, così come modificato dai precedenti art. 1 e 2.
2. L'avvio delle attività comuni e dei programmi pattuiti con il presente atto entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione.
3. La conclusione delle attività pattuite dovrà avvenire nell'arco dei successivi trentasei mesi, al termine dei quali le parti assicurano la prosecuzione dei programmi già avviati secondo le modalità definite negli accordi tecnici attuativi che verranno stipulati ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Accordo del 27/12/2019.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

Per la Regione Lazio	Per il Comune di Fondi	Per LAZIOcrea spa

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 11 settembre 2025, n. 797

Sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla calamità "grandine giugno 2025" nelle province di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Richiesta di deroga al divieto di cui all'art. 5, comma 4, del decreto legislativo n. 102/2004.

Oggetto: Sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla calamità “grandine giugno 2025” nelle province di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Richiesta di deroga al divieto di cui all’art. 5, comma 4, del decreto legislativo n. 102/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1 comma 2 lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

VISTA la circolare ministeriale n. 102204 del 15 luglio 2004 “Decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102: nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità. Nota esplicativa”;

VISTI gli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali (Comunicazione n. 2022/C485/01);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2017, n. 10, avente per oggetto “Adeguamento del documento approvato con DGR n 220 del 3 aprile 2009, concernente: “Procedure generali per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative di cui all'articolo 15 del D.lgs. 102/2004. Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera i) della legge 7.3.2003 n. 38" alle disposizioni previste del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014”;

CONSIDERATO che numerosi Comuni delle Province di Roma, Latina, Viterbo e Frosinone e alcuni Consorzi di Tutela di importanti produzioni locali hanno inviato segnalazioni di danni subiti a seguito degli eventi meteorologici avversi (grandinate) verificatisi a giugno 2025;

VISTE le relazioni tecniche finora trasmesse dalle Aree decentrate Agricoltura di Roma (prot. n. 811182 del 7/8/2025) e Viterbo (prot. n. 744071 del 18/07/2025) che riportano le delimitazioni delle aree colpite, il periodo in cui si è verificata la calamità e le valutazioni dei danni arrecati dal fenomeno grandinigeno;

CONSIDERATO che:

- dalle suddette relazioni si evidenzia che le aziende agricole interessate da eventi metereologici avversi (grandinate), verificatisi a giugno 2025, hanno subito danni alle produzioni agricole per un'entità percentuale stimata di un valore superiore al 30%;
- i danni accertati possono incidere sui bilanci aziendali, in relazione alle minori entrate per la mancata produzione, in misura superiore al rischio ordinario d'impresa stabilito dall'articolo 15 del d.lgs. 102/2004 e successive modifiche, nella misura del 30%;
- l'art. 5 del d.lgs. n. 102/2004, al comma 4, prevede che siano esclusi dalle agevolazioni di cui al medesimo art. 5, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata o per i quali è possibile aderire ai fondi di mutualizzazione;

RITENUTO necessario, data l'entità e la diffusione dei danni causati dalle grandinate del mese di giugno 2025, chiedere al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste la concessione di una specifica deroga al divieto stabilito dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 102/2004, volta a consentire agli agricoltori danneggiati di usufruire delle agevolazioni previste dal medesimo art. 5 del d.lgs. n. 102/2004;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

- di chiedere al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste la concessione della deroga al divieto stabilito dall'art. 5, comma 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 al fine di consentire agli agricoltori danneggiati dalle grandinate del mese di giugno 2025 nei territori delle province di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo di usufruire delle agevolazioni previste dal medesimo art. 5 del decreto legislativo n. 102/2004.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale <https://regione.lazio.it/impres/agricoltura>.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10884

Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino, e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. - Identificativo SIAN n. 75361. Domanda n. 44250002043 - ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGIERI. Pronunzia della revoca dell'ammissibilità e della decadenza totale dal sostegno senza restituzione di somme.

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di operazione 4.4.1 “Creazione, ripristino, e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico”. Bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. - Identificativo SIAN n. 75361. Domanda n. 44250002043 – ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGIERI. Pronunzia della revoca dell'ammissibilità e della decadenza totale dal sostegno senza restituzione di somme.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G01459 del 13/02/2024 “Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste” con il quale è stato istituito, tra l’altro, il Servizio “Sviluppo Locale”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 e ss. mm. ii;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali" come modificata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19 aprile 2017, pubblicata BURL n. 34 del 27 aprile 2017;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020." con la quale è stato approvato il documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020";

VISTA la Determinazione n. G09774 del 17/07/2019 avente ad oggetto: "Reg. (CE) n. 305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 133 del 28 marzo 2017. Modifiche e integrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto "Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G07744 del 06/06/2019, con la quale sono state disciplinare le riduzioni ed esclusioni per inadempienze specifiche della tipologia di operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico", in coerenza con i principi generali e le indicazioni riportate nella stessa D.G.R. n. 133/2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10835 del 04/08/2023 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Approvazione Bando pubblico";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13134 del 07/10/2024, avente ad oggetto: "Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361). Adozione del modello di "Provvedimento di concessione" - Approvazione del I Elenco regionale delle domande di sostegno ammesse a finanziamento";

DATO ATTO che:

- la domanda di sostegno n. 44250002043, presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGIERI in adesione al Bando pubblico sopra richiamato è risultata tra quelle nell'Elenco regionale delle domande di sostegno

ammesse a finanziamento, approvato con Determinazione dirigenziale n. G13134/2024, per un costo totale dell'investimento di 88.566,58 euro ed un contributo concesso di pari importo, relativamente ad un progetto cantierabile;

- con provvedimento n. 4.4.1 LT PC18 SOCIETA' AGRICOLA TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGERI 05/11/2024, notificato in data 19/11/2024 - prot. n. 1420074 ed emesso dall'Area Decentrata Agricoltura di Latina in esecuzione della sopra richiamata Determinazione G13134/2024, è stata disposta la concessione del contributo pubblico e sono state dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti e le prescrizioni a carico del beneficiario e relative disposizioni sanzionatorie;
- in data 02/07/2025, protocollo n. 0686619, la ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGERI comunicava la rinuncia al contributo concesso;

PRESO ATTO della nota prot. n. 804398 del 05/08/2025 dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina, agli atti della struttura proponente, con la quale viene proposta la revoca dell'ammissibilità e la decadenza totale dal sostegno senza restituzione di somme per la ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGERI per rinuncia della stessa;

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover revocare l'ammissibilità della domanda n. 44250002043 di cui alla Determinazione dirigenziale n. G13134/2024, presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGERI in adesione al bando pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10835/2023 e di pronunciare la decadenza totale dal contributo di 88.566,58 euro, senza restituzione di somme;

RITENUTO di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di Latina di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di revocare l'ammissibilità della domanda n. 44250002043 di cui alla Determinazione dirigenziale n. G13134/2024, presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA "TERRE DEL SOVESCIO" DI SOPRANO E RUGGERI in adesione al bando pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10835/2023 e di pronunciare la decadenza totale dal contributo di 88.566,58 euro, senza restituzione di somme;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di Latina di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.)

Il Direttore
Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10885

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971040 del 11/08/2025, invio n. 237, misura 14 aiuti di stato. Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 18.140,96 , annualità 2024.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971040 del 11/08/2025, invio n. 237, misura 14 aiuti di stato. Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 18.140,96 , annualità 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: “Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure”, nonché l'Allegato C denominato: “Programmazione Finanziaria”;

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall' Area Decentrata Agricoltura di Roma, il cui unico beneficiario è inserito nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971040 del 11/08/2025 invio n. 237 misura 14 aiuti di stato;

VISTO l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971040 del 11/08/2025 invio n. 237 misura 14 aiuti di stato, comprendente n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 18.140,96, annualità 2024 conservato agli atti della Direzione Regionale agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971040 del 11/08/2025 invio n. 237 - Misura 14 aiuti di stato;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 18.140,96, annualità 2024;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971040 del 11/08/2025 - invio n.237 misura 14 aiuti di stato, conservato agli atti della Direzione regionale agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 1 beneficiario per un importo complessivo di Euro 18.140,96, annualità 2024;

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10886

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971027 del 11/08/2025, invio n. 259, misura 11. Autorizzazione alla liquidazione di n. 24 beneficiari per un importo complessivo di Euro 112.332,68, annualità 2022, 2023, 2024.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971027 del 11/08/2025, invio n. 259, misura 11. Autorizzazione alla liquidazione di n. 24 beneficiari per un importo complessivo di Euro 112.332,68, annualità 2022, 2023, 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: “*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*”, nonché l'Allegato C denominato: “*Programmazione Finanziaria*”;

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dalle Aree Decentrate Agricoltura di Rieti, Roma e Viterbo, i cui n. 24 beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. AGEA.ASR.2025.0971027 del 11/08/2025 invio n. 259 misura 11;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2025.0971027 del 11/08/2025, invio n.259 misura 11, comprendente n. 24 beneficiari per un importo complessivo di Euro 112.332,68, annualità 2022, 2023, 2024, conservato agli atti della Direzione Regionale agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971027 del 11/08/2025- Misura 11;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 24 beneficiari per un importo complessivo di Euro 112.332,68, annualità 2024;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2025.0971027 del 11/08/2025- invio n. 259 misura 11, conservato agli atti della Direzione regionale agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 24 beneficiari per un importo complessivo di Euro 112.332,68, annualità 2022, 2023, 2024.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10887

DLgs 19/2021 art 34: Inserimento della ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1895 e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante ordinario per il centro aziendale VT01. Pagamento del bollo assolto.

Oggetto: DLgs 19/2021 art 34: Inserimento della ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1895 e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante ordinario per il centro aziendale VT01. Pagamento del bollo assolto.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 04 dicembre 2023, n. 853, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/827 relativo ai criteri che gli operatori professionali devono rispettare al fine di soddisfare le condizioni di cui all'articolo 89, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e alle procedure volte a garantire l'osservanza di tali criteri;

VISTO il Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 concernente "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625" e, in particolare, l'articolo 37, comma 1, che dispone che il Servizio Fitosanitario Regionale concede all'operatore professionale che ne fa richiesta l'autorizzazione a rilasciare i passaporti delle piante previa verifica dei requisiti di cui al Regolamento (UE) 2019/827;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 che, in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2016/2031 istituisce, presso il Servizio Fitosanitario Centrale, il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali in cui devono essere registrati gli Operatori Professionali rientranti nelle categorie di cui all'articolo 65 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 333987 del 27/07/2022 "Requisiti, dotazioni e adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP ai sensi del Capo VII del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19";

VISTA la domanda acquisita al prot. 323289 del 14/05/2025 presentata dalla ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE - Partita IVA: 02476120569, con sede legale in Via S.S. Cassia, 39096 Nepi (VT) relativa alla richiesta di registrazione al RUOP ai sensi dell'articolo 35 del DLgs 19/2021 e di autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante ordinario, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 e 3, del DLgs 19/2021 per il centro aziendale ubicato in Via S.S. Cassia, 39096 Nepi (VT);

VISTA la comunicazione di sospensione del procedimento amministrativo per richiesta di integrazione documentale prot. N° 698087 del 04/07/2025;

VISTA l'integrazione documentale inviata dalla ditta e acquisita al prot. N° 727923 del 14/07/2025;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato in data 04/08/2025, con il quale è stato accertato che la ditta è in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 5, conformemente all'allegato II del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 333987 del 27/07/2022, e che sono soddisfatti i requisiti richiesti dal DLgs. n. 19/2021;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 35 comma 3 del DLgs 19/2021, di inserire la ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole un codice di registrazione;

RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del DLgs 19/2021 la ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE al rilascio del passaporto delle piante ordinario, di cui all'articolo 79 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali commercializzate presso il centro aziendale ubicato in Via S.S. Cassia, 39096 Nepi (VT);

RITENUTO opportuno assegnare alla ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE un codice identificativo per il centro aziendale ubicato in Via S.S. Cassia, 39096 Nepi (VT) che dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

ATTESO che ricorrono le condizioni di cui al DLgs 33/2013;

DETERMINA

per quanto in premessa,
relativamente alla ditta: SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE;
Partita IVA: 02476120569;
Indirizzo sede legale: Via S.S. Cassia, 39096 Nepi (VT);

Indirizzo centro aziendale: Via S.S. Cassia, 39096 Nepi (VT);

Tipologie attività svolte: vivaismo ornamentale, orticolo, frutticolo;

- di inserire, ai sensi degli articoli 35, comma 3 del DLgs 19/2021 la ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali assegnandole il numero di registrazione RUOP: IT-12-1895;

- di attribuire alla ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE per il centro aziendale situato in Via S.S. Cassia, 39096 Nepi (VT) il codice identificativo VT01. Tale codice dovrà integrare le informazioni previste nell'allegato VII parte A lettera e) del Regolamento (UE) 2016/2031;

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del DLgs 19/2021 la ditta SOC. AGR. VIVAISTICA SCARPATO SEMPLICE al rilascio del passaporto delle piante ordinario, di cui all'articolo 79 del Regolamento (UE) 2016/2031 per le specie vegetali commercializzate presso il centro aziendale codice VT01.

La ditta ai sensi dell'articolo 35 comma 4 e dell'articolo 35 comma 1 del DLgs 19/2021 è tenuta a comunicare entro 10 giorni al Servizio fitosanitario regionale competente ogni eventuale aggiornamento dei dati contenuti nella domanda di registrazione.

La ditta è tenuta a altresì ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio fitosanitario regionale e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio. Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del DLgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10888

DLgs 19/2021 art 34: Inserimento della ditta SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1914. Pagamento del bollo assolto.

Oggetto: DLgs 19/2021 art 34: Inserimento della ditta SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero **IT-12-1914**. Pagamento del bollo assolto.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 04 dicembre 2023, n. 853, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, n. 652/2014 e 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/827 relativo ai criteri che gli operatori professionali devono rispettare al fine di soddisfare le condizioni di cui all'articolo 89, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e alle procedure volte a garantire l'osservanza di tali criteri;

VISTO il Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 concernente "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625" e, in particolare, l'articolo 37, comma 1, che dispone che il Servizio Fitosanitario Regionale concede all'operatore professionale che ne fa richiesta l'autorizzazione a rilasciare i passaporti delle piante previa verifica dei requisiti di cui al regolamento (UE) 2019/827;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 che, in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2016/2031 istituisce, presso il Servizio Fitosanitario Centrale, il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali in cui devono essere registrati gli Operatori Professionali rientranti nelle categorie di cui all'articolo 65 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il Decreto Legislativo del 2 febbraio 2021, n. 19 concernente “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625” e, in particolare, l’articolo 34 che, in applicazione dell’articolo 65 del Regolamento (UE) 2016/2031, istituisce, presso il Servizio Fitosanitario Centrale, il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali in cui devono essere registrati gli Operatori Professionali rientranti nelle categorie di cui all’articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/2031;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 333987 del 27/07/2022 "Requisiti, dotazioni e adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP ai sensi del Capo VII del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19”;

VISTA la domanda, acquisita al prot. n. 1463624 del 27/11/2024 presentata al Servizio Fitosanitario Regionale dalla ditta SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L., partita IVA 02376630592, con sede legale in Via della Quaglia 17 – Cisterna di Latina - LT, relativa alla richiesta di iscrizione al RUOP;

VISTA la nota protocollo n. 15426 del 08/10/2025 con cui questa amministrazione ha richiesto alcune integrazioni documentali;

VISTE le integrazioni documentali prodotte e acquisite agli atti con protocollo n. 99980 del 27/01/2025;

RAVVISATA la presenza nella documentazione presentata dalla ditta SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L., partita IVA 02376630592, degli elementi indicati al punto 2 dell’articolo 66 del Reg. (UE) 2016/2031;

RITENUTO ai sensi degli articoli 34 e 35 del Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 di inserire la ditta SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L., partita IVA 02376630592, nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, assegnandole un codice di registrazione avente valenza univoca a livello dell’intero territorio nazionale,

DETERMINA

per quanto in premessa, ai sensi degli articoli 34 e 35 del Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021,

relativamente alla ditta: SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L.;

partita IVA: 02376630592;

sede legale e centro aziendale: Via della Quaglia 17 – Cisterna di Latina - LT;

tipologia attività svolta: export di frutta e ortaggi;

di inserire la ditta SOC. CONS. KIWI PONTINO A.R.L. nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, assegnandole il codice di registrazione RUOP: **IT-12-1914**.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale, del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio. Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10889

L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6. Autorizzazione alla pesca in deroga per il controllo della specie aliena invasiva Granchio blu (*Callinectes sapidus*) presso i laghi di Fogliano, Monaci e Caprolace.

OGGETTO: L.R. n. 87/90, art. 8, comma 6. Autorizzazione alla pesca in deroga per il controllo della specie aliena invasiva Granchio blu (*Callinectes sapidus*) presso i laghi di Fogliano, Monaci e Caprolace.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n.G1459 del 13.02.2024 “Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste.” Con il quale è stato costituito l'Ufficio Pesca;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”,

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” ed in particolare l'art. 7 “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale” con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale “Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca” quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G 02159 del 10 marzo 2016, recante “*Deliberazione della Giunta Regionale n.56 del 23 febbraio 2016. Ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca*”, che ha modificato, da ultimo, la determinazione dirigenziale n. A 05887 del 17 luglio 2013, con il quale sono state individuate le Strutture di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca cui demandare l'esercizio delle funzioni non fondamentali attribuite dalla D.G.R. 56/2016 e che tra esse

sono annoverate anche le Aree Decentrate dell'Agricoltura di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo;

VISTA la L. R. 7 dicembre 1990, n 87 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 8 comma 6 che regola il rilascio di autorizzazioni alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione nelle acque interne della Regione;

CONSIDERATO che l'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 87/90, esonera dall'obbligo della licenza di pesca ed è esente dal pagamento della tassa e soprattassa sulle concessioni regionali;

VISTA la nota della FIPSAS Latina del 16/07/2025 acquisita al prot. n. 735275 in pari data, che richiedeva chiarimenti su modifiche alla regolamentazione della pesca nei laghi del Parco Nazionale del Circeo in riferimento al disciplinare per il controllo della specie aliena invasiva Granchio blu (*Callinectes sapidus*) presso i laghi di Fogliano, Monaci e Caprolace, allegato alla Deliberazione del Commissario Straordinario del Parco Nazione del Circeo n. 18 del 09/07/2025.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1101 del 22/03/1993 "Classificazione delle acque interne della Regione Lazio ai fini dell'esercizio della pesca".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 916 del 12/07/2002 "Approvazione nuovo elenco degli attrezzi da pesca consentiti nelle acque interne della Regione Lazio".

CONSIDERATO che il Disciplinare per il controllo del granchio blu prevede interventi anche in acque secondarie con l'utilizzo di mezzi autorizzati dai sopra citati atti esclusivamente in acque principali.

VISTA la nota del 22/07/2025, acquisita al protocollo regionale n. 756905 in pari data, dove il Parco Nazionale del Circeo, specificava che l'attività rientra nel controllo di una specie aliena invasiva con il supporto dei pescatori professionali e non in attività di pesca professionale.

CONSIDERATO che la specie granchio blu risulta particolarmente pericolosa, determinando squilibri nelle popolazioni ittiche e di molluschi presenti nei laghi in oggetto e nei relativi canali.

RITENUTO pertanto che gli interventi sono finalizzati a contenimento della specie invasiva.

CONSIDERATO che l'attività prevista, disciplinata da parte dell'Ente Parco, cogestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano e soggetta ai controlli del Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Circeo, è inoltre finalizzata al monitoraggio scientifico e al recupero di dati utili per l'implementazione del contenimento della popolazione della specie aliena, e per la mitigazione dell'impatto sulla biodiversità e sulle risorse ittiche.

RILEVATO che nella nota del 22/07/2025 il Parco riporta: " *Per quanto riguarda il mezzo di cattura, in tutte le attività di monitoraggio scientifico e controllo di tale specie alloctona portate avanti in Italia, si è visto come la nassa sia uno tra i mezzi più idonei ed efficaci, in virtù della sua capacità di selezione, della facilità di utilizzo e installazione, e dei quantitativi di individui catturabili per singolo attrezzo. Analogamente, data la massiccia concentrazione di individui accertata in prossimità delle foci dei canali emissari dei laghi, è stato preso in considerazione l'utilizzo diretto del coppo per massimizzare le catture e minimizzare i tempi di eradicazione del granchio blu. Pur trattandosi di attrezzi da pesca professionale oggetto di divieti, il loro impiego nel descritto intervento di contenimento del granchio blu può trovare applicazione.* ".

RITENUTO di autorizzare la pesca in deroga come da Deliberazione del Commissario Straordinario del Parco Nazionale del Circeo n. 18 del 09/07/2025.

RITENUTO infine che le attività e i pescatori professionali che ne faranno domanda, dovranno essere preventivamente comunicate all'Ufficio Pesca e all'Area decentrata Agricoltura di Latina (ADA);

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate e fatti salvi i diritti di terzi, di autorizzare la pesca in deroga del granchio blu, come da disciplinare allegato alla Deliberazione del Commissario Straordinario del Parco Nazionale del Circeo n. 18 del 09/07/2025.

Il parco Nazionale dovrà comunicare all' ADA di Latina i giorni e i nominativi dei pescatori professionali coinvolte nelle attività.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10945

USI CIVICI Dominio Collettivo ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo (VT) Delibere di Consiglio d'Amministrazione n. 07 e 08 del 19 luglio 2022. Bonario rilascio di aree di demanio civico illegittimamente occupate. Presa d'atto.

OGGETTO: USI CIVICI –Dominio Collettivo ASBUC di Roccalvecce e Sant’Angelo (VT) – Delibere di Consiglio d’Amministrazione n. 07 e 08 del 19 luglio 2022. Bonario rilascio di aree di demanio civico illegittimamente occupate. Presa d’atto.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA’ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area Usi Civici

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l’approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

l’art. 17 della Legge Regionale n. 12 del 10/08/2016, come modificato dall’art. 10 della Legge Regionale n. 9 del 14/08/2017;

la Legge n. 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la Legge Regionale n. 23 del 30 dicembre 2024 “ Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”

la D.G.R. n. 853 del 04/12/2023, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia, Pesca e Foreste”;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

PREMESSO che il Dominio Collettivo dell'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Roccalvecce e Sant'Angelo (di seguito ASBUC) con separate note protocollo n. 774942 e 774980 del 05 agosto 2022 ha trasmesso rispettivamente le delibere n. 07 e n. 08 del 19 luglio 2022 con cui sono stati approvati rispettivamente il progetto tecnico estimativo, stralcio n.2 e stralcio n. 3, aventi ad oggetto il reintegro al patrimonio civico demaniale di una serie di fondi occupati da privati, meglio identificati nelle delibere citate;

CONSIDERATO che nelle delibere 07/2022 e 08/2022 il Consiglio di Amministrazione dell'ASBUC ha dato atto che gli occupatori hanno dichiarato di voler bonariamente rilasciare i fondi e che gli stessi occupatori sono in regola con il pagamento dei canoni annui di occupazione;

VISTA la nota protocollo n. 891887 del 13 settembre 2022 con cui la Direzione Regionale Agricoltura ha preso atto delle dichiarazioni contenute nelle delibere consiliari n. 07/2022 e 08/2022 con particolare riferimento alla volontà degli occupatori di rilasciare le aree occupate e alla regolarità del pagamento dei canoni annui di occupazione, alla data del rilascio degli immobili e ha comunicato di non ritenere necessario adottare ulteriori provvedimenti amministrativi, in ottemperanza all'articolo 31 del R.D. 332/1928;

VISTA la nota protocollo n. 70 del 24 giugno 2025 con cui l'ASBUC ha richiesto, ai fini degli adempimenti di registrazione, trascrizione e voltura catastale, l'adozione di un provvedimento amministrativo che prenda atto del rilascio degli immobili da parte degli occupatori;

CONSIDERATO che in assenza del richiesto provvedimento regionale, l'ASBUC ha dichiarato di non poter procedere a registrare, trascrivere e volturare in favore della collettività locale gli immobili di demanio civico identificati nelle delibere n. 07/2022 e 08/2022, già rilasciati dagli occupatori;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere affinché gli immobili identificati nelle delibere di consiglio di amministrazione dell'ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo n. 07 e n. 08 del 19 luglio 2022 rientrino, anche formalmente, nella piena disponibilità della collettività locale,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, ultimo comma, della Legge 16/06/1927 n. 1766 e degli artt. 29 e 31 del R.D. 332/28, nonché dell'articolo 3 L. 20/11/2017, n. 168 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 113 del 30/05/2018:

- 1) di prendere atto delle delibere di consiglio d'Amministrazione dell'ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo n. 07 e n. 08 del 19 luglio 2022 con cui rispettivamente sono state approvate la relazione stralcio n. 2 e stralcio n. 3 redatta dal perito demaniale incaricato avente ad oggetto il rilascio di aree di demanio civico arbitrariamente occupate;
- 2) per effetto, i terreni così come catastalmente identificati nelle delibere consiliari dell'ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo n. 07 e 08 del 19 luglio 2022, sono formalmente reintegrati al patrimonio civico demaniale in favore della collettività locale, gestito dall'ASBUC medesima;
- 3) l'ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo dovrà procedere a registrare, trascrivere e volturare il presente atto, congiuntamente alle citate delibere di consiglio d'Amministrazione n. 07 e 08 del 19 luglio 2022, presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari della competente direzione regionale dell'Agenzia delle entrate in esenzione da tasse di bollo, di registro e da altre imposte ai sensi dell'art. 2 della L. 692/81 e della risoluzione n. 2/2008 dell'Agenzia del Territorio, per le finalità di pubblico interesse perseguito e trasmettere gli estremi della avvenuta registrazione alla Direzione Regionale;
- 4) gli occupatori come identificati nelle delibere consiliari dell'ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo n. 07 e 08 del 19 luglio 2022, dovranno restituire alla collettività entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di notifica del presente atto, i terreni illegittimamente posseduti, liberi da persone e cose.

L'ASBUC di Roccalvecce e Sant'Angelo pone a carico degli occupatori le eventuali spese d'istruttoria e quelle del presente provvedimento e le successive, a esso inerenti.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà trasmessa agli interessati e notificata a mezzo pec al Comune di Fondi e al Comando di Polizia Municipale dello stesso Comune di Fondi, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente e sarà comunicata al Commissario per la Liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana e al Ministero della Cultura territorialmente competente.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10946

USI CIVICI - Comune di Ceccano (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Ceccano, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata delle Sig.re CIOTOLI TERESA, DEL BROCCO FRANCA e DEL BROCCO ROSA.

Usi Civici - Comune di Ceccano (FR) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Ceccano, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata delle Sig.re CIOTOLI TERESA, DEL BROCCO FRANCA e DEL BROCCO ROSA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici"

VISTI :

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. li., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione del 24-04-2024, n. 4858 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

l'atto di organizzazione del 30-09-2024, n. G12797 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis *“Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici”*;

PRESO ATTO

che in data 24-10-2022, prot. R.L. n° 1044216, è pervenuta, a firma del perito demaniale del Comune di Ceccano, geom. Santino Severa, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su un terreno di proprietà privata, sito nel territorio comunale, di seguito identificato:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
CIOTOLI TERESA --omissis--	Ceccano (FR)	20	29	0.01.30	13,60	544,00
			382	0.08.30		
			297	0.10.00	6,60	264,00
DEL BROCCO FRANCA --omissis--			1074	0.03.00		
DEL BROCCO ROSA --omissis--			876	0.01.30	2,70	108,00
			878	0.01.60		
			868	0.15.15	4,20	168,00
TOTALE			0.40.65	27,10	1.084,00	

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal p.d. geom. Santino Severa è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procederne al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ceccano, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Ceccano provveda alla notifica alla proprietà, al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Ceccano per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal perito demaniale geom. Santino Severa, aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Ceccano, su alcuni terreni siti di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.IIIa			
CIOTOLI TERESA --omissis--	Ceccano (FR)	20	29	0.01.30	13,60	544,00
			382	0.08.30		
			297	0.10.00	6,60	264,00
DEL BROCCO FRANCA --omissis--			1074	0.03.00		
DEL BROCCO ROSA --omissis--			876	0.01.30	2,70	108,00
			878	0.01.60		
			868	0.15.15	4,20	168,00
TOTALE			0.40.65	27,10	1.084,00	

che il Comune di Ceccano, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Ceccano con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Ceccano, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- a) il Comune di Ceccano, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dei rispettivi avvisi;
- c) il MiC-SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Ceccano dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web

www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

1. Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
2. L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
4. Copia della relata di notifica al MiC-SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
5. Dichiarazione del Sindaco da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
6. Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;
7. In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omesso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10947

USI CIVICI - Comune di Segni (RM) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Segni, su un terreno sito nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra DOMENICALI MARA.

USI CIVICI - Comune di Segni (RM) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Segni, su un terreno sito nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra DOMENICALI MARA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici"

VISTI :

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione del 24-04-2024, n. 4858 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

l'atto di organizzazione del 30-09-2024, n. G12797 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere

c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici”;

PRESO ATTO

che in data 22-11-2022, prot. R.L. n° 1175721, è pervenuta, a firma del perito demaniale del Comune di Segni, geom. Antonio Aversa, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell’uso civico di pascolo gravante su un terreno di proprietà privata, sito nel territorio comunale, di seguito identificato:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
DOMENICALI MARA, --omissis--	Segni (RM)	10	286 454	0.00.44 0.14.42	9,00	446,00
	TOTALE			0.14.86	9,00	446,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal p.d. geom. Antonio Aversa è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l’appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procedere al deposito e pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Segni, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell’art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all’art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Segni provveda alla notifica alla proprietà, al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Segni per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal perito demaniale geom. Antonio Aversa aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Segni, su alcuni terreni siti di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.IIa			
DOMENICALI MARA, --omissis--	Segni (RM)	10	286 454	0.00.44 0.14.42	9,00	446,00
	TOTALE			0.14.86	9,00	446,00

che il Comune di Segni, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Segni con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Segni, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- a) il Comune di Segni, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dei rispettivi avvisi;
- c) il MiC-SABAP RM-MET, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Segni dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

1. Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
2. L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
4. Copia della relata di notifica al MiC-SABAP RM-MET, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
5. Dichiarazione del Sindaco da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
6. Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;
7. In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia ommesso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10948

USI CIVICI - Comune di Fiuggi (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Fiuggi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sigg.ri AGNOLI LUCA, AGNOLI GIAMPIERO e MEROLLI IVANO

USI CIVICI - Comune di Fiuggi (FR) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Fiuggi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sigg.ri AGNOLI LUCA, AGNOLI GIAMPIERO e MEROLLI IVANO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici"

VISTI :

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. li., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione del 24-04-2024, n. 4858 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

l'atto di organizzazione del 30-09-2024, n. G12797 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 15-11-2022, prot. R.L. n° 1139131, è pervenuta, a firma del perito demaniale del Comune di Fiuggi, geom. Domenico Cenci, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su un terreno di proprietà privata, sito nel territorio comunale, di seguito identificato:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
AGNOLI LUCA, --omissis-- AGNOLI GIAMPIERO, --omissis-- MEROLLI IVANO, --omissis--	Fiuggi (FR)	17	297	0.02.00	20,00	975,00
			300	0.00.45		
			430	0.19.60		
			431	0.25.10		
	TOTALE			00.47.15	20,00	975,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal p.d. geom. Domenico Cenci è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procederne al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Fiuggi, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Fiuggi provveda alla notifica alla proprietà, al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Fiuggi per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal perito demaniale geom. Domenico Cenci, aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Fiuggi, su alcuni terreni siti di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
AGNOLI LUCA, --omissis-- AGNOLI GIAMPIERO, --omissis-- MEROLLI IVANO, --omissis--	Fiuggi (FR)	17	297	0.02.00	20,00	975,00
			300	0.00.45		
			430	0.19.60		
			431	0.25.10		
	TOTALE			00.47.15	20,00	975,00

che il Comune di Fiuggi, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Fiuggi con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Fiuggi, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- a) il Comune di Fiuggi, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dei rispettivi avvisi;
- c) il MiC-SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Fiuggi dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

1. Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
2. L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
4. Copia della relata di notifica al MiC-SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
5. Dichiarazione del Sindaco da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
6. Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;

7. In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omissso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10949

USI CIVICI - Asbuc di Giulianello (LT) - Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà del Sig. MARIANI FLAVIO, con contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI – Asbuc di Giulianello (LT) – Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà del Sig. MARIANI FLAVIO, con contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA' ALIMENTARE,
CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 17/07/2023, prot. R.L. n° 790410, è pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura una proposta, redatta dal perito demaniale Geom. Domenico Cenci, avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori su un terreno avente natura privata, sito nel territorio comunale e di seguito identificato:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.IIIa			
MARIANI FLAVIO, --omisiss--	Cori (LT)	6	30, 109, 110, 247, 248, 249	0.68.00	41,00	2.057,00
	TOTALE			0.68.00	41,00	2.057,00

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. G07231 del 10-06-2025 è stata disposta la pubblicazione della predetta proposta, presso la segreteria dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che l'Asbuc di Giulianello, con nota pec pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 01-08-2025, prot. R.L. n. 792270, ha restituito la documentazione completa relativa agli atti istruttori oggetto della pubblicazione, dalla quale emerge:

- che la pubblicazione degli atti istruttori presso la Segreteria dell'Ente è avvenuta in conformità e nei termini di legge;
- che gli atti istruttori sono stati regolarmente notificati alla ditta richiedente e al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di FR-LT;
- che avverso la proposta di liquidazione dei diritti civici, nei termini di legge, non sono state presentate osservazioni né risultano contestazioni;
- che la proprietà del fondo ha scelto di procedere al versamento del canone annuo stabilito in perizia;

VISTA la documentazione tecnica dalla quale risulta che i terreni in esame ricadono in Zona "Agricola-E"

RITENUTO che trattandosi di terreni aventi natura agricola, anche per effetto delle vigenti disposizioni urbanistiche e che, di conseguenza, ricorrendo tutti i requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 della Legge 1766/1927, sussistono tutte le condizioni per approvare la liquidazione dei diritti di uso civico gravanti a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, di seguito identificato, relativo alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Domenico Cenci, a favore di:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.IIIa			
MARIANI FLAVIO, --omisiss--	Cori (LT)	6	30, 109, 110, 247, 248, 249	0.68.00	41,00	2.057,00
	TOTALE			0.68.00	41,00	2.057,00

DE T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di liquidare i diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Domenico Cenci, identificato come segue:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.IIIa			
MARIANI FLAVIO, --omisiss--	Cori (LT)	6	30, 109, 110, 247, 248, 249	0.68.00	41,00	2.057,00
TOTALE				0.68.00	41,00	2.057,00

che sui terreni di proprietà privata sopra elencati, vengono liquidati i diritti di uso civico mediante l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica di Euro 41,00 (quarantuno/00) che viene contestualmente affrancato, ai sensi dell'art. 33 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, mediante l'avvenuto versamento del corrispondente capitale di affrancazione di Euro 2.057,00 (duemilacinquantasette/00)

la somma derivante dal presente provvedimento, poiché appartenente alla collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, deve essere ascritta in un apposito bilancio distinto e separato. Tale somma potrà essere utilizzata secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. c), della L.R. n. 9 del 14/08/2017;

che per effetto della liquidazione dei diritti civici, i terreni di cui sopra devono intendersi liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto di uso civico;

che la liquidazione non estingue il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

che le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della proprietà.

Affinché il presente provvedimento di liquidazione produca i conseguenti effetti giuridici a favore delle ditte su menzionate, l'ente dovrà procedere agli adempimenti di competenza presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari della competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate in esenzione da tasse di bollo, di registro e da altre imposte ai sensi dell'art. 2 della L. 692/81 e della risoluzione n. 2/2008 dell'Agenzia del Territorio, per le finalità di pubblico interesse perseguito.

Gli estremi di avvenuta registrazione e trascrizione devono essere comunicati anche alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione trasparente".

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10950

USI CIVICI - Asbuc di Giulianello (LT) - Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sigg.ri COCHI DANIELA CLAUDIA, COCHI DONATELLA, COCHI ENZO, COCHI MAURIZIO e COCHI ROSSANA, con contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI – Asbuc di Giulianello (LT) – Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sigg.ri COCHI DANIELA CLAUDIA, COCHI DONATELLA, COCHI ENZO, COCHI MAURIZIO e COCHI ROSSANA, con contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA' ALIMENTARE,
CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 17.03.2023, prot. R.L. n° 299186, è pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura una proposta, redatta dal perito demaniale Geom. Domenico Cenci, avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori su alcuni terreni aventi natura privata, siti nel territorio comunale e di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.lle			
COCHI DANIELA CLAUDIA, --omissis-- COCHI DONATELLA, --omissis-- COCHI ENZO, --omissis-- COCHI MAURIZIO, --omissis-- COCHI ROSSANA, --omissis--	Cori (LT)	12	271, 449, 548, 549, 564, 566, 569, 572, 575	0.54.90	38,00	1.535,00
TOTALE				0.54.90	38,00	1.535,00

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. G07230 del 10-06-2025 è stata disposta la pubblicazione della predetta proposta, presso la segreteria dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che l'Asbuc di Giulianello, con nota pec pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 06-08-2025, prot. R.L. n. 806715, ha restituito la documentazione completa relativa agli atti istruttori oggetto della pubblicazione, dalla quale emerge:

- che la pubblicazione degli atti istruttori presso la Segreteria dell'Ente è avvenuta in conformità e nei termini di legge;
- che gli atti istruttori sono stati regolarmente notificati alla ditta richiedente e al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di FR-LT;
- che avverso la proposta di liquidazione dei diritti civici, nei termini di legge, non sono state presentate osservazioni né risultano contestazioni;
- che la proprietà del fondo ha scelto di procedere al versamento del canone annuo stabilito in perizia;

VISTA la documentazione tecnica dalla quale risulta che i terreni in esame ricadono in Zona "Agricola-E"

RITENUTO che trattandosi di terreni aventi natura agricola, anche per effetto delle vigenti disposizioni urbanistiche e che, di conseguenza, ricorrendo tutti i requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 della Legge 1766/1927, sussistono tutte le condizioni per approvare la liquidazione dei diritti di uso civico gravanti a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, di seguito identificato, relativo alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Domenico Cenci, a favore di:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.lle			
COCHI DANIELA CLAUDIA, --omissis-- COCHI DONATELLA, --omissis-- COCHI ENZO, --omissis-- COCHI MAURIZIO, --omissis-- COCHI ROSSANA, --omissis--	Cori (LT)	12	271, 449, 548, 549, 564, 566, 569, 572, 575	0.54.90	38,00	1.535,00
TOTALE				0.54.90	38,00	1.535,00

DE T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di liquidare i diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Geom. Domenico Cenci, identificato come segue:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.lle			
COCHI DANIELA CLAUDIA, --omissis-- COCHI DONATELLA, --omissis-- COCHI ENZO, --omissis-- COCHI MAURIZIO, --omissis-- COCHI ROSSANA, --omissis--	Cori (LT)	12	271, 449, 548, 549, 564, 566, 569, 572, 575	0.54.90	38,00	1.535,00
	TOTALE			0.54.90	38,00	1.535,00

che sui terreni di proprietà privata sopra elencati, vengono liquidati i diritti di uso civico mediante l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica di Euro 38,00 (trentotto/00) che viene contestualmente affrancato, ai sensi dell'art. 33 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, mediante l'avvenuto versamento del corrispondente capitale di affrancazione di Euro 1.535,00 (millecinquecentotrentacinque/00)

la somma derivante dal presente provvedimento, poiché appartenente alla collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, deve essere ascritta in un apposito bilancio distinto e separato. Tale somma potrà essere utilizzata secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. c), della L.R. n. 9 del 14/08/2017;

che per effetto della liquidazione dei diritti civici, i terreni di cui sopra devono intendersi liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto di uso civico;

che la liquidazione non estingue il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

che le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della proprietà.

Affinché il presente provvedimento di liquidazione produca i conseguenti effetti giuridici a favore delle ditte su menzionate, l'ente dovrà procedere agli adempimenti di competenza presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari della competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate in esenzione da tasse di bollo, di registro e da altre imposte ai sensi dell'art. 2 della L. 692/81 e della risoluzione n. 2/2008 dell'Agenzia del Territorio, per le finalità di pubblico interesse perseguito.

Gli estremi di avvenuta registrazione e trascrizione devono essere comunicati anche alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione trasparente".

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10951

USI CIVICI - Comune di Priverno (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Priverno, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra VOLPE ANGELA.

USI CIVICI - Comune di Priverno (FR) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Priverno, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra VOLPE ANGELA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. li., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 193657, prot. R.L. n° 21-02-2023, è pervenuta, a firma del Responsabile del Dipartimento 3 del Comune di Priverno, arch. Valter Farina, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su alcuni terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
VOLPE ANGELA, --omissis--	Priverno (LT)	21	39	0.42.60	101,00	5.031,00
			70	0.31.10		
			297	0.25.93		
			299	0.19.10		
	TOTALE			1.18.73	101,00	5.031,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal Responsabile del Dipartimento 3 del Comune di Priverno arch. Valter Farina è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procederne al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Priverno, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Priverno provveda alla notifica alla proprietà, al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Priverno per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal Responsabile del Dipartimento 3 del Comune di Priverno arch. Valter Farina, aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Priverno, su alcuni terreni siti di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
VOLPE ANGELA, --omissis--	Priverno (LT)	21	39	0.42.60	101,00	5.031,00
			70	0.31.10		
			297	0.25.93		
			299	0.19.10		
	TOTALE			1.18.73	101,00	5.031,00

che il Comune di Priverno, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Priverno con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Priverno, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- a) il Comune di Priverno, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dei rispettivi avvisi;
- c) il MiC-SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Priverno dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

1. Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
2. L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
4. Copia della relata di notifica al MiC-SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
5. Dichiarazione del Sindaco da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
6. Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;

7. In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.
che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omissso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10952

USI CIVICI - Comune di Priverno (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Priverno, su un terreno sito nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sig.ri TACCONI GIULIO, TACCONI FAUSTA, TACCONI FRANCESCO, TACCONI GIOVANNI MARIA, TACCONI LUDOVICO MARIA, TACCONI MARIA CECILIA, TACCONI MARIA EUGENIA, TACCONI MARIA GIUSEPPINA.

USI CIVICI - Comune di Priverno (FR) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Priverno, su un terreno sito nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sig.ri TACCONI GIULIO, TACCONI FAUSTA, TACCONI FRANCESCO, TACCONI GIOVANNI MARIA, TACCONI LUDOVICO MARIA, TACCONI MARIA CECILIA, TACCONI MARIA EUGENIA, TACCONI MARIA GIUSEPPINA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 02-03-2023, prot. R.L. n° 238161, è pervenuta, a firma del Responsabile del Dipartimento 3 del Comune di Priverno, arch. Valter Farina, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su un terreno di proprietà privata, sito nel territorio comunale, di seguito identificato:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
TACCONI GIULIO, --omissis--	Priverno (LT)	27	75	1.49.88	82,00	4.087,00
TACCONI FAUSTA, --omissis--						
TACCONI FRANCESCO, --omissis--						
TACCONI GIOVANNI MARIA, --omissis--						
TACCONI LUDOVICO MARIA, --omissis--						
TACCONI MARIA CECILIA, --omissis--						
TACCONI MARIA EUGENIA, --omissis--						
TACCONI MARIA GIUSEPPINA, --omissis--						
	TOTALE			1.49.88	82,00	4.087,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal Responsabile del Dipartimento 3 del Comune di Priverno arch. Valter Farina è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procedere al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Priverno, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Priverno provveda alla notifica alla proprietà, al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Priverno per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal Responsabile del Dipartimento 3 del Comune di Priverno arch. Valter Farina, aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Priverno, su alcuni terreni siti di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.IIIa			
TACCONI GIULIO, --omissis--	Priverno (LT)	27	75	1.49.88	82,00	4.087,00
TACCONI FAUSTA, --omissis--						
TACCONI FRANCESCO, --omissis--						
TACCONI GIOVANNI MARIA, --omissis--						
TACCONI LUDOVICO MARIA, --omissis--						
TACCONI MARIA CECILIA, --omissis--						
TACCONI MARIA EUGENIA, --omissis--						
TACCONI MARIA GIUSEPPINA, --omissis--						
	TOTALE			1.49.88	82,00	4.087,00

che il Comune di Priverno, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Priverno con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Priverno, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del

progetto di liquidazione al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- a) il Comune di Priverno, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dei rispettivi avvisi;
- c) il MiC-SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Priverno dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

1. Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
2. L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
4. Copia della relata di notifica al MiC-SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
5. Dichiarazione del Sindaco da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
6. Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;
7. In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia ommesso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10953

USI CIVICI - Comune di Prossedi (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Prossedi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sig.ri DE PERSI DOMENICO, DE PERSI MARISA, DE PERSI ROBERTO.

USI CIVICI - Comune di Prossedi (LT) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Prossedi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata dei Sig.ri DE PERSI DOMENICO, DE PERSI MARISA, DE PERSI ROBERTO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 02.03.2023, prot. R.L. n° 238316, è pervenuta, a firma del perito demaniale del Comune di Prossedi, ing. Rinaldo Cavone, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su alcuni terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Sup. liquidata Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla				
DE PERSI DOMENICO, --omissis-- DE PERSI MARISA, --omissis-- DE PERSI ROBERTO, --omissis--	Prossedi (LT)	11	135	1.14.20	1.14.20	385,00	7.788,00
		14	15	0.28.60	0.28.60		
			16	0.21.70	0.21.70		
			21	0.34.00	0.34.00		
			23	0.26.70	0.13.35		
			24	0.24.20	0.12.10		
			138	0.32.20	0.32.20		
			142	0.29.80	0.29.80		
			143	0.90.10	0.90.10		
			149	0.16.80	0.16.80		
			260	0.20.25	0.20.25		
			261	0.00.45	0.00.45		
			317	0.32.20	0.32.20		
			318	0.90.30	0.90.30		
			319	0.32.50	0.32.50		
			320	0.48.30	0.48.30		
		15	21	0.55.40	0.55.40		
			22	0.60.00	0.60.00		
		16	40	0.79.25	0.79.25		
	TOTALE			8.36.95	8.11.50	385,00	7.788,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal p.d. ing. Rinaldo Cavone è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procedere al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Prossedi, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Prossedi provveda alla notifica alla proprietà, al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Prossedi per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal perito demaniale ing. Rinaldo Cavone, aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Prossedi, su alcuni terreni siti di seguito identificati:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Sup. liquidata Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla				
DE PERSI DOMENICO, --omissis-- DE PERSI MARISA, --omissis-- DE PERSI ROBERTO, --omissis--	Prossedi (LT)	11	135	1.14.20	1.14.20	385,00	7.788,00
		14	15	0.28.60	0.28.60		
			16	0.21.70	0.21.70		
			21	0.34.00	0.34.00		
			23	0.26.70	0.13.35		
			24	0.24.20	0.12.10		
			138	0.32.20	0.32.20		
			142	0.29.80	0.29.80		
			143	0.90.10	0.90.10		
			149	0.16.80	0.16.80		

			260	0.20.25	0.20.25		
			261	0.00.45	0.00.45		
			317	0.32.20	0.32.20		
			318	0.90.30	0.90.30		
			319	0.32.50	0.32.50		
			320	0.48.30	0.48.30		
		15	21	0.55.40	0.55.40		
			22	0.60.00	0.60.00		
		16	40	0.79.25	0.79.25		
		TOTALE		8.36.95	8.11.50	385,00	7.788,00

che il Comune di Prossedi, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Prossedi con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Prossedi, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- a) il Comune di Prossedi, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- b) la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dei rispettivi avvisi;
- c) il MiC-SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Prossedi dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

1. Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
2. L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
4. Copia della relata di notifica al MiC-SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
5. Dichiarazione del Sindaco da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
6. Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;

7. In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omissso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10954

USI CIVICI - Comune di Rocca Massima (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Rocca Massima, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra COLUZZI CLAUDIA

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Rocca Massima (LT) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Rocca Massima, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra COLUZZI CLAUDIA

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. li., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 19-07-2023, prot. R.L. 805294, è pervenuta, a firma del perito demaniale del Comune di Rocca Massima, Geom. Pucinischi Mario, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante sui terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.lla			
COLUZZI CLAUDIA --omissis--	Rocca Massima (LT)	16	28	0.47.10	22,00	1.121,00
	TOTALE			0.47.10	22,00	1.121,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal perito demaniale del Comune di Rocca Massima è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procedere al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Rocca Massima, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Rocca Massima provveda alla notifica alla proprietà, al *Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Frosinone e Latina*, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Rocca Massima per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal perito demaniale del Comune di Rocca Massima Geom. Pucinischi Mario aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Rocca Massima, su alcuni terreni siti nel territorio comunale e di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.Illa			
COLUZZI CLAUDIA --omissis--	Rocca Massima (LT)	16	28	0.47.10	22,00	1.121,00
	TOTALE			0.47.10	22,00	1.121,00

che il Comune di Rocca Massima, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico-estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Rocca Massima con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Rocca Massima, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al MiC - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di FR-LT*;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- il Comune di Rocca Massima, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso;
- il MiC - SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Rocca Massima dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

- Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
- L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
- Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
- Copia della relata di notifica al MiC SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
- Dichiarazione del Sindaco del Comune di Rocca Massima da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
- Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;

- 7) In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omissso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10955

USI CIVICI - Comune di Sezze (LT). Legge n 168 del 20-11-2017, Art. 3. Resa esecutività dell'autorizzazione alla permuta, con trasferimento dei vincoli di uso civico gravanti su di un'area di demanio civico, catastalmente ricadente nel Foglio 36, part.lle 2299, 2300, 2301, ospitanti il cimitero comunale, verso un altro terreno appartenente al patrimonio disponibile comunale, identificato al Foglio 5, part.la 181.

OGGETTO: USI CIVICI - Comune di Sezze (LT). Legge n° 168 del 20-11-2017, Art. 3. Resa esecutività dell'autorizzazione alla permuta, con trasferimento dei vincoli di uso civico gravanti su di un'area di demanio civico, catastalmente ricadente nel Foglio 36, part.lla 2299, 2300, 2301, ospitanti il cimitero comunale, verso un altro terreno appartenente al patrimonio disponibile comunale, identificato al Foglio 5, part.lla 181.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, e SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera e), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di trasferimento dei vincoli di uso civico da terreni demaniali a terre private;

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PREMESSO che

con Determina dirigenziale n. G16658 del 09-12-2024 il Comune di Sezze è stato autorizzato a permutare le aree appartenenti al demanio civico, di seguito individuate:

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	36	2299, 2300, 2301	0.11.40
		TOTALE	0.11.40

e a trasferire il vincolo di demanio civico gravante sulle terre di cui alla precedente tabella, su altre aree di natura patrimoniale, di seguito indicate:

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	5	181	0.14.00
		TOTALE	0.14.00

CONSIDERATO che la determinazione dirigenziale n° G16658-2024, ha previsto che ai fini della definitiva esecutività della permuta il Comune di Sezze avrebbe dovuto provvedere alla graficizzazione sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1/10.000 dell'area su trasferire i diritti civici ed il vincolo paesaggistico e alla redazione o aggiornamento dell'Analisi Territoriale ai sensi della L.R. n. 1/86;

RILEVATO che il Comune di Sezze ha ottemperato a quanto disposto con determina n° G16658-2024 e con nota acquisita al prot. R.L. n° 840933 del 22-08-2025, ha trasmesso alla Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative ed al Ministero della Cultura la graficizzazione in scala 1/10.000 delle aree soggette a uso civico e l'Analisi del Territorio aggiornata;

RITENUTO che per quanto di propria competenza non vi sono condizioni ostative alla resa esecutività dell'autorizzazione alla permuta;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto,

di rendere esecutivo il procedimento di permuta, già autorizzato con determina dirigenziale n. G16658 del 09-12-2024, avente ad oggetto le aree appartenenti al demanio civico del comune di Sezze, di seguito individuate:

Tabella A

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	36	2299, 2300, 2301	0.11.40
		TOTALE	0.11.40

e di rendere esecutivo il trasferimento del vincolo di demanio civico gravante sulle terre di cui alla precedente tabella, su altre aree di natura patrimoniale, di seguito indicate:

Tabella B

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	5	181	0.14.00
		TOTALE	0.14.00

Per effetto del presente atto:

- 1) sono liberate e sdemanializzate le aree censite alla precedente Tabella A, di Ha 0.11.40;
- 2) sono assoggettate al demanio civico le aree censite alla precedente Tabella B, di Ha 0.14.00

Sulle aree liberate dal vincolo di uso civico, per effetto della presente determinazione e comunque a norma della L. n. 168/2017, art. 3, comma 8 *quater*, è mantenuto il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.lgs. 22/01/2004 n. 42.

La presente determinazione è trasmessa anche al Commissario per la Liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana, al Ministero della Cultura e alla Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione.

Avverso la presente determinazione potrà essere adita l'autorità giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10956

USI CIVICI - Comune di Sezze (LT). Progetto di utilità sociale "Setia Factory. Legge n 168 del 20-11-2017, Art. 3.". Resa esecutività dell'autorizzazione alla permuta, con trasferimento dei vincoli di uso civico gravanti su di un'area di demanio civico, catastalmente ricadente nel Foglio 61, part.lla 359, verso un altro terreno appartenente al patrimonio disponibile comunale, identificato al Foglio 5, part.lla 182.

OGGETTO: USI CIVICI - Comune di Sezze (LT). Progetto di utilità sociale “Setia Factory. Legge n° 168 del 20-11-2017, Art. 3.”. Resa esecutività dell’autorizzazione alla permuta, con trasferimento dei vincoli di uso civico gravanti su di un’area di demanio civico, catastalmente ricadente nel Foglio 61, part.lla 359, verso un altro terreno appartenente al patrimonio disponibile comunale, identificato al Foglio 5, part.lla 182.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, e SOVRANITA’ ALIMENTARE,
CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area “Usi Civici”;

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l’approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

l’art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall’art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l’atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l’attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l’atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera e), con cui sono state conferite all’Arsial le competenze in materia di trasferimento dei vincoli di uso civico da terreni demaniali a terre private;

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell’art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis “*Le disposizioni di cui all’articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*”;

PREMESSO che

con Determina dirigenziale n. G16660 del 09-12-2024 il Comune di Sezze è stato autorizzato a permutare le aree appartenenti al demanio civico, di seguito individuate:

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	61	359	0.06.40
		TOTALE	0.06.40

e a trasferire il vincolo di demanio civico gravante sulle terre di cui alla precedente tabella, su altre aree di natura patrimoniale, di seguito indicate:

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	5	182	0.08.00
		TOTALE	0.08.00

CONSIDERATO che la determinazione dirigenziale n° G16660-2024, ha previsto che ai fini della definitiva esecutività della permuta il Comune di Sezze avrebbe dovuto provvedere alla graficizzazione sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1/10.000 dell'area su trasferire i diritti civici ed il vincolo paesaggistico e alla redazione o aggiornamento dell'Analisi Territoriale ai sensi della L.R. n. 1/86;

RILEVATO che il Comune di Sezze ha ottemperato a quanto disposto con determina n° G1660-2024 e con nota acquisita al prot. R.L. n° 840922 del 22-08-2025, ha trasmesso alla Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative ed al Ministero della Cultura la graficizzazione in scala 1/10.000 delle aree soggette a uso civico e l'Analisi del Territorio aggiornata;

RITENUTO che per quanto di propria competenza non vi sono condizioni ostative alla resa esecutività dell'autorizzazione alla permuta;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto,

di rendere esecutivo il procedimento di permuta, già autorizzato con determina dirigenziale n. G16660 del 09-12-2024, avente ad oggetto le aree appartenenti al demanio civico del comune di Sezze, di seguito individuate:

Tabella A

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	61	359	0.06.40
		TOTALE	0.06.40

e di rendere esecutivo il trasferimento del vincolo di demanio civico gravante sulle terre di cui alla precedente tabella, su altre aree di natura patrimoniale, di seguito indicate:

Tabella B

<i>Comune Censuario</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superficie Ha</i>
Sezze (LT)	5	182	0.08.00
		TOTALE	0.08.00

Per effetto del presente atto:

- 1) sono liberate e sdemanializzate le aree censite alla precedente Tabella A, di Ha 0.06.40;
- 2) sono assoggettate al demanio civico le aree censite alla precedente Tabella B, di Ha 0.08.00

Sulle aree liberate dal vincolo di uso civico, per effetto della presente determinazione e comunque a norma della L. n. 168/2017, art. 3, comma 8 *quater*, è mantenuto il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.lgs. 22/01/2004 n. 42.

La presente determinazione è trasmessa anche al Commissario per la Liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana, al Ministero della Cultura e alla Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione.

Avverso la presente determinazione potrà essere adita l'autorità giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10957

USI CIVICI - Comune di Fiuggi (FR) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Fiuggi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra RAPONE JESSICA

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Fiuggi (FR) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Fiuggi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra RAPONE JESSICA

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis *"Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici"*;

PRESO ATTO

che in data 16.10.2023, prot. R.L. n° 1154481, è pervenuta, a firma del perito demaniale del Comune di Fiuggi, Geom. Cenci Domenico, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante sui terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.IIIa			
RAPONE JESSICA --omissis--	Fiuggi (FR)	5	106	0.14.90	6,00	322,00
TOTALE				0.14.90	6,00	322,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal perito demaniale del Comune di Fiuggi è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procedere al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Fiuggi, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che il Comune di Fiuggi provveda alla notifica alla proprietà, al *Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Frosinone e Latina*, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria del Comune di Fiuggi per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal perito demaniale del Comune di Fiuggi Geom. Cenci Domenico aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Fiuggi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale e di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG	Part.IIIa			
RAPONE JESSICA --omissis--	Fiuggi (FR)	5	106	0.14.90	6,00	322,00
TOTALE				0.14.90	6,00	322,00

che il Comune di Fiuggi, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico-estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che il Comune di Fiuggi con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che il Comune di Fiuggi, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al MiC - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di FR-LT*;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- il Comune di Fiuggi, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso;
- il MiC - SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, il Comune di Fiuggi dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

- Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
- L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
- Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
- Copia della relata di notifica al MiC SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
- Dichiarazione del Sindaco del Comune di Fiuggi da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
- Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;
- In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omissso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10958

USI CIVICI - ASBUC di Giulianello (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata del Sig. DEL FERRARO FABIO

OGGETTO: USI CIVICI – ASBUC di Giulianello (LT) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata del Sig. DEL FERRARO FABIO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. II., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis *"Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici"*;

PRESO ATTO

che in data 11-10-2023, prot. R.L. n° 1138545, è pervenuta, a firma del perito demaniale dell'A.S.B.U.C. di Giulianello, Geom. Domenico Cenci, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo, legnativo al secco e semina gravante sui terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.lla			
DEL FERRARO FABIO, --omissis--	Cori (LT)	7	384	0.37.35	23,00	1.130,00
	TOTALE			0.37.35	23,00	1.130,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal perito demaniale dell'A.S.B.U.C di Giulianello è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procederne al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio dell' A.S.B.U.C di Giulianello, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che l'A.S.B.U.C di Giulianello provveda alla notifica alla proprietà, al *Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Frosinone e Latina*, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria dell'A.S.B.U.C. di Giulianello per la pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti istruttori redatti dal perito demaniale dell'Ente, geom. Domenico Cenci aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo, legnatico al secco e semina gravante, a favore della collettività residente nel territorio di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale e di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.lla			
DEL FERRARO FABIO, --omissis--	Cori (LT)	7	384	0.37.35	23,00	1.130,00
	TOTALE			0.37.35	23,00	1.130,00

che l'A.S.B.U.C. di Giulianello, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico-estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che l'A.S.B.U.C. di Giulianello con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che l'A.S.B.U.C. di Giulianello, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al MiC - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di FR-LT*;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- l'A.S.B.U.C. di Giulianello, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso;
- il MiC - SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, l'A.S.B.U.C. di Giulianello dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

- Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
- L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
- Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
- Copia della relata di notifica al MiC SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;
- Dichiarazione del Presidente dell'A.S.B.U.C di Giulianello da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
- Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;

- 7) In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omissso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10959

USI CIVICI - ASBUC di Giulianello (LT) - Regio Decreto del 26/02/1928, n 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata delle Sigg.re BRUSCHINI ANDREINA, BRUSCHINI ELENA e PIETROSANTI AMALIA ERSILIA.

OGGETTO: USI CIVICI – ASBUC di Giulianello (LT) – Regio Decreto del 26/02/1928, n° 332. Disposizione di deposito e pubblicazione della proposta di liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata delle Sigg.re BRUSCHINI ANDREINA, BRUSCHINI ELENA e PIETROSANTI AMALIA ERSILIA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. li., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-bis "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 16-10-2023, prot. R.L. n°.1154483., è pervenuta, a firma del perito demaniale dell'ASBUC di Giulianello, Geom. Domenico Cenci, una relazione tecnico-estimativa avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo, legnativo al secco e semina gravante, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, sui terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.lla			
PIETROSANTI AMALIA ERSILA, --omissis--	Cori (LT)	3 9	337,482,492, 107	0.37.80	32,00	1.609,00
PIETROSANTI AMALIA ERSILA, --omissis-- BRUSCHINI ELENA, --omissis-- BRUSCHINI ANDREINA, --omissis--	Cori (LT)	9	106, 140	0.15.40		
	TOTALE			0.53.20	32,00	1.609,00

CONSIDERATO CHE

la perizia tecnico-estimativa realizzata dal perito demaniale dell'A.S.B.U.C di Giulianello – è conforme alle disposizioni emanate in materia ed è composta da tutta la documentazione utile riguardante l'appezzamento, i dati fiscali della proprietà, la descrizione del fondo, il regime urbanistico al quale è assoggettato; la stima dei diritti civici gravanti sul fondo e la determinazione del canone annuo e del corrispondente capitale di affrancazione;

al fine della convalida degli atti e ai fini della completezza delle operazioni demaniali, si rende necessario, pertanto, procedere al deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio dell' A.S.B.U.C di Giulianello - , conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332;

anche in caso di liquidazione degli usi civici ed a norma dell'art. 6 della L. n° 168/2017, l'ordinamento giuridico garantisce il mantenimento sulle terre del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

la liquidazione degli usi civici consiste in una mera monetizzazione degli stessi a favore della popolazione, per il mancato esercizio del diritto civico su un fondo che ne è oggetto;

non compete alla struttura regionale la valutazione circa la legittimità dei manufatti esistenti, eventualmente presenti sui terreni oggetto di liquidazione dei diritti di uso civico;

RITENUTO

pertanto, che l'A.S.B.U.C di Giulianello provveda alla notifica alla proprietà, al *Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Frosinone e Latina*, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della proposta di liquidazione di cui al presente atto e che gli stessi hanno diritto di opporsi alla proposta nei termini di giorni 30 dalle rispettive notificazioni;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di disporre il deposito presso la segreteria dell'ASBUC di Giulianello, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, degli atti istruttori redatti dal perito demaniale dell'Ente, geom. Domenico Cenci, aventi ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo, legnatico al secco e semina gravante, a favore della collettività residente nel territorio della frazione di Giulianello del Comune di Cori, su alcuni terreni siti nel territorio comunale e di seguito identificati:

Proprietà	Dati Catastali			Sup. Ha	Canone Annuo €	Capitale di Affrancazione €
	Comune Censuario	FG.	Part.lla			
PIETROSANTI AMALIA ERSILA, --omissis--	Cori (LT)	3 9	337,482,492, 107	0.37.80	32,00	1.609,00
PIETROSANTI AMALIA ERSILA, --omissis-- BRUSCHINI ELENA, --omissis-- BRUSCHINI ANDREINA, --omissis--	Cori (LT)	9	106, 140	0.15.40		
	TOTALE			0.53.20	32,00	1.609,00

che l'ASBUC di Giulianello, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del R.D. 332/1928, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, dovrà informare la cittadinanza dell'avvenuto deposito della proposta tecnico-estimativa, mediante avviso pubblico da affiggersi all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi;

che l'ASBUC di Giulianello con apposita notifica dovrà provvedere a informare la proprietà del fondo dell'avvenuto deposito, con possibilità di prendere visione degli atti istruttori entro trenta giorni a partire dalla data della notifica stessa; contestualmente provvederà a notificare all'utente anche una copia del presente atto, al fine di verificare la correttezza di quanto in esso riportato;

che l'ASBUC di Giulianello, per gli effetti della Legge 168/2017, dovrà notificare una copia del progetto di liquidazione al MiC - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di FR-LT*;

Potranno opporsi alle proposte di liquidazione:

- l'ASBUC di Giulianello, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
- la proprietà dei terreni, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso;
- il MiC - SABAP FR-LT, entro trenta giorni dalla data di notifica dell'avviso stesso;

che decorsi i termini di cui ai capoversi precedenti, l'ASBUC di Giulianello dovrà trasmettere a questa Direzione, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo web www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura:

- Una copia della proposta di liquidazione, con la certificazione dell'avvenuto deposito per 30 giorni decorrenti da quello dell'ultima notificazione agli interessati;
- L'avviso pubblico con la certificazione della avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'Ente;
- Copia della relata di notifica, alla proprietà, dell'avvenuto deposito degli atti istruttori;
- Copia della relata di notifica al MiC SABAP FR-LT, della relazione tecnico-estimativa di liquidazione;

- 5) Dichiarazione del Presidente dell'A.S.B.U.C di Giulianello da cui risulti se, durante il periodo di pubblicazione, siano state proposte o meno opposizioni e/o osservazioni al progetto di liquidazione;
- 6) Accettazione da parte della proprietà, del canone stabilito in perizia, nel caso in cui non ne venga richiesta la contestuale affrancazione;
- 7) In caso di richiesta di contestuale affrancazione del canone, la certificazione di avvenuto pagamento del corrispondente capitale.

che, all'atto della restituzione degli atti istruttori sopra menzionati, qualora l'utente non abbia proceduto al pagamento del capitale di affrancazione e abbia omesso di restituire all'Ente il mod. "C" di accettazione del corrispondente onere annuale, in sede di emanazione del provvedimento definitivo si procederà d'ufficio all'imposizione del canone annuo medesimo, con successiva messa a ruolo di riscossione da parte dell'Ente.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10960

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Esecutività del cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale dei boschi di proprietà del Comune di Lariano (RM) - Periodo di validità aggiornato 2017/18 - 2031/32.

OGGETTO: L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" – Esecutività del cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale dei boschi di proprietà del Comune di Lariano (RM) - Periodo di validità aggiornato 2017/18 - 2031/32.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la DGR n. 853 del 04/12/23, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G16822 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto, nell'ambito della neoistituita Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, a confermare lo stesso personale e le stesse strutture a rilevanza dirigenziale già istituite nella Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" al Dott. Agr. Fabio Genchi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024, con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e il suo Regolamento di attuazione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926;

VISTA la L.R. n. 14 del 06 agosto 1999, e s.m.i. ed in particolare l'art. 100, comma 1, lett. B, che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF);

VISTA la L.R. n. 39 del 28 ottobre 2002 e s.m.i. recante norme in materia di gestione delle risorse forestali ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale in istruttoria presso gli Uffici regionali ed il collegato Regolamento regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 126 del 14 febbraio 2005, che indica le linee e gli indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale, ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

CONSIDERATO che il cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale dei boschi di proprietà del Comune di Lariano (RM), di cui all'oggetto, è stato approvato con Determinazione regionale n. G07385 del 12/06/2025;

CONSIDERATO, in coerenza con quanto stabilito dalla sentenza del T.A.R. Lazio n. 16572/22, che l'approvazione della proposta pianificatoria non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

RITENUTO, pertanto, che gli interventi attuativi, con particolare riferimento agli interventi non di carattere forestale e diversi dalla manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative previste dalle norme di riferimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/2005;

TENUTO CONTO che l'approvazione del cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo tecnico, ovvero certificazione delle informazioni dendrometriche riportate negli elaborati pianificatori;

RIBADITO che le attività di gestione del patrimonio silvo-pastorale dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dalla proposta pianificatoria, con particolare riferimento a modalità di trattamento ed entità di prelievo legnoso, nel rispetto di quanto prescritto dai pareri e nulla osta pervenuti;

CONSIDERATO che il Comune di Lariano con nota n. 13611 del 14/07/2025, acquisita agli atti in pari data con protocollo n. 728140, ha trasmesso l'attestato di avvenuta pubblicazione all'Albo comunale della sopra citata Determinazione regionale n. G07385 del 12/06/2025;

PRESO ATTO della successiva nota, n. 14743 del 01/08/2025, acquisita agli atti in pari data con protocollo n. 794292, con la quale l'istante ha provveduto a trasmettere la dichiarazione integrativa attestante che avverso la summenzionata determinazione regionale non sono state presentate osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione;

RITENUTO OPPORTUNO, ai sensi della normativa vigente, rendere esecutivo il Cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale dei boschi di proprietà del Comune di Lariano (RM) - Periodo di validità aggiornato 2017/18 - 2031/32, per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 di cui al D.Lgs n. 42/2004;

DETERMINA

in conformità alle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- a) rendere esecutivo il Cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale dei boschi di proprietà del Comune di Lariano (RM) - Periodo di validità aggiornato 2017/18 - 2031/32;
- b) stabilire che venga accantonata, in apposito capitolo vincolato, una quota, pari al 10% dei proventi delle attività di gestione dei beni forestali di proprietà, da destinare ad attività di conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi in conformità a quanto stabilito dall'art. 22 della LR n. 39/2002 e dall'art. 26 del RR n. 07/2005;
- c) stabilire che per ogni utilizzazione forestale, di carattere ordinario o straordinario, venga compilato il Registro degli interventi come individuato in sede di approvazione;
- d) ribadire che:
- il presente cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale, così come stabilito dall'art. 1, comma 12 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/2005, ha valore esecutivo esclusivamente per ciò che è di competenza forestale concernente gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del D.Lgs. 42/2004;
 - le attività di gestione del patrimonio silvopastorale dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dalla proposta di variante pianificatoria approvata, con particolare riferimento a modalità di trattamento ed entità di prelievo legnoso, nel rispetto di quanto prescritto dai pareri e nulla osta pervenuti;
 - l'approvazione del cronoprogramma degli interventi di utilizzazione forestale, ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo tecnico, ovvero certificazione delle informazioni dendrometriche riportate negli elaborati pianificatori;
 - gli interventi attuativi, con particolare riferimento a quelli non di carattere forestale e non riferibili a manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti, sulla base di progettazione specifica, alle procedure abilitative previste dalla normativa vigente in materia;
 - ogni attività svolta in difformità debba essere ritenuta quale intervento privo di ogni titolo abilitativo ai fini dell'esecuzione;
 - le modalità gestionali previste ed approvate integrano e sostituiscono le misure stabilite dal R.R. n. 7/05, con particolare riferimento al trattamento dei Boschi in terreni mobili, soggetti a valanghe, al limite della vegetazione arborea, sulle cime e crinali apicali di cui all'art. 46 del testo regolamentare;
 - la programmazione degli interventi dovrà attenersi a quanto definito nell'elaborato "Scheda riassuntiva interventi e vincoli" approvato;
 - qualora risultassero incongruenze tra dati progettuali relativi agli interventi attuativi e le previsioni gestionali, dovrà essere assicurata una densità di matricinatura, e una provvigione finale a seguito di eventuali interventi di diradamento a carico dei popolamenti di latifoglie diverse dal castagno, non inferiore a quanto previsto ed approvato;

- preventivamente all'esecuzione degli interventi di ceduazione, di taglio intercalare o di eventuale diradamento, dovrà essere realizzata secondo le consuetudini locali la segnatura delle piante da rilasciare a dote o da assegnare al taglio riportando le risultanze su apposito piedilista. In alternativa dovrà essere nominato un collaudatore in corso d'opera che provvederà, già in fase di cantiere, alla verifica della correttezza dei lavori eseguiti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10962

L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" - Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Nettuno (RM) - Periodo di validità aggiornato 2025/26 - 2039/40. Esecutività.

OGGETTO: L.R. 39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Art. 16 comma 1 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva" – Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Nettuno (RM) – Periodo di validità aggiornato 2025/26 - 2039/40. Esecutività.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni";

VISTA la DGR n. 853 del 04/12/23, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G16822 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto, nell'ambito della neoistituita Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, a confermare lo stesso personale e le stesse strutture a rilevanza dirigenziale già istituite nella Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" al Dott. Agr. Fabio Genchi;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024, con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e il suo Regolamento di attuazione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926;

VISTA la L.R. n. 14 del 06 agosto 1999, e s.m.i. ed in particolare l'art. 100, comma 1, lett. B, che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF);

VISTA la L.R. n. 39 del 28 ottobre 2002 e s.m.i. recante norme in materia di gestione delle risorse forestali ed in particolare l'art. 16 che disciplina l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale in istruttoria presso gli Uffici regionali ed il collegato Regolamento regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 126 del 14 febbraio 2005, che indica le linee e gli indirizzi, lo schema funzionale e gli atti tecnici per la redazione della pianificazione forestale, ed in particolare quanto stabilito all'art. 5 dell'Allegato 2 in materia di resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

CONSIDERATO che il PGAF riportato in oggetto è stato approvato con Determinazione regionale n. G08622 del 07/07/2025;

CONSIDERATO, in coerenza con quanto stabilito dalla sentenza del T.A.R. Lazio n. 16572/22, che l'approvazione della proposta di PGAF non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

RITENUTO, pertanto, che gli interventi attuativi, con particolare riferimento agli interventi non di carattere forestale e diversi dalla manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative previste dalle norme di riferimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 12 dell'All. 2 alla DGR n.126/2005;

TENUTO CONTO che l'approvazione del P.G.A.F. ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo tecnico, ovvero certificazione delle informazioni dendrometriche riportate negli elaborati pianificatori;

RIBADITO che le attività di gestione del patrimonio silvo-pastorale dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dalla proposta pianificatoria, con particolare riferimento a modalità di trattamento ed entità di prelievo legnoso, nel rispetto di quanto prescritto dai pareri e nulla osta pervenuti;

CONSIDERATO che l'Università Agraria di Nettuno (RM), con nota datata 18/08/2025, acquisita agli atti in data 19/08/2025 con protocollo n. 833943, ha trasmesso l'attestato di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio in assenza di osservazioni della sopra citata Determinazione regionale n. G08622 del 07/07/2025, unitamente alle dichiarazioni in materia di usi civici e alla insussistenza di vincoli archeologici all'interno dei territori oggetto di pianificazione;

RITENUTO OPPORTUNO, ai sensi della normativa vigente, rendere esecutivo il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Nettuno (RM) - Periodo di validità aggiornato 2025/26 - 2039/40, per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 di cui al D.Lgs n. 42/2004;

DETERMINA

in conformità alle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- a) rendere esecutivo il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Nettuno (RM) - Periodo di validità aggiornato 2025/26 - 2039/40;

- b) stabilire che venga accantonata, in apposito capitolo vincolato, una quota, pari al 10% dei proventi delle attività di gestione dei beni forestali di proprietà, da destinare ad attività di conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi in conformità a quanto stabilito dall'art. 22 della LR n. 39/2002 e dall'art. 26 del RR n. 07/2005;
- c) stabilire che per ogni utilizzazione forestale, di carattere ordinario o straordinario, venga compilato il Registro degli interventi come individuato in sede di approvazione;
- d) ribadire che:
- il presente PGAF, così come stabilito dall'art. 1, comma 12 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/2005, ha valore esecutivo esclusivamente per ciò che è di competenza forestale concernente gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del D.Lgs. 42/2004;
 - le attività di gestione del patrimonio silvopastorale dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dalla proposta pianificatoria approvata, con particolare riferimento a modalità di trattamento, entità di prelievo legnoso, nonché del carico pascolivo ammissibile e nel rispetto di quanto prescritto dai pareri e nulla osta pervenuti;
 - l'approvazione del P.G.A.F. ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo tecnico, ovvero certificazione delle informazioni dendrometriche riportate negli elaborati pianificatori;
 - gli interventi attuativi, con particolare riferimento a quelli non di carattere forestale e non riferibili a manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti, sulla base di progettazione specifica, alle procedure abilitative previste dalla normativa vigente in materia;
 - ogni attività svolta in difformità debba essere ritenuta quale intervento privo di ogni titolo abilitativo ai fini dell'esecuzione;
 - le modalità gestionali previste dalla proposta di variante e dal P.G.A.F. integrano e sostituiscono le misure stabilite dal R.R. n. 7/05, con particolare riferimento al trattamento dei Boschi in terreni mobili, soggetti a valanghe, al limite della vegetazione arborea, sulle cime e crinali apicali di cui all'art. 46 del testo regolamentare;
 - la programmazione degli interventi dovrà attenersi a quanto definito nell'elaborato "Scheda riassuntiva degli interventi e vincoli" approvato;
 - qualora risultassero incongruenze tra dati progettuali relativi agli interventi attuativi e le previsioni del P.G.A.F., dovrà essere assicurata una densità di matricinatura, nelle ceduzioni di fine turno, e una provvigione finale, negli interventi configurantisi come diradamenti, non inferiore a quanto previsto dalla proposta di P.G.A.F. approvata;
 - la regolamentazione relativa all'esercizio degli usi civici dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni di gestione indicate dal P.G.A.F. e da quanto stabilito dal RR n. 7/2005;
 - gli interventi di recupero a carico di aree pascolive identificabili quali bosco o aree assimilate, dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative di cui all'art. 25 del R.R. n. 7/2005, previa acquisizione dei titoli e atti necessari.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10963

**Comune di San Felice Circeo (LT) - Reintegra di terreni di dominio collettivo illegittimamente occupati in
esecuzione della sentenza Commissariale Rep. n. 74 del 07 luglio 2021.**

OGGETTO: USI CIVICI –Comune di San Felice Circeo (LT) – Reintegra di terreni di dominio collettivo illegittimamente occupati in esecuzione della sentenza Commissariale Rep. n. 74 del 07 luglio 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Usi Civici

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

l'art. 17 della Legge Regionale n. 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n. 9 del 14/08/2017;

la Legge n. 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la L. R 10 dicembre 2024, n. 20 “Disposizioni relative all'esecuzione degli impegni assunti con il governo. Misure per la semplificazione e disposizioni varie”;

la L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 “Legge di stabilità regionale 2025”

la D.G.R. n. 853 del 04/12/2023, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Aleandri, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia, Pesca e Foreste";

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

PREMESSO che

OMISSIS, con ricorso iscritto al RG n 56/2019, ha adito il Commissario per la liquidazione degli usi civici per l'accertamento della natura giuridica dei terreni siti nel Comune di San Felice Circeo e censiti al foglio n. foglio 34, particelle 888, 318, 541, 542 e 543, della superficie complessiva di circa mq. 2.846;

con sentenza Repertorio n. 74 del 07 luglio 2021, a conclusione della causa iscritta al Ruolo Generale n. 56/2019, il Giudice di primo grado ha accertato e dichiarato che costituiscono proprietà collettiva dei naturali di San Felice Circeo i terreni censiti in catasto dello stesso comune al foglio n. 34 particelle 888, 318, 541, 542 e 543, della superficie complessiva di circa mq. 2.846;

OMISSIS ha proposto un ricorso in appello avverso la sentenza commissariale Rep. 74/2021, iscritto al RG n. 5124/2021 per la riforma della sentenza di primo grado;

la Corte d'Appello, sezione usi civici, con sentenza Rep. n. 5124 del 04 luglio 2024 ha rigettato il reclamo proposto dalla OMISSIS confermando la sentenza di primo grado impugnata;

OMISSIS ha proposto ricorso per Cassazione avverso le pronunce di primo e secondo grado citate con RG n. 21419/2024;

la Corte di Cassazione con decreto n. 4132 del 18 febbraio 2025 preso atto che la parte ricorrente, nel termine di 30 giorni dalla notifica della suddetta proposta, non ha fatto pervenire richiesta esplicita di addivenire alla decisione, ha dichiarato estinto il giudizio;

CONSIDERATO che:

l'avvio del procedimento amministrativo di reintegra demaniale è subordinato al passaggio in giudicato della sentenza dichiarativa della natura giuridica dei beni oggetto di causa;

con nota del 13 marzo 2025, protocollo n. 314998 la Direzione Regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia, pesca e foreste, ha preso atto della conclusione del procedimento giudiziale e ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo di reintegra demaniale dell'immobile censito in Catasto di San Felice Circeo e censito al foglio n. 34 particelle 888, 318, 541, 542 e 543, della superficie complessiva di circa mq. 2.846;

RITENUTO

pertanto, che la sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana Rep n. 74 del 07 luglio 2021, confermata in grado d'appello con sentenza Rep. n. 5124 del 04 luglio 2024 deve intendersi passata in giudicato;

conseguentemente, di dover eseguire la sentenza Rep. n. 74/2021 a tutela del patrimonio civico gestito dal Comune di San Felice Circeo;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, ultimo comma, della Legge 16/06/1927 n. 1766 e degli artt. 29 e 31 del R.D. 332/28:

- 1) di prendere atto del passaggio in giudicato della sentenza Commissariale Rep. n. 74 del 07 luglio 2021, che ha dichiarato di demanio civico il terreno sito in agro di San Felice Circeo e censito in Catatso dello stesso Comune al foglio n. 34 particelle 888, 318, 541, 542 e 543, della superficie complessiva di circa mq. 2.846, occupato dalla OMISSIS come identificata in giudizio;
- 2) di prendere atto, di conseguenza, dell'esecutività della sentenza del Commissario per la liquidazione degli usi civici Rep. n. 74 del 07 luglio 2021;
- 3) di reintegrare al patrimonio civico gestito dal Comune di San Felice Circeo gli immobili accertati appartenere al demanio civico del medesimo identificati catastalmente al foglio n. 888, 318, 541, 542 e 543, della superficie complessiva di circa mq. 2.846;
- 4) il Comune di San Felice Circeo dovrà procedere a registrare, trascrivere e volturare il presente atto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari della competente direzione regionale dell'Agenzia delle entrate in esenzione da tasse di bollo, di registro e da altre imposte ai sensi dell'art. 2 della L. 692/81 e della risoluzione n. 2/2008 dell'Agenzia del Territorio, per le finalità di pubblico interesse perseguito e trasmettere gli estremi della avvenuta registrazione al Commissariato per la liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana;
- 5) l'occupatore, identificato in sede giudiziale, dovrà restituire alla collettività rappresentata dal Comune di San Felice Circeo entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di notifica del presente atto, i terreni illegittimamente posseduti, liberi da persone e cose;
- 6) il Comando di Polizia Municipale eventualmente ricorrendo anche alle Forze dell'Ordine, in caso d'inottemperanza delle ditte al bonario rilascio dei terreni, nel termine di cui sopra, dovrà eseguire la riconsegna dei terreni sopra identificati procedendo all'allontanamento dell'occupatore. Detto Comando, inoltre, dovrà redigere un apposito verbale di presa in possesso, da trasmettere al sindaco del Comune di San Felice Circeo e alla Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia, Pesca e Foreste" e apponendo specifici cartelli indicatori dell'appartenenza del bene al demanio civico;

- 7) con separato atto il Comune di San Felice Circeo deve verificare l'eventuale computo dei frutti indebitamente percetti che gli occupatori devono corrispondere ai sensi dell'articolo 31 R.D. 332/28.

Il Comune di San Felice Circeo pone a carico dell'occupatore identificato in atti le spese d'istruttoria e quelle del presente provvedimento e le successive, a esso inerenti.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà trasmessa agli interessati e notificata a mezzo pec al Comune di San Felice Circeo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente e sarà comunicata al Commissario per la Liquidazione degli usi civici per il Lazio, Umbria e Toscana e al Ministero della Cultura territorialmente competente.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2025, n. G11766

Determinazione dirigenziale n. G09110 del 15.07.2025 di approvazione e pubblicazione del "Bando pubblico, anno apistico 2025/2026". Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. G09110 del 15.07.2025 di *approvazione e pubblicazione del “Bando pubblico, anno apistico 2025/2026”*. Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente come oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G04916 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Lina Selva l’incarico di dirigente dell’Area “Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità” della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’articolo 1, paragrafo 2, lettera v) sui prodotti dell’apicoltura, parte XXII;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, con particolare riferimento agli articoli 54 - 56 per il settore dell’apicoltura;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il

periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2022, n. 17 riguardante “Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l’esercizio dell’apicoltura”;

CONSIDERATO che l’art. 23, comma 2 della citata L.R. 17/2022 stabilisce che l’attuazione degli interventi previsti dalla citata legge concorrono le risorse della nuova programmazione comunitaria della Politica agricola comune (PAC) 2023/2027 e dei relativi Piani strategici nazionali, a valere sul Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP) nella versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, in particolare le parti concernenti i prodotti dell’apicoltura e il relativo intervento settoriale, nonché la demarcazione con gli altri strumenti e interventi per il settore dell’apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) C(2024) 6849, del 30 settembre 2024, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell’Italia ai fini del sostegno dell’Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 30 novembre 2022 n. 614768 recante “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura”;

VISTO il decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 30 maggio 2023 n. 278467, recante “Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura”;

VISTO il decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 19 maggio 2025, n. 0221775, recante modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1207 del 20 dicembre 2022 recante “Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.M. n. 614768/2022. Approvazione Sottoprogramma Apistico Regionale per il periodo 2023-2027”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 26 giugno 2025 recante Regolamento (UE) n. 2021/2115. Modifica al “Sottoprogramma Apistico Regionale” per il periodo 2023-2027 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1207 del 20 dicembre 2022;

VISTA la Circolare AGEA Direzione Organismo di Coordinamento n. 54819 del 14.0.7.2023, recante “*Art. 55 del Reg. (UE) 2021/2115. Aiuto all’apicoltura*”, con la quale, ai sensi del Regolamento UE n. 2021/2115, art. 55, sono state definite le procedure comuni di armonizzazione delle attività di cui al DM Masaf n. 614768 del 30 novembre 2022 art. 7, comma 1;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA Organismo Pagatore n. 75 del 10.07.2025 “*Reg. (UE) 2021/2115 art. 55. Aiuto all’apicoltura. Nuove Istruzioni Operative*”, recante le modalità per l’accesso, l’ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell’intervento settoriale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura nell’ambito del Piano strategico della PAC finanziato dal Fondo europeo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), per il quinquennio 01 agosto 2023 - 30 giugno 2027;

VISTO il decreto dipartimentale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 14 giugno 2024, n. 0268392, recante “*Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - campagna apistica 2026*”, con il quale è stato assegnato alla Regione Lazio l’importo di € 587.094,71 (*cinquecentoottantasettemilanovantaquattro/71*), per la *campagna apistica 2025/2026*, 01 luglio 2025 - 30 giugno 2026;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09110 del 15 luglio 2025 recante, Regolamento (UE) n. 2115/2021 del 2 dicembre 2021, articolo 55, interventi a favore del settore dell’apicoltura. Deliberazione della Giunta regionale n. 1207 del 20 dicembre 2022 e Deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 26 giugno 2025, “*Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027*”. *Approvazione e pubblicazione del “Bando pubblico, anno apistico 2025/2026*”;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 30 novembre 2022 n. 614768 e s.m.i. recante le disposizioni nazionali concernenti gli interventi a favore del settore dell’apicoltura, prevede per l’anno apistico 2025/2026 e seguenti, che “*... le Amministrazioni emanano i bandi per la presentazione delle domande di partecipazione all’assegnazione degli aiuti per la realizzazione delle azioni, di cui all’allegato II del DM, entro il 31 luglio di ciascun anno apistico*”;

CONSIDERATO che la determinazione dirigenziale n. G09110 del 15.07.2025 con la quale è stato approvato il “Bando pubblico, anno apistico 2025/2026” prevede all’articolo, 8 che la domanda di aiuto, corredata della documentazione necessaria, così come elencata agli articoli 5 (Azione A1), 6 (Azioni B1, B2.1, B2.2, B3, B4 e B5) e 7 (Azione F1) del Bando pubblico dovrà essere inviata sul portale SIAN, *entro e non oltre il giorno 19 settembre 2025*, pena la non ammissibilità;

PRESO ATTO che l’anticipazione dei termini di presentazione delle domande di aiuto ha comportato una diminuzione della partecipazione al Bando pubblico, anno apistico 2025/2026, da parte degli apicoltori, e degli altri soggetti beneficiari, definiti “*forme associate*”;

RITENUTO pertanto, per le finalità di rendere efficiente l’attivazione degli interventi azioni previsti dal Bando pubblico, anno apistico 2025/2026, approvato con la determinazione dirigenziale n. G09110 del 15.07.2025, nonché di utilizzare integralmente la ripartizione finanziaria, coerentemente con quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 in funzione dell’effettiva

assegnazione di risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'anno apistico 2025/2026, di:

- prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto di cui all'articolo 8 del Bando pubblico, anno apistico 2025/2026, dal 19 settembre 2025 al **31 ottobre 2025**;
- posticipare il termine di approvazione degli elenchi regionali di cui all'articolo 9 del Bando pubblico, anno apistico 2025/2026, dal 15 gennaio 2026 al **30 gennaio 2026**;

tutto ciò premesso;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per le finalità di rendere efficiente l'attivazione degli interventi azioni previsti dal Bando pubblico, anno apistico 2025/2026, approvato con la determinazione dirigenziale n. G09110 del 15.07.2025, nonché di utilizzare integralmente la ripartizione finanziaria, coerentemente con quanto stabilito dal Sottoprogramma Apistico Regionale 2023-2027 in funzione dell'effettiva assegnazione di risorse da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'anno apistico 2025/2026, di:

- prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto di cui all'articolo 8 del Bando pubblico, anno apistico 2025/2026, dal 19 settembre 2025 al **31 ottobre 2025**.
- posticipare il termine di approvazione degli elenchi regionali di cui all'articolo 9 del Bando pubblico, anno apistico 2025/2026, dal 15 gennaio 2026 al **30 gennaio 2026**.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione *"Apicoltura"* <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/produzioni-zootecniche/apicoltura>.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Roberto ALEANDRI

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA
E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 settembre 2025, n. G11823

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". Approvazione Bando pubblico.

OGGETTO: Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”. Approvazione Bando pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l’Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l’attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste ed è stato istituito, tra l’altro, il Servizio “Sviluppo Locale” che tra le declaratorie analitiche delle competenze, promuove, coordina e gestisce gli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo e di altre strategie di sviluppo locale in ambito rurale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art.26;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste (di seguito MASAF), in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP per l'Italia 2023-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027."

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 7 febbraio 2023 recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023, recante "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

CONSIDERATO che con Decisione C (2024) 8662 finale, dell'11 dicembre 2024, la Commissione Europea ha approvato l'emendamento n. 3 del PSP Italia 2023-2027 (versione 4.1 del PSP), all'interno del quale sono state inserite, previa approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale del Lazio, le proposte di modifica del CSR Lazio 2023-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 20 marzo 2025, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 391 del 20 luglio 2023 e aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi pubblici del CSR 2023-2027", con cui viene approvato il testo consolidato del CSR Lazio 2023-2027 conforme alle modifiche introdotte con l'emendamento n. 3 del PSP Italia 2023-2027 (versione 4.1 del PSP);

CONSIDERATO che, nell'ambito del CSR del Lazio per il periodo 2023-2027, è stata prevista l'attivazione dell'intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 275 del 29/04/2025 avente per oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115. Complemento dello sviluppo rurale 2023-2027. Linee di indirizzo per l'attuazione dell'intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale, coerentemente con gli obiettivi generali e specifici del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PRIU). Anni 2025-2029. Investimenti per migliorare la coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato);

VISTA la nota prot. n. 0694308 del 03/07/2025 recante “Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – articolo 79. Complemento di sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027. Consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale (CMR) in merito ai Criteri di selezione degli interventi. Nota di avvio Prot. N. 0640904 del 18-06-2025”, con la quale il Dirigente dell’Area Programmazione comunica agli Organismi ed alle Strutture rappresentati nel Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo rurale del Lazio 2023-2027 la conclusione della consultazione scritta in argomento e l’approvazione dei criteri di selezione elaborati sulla base dei soli principi coerenti e applicabili alla categoria di investimenti prevista dal bando;

VISTO il testo del bando pubblico per l’attuazione dell’Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”, contenente la definizione delle modalità attuative per la raccolta, la gestione e il trattamento delle domande di sostegno per la concessione di un contributo, che costituisce allegato, parte integrante al presente provvedimento;

RITENUTO, per quanto sopra assunto, di dover approvare il testo del Bando pubblico per l’attuazione dell’Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di individuare quale termine per la scadenza della presentazione delle domande di sostegno: le ore 23.59 del 90esimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) del Lazio. I giorni sono da considerarsi naturali consecutivi”;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare il testo del Bando pubblico per l’attuazione dell’Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di individuare quale termine per la scadenza della presentazione delle domande di sostegno: in adesione all’Intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”, le ore 23.59 del 90esimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) del Lazio. I giorni sono da considerarsi naturali e consecutivi.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell’atto, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione “CSR FEARS”.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E
SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E
PESCA, FORESTE

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC (PSP) 2023-2027

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE LAZIO (CSR 2023-2027)

Bando pubblico dell'Intervento SRD04

“Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”



SOMMARIO

<i>Articolo 1 Definizioni</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 2 Descrizione e obiettivi dell'intervento</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 3 Ambito territoriale</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 4 Soggetti beneficiari</i>	<i>5</i>
<i>Articolo 5 Tipologie di investimento, spese ammissibili e periodo di eleggibilità delle spese</i>	<i>5</i>
5.1 – Tipologie di investimento	5
5.2 – Spese ammissibili e periodo di eleggibilità delle spese	10
5.2.1 Ragionevolezza e congruità delle spese	10
5.2.2 IVA	12
5.2.3 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese	12
5.2.4 Contributi in natura (applicabile solo per interventi privati con contributo pubblico massimo pari all'80%)	12
5.2.5 Spese generali	13
<i>Articolo 6 Dotazione finanziaria e agevolazioni previste</i>	<i>14</i>
<i>Articolo 7 Requisiti e condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni</i>	<i>15</i>
<i>Articolo 8 Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno.....</i>	<i>17</i>
8.1 – Domande presentate da soggetti privati	17
8.2 Domande presentate da Enti pubblici e da Soggetti di diritto pubblico.....	19
8.3 Documentazione tecnica da allegare alla Domanda di sostegno	20
<i>Articolo 9 Altre disposizioni</i>	<i>22</i>
<i>Articolo 10 Criteri di selezione</i>	<i>23</i>
<i>Articolo 11 Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno.....</i>	<i>25</i>
11.1. Controllo amministrativo	26
11.2. Modalità di formazione della graduatoria	28
11.3. Concessione del sostegno	29
11.4. Tempi di realizzazione delle operazioni e disciplina delle proroghe	30
11.5. Variazioni in corso di realizzazione	31
<i>Articolo 12 Modalità di presentazione delle domande di pagamento</i>	<i>31</i>
12.1. Controllo amministrativo delle domande di pagamento	32
12.2. Pagamento dell'anticipo	32
12.3. Pagamento dell'acconto	33
12.4. Pagamento del saldo.....	33
12.5. Documentazione per la rendicontazione delle spese sostenute.....	34
12.6. Parziale realizzazione dell'operazione	35

12.7. Gestione dei flussi finanziarie modalità di pagamento	35
12.8. Obblighi di informazione e pubblicità a carico del beneficiario	36
12.9. Controllo in loco	36
<i>Articolo 13 Stabilità delle operazioni e controllo ex post.....</i>	<i>36</i>
<i>Articolo 14 Applicazione di sanzioni e reclami</i>	<i>37</i>
<i>Articolo 15 Disposizioni finali</i>	<i>37</i>
<i>Articolo 16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)</i>	<i>38</i>

Il presente bando pubblico attiva il regime di aiuti di cui all'Intervento SRD04 "*Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*" del Complemento dello Sviluppo Rurale 2023-2027 del Lazio.

Articolo 1 **Definizioni**

1. Agli effetti delle presenti disposizioni si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115, quelle pertinenti del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, come da ultimo approvato con decisione C(2024)6849 del 30/09/24, del Complemento per lo Sviluppo rurale del Lazio, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023, nonché quelle indicate nel paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali".

Articolo 2 **Descrizione e obiettivi dell'intervento**

2. L'intervento SRD04-Azione 1 è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi su superfici a prevalente destinazione agricola (indipendentemente dal loro uso attuale effettivo), con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6 della PAC 2023-2027, inerente alla tutela della biodiversità e del paesaggio rurale. In relazione al carattere "non produttivo", il presente intervento prevede che gli investimenti sovvenzionati non siano connessi a cicli produttivi aziendali oppure, in caso di connessione, che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.
1. In coerenza con il disposto della DGR n. 275 del 29/04/2025, il presente bando si riferisce solo agli investimenti finalizzati a consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica, mediante la realizzazione dei seguenti investimenti:
 - per la protezione degli allevamenti/coltivazioni dai danni diretti ed indiretti causati da fauna selvatica (**Sotto-Azione 1.1**),
 - per il controllo delle popolazioni di cinghiale (*Sus Scrofa* Sp. e ibridi), anche in connessione agli obiettivi del PRIU della Regione Lazio, Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nella specie cinghiale, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1000/2024 (**Sotto-Azione 1.2**).

Articolo 3 **Ambito territoriale**

1. Gli investimenti sovvenzionati dal presente bando devono essere localizzati nel territorio della Regione Lazio.
2. Gli investimenti per la protezione degli allevamenti e/o delle coltivazioni da danni causati da fauna selvatica (Sotto-Azione 1.1) dovranno essere localizzati su superfici condotte da imprenditori agricoli.

3. Gli investimenti in strutture per il controllo delle popolazioni di cinghiale (Sotto-Azione 1.2) dovranno essere localizzati:
 - su superfici condotte da imprenditori agricoli;
 - su superfici agro-silvo-pastorali di competenza degli ATC;
 - su superfici di Aree Protette.
4. I requisiti localizzativi suddetti sono verificati mediante le informazioni del Fascicolo Aziendale intestato al Titolare della domanda sostegno.
5. Nel caso di aziende agricole con terreni ricadenti in parte in un'altra regione, l'ammissibilità al finanziamento per gli interventi previsti dal presente bando è consentita esclusivamente a condizione che il centro aziendale, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale, oppure almeno il 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale, anch'essa indicata nel fascicolo aziendale, ricadano nel territorio della Regione Lazio.

Articolo 4 Soggetti beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari dell'intervento:
 - "agricoltori in attività" singoli o associati;
 - Aziende faunistico venatorie;
 - Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);
 - Comuni e loro Unioni;
 - Comunità Montane;
 - Enti gestori di Aree della Rete Natura 2000 e di altre aree protette.
2. Per la definizione di "agricoltore in attività" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale.

Articolo 5 Tipologie di investimento, spese ammissibili e periodo di eleggibilità delle spese

5.1 – Tipologie di investimento

1. Sono ammissibili le tipologie di investimento di seguito descritte.
 - a) Sotto Azione 1.1.a - Investimenti per la protezione degli allevamenti e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica

i) Recinzioni elettrificate per i danni da predazione da lupo

Sono ammesse a finanziamento, a protezione degli animali negli allevamenti, recinzioni elettrificate per prevenzione danni da lupo realizzate secondo le indicazioni consultabili sul sito www.protezionebestiame.it.

Il dimensionamento dell'area recintata è riferito alla media della consistenza di stalla riportata in BDN calcolata in riferimento ai tre anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

ii) Recinzioni metalliche per i danni da predazione da lupo

Sono ammesse a finanziamento recinzioni metalliche per i danni da predazione da lupo, esclusivamente per la protezione degli stazzi notturni.

Le recinzioni devono essere realizzate secondo le indicazioni consultabili sul sito www.protezionebestiame.it e nel rispetto delle norme di recepimento delle Direttive comunitarie in materia di norme per la protezione degli animali negli allevamenti.

Il dimensionamento dell'area recintata è riferito alla media della consistenza di stalla riportata sul registro di stalla (circolare 28 luglio 2005 del Ministero della Salute e s.m.i.) calcolata in riferimento ai tre anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

iii) Recinzioni elettrificate per i danni da orso

Tali recinzioni devono essere realizzate con modalità, tecniche e materiali che garantiscano la protezione del bestiame, degli apiari e delle colture.

In particolare: Recinzione mobile costituita da una doppia barriera denominata "double barrier": recinzione esterna elettrificata e recinzione interna elettrificata che racchiude gli animali; lo scopo della struttura è quello di scoraggiare il predatore realizzando un'area "sicura" per il ricovero notturno delle mandrie al pascolo. L'efficacia dell'apprestamento richiede che la recinzione esterna sia collocata ad almeno 10 metri da quella interna in modo da ottenere il massimo effetto dissuasore nei confronti del predatore, combinando l'effetto della scossa elettrica e della distanza; allo stesso tempo, il distanziamento della recinzione interna, garantisce che il bestiame, percependo la presenza del predatore, mantenga uno stato di allerta contenuto senza dar origine a movimenti di gruppo che potrebbero portare alla rottura dei recinti.

La recinzione esterna elettrificata è realizzata con l'utilizzo di 5 o più cavi (tutti elettrificati in caso di terreni buoni conduttori di corrente o alternati con cavi di terra che potenziano l'effetto dissuasivo della scossa elettrica) disposti a distanza di 25 cm. fino ad un'altezza minima di 125 cm. a partire dal terreno. Nel caso di utilizzo di cavi di massa, preferibilmente a partire dal secondo ordine di filo elettrificato, gli ordini di filo potranno essere superiore a 5 fino ad un sviluppo massimo in altezza della recinzione di 2,25 metri da terra. I fili sono fissati da paletti di ferro, legno o altro materiale. Rispetto alla robustezza, reperibilità e costo, offrono un'ottima soluzione i normali picchetti in ferro ricavabili anche tagliando dei comuni tondini da edilizia isolati con supporti in gomma nel punto di contatto con i cavi elettrificati. I picchetti di ferro si prestano ad essere piantati con facilità anche nei terreni pietrosi montani e permettono di regolare facilmente l'altezza degli isolatori. Per meglio stabilizzare la struttura i paletti possono essere dotati di tiranti soprattutto dove la presenza del predatore è costante e dove il bestiame è meno controllato nelle ore notturne.

I fili elettrificati della recinzione esterna (tipo: cavi di acciaio o fili zinco-alluminio con Ø 1,5 – 2,5 mm) sorretti da isolatori sono collegati ad elettrificatori capaci di emettere impulsi non inferiori a 5.000 V (per la recinzione interna, è sufficiente un impulso non inferiore a 3.500 V), tali da dissuadere dalla predazione i grandi carnivori come l'Orso bruno marsicano; l'elettrificatore deve essere collegato ad una batteria eventualmente ricaricabile con pannello fotovoltaico o con allaccio a rete elettrica a 220 V. Devono essere previsti cartelli monitori, a norma di legge, e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea. Infine, una pacciamatura del terreno sotto la recinzione esterna può risultare un utile accorgimento per evitare il contatto dei fili con l'erba che può annullare l'effetto della scarica elettrica.

La recinzione a difesa dell'orso combinata con altro strumento di difesa massimizza l'azione di allontanamento del predatore.

Le recinzioni delle stalle, solo elettriche o una elettrica e l'altra metallica fissa, possono racchiudere anche manufatti destinati ad attività connesse (es. caseifici) o rimesse (es. fienili,). Può essere recintata, oltre alla superficie della stalla, anche un'area destinata a paddock di ampiezza variabile in funzione della specie allevata.

iv) Alloggi per il personale di custodia degli animali al pascolo:

Tali moduli, costituiti da micro-unità abitative, dotati di bagno chimico e privi di allacci a reti, sono atti a consentire condizioni abitative minime temporanee dei luoghi, per gli addetti alla guardiania delle greggi, e possono essere utilizzati esclusivamente per lo spostamento degli stazzi notturni, coerentemente con le esigenze di tutela della biodiversità, della flora e della fauna ed al fine di evitare i rischi derivanti dall'eccessivo sfruttamento delle superfici pascolive.

v) Dissuasori faunistici.

Appartengono a questa tipologia di dispositivi:

- dissuasori luminosi e/o sonori: apparecchiature che rilevano l'avvicinamento di animali fino a 15 metri con l'emissione di luci e/o suoni ad alto volume; lo strumento funziona in automatico attivato da un temporizzatore o dal passaggio di animali davanti ad un sensore;
- cannoncini a gas;
- sagome di predatori;
- repellenti chimici, ecc.

Ciascun dissuasore è abbinato al sistema di recinzione secondo un rapporto con la superficie recintata solitamente pari a 1: 5.000 mq; tuttavia, possono esistere circostanze e condizioni dell'area recintata che richiedano un impiego in misura maggiore.

vi) Cani da guardiania

E' ammissibile l'acquisto di cani della razza "cane pastore maremmano-abruzzese" provenienti da linee da lavoro (cani da guardiania), selezionati in allevamenti autorizzati. I cani devono essere

registrati in anagrafe canina regionale a nome del beneficiario (titolare o rappresentante legale del beneficiario), avere un identificativo individuale (microchip), certificazioni sanitarie in regola ed avere il pedigree. E' ammissibile l'acquisto di:

- 1 coppia di cani per allevamenti fino a 15 UBA
- 2 coppie di cani per allevamenti oltre 15 UBA

Per la verifica della consistenza fa riferimento la media della consistenza di stalla riportata in BDN calcolata in riferimento ai tre anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

b) Strutture per la difesa di allevamenti suini da animali selvatici non predatori

In questo caso la specie selvatica non preda l'animale allevato ma può essere responsabile di danni al patrimonio zootecnico anche ingenti come, ad esempio, nel caso di trasmissione di malattie attraverso il contatto di animali infetti e animali sani. Per evitare contagi, può essere realizzata una doppia recinzione elettrica distanziata di almeno 2 metri. Solo per la difesa delle stalle, una delle due recinzioni elettriche può essere sostituita da una recinzione metallica fissa.

Le caratteristiche delle recinzioni sono riportate nelle "Linee guida per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) nelle aree protette" del Ministero dell'Ambiente e dell'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica Alessandro Ghigi (Quaderni di Conservazione della Natura, anno 2001, n. 3) consultabili sul sito www.isprambiente.gov.it.

- c) Sotto Azione 1.1.b - "Investimenti per la protezione di specie vegetali e la prevenzione di danni causati da fauna selvatica"
- i) Recinzioni elettrificate per danni da ungulati.

Tali recinzioni devono essere realizzate secondo le indicazioni contenute nell'edizione numero 68 del 2011 del "Manuali e Linee guida - Impatto degli Ungulati sulle colture agricole e forestali: proposta per linee guida nazionali" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e nelle "Linee guida sulla gestione del Cinghiale (Sus scrofa) nelle aree protette" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), consultabili sul sito www.isprambiente.gov.it.

ii) Recinzioni metalliche per i danni da cinghiale

Tali recinzioni devono essere realizzate secondo le indicazioni contenute nell'edizione numero 68 del 2011 del "Manuali e Linee guida - Impatto degli Ungulati sulle colture agricole e forestali: proposta per linee guida nazionali" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e nelle "Linee guida sulla gestione del Cinghiale (Sus scrofa) nelle aree protette" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), consultabili sul sito www.isprambiente.gov.it

Le recinzioni metalliche possono essere installate esclusivamente per la prevenzione dei danni alle colture orticole, frutteti, vigneti e vivai come risultanti nel fascicolo aziendale.

Le recinzioni metalliche possono essere installate esclusivamente per la prevenzione dei danni alle colture orticole, frutteti, vigneti e vivai, come risultanti nel fascicolo aziendale. L'elencazione relativa alle colture che possono essere oggetto di protezione con recinzioni metalliche è esaustiva. Non ricomprende le coltivazioni estensive, quali ad esempio mais e cereali, e ricomprende uliveti, castagneti e non le piante tartufigene.

Il riscontro sul fascicolo aziendale della coltura per la quale viene proposta l'installazione della recinzione, dovrà essere verificata ad intervento concluso.

Se le recinzioni tracciano una linea chiusa possono delimitare una superficie massima di 5 ha per ogni corpo aziendale e comunque non superiore al 70% della superficie aziendale (SAU).

Se le recinzioni tracciano una linea aperta la lunghezza massima della recinzione è di 3.000 mt.

iii) Strutture per la prevenzione dei danni da nutria

Sono ammesse a finanziamento le recinzioni elettrificate e le protezioni meccaniche degli argini. Tali interventi devono essere realizzati secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*)", consultabili sul sito www.isprambiente.gov.it

Tutte le strutture mobili, per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, possono essere messe in opera o in funzione anche nei soli periodi in cui è necessaria la protezione delle attività produttive agro-pastorali. Pertanto, nel caso di interventi realizzati da imprenditori agricoli, le strutture potranno essere dislocate, in ragione dell'esigenza, su uno o più appezzamenti nell'ambito dell'intera superficie aziendale e nel caso di interventi realizzati da Enti pubblici su uno o più appezzamenti nell'ambito dell'intera area gestita dell'Ente stesso.

d) Sotto Azione 1.2 - "Investimenti per il controllo delle popolazioni di cinghiale"

i) Sistemi e strutture per la cattura del cinghiale

Gli investimenti ammissibili ai sensi del presente bando riguardano la realizzazione di recinti (chiusini) e di trappole, utilizzati per la diminuzione della popolazione di cinghiale anche ai fini della prevenzione dei danni alle colture/allevamenti e del rischio della diffusione della PSA mediante prelievi selettivi di cinghiali da abbattere.

Le caratteristiche realizzative e i corretti metodi di gestione delle strutture suddette sono descritti nelle Linee guida per la gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette del Ministero dell'Ambiente, dell'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica Alessandro Ghigi e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (Quaderni di conservazione della natura, anno 2001 nn. 3 e 34) consultabili sul sito www.isprambiente.gov.it.

ii) Mezzi ed attrezzature per la gestione delle carcasse

Sono ammissibili ai sensi del presente bando investimenti per l'acquisto di:

- Mini-celle frigorifere portabili per selvaggina (con capienza massima di 12 carcasse) da utilizzare per la sosta temporanea degli animali abbattuti presso centri di raccolta fino all'esecuzione dei controlli sanitari previsti dalle vigenti norme;

- mezzi di trasporto, permanentemente attrezzati, per la movimentazione delle carcasse degli animali abbattuti dai siti di cattura e abbattimento ai centri di raccolta.

5.2 – Spese ammissibili e periodo di eleggibilità delle spese

Per le tipologie di strutture descritte al precedente punto 5.1, sono ammissibili le categorie di spesa seguenti:

- lavori di ripulitura del terreno nell'area su cui verranno installate le strutture per la difesa degli allevamenti/coltivazioni e quelle per il controllo delle popolazioni di cinghiale;
- acquisto, trasporto in loco e messa in opera delle strutture atte a garantire una coesistenza pacifica tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali.

5.2.1 Ragionevolezza e congruità delle spese

1. Si fa presente che è fatto obbligo, per le verifiche di congruità della spesa, attenersi ai valori e ai relativi costi di riferimento riportati nei prezziari regionali.
2. Per la verifica della congruità delle spese relativamente alle tipologie di intervento ritenute ammissibili nella presente tipologia di operazione, si fa riferimento, per quanto di pertinenza:
 - alla "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio - Edizione 2023", approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 101/2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 20 aprile 2023, n. 32 – Ordinario. Le suddette tariffe sono disponibili sul sito istituzionale della regione Lazio all'indirizzo: www.regione.lazio.it/cittadini/lavori-pubblici-infrastrutture/tariffa-prezzi-lavori-pubblici;
 - ai prezziari allegati alla determinazione dirigenziale n. G16794 del 30/11/2022 recante "Prezziari di riferimento per gli interventi finanziati nella Programmazione di Sviluppo Rurale del Lazio. Aggiornamento e sostituzione degli allegati alla Determinazione n. G04375 del 29 aprile 2016" (Allegato 3 - Prezzario delle opere agricole e forestali- Luglio 2022) disponibile sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS", sottosezione "Procedure attuative" (<https://www.lazioeuropa.it/psr-feasr/psr-procedure-attuative/>);
 - ai prezziari allegati alla determinazione dirigenziale n. G16794 del 30/11/2022 (Allegato 1- Determinazione costi di riferimento per la realizzazione di manufatti rurali a servizio delle attività agricole, e Allegato 2- Calcolo automatico costi di riferimento per la realizzazione di manufatti rurali a servizio di attività agricole) disponibili sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS", sottosezione "Procedure attuative" (https://www.lazioeuropa.it/psr-feasr/psr-procedure-attuative).
3. Nel caso in cui i valori di riferimento non siano ricavabili dai prezziari, si dovrà adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi analitici di spesa riportanti nel dettaglio l'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo) ed accompagnate da una valutazione tecnica indipendente sul costo redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine/albo professionale. Non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o

associati che presentano la domanda di sostegno, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

4. Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, deve essere sempre presentata una relazione tecnico-economica redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine/albo professionale che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto.
5. Ciascun preventivo deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - Dati relativi alla ditta offerente (ragione sociale/partita IVA o codice fiscale/ n° iscrizione alla CCIAA/sede legale e/o amministrativa/contatti).
 - Numero offerta e data.
 - Descrizione dettagliata del singolo bene/servizio oggetto della fornitura, relative quantità (numero) o misure (ove pertinente) e prezzo unitario.
 - Prezzo dell'offerta.
 - Periodo di validità dell'offerta.
 - Tempi di consegna/esecuzione/collaudato (ove pertinente) del bene/ lavoro /servizio oggetto di fornitura;
 - Sottoscrizione da parte della ditta offerente.

Inoltre, i tre preventivi devono essere:

- rilasciati da tre ditte offerenti specializzate o che svolgono comunque attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- comparabili, vale a dire omogenei nell'oggetto della fornitura;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono quindi riflettere i prezzi più vantaggiosi effettivamente praticati sul mercato e non i prezzi di catalogo);
- indipendenti, vale a dire rilasciati da tre ditte differenti, in concorrenza tra loro. Sono quindi da escludere le offerte riconducibili a un unico centro decisionale, sulla base di elementi chiari e univoci.

A titolo di esempio, non possono considerarsi in concorrenza le ditte che abbiano lo stesso rappresentante legale o amministratore unico, i medesimi soci o membri del CDA, nonché le ditte che abbiano lo stesso indirizzo della sede amministrativa o legale o i medesimi contatti. Non possono inoltre essere ammessi preventivi per il medesimo bene/lavoro/servizio rilasciati da soggetti che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile. È previsto, altresì, che i suddetti collegamenti e rapporti non debbano sussistere tra le ditte offerenti e il soggetto che presenta la domanda di sostegno.

6. In allegato alla domanda di sostegno, il soggetto richiedente deve presentare un prospetto di raffronto tra i tre preventivi, indicando quello scelto, nonché una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, in cui sia motivata, in modo esaustivo, la scelta del preventivo. Tale relazione non è obbligatoria nel caso la scelta ricada sul preventivo che riporta il prezzo più basso.
7. I preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente, in sede di compilazione della domanda di sostegno, tramite l'apposita funzionalità "gestione preventivi per la domanda di sostegno" resa disponibile sul portale del SIAN. In caso di mancata operatività di tale funzionalità sul SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC); sia i preventivi che copia della PEC devono essere allegati alla domanda di sostegno.
8. Per la congruità delle spese generali si rinvia alle disposizioni recate dal capitolo 5 del documento "spese ammissibili al finanziamento del PSR 2014/2020 del Lazio" allegato alla determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 e s.m.i. ed a quanto già specificato nel precedente punto "spese generali" del paragrafo "spese ammissibili".
9. I preventivi di spesa e le valutazioni tecniche, ivi inclusa la documentazione per la congruità delle spese generali, dovranno essere riportati nella relazione tecnica di cui al successivo articolo 8 del presente bando pubblico.

5.2.2 IVA

1. L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del programma, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
2. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

5.2.3 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili al contributo del FEASR le spese realmente sostenute (quietanzate) dal beneficiario nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Non sono comunque ammissibili al sostegno le operazioni che siano state fisicamente completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno. Il suddetto limite alla decorrenza della spesa eleggibile non vale per le spese generali connesse alla progettazione degli investimenti (collegati agli interventi di cui agli artt. 73 e 74 del Reg. UE 221/2115) inclusi gli studi di fattibilità, se sostenute non anteriormente ai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

5.2.4 Contributi in natura (applicabile solo per interventi privati con contributo pubblico massimo pari all'80%)

1. I contributi in natura, vale a dire la fornitura di beni e servizi senza pagamenti in denaro giustificati da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, possono essere considerati ammissibili esclusivamente per gli interventi di investimento di cui agli artt. 73 e 74 del Regolamento (UE)2021/2115 che prevedano operazioni agronomiche e forestali.
2. Ai fini dell'ammissibilità dei contributi in natura, si applicano inoltre le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni di lavoro volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o di membri della sua famiglia, ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale (ad es., macchine e attrezzature) per la realizzazione degli investimenti;
 - il valore dei contributi deve essere quantificato e verificato da un soggetto qualificato indipendente;
 - il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria/giornaliera per prestazioni equivalenti (ad esempio, salario di lavoratori agricoli e/o forestali) rispetto al prezzario di riferimento e tiene conto della presenza di sufficienti garanzie circa l'effettiva capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o di membri della sua famiglia. È escluso il lavoro prestato da soggetti dipendenti del beneficiario. Nel caso di società di persone, la prestazione volontaria non retribuita è riconosciuta se fornita dai soci operanti nell'impresa, mentre non è ritenuta ammissibile qualora riferita a società di capitali o altre forme di cooperazione tra imprese e società cooperative.
 - il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sulla presenza di sufficienti garanzie circa l'effettiva disponibilità in azienda dei beni stessi, sul loro tempo di utilizzo in condizioni di ordinarietà e sulla base delle tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezzari regionali di riferimento;
 - non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili, fatta eccezione per gli scavi e gli spianamenti dell'area di sedime e di pertinenza;
 - i lavori non devono essere collegati a interventi di ingegneria finanziaria;
 - il contributo pubblico a favore di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile ad operazione ultimata, vale a dire della spesa totale definitivamente accertata, decurtata del contributo in natura. In altri termini, il contributo pubblico definitivo cofinanziato dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale accertato dell'investimento e il valore totale dei contributi in natura. Si evidenzia che, in caso di operazioni in cui il contributo pubblico sia pari al 100% della spesa ammessa totale, gli eventuali contributi in natura non potrebbero essere riconosciuti.
3. La spesa relativa ai contributi in natura deve essere determinata in sede di presentazione della domanda di sostegno, in maniera analitica per singola voce di spesa inclusa nel quadro economico del progetto da finanziare, e, in caso di ammissione a finanziamento, essere poi riconosciuta in sede di verifica della realizzazione degli investimenti. La prevista quantificazione e verifica dei contributi in natura da parte di un soggetto qualificato indipendente deve essere effettuata sia alla presentazione della domanda di sostegno, sia a consuntivo, al più tardi prima del pagamento del saldo.

5.2.5 Spese generali

1. Le spese generali di cui al paragrafo 5.1, sono computate preventivamente nella domanda di sostegno sono calcolate in percentuale sulla spesa totale ammessa per l'operazione, al netto delle stesse spese generali.

2. L'importo delle spese generali è determinato tramite l'utilizzo della "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati per le spese di progettazione delle sotto-misure 4.1 e 4.2 dei PSR 2014-2022", messa a punto dalla Rete Rurale Nazionale e ratificata con la Determinazione Regionale n. G14332 del 29/10/2024. Alla domanda di sostegno deve essere allegato il foglio di calcolo previsto dalla metodologia in argomento, elaborato dal soggetto richiedente. Per la descrizione della metodologia e la determinazione dei costi si rimanda alla documentazione aggiornata disponibile sul sito della RRN all'indirizzo <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>.
3. La percentuale (%) di spese generali derivanti dal foglio di calcolo sopra richiamato non potrà tuttavia superare i seguenti massimali:
 - 12%, se l'operazione prevede esclusivamente la realizzazione di opere e/o l'installazione di impianti tecnologici di produzione;
 - 6%, se l'operazione prevede esclusivamente l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti mobili e altre dotazioni della stessa natura;

Se l'operazione include entrambe le suddette tipologie di investimento, si applica il massimale collegato a quella prevalente in termini di spesa ammissibile.

Il compenso calcolato con questa modalità comprende tutte le spese generali indicate nel paragrafo 5.1, punto 3, e costituisce in ogni caso un costo di riferimento, per cui il contributo ad esso collegato è liquidato al beneficiario in base alla spesa effettivamente sostenuta, comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Il sostegno relativo alle spese generali riconosciuto in sede di concessione deve essere pertanto rideterminato alla conclusione del progetto, elaborando nuovamente il previsto foglio di calcolo in funzione delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6

Dotazione finanziaria e agevolazioni previste

1. La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 3.200.000,00.
2. Il tasso di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile per i soggetti pubblici e all'80% per i soggetti privati.
3. Per ogni domanda di sostegno è fissato un importo minimo di contributo pubblico ammissibile pari a € 10.000,00 e un massimale di contributo pubblico ammissibile pari ad € 100.000,00 (comprensivo dell'IVA se ammissibile).
4. E' prevista una riserva finanziaria pari al 60% della dotazione assegnata al bando pubblico a favore delle imprese agricole. Questo comporta che almeno il 60% della dotazione del bando dovrà essere destinata al finanziamento di progetti presentati da imprese agricole.

Articolo 7

Requisiti e condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni

1. I soggetti richiedenti devono essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, dei seguenti requisiti e soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- e) essere in possesso di un fascicolo unico aziendale (DPR n. 503/99) aggiornato;
- f) in caso di "agricoltori in attività" singoli o associati:
 - i. possedere al momento della presentazione della domanda di aiuto uno dei requisiti riportati al punto 4.1.4 del Piano Strategico della PAC (PSP) 23-27;
 - ii. essere in possesso di partita IVA in campo agricolo ed essere iscritto alla Camera di Commercio Agricoltura, Industria e Artigianato (codice ATECO 01);
- g) nel caso di investimenti fissi relativi alla Sotto-Azione 1.1, essere proprietario o aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'intervento, nonché impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'investimento, per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di sostegno, pari ad almeno 7 anni, fatte salve le deroghe e le condizioni previste per il subentro da parte di altri soggetti. Per i soggetti beneficiari privati, nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti strutturali fissi su terreni in affitto o altre forme di possesso deve essere dimostrata, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la disponibilità di contratti di durata almeno pari ai 7 anni successivi alla data di presentazione della domanda di sostegno nei quali, inoltre, sia esplicitamente riportato il pieno consenso del proprietario alla realizzazione dell'investimento programmato da parte dell'affittuario. Di contro, nel caso di investimenti mobili ovvero non direttamente associabili ad uno specifico terreno, i contratti di affitto o altre forme di possesso, al momento della presentazione della domanda di sostegno, possono essere di durata anche inferiore ai 7 anni. Il venir meno di tale disponibilità comporta l'applicazione delle decadenze previste nel sistema dei controlli;
- h) allegare alla domanda i documenti richiesti al successivo articolo 8;
- i) raggiungere un punteggio minimo di 20 punti con almeno due dei criteri di selezione come stabilito nel successivo articolo 9;
- j) dimostrare, l'"immediata cantierabilità" dell'investimento programmato, fatta salva la possibilità di dimostrare tale requisito dopo il termine fissato per la presentazione della domanda di sostegno, allegando la pertinente documentazione alla prima domanda di pagamento. Il progetto è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti. In ogni caso, anche nei casi di S.C.I.A., C.I.L.A. o progetti soggetti alla disciplina della "edilizia libera", dovrà essere presentata una dichiarazione congiunta del soggetto richiedente e del professionista incaricato della redazione del progetto, in cui siano elencati tutti i titoli abilitativi necessari per la cantierabilità.

Per i soggetti pubblici, è necessaria la presentazione di un elaborato progettuale da allegare alla domanda di sostegno corrispondente almeno al progetto di fattibilità tecnica economica secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 36/2023. La documentazione necessaria per il

soddisfacimento del requisito del “progetto esecutivo” ai sensi del D.lgs. 36/2023 dovrà essere allegata alla prima domanda di pagamento.

Obblighi e impegni

2. Gli interventi devono essere completati entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione escluse le eventuali proroghe dei termini per l'esecuzione dei lavori.
3. Il beneficiario è inoltre tenuto al rispetto dei seguenti obblighi ed impegni:
 - a) eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti finanziati nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
 - b) effettuare i pagamenti relativi alle spese sostenute, pena il mancato riconoscimento e rimborso delle stesse, nel pieno rispetto delle modalità ritenute ammissibili ovvero quelle specificate nella Determinazione Dirigenziale n. G14863 del 10/11/2024 recante “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023. Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)” (Disponibile su portale LazioEuropa). Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti;
 - c) effettuare gli investimenti ammessi al finanziamento nel rispetto del cronoprogramma approvato;
 - d) mantenere, per l'intera durata del periodo vincolativo degli impegni ex post ovvero nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dal pagamento del saldo finale, un fascicolo aziendale validato;
 - e) per le imprese agricole, mantenere la disponibilità dell'azienda ove viene realizzato l'investimento per un periodo minimo di 7 (sette) anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la decadenza dall'aiuto, secondo le condizioni previste per la “Stabilità delle operazioni”.

Ulteriori e specifici impegni ed obblighi, che il beneficiario è tenuto a rispettare pena l'applicazione del sistema sanzionatorio in caso di inadempienza, sono stabiliti nel provvedimento di concessione.

4. In caso di inadempienza o di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario con la concessione dell'aiuto, è di applicazione il sistema delle sanzioni (riduzioni/controlli) definito in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dall'aiuto, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi. Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni dell'aiuto concesso nel rispetto delle disposizioni attuative della dell'intervento di cui al presente bando.

Articolo 8

Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno

8.1 – Domande presentate da soggetti provati

Nel caso di soggetti privati (imprese agricole e aziende faunistiche venatorie) è necessario allegare alla domanda di sostegno:

- a) Autorizzazione del proprietario del fondo, nel caso di terreni condotti a titolo diverso dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente Bando pubblico;
- b) Dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale si attesta:
 - i) nel caso di investimenti previsti dalla sottoazione 1.1, di essere proprietario o di aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'intervento, specificando il titolo di possesso e la durata;
 - ii) che per i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i;
 - iii) di essere in regola relativamente agli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL e di rispettare l'obbligo, per i propri dipendenti, dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Tale dichiarazione dovrà essere rinnovata e presentata alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo);
 - iv) che l'impresa non è destinataria di provvedimenti interdittivi che comportano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - v) che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - vi) di essere a conoscenza dell'obbligo di accettazione delle eventuali modifiche e/o impegni aggiuntivi richiesti ("clausola di adeguamento degli impegni"), ovvero, in alternativa, di poter rinunciare alla domanda presentata;
 - vii) che il beneficiario si assume gli impegni previsti dal presente bando;
 - viii) il possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
 - ix) l'impegno a non modificare la destinazione d'uso e/o a mantenere in uno stato di efficienza e funzionalità le opere finanziate effettuando le necessarie opere di manutenzione ordinaria, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di pagamento del saldo;
 - x) di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali, per gli investimenti previsti nell'iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;

- xi) l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - xii) l'impegno a rispettare, per quanto non espressamente previsto nel presente bando, quanto disposto nelle Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 (determinazione dirigenziale n. G14863 del 10 novembre 2024) e s.m.i.
- c) Dichiarazione, a firma congiunta del soggetto richiedente e del progettista, nella quale vengano descritti le tipologie dei lavori previsti ed eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento.

Inoltre, nel caso di soggetti privati costituiti in forme giuridiche societarie diverse da società di persone e per le cooperative, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario allegare:

- d) Atto costitutivo;
- e) Statuto;
- f) Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - i) si richiama l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative agricole, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione speciale;
 - ii) si approva il progetto esecutivo ed il quadro economico puntualmente dettagliato dell'intervento;
 - iii) si incarica il legale rappresentante di avanzare la domanda di finanziamento nonchè di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - iv) si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'intervento, specificando il titolo di possesso e la durata;
 - v) si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - vi) si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali, per gli investimenti previsti nell'iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - vii) si assumono gli impegni specificati nel presente Bando pubblico;
- g) Bilanci degli ultimi tre anni di esercizio (almeno un anno per le società di recente costituzione) con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonchè la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Nel caso in cui il periodo che intercorre tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda sia superiore ai sei mesi, dovrà essere presentata anche la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo che intercorre tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e

la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente.

8.2 Domande presentate da Enti pubblici e da Soggetti di diritto pubblico

Nel caso di Comuni e loro Unioni, Comunità Montane, Enti gestori di Aree Rete Natura 2000 e di altre aree di alto pregio naturalistico e gli A.T.C. è necessario allegare alla domanda di sostegno:

a) la delibera dell'Organo competente con la quale:

- i) si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo, si dà mandato al Legale rappresentante di avanzare la domanda di finanziamento;
- ii) si assume a carico dell'Ente l'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto, qualora non rientri nelle operazioni previste dagli articoli 19, 19 bis e 36 del D.P.R. n. 633/1972;
- iii) si individua il RUP, di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023;
- iv) si assumono gli impegni specificati nel bando pubblico e nella domanda di sostegno
- v) si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di sostegno, pari ad almeno 7 anni per soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti;
- vi) si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di sostegno, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- vii) si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- viii) si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali, per gli investimenti previsti nell'iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- ix) si dà atto del possesso dei requisiti di cui all'art.8 del presente bando;
- x) si dichiara di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- xi) si dichiara che:
 - nel caso di Comuni e loro Unioni, l'opera è inserita nel programma pluriennale delle opere pubbliche approvato dal Consiglio;
 - per le Comunità Montane e per gli Enti che gestiscono le Aree Natura 2000 e le altre aree di alto pregio naturalistico, l'opera è inserita nel programma pluriennale delle opere pubbliche approvato dall'organo competente.

- b) la Check list di autovalutazione per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritta dal RUP, predisposta dall'organismo pagatore AGEA e disponibile all'indirizzo: "<https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2022/09/AGEA-check-list-appalti-AUTOVALUTAZIONE- versione-2.9.zip>".

8.3 Documentazione tecnica da allegare alla Domanda di sostegno

I beneficiari del presente bando, oltre alla documentazione amministrativa sopra descritta, dovranno inoltre presentare, in allegato alla domanda di sostegno, la seguente documentazione tecnica.

1. Nel caso di beneficiari privati:

- a) Relazione tecnica che dovrà prendere in conto e descrivere tutti gli elementi progettuali dell'investimento programmato e dovrà consentire la valutazione complessiva del progetto in termini di:
- coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
 - giustificazione dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione,
 - modalità di verifica della congruità e ragionevolezza della spesa.
- b) Dovranno essere allegati, laddove pertinente, i fogli di calcolo ed i preventivi di spesa utilizzati per la dimostrazione della ragionevolezza e della congruità delle spese programmate, ivi inclusa la documentazione ed i relativi fogli di calcolo per la congruità delle spese generali. Inoltre, dovrà essere dichiarata e attestata l'immediata cantierabilità degli investimenti, ovvero quanto previsto in attuazione della deroga di cui al precedente articolo 7;
- c) Pareri, permessi, nulla osta, concessioni e autorizzazioni necessari ad attestare l'immediata cantierabilità ovvero quanto previsto in attuazione della deroga ai sensi del precedente articolo 7;
- d) Piano finanziario dell'investimento proposto, con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- e) Elaborati grafici degli interventi, con esatta identificazione, attraverso cartografia catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento;
- f) Quadro economico complessivo;
- g) Computo metrico estimativo dei lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali aggiornati;
- h) Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi dei nuovi prezzi e/o eventuali preventivi di spesa;
- i) Cronoprogramma dei lavori, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la realizzazione dell'intervento;
- j) Immagini fotografiche della zona di progetto, corredate da planimetrie in cui siano indicati i punti, le angolazioni e la data di scatto delle foto;

- k) La scheda dei criteri di selezione debitamente compilata con richiesta di attribuzione del punteggio spettante, corredata dalla documentazione prevista all'articolo 11 per la dimostrazione del possesso dei requisiti stessi;
 - l) Eventuali relazioni specialistiche dell'intervento;
 - m) Autodichiarazione, ove prevista, in cui sia attestata la consistenza media di stalla riportata sul registro di stalla (circolare 28 luglio 2005 del Ministero della Salute) calcolata in riferimento ai tre anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, specificando il codice di stalla;
 - n) Attestazione del tecnico progettista, che verifichi e validi che l'operazione non comporta effetti negativi sull'ambiente;
 - o) Dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, firmata dallo stesso richiedente e dal tecnico abilitato, in cui si dichiara il procedimento autorizzativo necessario per la realizzazione dell'intervento e lo svolgimento dell'attività, che dovrà essere coerente con la documentazione allegata alla domanda di sostegno per la dimostrazione del requisito della cantierabilità;
 - p) Ogni altra documentazione tecnica utile e necessaria per la definizione tecnico progettuale delle opere.
2. Nel caso di **Comuni e loro Unioni, Comunità Montane e Enti gestori** di Aree Rete Natura 2000 e di altre aree di alto pregio naturalistico e **A.T.C.**:
- a) il progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'articolo 41 (Parte IV della Progettazione) del D.lgs. 36/2023;
 - b) i verbali di verifica, validazione ed eseguibilità ai sensi del D.lgs. 36/2023;
 - c) l'analisi della congruità delle voci di spesa, comprese le spese generali, determinate conformemente alla normativa dei pubblici appalti;
 - d) il piano particellare, estratto di partita e mappa catastale;
 - e) il piano di manutenzione dell'opera;
 - f) immagini fotografiche della zona di progetto, corredate da planimetrie in cui siano indicati i punti, le angolazioni e la data di scatto delle foto;
 - g) la scheda dei criteri di selezione debitamente compilata con richiesta di attribuzione del punteggio spettante, corredata dalla documentazione prevista all'articolo 11 per la dimostrazione del possesso dei requisiti stessi;
 - h) Attestazione del tecnico progettista, che verifichi e validi che l'operazione non comporta effetti negativi sull'ambiente;
 - i) Pareri, permessi, nulla osta, concessioni e autorizzazioni necessari ad attestare l'immediata cantierabilità;
 - j) dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, da allegare alla domanda di sostegno, firmata dallo stesso richiedente e dal tecnico abilitato, in cui si dichiara il procedimento autorizzativo

necessario per la realizzazione dell'intervento e lo svolgimento dell'attività, che dovrà essere coerente con la documentazione allegata alla domanda di sostegno per la dimostrazione del requisito della cantierabilità;

- k) in presenza di attività professionali, riconducibili a spese generali, da effettuare con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato, le verifiche di ragionevolezza specifiche per le spese generali saranno integrate dai controlli di ragionevolezza da effettuare sulle spese del personale. In quest'ambito il beneficiario, allega alla domanda di sostegno un'analisi dei fabbisogni nella quale indica, dal punto di vista quali-quantitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste e il relativo impiego temporale in relazione al periodo di realizzazione del progetto e il costo orario di ogni figura professionale. La spesa ammissibile, per ogni figura professionale prevista dal piano dei fabbisogni, sarà quella determinata attraverso le verifiche di ragionevolezza delle spese del personale, fermo restando che in nessun caso potrà essere ammessa una spesa maggiore di quella determinata come costo di riferimento con l'utilizzo del DM 17 giugno 2016 e s.m.i.
- l) ogni altra documentazione tecnica utile e necessaria per la definizione tecnico progettuale delle opere.

Articolo 9 Altre disposizioni

- 1. Tutti i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di sostegno fatte salve eventuali deroghe previste nel presente bando.
- 2. Tutta la documentazione presentata a corredo della domanda di sostegno deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- 3. Tutta la documentazione inerente all'iniziativa progettuale deve essere sottoscritta da professionisti abilitati e regolarmente iscritti all'Ordine o Collegio professionale competente per materia, nonché dal soggetto richiedente. Qualora la documentazione sia redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Ente pubblico beneficiario, la stessa deve essere sottoscritta dal soggetto richiedente e da tecnici abilitati all'esercizio della professione, in possesso della qualifica che consenta la progettazione degli interventi e nei limiti delle competenze previste nei relativi Ordini o Collegi Professionali.
- 4. Per le concessioni, le autorizzazioni, i permessi, i pareri, e quant'altro necessario per la dimostrazione dell'immediata cantierabilità, qualora non ricorrano le condizioni di legge per l'attivazione del Procedimento Unico di cui all'art. 8 della L.R. 1/2020 o altro procedimento amministrativo che preveda l'obbligo della indizione di una conferenza di servizi, l'immediata cantierabilità degli investimenti strutturali programmati potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di uno dei seguenti titoli abilitativi già posseduti: Procedimento Unico, Permesso di Costruire, Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) o ogni altro documento stabilito dal quadro normativo e procedurale di riferimento con particolare riferimento agli atti di assenso necessari alla realizzazione delle opere ricadenti nelle attività di edilizia libera di cui all' art.6 del D.P.R. n. 380/2001 .
- 5. Deve essere sempre predisposta, in coerenza con i documenti presentati, una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal richiedente e dal tecnico abilitato, con la quale si

attesti il procedimento con il quale si intendono realizzare le opere e gli investimenti strutturali programmati e le attività che si intendono avviare.

6. Qualora gli interventi ricadano all'interno di zone Natura 2000, Aree protette o altre aree di alto pregio naturalistico, è necessaria, per tutti gli interventi previsti dal presente bando, l'autorizzazione o il parere tecnico-ambientale positivo dell'Ente gestore del territorio in cui è localizzato l'intervento oggetto di finanziamento.
7. L'amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti od integrati. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni o rettifiche, la domanda sarà considerata rinunciata.

Articolo 10 **Criteri di selezione**

1. Le domande di sostegno presentate ai sensi del presente bando e dichiarate ammissibili al finanziamento concorrono a formare un'unica graduatoria regionale, in cui le domande ammissibili sono ordinate in modo decrescente, sulla base del punteggio attribuito a seguito della valutazione dei principi e dei criteri di selezione riportati nella tabella che segue.
2. Per ciascun criterio di selezione, all'interno della tabella a seguire, devono essere esplicitate le condizioni che permettono il riconoscimento del criterio e l'attribuzione del punteggio associato, nonché la documentazione da prendere in considerazione ai fini della valutazione del criterio.
3. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente dichiara i punteggi relativi ai criteri di selezione, rendendo disponibili le informazioni e i documenti giustificativi necessari. Qualora, a seguito della valutazione dei criteri di selezione, sia attribuito un punteggio inferiore a quello che il soggetto richiedente si è attribuito e ha dichiarato in sede di presentazione della domanda di sostegno, il responsabile del controllo assegnerà il punteggio effettivamente accertato, mentre se viene rilevato un punteggio superiore a quello dichiarato in domanda, l'istruttore confermerà quello richiesto. Pertanto, il punteggio assegnato a una operazione in sede di controllo amministrativo della domanda di sostegno non potrà essere superiore a quello dichiarato nella domanda stessa.

Sistema di selezione delle domande di sostegno

Principio	Codice Criterio	Descrizione Criterio	Punteggio			Cumulabilità criteri
			Criterio	MAX Gruppo	MAX Principio	
Localizzazione territoriale investimento	SRD04.A	Area C o D	10	30	30	si
	SRD04.B	Area Protetta	20			si
Caratteristiche del soggetto richiedente	SRD04.C1	Impresa Agricola	30	30	30	no
	SRD04.C2	ATC	20			no
	SRD04.C3	Azienda Faunistico-venatoria	15			no
	SRD04.C4	Soggetto gestore di Area Protetta o Enti pubblici territoriali	10			no
Dimensione economica delle operazioni	SRD04.D1	da € 60.000,01 a € 80.000,00	5	20	20	no
						no
	SRD04.D2	da € 30.000,01 a € 60.000,00	10			no
	SRD04.D3	da € 10.000,00 a € 30.000,00	20			no
Categoria di investimento	SRD04.E1	Domanda di sostegno per investimenti relativi alla Sotto Azione 1.1	15	20	20	no
	SRD04.E2	Domanda di sostegno per investimenti relativi alla Sotto Azione 1.2	20			no
	SRD04.E3	Domanda di sostegno per investimenti relativi ad entrambe le Sotto Azioni contemplate dal bando	10			no
totale				100	100	

LEGENDA e Istruzioni

SRD04.A	Il punteggio viene attribuito nel caso in cui la prevalenza dell'investimento, in termini di spesa pubblica richiesta, ricade in area C o D.
SRD04.B	Il punteggio viene attribuito nel caso in cui la prevalenza dell'investimento, in termini di spesa pubblica richiesta, ricade in area protetta.
SRD04.C1	Il punteggio viene attribuito quando il titolare della domanda di sostegno è un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, titolare di una partita IVA con codice ATECO 01 e di un Fascicolo Aziendale ai sensi del DPR 503/1999
SRD04.C2	Il punteggio viene attribuito quando il soggetto richiedente è una ATC
SRD04.C3	Il punteggio viene attribuito quando il soggetto richiedente è titolare conduttore di un'Azienda faunistico venatoria ai sensi della L.R. 14 settembre 1995, n. 17
SRD04.C4	Il punteggio viene attribuito quando il soggetto richiedente è un Ente pubblico Territoriale (Comune, Associazione di Comuni, Comunità Montana)

SRD04.D1	Il punteggio viene attribuito se l'investimento in termini di spesa pubblica ammessa è compresa tra 60.001,00 e 80.000,00 euro
SRD04.D2	Il punteggio viene attribuito se l'investimento in termini di spesa pubblica ammessa è compresa tra 30.001,00 e 60.000,00 euro
SRD04.D3	Il punteggio viene attribuito se l'investimento in termini di spesa pubblica ammessa è compresa tra 10.000,00 e 30.000,00 euro
SRD04.E1	Il punteggio viene attribuito se la domanda di sostegno attiva esclusivamente investimenti relativi alla sotto-azione 1.1
SRD04.E2	Il punteggio viene attribuito se la domanda di sostegno attiva esclusivamente investimenti relativi alla sotto-azione 1.2
SRD04.E3	Il punteggio viene attribuito se la domanda di sostegno attiva investimenti relativi ad entrambe le sotto-azioni 1.1 e 1.2

Punteggio minimo di 20 punti con almeno due dei criteri di selezione, in caso di ex-quo precede la domanda rilasciata prima secondo ordine cronologico.

Articolo 11

Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno

1. La domanda di sostegno è un documento informatizzato tramite cui il soggetto richiedente esprime la volontà di accedere agli aiuti previsti dal CSR 2023-2027. Essa contiene, tra l'altro, le informazioni relative al soggetto richiedente, alla sua azienda, agli investimenti proposti e l'importo richiesto dell'aiuto, ed è corredata della documentazione prevista nel bando.
2. Il soggetto richiedente, dopo aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale di cui al paragrafo 8 delle “*Disposizioni comuni*”, compila e presenta la domanda di sostegno utilizzando esclusivamente l'applicativo presente sul portale SIAN, messo a disposizione dall'OP AGEA all'indirizzo Internet <https://www.sian.it>, secondo le modalità definite nello specifico Manuale Utente, disponibile sullo stesso sito nella sezione Home › Utilità › Download › Documentazione › Manuali Sviluppo Rurale 2023-2027 Interventi NON SIGC.
3. La domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal richiedente con firma elettronica avanzata tramite OTP (One Time Password). L'interessato deve pertanto preventivamente accreditarsi sul SIAN e aderire esplicitamente alla firma elettronica delle domande, effettuando la procedura di registrazione in maniera autonoma oppure avvalendosi di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA).
4. Per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente può procedere seguendo una delle seguenti opzioni
 - a) avvalendosi di un CAA. L'eventuale autorizzazione al CAA alla tenuta del proprio fascicolo aziendale contempla anche la delega alla presentazione della domanda di sostegno ai sensi del CSR;
 - b) delegando un altro soggetto utilizzando modelli per la delega da parte del richiedente e per l'accreditamento del delegato resi disponibili sul portale “LAZIO EUROPA”, nella sezione “CSR FEASR” raggiungibile all'indirizzo <https://www.lazioeuropa.it>.

- k) La delega deve essere sottoscritta e inviata a uno degli indirizzi PEC riportati sul relativo modello, al massimo non oltre i 5 giorni lavorativi che precedono la scadenza del bando, unitamente alla scansione dei documenti di riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato.
 - l) direttamente, per proprio conto. Il richiedente, in sede di accreditamento al portale SIAN, o successivamente, potrà richiedere l'attivazione del servizio "Compilazione Misure Strutturali" e accedere direttamente alla compilazione della domanda di sostegno.
5. Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente si assume, ai sensi e per effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, la piena responsabilità di tutte le dichiarazioni, degli obblighi e degli impegni previsti nel modulo di domanda.
 6. Tutti i documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno devono essere preventivamente convertiti in formato PDF.
 7. I documenti ed elaborati progettuali per i quali è richiesta la firma di un tecnico abilitato, dovranno essere sottoscritti dallo stesso tecnico con apposita firma digitale.
 8. Il soggetto richiedente deve provvedere alla sottoscrizione con firma digitale dei documenti e delle dichiarazioni/autocertificazioni da lui prodotte. Nel caso il richiedente non disponga di un dispositivo per la firma digitale è possibile, ai sensi del D.P.R. 445/2000, allegare la scansione degli stessi documenti sottoscritti con firma autografa e di un documento di riconoscimento in corso di validità (fronte/retro). In tal caso, il beneficiario avrà l'onere di custodire l'originale del documento inviato per 10 anni, ed esibirlo qualora l'Amministrazione ne richieda la visione.
 9. La presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente Bando pubblico deve avvenire entro le ore 23.59 del 90esimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) del Lazio. I giorni sono da considerarsi naturali consecutivi. La data di presentazione corrisponde a quella del "rilascio informatico" sul SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.

11.1. Controllo amministrativo

1. Entro i 15 giorni successivi al termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno, l'Autorità di Gestione Regionale (AdGR), su proposta del Responsabile Unico di Intervento (RUI), approva l'elenco regionale delle domande presentate (rilasciato informatico) e definisce le modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità ai sensi della L. 241/90 e successive mm. e ii.
2. Le domande di sostegno, nonché le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti di accesso ai benefici, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi definiti dal sistema informativo della Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI) per il presente bando.
3. L'attività di controllo, i risultati delle verifiche eseguite, l'eventuale documentazione integrativa acquisita dal richiedente e le misure adottate in caso di constatazione di discrepanze sono registrate sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore (SIAN).

4. Il controllo amministrativo sulle domande di sostegno e le altre dichiarazioni garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal PSP o dal CSR, compresi quelli in materia di appalti pubblici, Aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.
5. Durante la fase istruttoria, i riscontri e gli accertamenti includono una verifica formale della domanda e della documentazione a corredo, con l'obiettivo di condurre una valutazione tecnica della conformità del progetto agli obiettivi e finalità dell'intervento, stabilendo l'ammissibilità e la congruità delle spese, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, nonché la valutazione dei criteri di selezione.
6. Nello specifico, il controllo amministrativo in questa fase coprirà i seguenti aspetti:
 - il rispetto dei termini e delle scadenze stabilite per la presentazione (rilascio informatico) della domanda di sostegno;
 - l'utilizzo esclusivo dell'applicativo informatico disponibile sulla piattaforma nazionale del SIAN per la presentazione (rilascio informatico) della domanda;
 - la verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per cui si richiede il sostegno;
 - l'adeguatezza dei punteggi assegnati secondo i criteri di selezione;
 - l'ammissibilità e la ragionevolezza delle voci di spesa;
 - la presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, con il rispetto delle condizioni di ammissibilità;
 - l'applicazione del principio dell'unicità del finanziamento;
 - il rispetto dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento previsti dal programma;
 - la conformità dell'operazione con la legislazione vigente, sia unionale che nazionale, e con gli obblighi del programma, inclusi quelli relativi agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e alle altre norme e requisiti obbligatori;
 - l'allineamento del progetto con gli obiettivi e le finalità previste dall'intervento.
7. I requisiti per l'ammissibilità delle domande di sostegno e la formazione della graduatoria, fatte salve le deroghe espressamente previste nel bando pubblico, devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione delle domande di sostegno.
8. Saranno ritenute non ammissibili e, pertanto, non finanziabili le domande di sostegno:
 - m) presentate (rilasciate informaticamente) oltre i termini stabiliti dal presente bando pubblico;
 - n) compilate, presentate o "rilasciate" utilizzando applicativi informatici o modalità differenti da quelli previsti e operativi sulla piattaforma informatica predisposta sul S.I.A.N.;
 - o) che, nella valutazione dei criteri di selezione, non raggiungono il punteggio minimo stabilito all'articolo 10 del presente bando;

- p) presentate da soggetti privi dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal bando;
 - q) che non soddisfano le condizioni di ammissibilità stabilite dal bando;
 - r) non rispondenti agli obiettivi e alle finalità dell'intervento;
 - s) corredate da documenti e allegati che non soddisfano, per qualità e contenuto, i requisiti richiesti, salvo integrazioni consentite e richieste dall'Amministrazione;
 - t) corredate da documenti non conformi a quanto stabilito dal bando;
 - u) errate, salvo in caso di errori palesi e sanabili, in conformità alle condizioni previste dal bando.
9. In ottemperanza all'articolo 10-*bis* della Legge 241/90 e successive modifiche, il responsabile del procedimento, prima dell'adozione formale dei provvedimenti di non ammissibilità, comunicherà al soggetto richiedente, tramite posta certificata (PEC), i motivi ostativi all'accoglimento della domanda. Il richiedente avrà 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare eventuali osservazioni, corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o di decorrenza del termine disposto. Del mancato accoglimento delle eventuali osservazioni è data ragione nel provvedimento finale di diniego.
10. Nell'ambito del sistema di controllo e vigilanza sull'attuazione del presente intervento, è attivato, a livello centrale, un sistema di supervisione.

11.2. Modalità di formazione della graduatoria

1. Successivamente all'approvazione dell'elenco delle domande presentate:
 - a. qualora l'importo del sostegno complessivamente richiesto sia inferiore alla dotazione assegnata, l'AdGR, su proposta del Referente Unico dell'Intervento (RUI), provvede ad autorizzare il finanziamento di tutte le domande di sostegno di quel comparto che saranno dichiarate ammissibili a seguito dei successivi controlli amministrativi. Tale disposizione comporta che è possibile procedere alla concessione del sostegno ai singoli beneficiari dopo la conclusione, con esito positivo, del controllo amministrativo delle rispettive domande, senza attendere la conclusione delle istruttorie di tutte le domande presentate per il bando;
 - b. se l'importo del sostegno complessivamente richiesto è superiore alla relativa dotazione finanziaria, il RUI predispone una "*graduatoria provvisoria*" nella quale le domande di sostegno presentate per quel comparto sono riportate in ordine decrescente in base alle priorità e ai punteggi dichiarati dai soggetti richiedenti nella domanda di sostegno come risultanti dall'autovalutazione del progetto, sulla base dei dati e delle informazioni presenti nel sistema elettronico di gestione (applicativo SIAN) al momento della presentazione della domanda.
2. Nel rispetto del principio di economicità del procedimento amministrativo, i controlli amministrativi sono avviati, in una prima fase, per le sole domande che risultano collocate in posizione utile nella graduatoria provvisoria fino alla concorrenza del limite delle risorse stanziato per il comparto. L'AdGR può tuttavia stabilire di istruire domande di sostegno per un importo che superi lo stanziamento assegnato al bando allo scopo di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate.

3. Per le domande di sostegno ricomprese nell'universo di quelle utilmente collocate in graduatoria provvisoria, dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi, si può procedere, in analogia alle domande di sostegno di cui alla lettera A, alla concessione del sostegno senza attendere la conclusione dei controlli delle restanti domande in graduatoria provvisoria.
4. Come già specificato in precedenti articoli del presente bando pubblico, non è consentito in alcun caso, nelle fasi successive alla presentazione ("rilascio informatico") della domanda di sostegno, l'attribuzione di priorità e punteggi aggiuntivi rispetto a quelli che il soggetto richiedente si è attribuito in fase di autovalutazione.
5. Alla conclusione dei controlli amministrativi delle domande di sostegno finanziate secondo quanto specificato alla lettera b, è predisposta una graduatoria regionale finale in cui le domande sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio definitivo riconosciuto nel controllo amministrativo. La graduatoria regionale finale è adottata entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande di sostegno.
6. La graduatoria finale delle domande ammesse e finanziate, l'elenco delle domande ammissibili non finanziabili per carenza di risorse, l'elenco delle domande non ammissibili sulla base degli esiti dei controlli amministrativi, con indicazione dei motivi di esclusione e del mancato accoglimento delle eventuali controdeduzioni da parte del richiedente, e l'elenco delle domande non istruite in applicazione della procedura prevista alla lettera b), sono approvati con determinazione dirigenziale dell'AdGR, su proposta del RUI, da pubblicarsi sul sito internet regionale www.lazioeuropa.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).
7. Avverso la suddetta determinazione dirigenziale, individuata quale provvedimento definitivo di valutazione dell'ammissibilità delle domande raccolte ai sensi del presente bando, è ammesso ricorso, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso atto o dalla sua notifica, laddove prevista.
8. In ogni caso, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse in aggiunta allo stanziamento iniziale assegnato al presente bando, in termini di risorse cofinanziate dal FEASR - nel limite del budget totale di intervento - e/o in termini di finanziamenti regionali aggiuntivi, queste verranno utilizzate per finanziare ulteriori domande ammissibili inizialmente non finanziate per carenza di risorse.

11.3. Concessione del sostegno

1. Per le domande ammesse a finanziamento, il dirigente della struttura regionale responsabile del procedimento della domanda di sostegno emette il provvedimento di concessione, che viene trasmesso via PEC al beneficiario. Quest'ultimo deve sottoscrivere il provvedimento di concessione e ritrasmetterlo alla struttura che lo ha rilasciato, a titolo di accettazione di quanto nello stesso stabilito sia in termini di finanziamento concesso, sia in termini di prescrizioni, entro 15 giorni dalla notifica.
2. Il provvedimento di concessione contiene i seguenti elementi essenziali:
 - a) l'intestazione, che contiene l'indicazione della struttura che lo emette, del riferimento al CSR della Regione Lazio 2023-2027, dell'intervento finanziato, degli estremi del bando, della denominazione e CUAA del beneficiario, del codice della domanda di sostegno e del codice

CUP di cui al paragrafo 9.3.3.6 delle “*Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali*”;

- b) le premesse, in cui sono specificati gli atti regionali in base ai quali il provvedimento è adottato e le motivazioni che determinano la concessione del sostegno, con particolare riguardo al rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e alla verifica dei criteri di selezione;
 - c) il dispositivo, in cui è espressa la decisione dell'autorità competente di concedere il sostegno ed è riportato il quadro economico dettagliato dell'operazione finanziata, con indicazione delle spese ammesse (tipologia e importo) e dell'entità del sostegno pubblico, in coerenza con la classificazione adottata nell'ambito del sistema di gestione informatico;
 - d) la descrizione di tutti gli impegni e gli obblighi che il beneficiario è tenuto a rispettare a seguito dell'accettazione del provvedimento di concessione;
 - e) il riferimento alle norme che disciplinano l'applicazione del sistema dei controlli e delle sanzioni in caso di inadempienza agli impegni e agli obblighi di cui alla lettera d);
 - f) l'indicazione del termine per il completamento dell'intervento e la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
 - g) il richiamo alle “*Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali*” e al presente bando, per gli adempimenti non contemplati nel provvedimento di concessione.
3. In tutti i casi, prima del rilascio del provvedimento di concessione, l'ufficio istruttore verifica che l'impresa beneficiaria sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05. La regolarità contributiva è attestata dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) o documento equipollente.

11.4. Tempi di realizzazione delle operazioni e disciplina delle proroghe

- 1. Il termine massimo per il completamento di un'operazione ammessa a finanziamento e per la presentazione della domanda di pagamento del saldo è di mesi 18 a decorrere dalla data di notifica della concessione del sostegno. Nel caso di realizzazione di opere da parte dei soggetti tenuti all'applicazione del codice degli appalti pubblici il termine è di mesi 24.
- 2. La proroga dei tempi per il completamento degli investimenti può essere concessa solo per cause non prevedibili e/o non imputabili al beneficiario.
- 3. La richiesta di proroga deve essere presentata all'ufficio istruttore e deve essere corredata della relativa documentazione giustificativa, nonché di una relazione che descriva lo stato di avanzamento dell'operazione. L'ufficio istruttore verifica le motivazioni dichiarate dal beneficiario e gli comunica la concessione della proroga o il diniego.
- 4. In ogni caso, fatte salve eventuali deroghe, la proroga è concessa per un periodo di tempo massimo pari a 1/3 dei termini massimi sopra specificati.

11.5. Variazioni in corso di realizzazione

1. Per l'autorizzazione di eventuali modifiche apportate all'operazione approvata si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 9.7 delle *“Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali”* di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14863 del 10/11/2024.
2. Le varianti in corso d'opera debbono essere richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi relativi alla domanda di sostegno.
3. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Piano aziendale degli investimenti, ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.
4. La struttura competente riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante e la istruisce ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano aziendale degli investimenti proposti; tale richiesta costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento. La variante è autorizzata a condizione che il punteggio assegnato all'operazione, tenuto conto del nuovo Piano aziendale degli investimenti, non subisca una rimodulazione tale da determinare l'esclusione della domanda dalla graduatoria di ammissibilità regionale delle domande ammesse a finanziamento.
5. La Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia Pesca e Foreste provvede, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite e-mail certificata (PEC) al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, provvedendo a caricare sul sistema informativo SIAN i nuovi dati, nonché, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.
6. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di sessanta (60) giorni a decorrere dalla notifica via PEC della richiesta.

Articolo 12

Modalità di presentazione delle domande di pagamento

1. Il sostegno spettante al beneficiario dopo l'ammissione a finanziamento è erogato dall'Organismo Pagatore (OP) AGEA a seguito della presentazione di una o più domande di pagamento.
2. Le domande di pagamento sono compilate e presentate utilizzando esclusivamente lo specifico modulo informatico predisposto dall'OP AGEA e implementato nell'apposito applicativo del portale SIAN messo a disposizione all'indirizzo Internet: <https://www.sian.it>, accedendo all'area riservata, secondo le modalità definite nel relativo Manuale Utente, anche questo disponibile sul SIAN. La data di presentazione corrisponde a quella del “rilascio informatico” da parte del sistema SIAN, che attribuisce a ciascuna domanda di pagamento un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.
3. La domanda di pagamento può essere presentata per:
 - l'anticipo;
 - l'acconto;

- il saldo.

12.1. Controllo amministrativo delle domande di pagamento

1. Tutte le domande di pagamento e le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi allo scopo di dimostrare il possesso dei requisiti ai fini del percepimento del sostegno, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Tali controlli sono effettuati su delega dell'Organismo Pagatore AGEA, a cui la regolamentazione comunitaria ne attribuisce la competenza.
2. L'attività di controllo, i risultati delle verifiche eseguite e le misure adottate in caso di constatazione di discrepanze sono registrate in un'apposita check-list del controllo amministrativo della domanda di pagamento.
3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - a) della conformità dell'operazione realizzata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - b) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
 - c) del rispetto degli impegni assunti e degli obblighi applicabili all'operazione stabiliti dalla legislazione unionale e regionale di riferimento.
4. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno un sopralluogo presso il beneficiario per verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti e la loro conformità con quanto ammesso. Tuttavia, l'autorità competente può decidere di non effettuare il sopralluogo secondo quanto stabilito nel paragrafo 9.9 delle *"Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali"* di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G14863 del 10/11/2024

12.2. Pagamento dell'anticipo

1. In applicazione del presente bando, il beneficiario può richiedere il pagamento di un anticipo fino al 50% del contributo concesso.
2. Il versamento dell'anticipo è subordinato alla presentazione, da parte del richiedente, di una fidejussione bancaria o assicurativa a copertura dell'intero importo dell'anticipo stesso, che consenta l'escussione diretta di tale importo qualora il diritto all'anticipo non venga successivamente riconosciuto. La garanzia è prestata a favore dell'OP AGEA dai soggetti che ne sono abilitati al rilascio, conformemente al modello reso disponibile dallo stesso OP.
3. La suddetta garanzia è svincolata quando è accertato il diritto all'attribuzione definitiva dell'importo anticipato.
4. Nel caso il beneficiario che ha ricevuto l'anticipo decada dal diritto al sostegno, per sua rinuncia o a seguito di un controllo, è avviato immediatamente il procedimento di incameramento della garanzia.

12.3. Pagamento dell'acconto

1. È inoltre prevista la possibilità di erogare un solo acconto a seguito della presentazione di uno stato di avanzamento degli investimenti ammessi.
2. Nel caso non sia stato percepito l'anticipo, l'acconto può essere richiesto solo se l'operazione presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile.
3. L'importo minimo della spesa ammissibile ai fini della concessione dell'acconto deve essere comprovato da fatture quietanzate e/o da documenti probatori equivalenti.
4. Se il beneficiario ha percepito l'anticipo, può richiedere e ottenere il pagamento dell'acconto a condizione che dimostri:
 - uno stato di avanzamento dell'operazione pari al 50% del costo totale ammesso, più la quota relativa all'acconto richiesto;
 - di aver effettuato pagamenti per almeno il 50% del costo totale ammesso.
5. La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo erogato non può superare il 80% del contributo concesso, elevabile al 90% nel caso di realizzazione di opere da parte dei soggetti tenuti all'applicazione del codice degli appalti pubblici.

12.4. Pagamento del saldo

1. Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione degli investimenti effettivamente realizzati a seguito della concessione del sostegno.
2. La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro il termine massimo stabilito secondo quanto riportato al pertinente paragrafo del presente bando.
3. Il pagamento del saldo finale è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori, o ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione di spesa deve essere quietanzata.
4. La presentazione oltre il termine concesso per la conclusione dei lavori comporta l'applicazione delle sanzioni (riduzioni/esclusioni) definite dal sistema dei controlli.
5. La Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia Pesca e Foreste provvede:
 - a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento;
 - a verificare i costi sostenuti e i pagamenti effettuati;
 - ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
 - alla verifica del rispetto dell'unicità del finanziamento;

- al rispetto dei massimali di investimento e delle aliquote di cofinanziamento stabilite dal programma;
 - a compilare le check-list presenti nell'applicativo SIAN nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto.
6. Le strutture responsabili dei procedimenti istruttori, prima del rigetto di una domanda di pagamento, oppure in caso di parziale accoglimento della stessa, comunicano tempestivamente al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, viene data motivazione nel provvedimento finale.
7. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.
8. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

12.5. Documentazione per la rendicontazione delle spese sostenute

1. Ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, in sede di presentazione della domanda di pagamento di acconto e saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:
- a) relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi proposti in ordine al miglioramento del rendimento delle prestazioni globali e della sostenibilità globale dell'azienda, ivi incluso, laddove pertinente, gli elaborati grafici finali ed i relativi computi metrici consuntivi. La Relazione Tecnica deve essere sottoscritta da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ai relativi ordini o collegi professionali, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
 - b) fatture quietanzate; in caso di fatturazione elettronica, allegare anche dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che i relativi file xml o pdf siano stati depositati dal beneficiario al sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati. Dovrà essere presentato uno specifico "Riepilogo dei giustificativi di spesa" ed un "Quadro economico di riepilogo" utilizzando gli schemi predisposti dall'Autorità di Gestione;
 - d) contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori (ove previsto);
 - e) certificati di conformità per i macchinari acquistati (ove previsto);
 - f) documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;

g) altra eventuale documentazione ritenuta necessaria.

12.6. Parziale realizzazione dell'operazione

1. Le verifiche di accertamento finale, svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento *del saldo* finale, dovranno verificare, in caso di **parziale realizzazione** dell'iniziativa progettuale approvata, la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. In ogni caso non sono riconosciute parziali realizzazioni per un importo complessivo delle spese in rendicontate, in termini finanziari, inferiori al 55% del costo totale dell'investimento ammesso a finanziamento. La percentuale del 55% va calcolata sull'importo complessivo dell'operazione ammessa a finanziamento ed il superamento di detta soglia, per la verifica della funzionalità complessiva dell'operazione parzialmente realizzata ed il relativo riconoscimento delle spese sostenute, si ha quando sono stati effettivamente realizzati (realizzazione fisica) investimenti che nel loro complesso superano, in termini economici, il 55% del piano finanziario concesso, senza che si tenga conto delle spese effettivamente sostenute per la loro realizzazione. Al di sotto di tale soglia si procede alla pronuncia della decadenza totale dall'aiuto ed alla revoca del contributo concesso.
2. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una diminuzione del punteggio attribuito in fase istruttoria amministrativa, tale da collocare il progetto fra le domande non finanziate, o che comporti il venir meno del rispetto della condizione di ammissibilità relativa al miglioramento del rendimento globale dell'azienda e della sostenibilità globale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.
3. Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'eventuale applicazione delle riduzioni.
4. Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le opere, gli acquisti e le forniture siano state comunque realizzate a regola d'arte coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

12.7. Gestione dei flussi finanziarie modalità di pagamento

1. Per le modalità di pagamento delle spese relative all'operazione finanziata, si rinvia al paragrafo 11.8 delle "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali" (Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento).

12.8. Obblighi di informazione e pubblicità a carico del beneficiario

1. Per gli obblighi di informazione e pubblicità a carico del beneficiario di un sostegno agli investimenti si rinvia all'articolo 12 delle *“Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali”*.
2. Maggiori dettagli in merito alle azioni informative da parte del beneficiario saranno forniti attraverso specifiche linee guida adottate dall'Autorità di gestione e pubblicate sul portale Lazio Europa (<https://www.lazioeuropa.it/>), nella sezione riservata al CSR 2023-2027.

12.9. Controllo in loco

1. Le domande di pagamento presentate dal beneficiario sono sottoposte a controllo in loco da parte dell'Organismo Pagatore (OP) AGEA, sulla base di un idoneo campione. Tali controlli sono eseguiti prima del versamento del saldo finale e garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR
2. I controlli in loco verificano, in particolare, che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo.
3. Il controllo in loco comprende una verifica dell'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo della domanda di pagamento presentata dal beneficiario e un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda stessa, sulla base dei dati anche tenuti da terzi, sulla base dei documenti commerciali e, se del caso, dei registri contabili o comunque sulla base dei documenti giustificativi dell'importo indicato nella Domanda di Pagamento.
4. Il controllo in loco verifica inoltre che la destinazione o la prevista destinazione dell'operazione corrisponda a quella descritta nella Domanda di Sostegno e per la quale lo stesso è stato concesso.

Articolo 13

Stabilità delle operazioni e controllo ex post

1. Per le operazioni connesse a investimenti, il beneficiario deve assicurare il rispetto del periodo di stabilità dell'operazione, inteso come intervallo di tempo in cui non sono ammesse:
 - la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione in cui è stata finanziata;
 - il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il periodo di stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito del presente intervento è di durata pari a cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale al beneficiario.

3. Successivamente alla erogazione del saldo finale, le operazioni sono sottoposte a controlli ex post sulla base di un idoneo campione.
4. Se nel corso del controllo ex post viene accertato il mancato rispetto del periodo di stabilità dell'operazione e di altri impegni ex post, il sostegno totale pagato per l'operazione è recuperato in proporzione al periodo di inadempienza.

Articolo 14 **Applicazione di sanzioni e reclami**

1. In caso di accertamento di inadempienze da parte dei beneficiari, ovvero la mancata osservanza delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione Europea e da quella nazionale, nonché dal PSP o dal CSR e dal presente bando, si applicano riduzioni del sostegno richiesto o concesso la cui entità è determinata in proporzione alla gravità, portata e durata delle inadempienze rilevate, fino ad arrivare alla decadenza totale della domanda di sostegno, con recupero degli importi erogati.
2. L'Autorità di Gestione Regionale provvederà, in linea con i principi generali e i riferimenti normativi specificati nel paragrafo 10.4 delle "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali", a definire le modalità di accertamento delle inadempienze e di calcolo delle riduzioni da applicare.
3. Inoltre, se il beneficiario, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo, è soggetto alle sanzioni di cui alla L. 23 dicembre 1986 n. 898 e ss. mm. e ii.
4. I reclami sono gestiti in coerenza con la L. 241/1990 e ss. mm. ii. ove è previsto che i reclami siano, per quanto possibile, prevenuti, consentendo la massima partecipazione al procedimento da parte dei potenziali beneficiari.
5. In ogni caso, oltre alla garanzia di partecipazione al procedimento ed alla possibilità di reclami nel corso dell'iter istruttorio, contro gli atti amministrativi definitivi è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. e al Presidente della Repubblica, oppure al Giudice ordinario, in funzione della tipologia dell'atto/provvedimento. Quest'ultimo deve contenere sempre l'indicazione delle modalità di proposizione del ricorso.

Articolo 15 **Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, al PSP, al CSR 2023-2027 della Regione Lazio, alle "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali" dello stesso CSR, approvate con determinazione n. G14863. del 10/11/2024 e a ogni altra disposizione attuativa successivamente adottata dall'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 e dall'Organismo Pagatore.

Articolo 16

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Gestione delle procedure attuative del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR).

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) si forniscono notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali, che riguardano le attività connesse alla gestione degli interventi relativi alle procedure del CSR 2023-2027.

I dati personali trattati dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'espletamento delle procedure del CSR 2023-2027 saranno solo quelli di coloro che faranno domanda di sostegno, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul CSR, nonché ai fini delle conseguenti attività di controllo ed ispettive. Pertanto, il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio all'avviso pubblico (lex specialis) e dell'atto di concessione, da considerarsi quale fondamento giuridico di tipo contrattuale del trattamento dei dati (base giuridica del trattamento).

La Regione Lazio, in esecuzione del CSR e dei relativi interventi, tratterà i dati personali di titolari di impresa o legali rappresentanti, ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento. Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari.

Il sistema SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) è lo strumento normale di raccolta e trattamento dei dati. Esso annovera le più importanti e adeguate misure di sicurezza. Il trattamento potrà avvenire anche in formato analogico (tradizionale). I dati personali trattati, forniti direttamente dall'interessato o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti ratione materiae, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, vengono conservati, oltre che nel SIAN, nei server regionali e nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo ai predetti soggetti incaricati. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. La Regione si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudonimizzati.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:



telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500

modulo di contatto disponibile alla seguente url:
<https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>

e-mail: urp@regione.lazio.it

PEC: urp@pec.regione.lazio.it.



RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI (“DPO”)

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l’acronimo inglese “DPO” (*Data Protection Officer*), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

☐ Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, nazionalità, codice fiscale);

☐ Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile, fax);

☐ Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID);



☐ Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, codice IBAN);

☐ Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;

☐ Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...);

☐ Dati relativi all’ubicazione;

☐ Dati relativi alla salute;

☐ Altro (dati patrimoniali e reddituali).

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE



Il conferimento dei dati personali è necessario per la partecipazione agli avvisi pubblici e ai bandi attuativi degli interventi previsti dal CSR 2023-2027.

La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso/bando, presa in carico dell'istanza, istruttoria, concessione del beneficio, l'accoglimento della domanda di aiuto/concessione, ecc.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti sono effettuati esclusivamente per le seguenti finalità:

- a) esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;
- b) adempimenti di obblighi previsti da norme di legge, regolamenti, normativa comunitaria;



Nello specifico, tali finalità riguardano le attività relative alla gestione degli interventi in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul CSR 2023-2027, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

Base giuridica

La base giuridica sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);

il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);

il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR e art. 2-sexies del Cod. Privacy);

il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 10 del GDPR e 2-octies Cod. Privacy.

La base giuridica del trattamento si identifica, altresì, nel Reg. (UE) n. 2021/2115; Reg. (UE) n. 2021/2116; Reg. (UE) n. 2021/2117; Reg. (UE) n. 2021/2289; Reg. (UE) n. 2021/2290; Reg. (UE) n. 2022/1172; Reg. (UE) n.

2022/1173; Dec. C (2022) 8645 del 2/12/2022; D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.; D.P.R. 445 del 28/12/2000; D.P.R. n. 313 del 14/11/2002; D. Ls n. 99 del 29/03/2004; DGR n. 15 del 12/01/2023; DGR n. 391 del 20/07/2023; Nel presente Avviso pubblico e nell'atto di concessione conseguente all'accoglimento della domanda.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla data del pagamento finale. Qualora insorgesse un contenzioso, il tempo di conservazione predetto si considera decorrente dalla conclusione del contenzioso con provvedimento inoppugnabile.



In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI



Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sopra citate finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni. I dati raccolti attraverso il Sistema SIAN saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento ex art. 28 del RGPD della Regione Lazio nonché nei confronti della LAZIOcrea S.p.A., (società in house e strumento operativo

informatico della Regione Lazio), in qualità di Responsabile esterno al trattamento dei dati della Regione Lazio (art. 28, comma 4 del RGPD), e dei soggetti da loro autorizzati che effettueranno o saranno di supporto all'istruttoria delle domande di sostegno e pagamento. Alcune operazioni di trattamento potrebbero essere altresì effettuate anche da altri soggetti terzi, ai quali Regione Lazio affida talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del CSR. Su tali ulteriori soggetti, designati come Responsabili del trattamento o autorizzati al trattamento, sono imposti da parte di Regione Lazio, mediante contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'UE o degli Stati membri, opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati ex art. 32 del GDPR. In ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

- Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare e del responsabile/i del Trattamento (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

- Eventuali altri destinatari: I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, alla Commissione Europea, all'Organismo Pagatore AGEA, a organismi indipendenti di certificazione e valutazione e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

La Regione Lazio adotta tutte le misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati personali dei beneficiari e dei richiedenti aiuti comunitari in agricoltura, sulla scorta dei bandi del CSR. I dati non saranno trattati per alcuna altra finalità che quella in parola, salvo eventuale contenzioso che dovesse insorgere fra i beneficiari o richiedenti aiuto e la Regione e/o sue Agenzie,

ovvero altri Enti pubblici o assimilati, ovvero soggetti di partenariato pubblico/privato (es. GAL).

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità (1); non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.



Posto che il trattamento è necessario per l'espletamento dei bandi degli interventi del CSR, la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non ottengono aiuti comunitari, ovvero che vi rinunziassero espressamente.

Si informa l'interessato che, in alcuni casi, i dati dei beneficiari di erogazioni pubbliche saranno pubblicati su organi ufficiali della regione (siti internet, BURL ecc.), solo perché imposto da norme di legge o di regolamento. Ciò avverrà secondo il criterio di minimizzazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

(¹) Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

RECLAMI



È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,
PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 16 settembre 2025, n. G11763

Costituzione e nomina della Commissione per la valutazione delle istanze presentate per il sostegno a progetti di residenza individuali per artisti in materia di spettacolo dal vivo nei territori della Regione Lazio, ai sensi della L.R. n.15/2014, art. 3, comma 3, lettera a) - triennio 2025-2027. Accordo di Programma interregionale triennale 2025-2027, in attuazione dell'articolo 47 "Residenze" del D.M. 23 dicembre 2024 n. 463.

Oggetto: Costituzione e nomina della Commissione per la valutazione delle istanze presentate per il sostegno a progetti di residenza individuali per artisti in materia di spettacolo dal vivo nei territori della Regione Lazio, ai sensi della L.R. n.15/2014, art. 3, comma 3, lettera a) – triennio 2025-2027. Accordo di Programma interregionale triennale 2025-2027, in attuazione dell’articolo 47 “Residenze” del D.M. 23 dicembre 2024 n. 463.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA’, SERVIZIO CIVILE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” ed in particolare gli articoli 66 comma 2), 68 e 356 comma 1);

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 35bis;

VISTO il decreto Legislativo n.33/2013 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità e Servizio civile al dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15: “Sistema cultura Lazio: disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”, ed in particolare l’articolo articolo 3, comma 3, lettera a);

VISTA la determinazione dirigenziale 8 agosto 2025, n. G10562: “Accordo di Programma interregionale triennale 2025-2027, in attuazione dell’articolo 47 “Residenze” del D.M. 23 dicembre 2024 n. 463 – Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di residenza individuali per artisti nei territori in materia di spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, ai sensi della L.R. n.15/2014, art. 3, comma 3, lettera a), per il triennio 2025-2027 – Accertamento sul capitolo di entrata E0000229134 per trasferimento fondi cofinanziamento MiC: € 51.360,00 e.f. 2025, €

12.840,00 e.f. 2026. Perfezionamento della prenotazione d'impegno n. 8984/2025 per l'importo di € 105.000,00 sul capitolo U0000G11954 e.f. 2025 a favore di creditori diversi e prenotazione d'impegno dell'importo di € 12.840,00 sul capitolo U0000G11113 e.f. 2026 a favore di creditori diversi", pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Lazio n. 66 del 12 agosto 2025;

CONSIDERATO che l'articolo 11 dell'Avviso di cui sopra dispone che: "Le domande ammesse a valutazione saranno esaminate da una Commissione formata da un Dirigente della Direzione Regionale competente in materia di cultura con funzioni di presidente, due componenti esterni all'amministrazione esperti nel campo dello spettacolo dal vivo ed un funzionario della direzione regionale competente con funzioni di segretario. La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande con Decreto del Direttore della Direzione Regionale competente in materia di cultura e dura in carica tre anni (2025-2027)";

VISTA la determinazione dirigenziale 6 dicembre 2024, n. G16610: "Modifiche e integrazioni all'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo e all'Elenco di esperti esterni, rispettivamente approvati con determinazione n. G06583 del 16.05.2023 e n. G09068 del 3.07.2023";

VISTA la determinazione dirigenziale 17 dicembre 2024, n. G17186 di rettifica della determinazione dirigenziale n. G16610/2024 sopra menzionata;

VISTA la determinazione dirigenziale 3 febbraio 2025, n. G01276: "Approvazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione ed approvazione dell'elenco degli esclusi della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo. Aggiornamento anno 2025";

VISTO il Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (cd. "GDPR") e il D.lgs. n. 163/2003 (cd. "codice Privacy" come novellato dal D.lgs. n.101/2018);

CONSIDERATO che tra gli obblighi che la normativa privacy pone a carico del Titolare del trattamento, vi è anche quello di designare espressamente tutti coloro che nell'ambito dell'assetto organizzativo, utilizzano dati personali per l'espletamento di specifici compiti e funzioni, nonché di fornire appropriate istruzioni di comportamento;

CONSIDERATO che gli esperti esterni della suddetta commissione di valutazione nell'espletamento dell'incarico possono venire a conoscenza di notizie, informazioni, e dati in possesso degli uffici della Giunta Regionale Titolare del trattamento, sul conto di interessati che, ai sensi della normativa sulla privacy, costituiscono dati personali di natura comune, particolare e giudiziaria;

RITENUTO di dover procedere all'Approvazione dell'allegato Schema di Atto di nomina del "Designato" al trattamento dei dati personali per l'incarico di membro esterno della commissione di valutazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto dirigenziale;

RITENUTO necessario procedere alla nomina, ai sensi dell'articolo 11 dell'avviso, della Commissione di valutazione sulla base dei curricula dei componenti inseriti nell'Elenco di esperti esterni", approvato con la determinazione dirigenziale n. G01276/2025 sopramenzionata e conservati agli atti dell'Area Affari Generali della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, nelle persone di:

- Dott. Guido di Palma (esperto esterno/teatro, danza, imprese culturali e creative);
- Dott.ssa Graziella Gattulli (esperto esterno/teatro, musica, danza);

RITENUTO necessario, altresì, completare la Commissione di cui al citato articolo 11 dell'avviso, con i seguenti componenti:

- Dott. Giuseppe Macchione, dirigente regionale;
- Dott.ssa Alessandra Reggi, funzionario regionale;

CONSTATATO, pertanto, che la Commissione nella sua interezza risulta così composta:

- Dott. Giuseppe Macchione, dirigente regionale, in qualità di Presidente;
- Dott. Guido di Palma (esperto esterno/musica teatro, danza, imprese culturali e creative) in qualità di Componente;
- Dott.ssa Graziella Gattulli (esperto esterno/teatro, musica, danza) in qualità di Componente;
- Dott.ssa Alessandra Reggi, funzionario regionale, in qualità di Segretario;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive rese dai predetti componenti ai sensi degli articoli 46, 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi in relazione alle tipologie di incarichi da conferire;

DATO ATTO che la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile procederà ad effettuare controlli interni (anche su base campionaria) per accertare l'esistenza di precedenti penali mediante verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati, così come previsto dal PIAO 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 47 del 30.01.2025 ed in particolare dalla sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza";

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla costituzione della Commissione di valutazione di cui all'articolo 11 dell'avviso, ed alla nomina dei relativi componenti;

DATO ATTO che l'incarico ai componenti della commissione ha durata triennale, è conferito a titolo gratuito e, per i dipendenti interni, l'attività sarà svolta nell'ambito del normale orario di servizio;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano:

- la costituzione e nomina della Commissione prevista all'articolo 11 dell'avviso approvato con la determinazione dirigenziale 8 agosto 2025, n. G10562, che risulta così composta:
 - Dott. Giuseppe Macchione, dirigente regionale, in qualità di Presidente;
 - Dott. Guido di Palma (esperto esterno/musica teatro, danza, imprese culturali e creative) in qualità di Componente;
 - Dott.ssa Graziella Gattulli (esperto esterno/teatro, musica, danza) in qualità di Componente;
 - Dott.ssa Alessandra Reggi, funzionario regionale, in qualità di Segretario;
- l'approvazione dell'allegato Schema di Atto di nomina di "Designato" al trattamento dei dati personali per l'incarico di membro esterno della commissione di valutazione istituita che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto dirigenziale.

I componenti della commissione durano in carica tre anni e operano a titolo gratuito.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'Ente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Luca Fegatelli



ALLEGATO

Schema di Atto di nomina di “Designato” al trattamento dei dati personali per l’incarico di membro esterno della commissione di valutazione istituita con decreto del Direttore della Direzione Regionale “Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile” n. del

Egr.

Il Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (cd. “GDPR”) nonché il D.lgs. n. 196/2003 (cd. “Codice *Privacy*”, come novellato dal D.lgs. n. 101/2018) e i provvedimenti deliberati dal Garante per la protezione dei dati personali (in breve “GDPD”) sono ispirati alla necessità di adottare peculiari cautele nel trattare i dati personali riferibili ad una persona fisica (cd. interessato).

Tra gli obblighi che la normativa privacy pone a carico del Titolare del trattamento, vi è anche quello di designare espressamente tutti coloro che - come Lei - nell’ambito dell’assetto organizzativo, utilizzano dati personali per l’espletamento di specifici compiti e funzioni, nonché di fornire appropriate istruzioni di comportamento.

In particolare, facciamo riferimento all’atto di nomina effettuato con Decreto del Direttore Regionale n. del, in ordine alla Sua entrata in carica di membro della commissione di valutazione delle domande pervenute a seguito dell’Avviso Pubblico adottato con determinazione del Direttore Regionale n. G07968 del 20/06/2025 (nel prosieguo anche “Commissione”) presso la Direzione Regionale “Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile, ai sensi dell’art. 10 del sopracitato Avviso Pubblico per il sostegno alla realizzazione di grandi eventi di spettacolo dal vivo nella Regione Lazio per l’anno 2025, nonché agli obblighi derivanti dall’applicazione di altre norme di legge e di regolamento in materia.

Nell’espletamento del suo incarico Lei potrà venire a conoscenza di notizie, informazioni e dati in possesso degli uffici della Giunta Regionale, Titolare del trattamento, sul conto di interessati che, ai sensi della normativa sulla *privacy*, costituiscono dati personali di natura comune, particolare e giudiziaria.

Pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali,



PREMESSO CHE

- l'art. 29 stabilisce che chiunque agisca sotto l'autorità del Titolare o del Responsabile del trattamento ed abbia accesso a dati personali non possa trattare tali dati se non è **istruito** in tal senso dal Titolare del trattamento;
- il medesimo obbligo viene ribadito al paragrafo 4 dell'art. 32, che, al paragrafo 1 stabilisce in capo al Titolare del trattamento l'obbligo di "mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio";
- l'art. 2-*quaterdecies* ("Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti designati") del Codice *Privacy* novellato statuisce al comma 1 che: "Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità";
- in particolare, l'art. 10 dell'Avviso Pubblico sopracitato, il quale stabilisce che la valutazione delle domande/progetti pervenuti è effettuata da una commissione di valutazione composta da n. 3 membri esterni all'Amministrazione Regionale, da eseguirsi sulla base dei criteri indicati al medesimo articolo;

CONSIDERATO CHE:

- con il "Parere sulla qualificazione soggettiva ai fini privacy degli Organismi di Vigilanza previsti dall'art. 6, d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231" il Garante per la privacy ha precisato il ruolo e le responsabilità degli Organismi di Vigilanza (OdV) riguardo ai trattamenti dei dati personali svolti nelle loro funzioni e ha escluso che essi possano essere qualificati come titolari autonomi o come responsabili del trattamento. In conclusione, *"L'OdV nel suo complesso non è quindi distinto dall'ente ma è "parte dell'ente" che, quale titolare del trattamento, definisce il perimetro e le modalità di esercizio dei compiti assegnati all'organismo, nonché il ruolo che, in base alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, deve essere previsto per i singoli membri che lo compongono. In particolare, l'ente designerà i singoli membri dell'OdV come soggetti autorizzati, i quali dovranno attenersi alle istruzioni del titolare."*;
- analogamente la Commissione di valutazione di cui Lei fa parte costituisce un organo straordinario e temporaneo dell'ente, con funzioni disciplinate dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico sopracitato e dalle altre disposizioni normative di riferimento, e il Titolare del trattamento definisce il perimetro e le modalità di esercizio dei compiti assegnati alla Commissione, nonché il ruolo che, in base alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, deve essere previsto per i singoli membri che la compongono, come soggetti designati.

Tanto premesso e considerato, il Titolare del trattamento dei dati, nell'ambito delle misure tecniche e organizzative da porre in essere in linea con il principio di *accountability* (art. 24 del GDPR), individua e autorizza espressamente quale



DESIGNATO

AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il sig. ..., nella sua funzione di Componente della Commissione di valutazione sopradescritta, quale soggetto autorizzato al trattamento dei dati personali presso il medesimo Titolare del trattamento.

In qualità di soggetto autorizzato dal Titolare, affinché il trattamento avvenga in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 – fermi i compiti di cui all’art. 10 dell’Avviso Pubblico sopraindicato e l’obbligo di collegialità della valutazione da parte della Commissione - il Designato svolgerà le proprie attività in piena autonomia e indipendenza, uniformandosi strettamente alle di seguito indicate

ISTRUZIONI GENERALI:

- (1) il trattamento dei dati deve essere effettuato in modo lecito, corretto e trasparente;
- (2) i dati personali devono essere trattati unicamente per finalità inerenti l’attività svolta;
- (3) è necessaria la verifica costante della completezza, pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto alle finalità per le quali sono raccolti, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite possono essere realizzate mediante dati anonimi oppure con modalità che permettono di identificare l’interessato solo in caso di necessità;
- (4) i dati possono essere esclusivamente consultati, mediante gli strumenti forniti dal Titolare del trattamento, senza possibilità di prelevare copie dei dati e documenti in cui gli stessi sono contenuti;
- (5) devono essere rispettate le misure di sicurezza predisposte dal Titolare del trattamento ovvero le più adeguate per impedire la perdita, anche accidentale, dei dati, la loro conoscenza da parte di persone non autorizzate o il loro utilizzo per scopi non consentiti o non conformi alle finalità per cui sono stati raccolti;
- (6) in ogni operazione del trattamento deve essere garantita la massima riservatezza ed in particolare:
 - l’attività ed il relativo trattamento dei dati deve essere svolto in modo esclusivamente personale, senza possibilità di ricorso a terzi;
 - è consentita la sola consultazione dei dati personali forniti dal Titolare, con esclusione di qualsiasi altra operazione di trattamento ed in particolare è esclusa qualsiasi operazione di conservazione, duplicazione, diffusione o comunicazione di dati a terzi;
 - devono essere seguite le indicazioni fornite dal Titolare ai fini dell’accesso in sicurezza ai dati ed utilizzando le eventuali credenziali di accesso, ricevute in modo da garantirne l’assoluta riservatezza;
 - devono essere utilizzati, ai fini dell’accesso ai dati, solo gli strumenti forniti dal Titolare;
 - deve essere effettuato il log-out dagli strumenti forniti dal Titolare al termine di ogni sessione di attività;



- deve essere sempre personalmente presidiato l'intero processo di accesso ai dati forniti;
- deve essere tempestivamente comunicata al Titolare qualsiasi problematica dovesse insorgere in merito all'accesso ai dati forniti, incluso l'eventuale smarrimento di credenziali d'accesso;
- nel caso gli strumenti forniti consentano la modifica della eventuale password di accesso, per una corretta impostazione di tale password è necessario seguire le seguenti regole generali, il rispetto delle quali è comunque consigliato anche qualora il sistema non ponga vincoli specifici per la definizione della password:
 1. impostare la password con una lunghezza di almeno 12 caratteri. È bene tener conto che la resistenza di una password è direttamente proporzionale al numero di caratteri da cui è composta. L'utilizzo di password lunghe, renderà, quindi, più difficile l'eventuale operazione di identificazione della stessa da parte di un utente malintenzionato;
 2. utilizzare password che contengano diverse tipologie diverse di caratteri, scegliendo tra lettere maiuscole, lettere minuscole, numeri, caratteri speciali (quali ad esempio: @, . , ; : ! ? # ecc.), se accettate dai sistemi; evitare l'utilizzo di password costituite da un'unica tipologia di caratteri;
 3. non basare la password su informazioni facilmente riconducibili all'utente, esempio la data di nascita, il nome, il codice fiscale di sé stessi o di parenti stretti;
 4. evitare di utilizzare la stessa password per l'accesso a sistemi differenti;
 5. evitare che contenga parole di uso comune: si consiglia di usare parole di fantasia, magari interrompendole con caratteri speciali (ad esempio: bottiglia può diventare b@tt!gl!@) se accettate dai sistemi;
 6. sostituire tempestivamente la password qualora si sospetti che abbia perso la segretezza.
 7. utilizzare password diverse per account diversi (e-mail, social network, servizi digitali di varia natura, ecc.). Questo fa sì che, in caso di «furto» di una password, si eviti il rischio che anche gli altri account riconducibili all'utente possano essere facilmente violati;
 8. evitare di utilizzare password già selezionate in passato o su altri dispositivi personali;
 9. evitare l'utilizzo di password temporanee rilasciate da un sistema o da un servizio.
 10. procedere tempestivamente (solitamente al primo accesso) al cambio password, scegliendone una personale. Tale operazione di norma è obbligatoria per abilitare definitivamente l'utente all'accesso;
 1. evitare di aggiornare le password utilizzando sequenze logiche intuibili (Es. Regione2012 aggiornata in Regione2013, ecc.);
 2. custodire diligentemente la password adottando tutte le necessarie cautele per assicurarne la segretezza. In particolare, la password non deve essere scritta su supporti accessibili a terzi come biglietti che poi vengono conservati nel portafogli oppure in file non protetti all'interno di propri dispositivi personali;
 11. ricordare che la password è strettamente personale, pertanto non bisogna mai



3. condividere le password via e-mail, sms, social network, instant messaging, ecc.
12. evitare di trascrivere le password su supporti permanenti;
- deve essere tempestivamente comunicato al Titolare il completamento delle attività di valutazione, al fine di consentire la disattivazione delle credenziali di accesso;
 - al termine delle attività deve essere consegnata una dichiarazione al Titolare del trattamento attestante che non sono state effettuate, né conservate, copie dei dati personali utilizzati ai fini della valutazione;
- (7) il mancato o inesatto adempimento dei vincoli di riservatezza previsti comporterà l'obbligo, per il soggetto Designato, di risarcire qualsiasi danno, ivi compreso il danno reputazionale, che il Titolare del trattamento dovesse subire quale conseguenza di tale inadempimento e/o dall'ulteriore trattamento negligente dei suddetti dati personali che possa condurre anche ad un'eventuale violazione di dati personali (c.d. *Data Breach*);
- (8) l'accesso ai dati dovrà essere limitato all'espletamento delle attività così come specificate dalle disposizioni sopra richiamate, esclusivamente presso la sede del Titolare e/o mediante i sistemi forniti dal Titolare;
- (9) il trattamento dei dati personali dovrà essere conforme al Codice *Privacy* (D.lgs. 196/2003): nello specifico, i dati comuni ai sensi dell'art. 2-ter; i dati giudiziari nel rispetto dell'art. 2-octies;
- (10) le eventuali credenziali di autenticazione fornite per l'accesso ai sistemi informativi devono essere riservate.

Gli obblighi relativi alla riservatezza, al divieto di comunicazione e diffusione dovranno essere osservati anche successivamente alla cessazione dell'incarico.

Alla luce di quanto su esposto, si provvede alla nomina di soggetto designato al trattamento ed in base a tale designazione si autorizza al compimento delle operazioni di trattamento elencate (cioè la sola consultazione), con l'avvertimento che lo stesso dovrà operare osservando le istruzioni del Titolare e nel rispetto dei principi di cui in premessa, quale prendere visione dei documenti forniti dal Titolare del trattamento avendo cura che l'accesso ad essi sia realizzato dal solo soggetto autorizzato.

Il trattamento di cui al punto precedente è finalizzato all'esecuzione dell'incarico sopradescritto.

Il Designato si impegna a segnalare al Titolare con tempestività eventuali anomalie, incidenti, furti, che comportino distruzione, perdita, modifica, divulgazione o accessi non autorizzati, accidentali o illegali, ai dati rispetto ai quali vi potrebbero essere ricadute sul trattamento dei dati personali, anche al fine di attivare la procedura di notifica all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il Titolare potrà fornire qualsiasi altra istruzione in merito al corretto trattamento dei dati forniti.

Si precisa che la presente autorizzazione non comporterà l'assunzione di alcun ulteriore vincolo contrattuale a carico del Titolare del trattamento né impegno di spesa per l'attività svolta.



Le istruzioni che precedono non sono, né possono essere, complete ed esaustive di tutti gli obblighi di legge. Oltre che essere suscettibili di aggiornamento, le presenti istruzioni vanno integrate con le ulteriori disposizioni eventualmente emesse dal Titolare.

In ogni caso di dubbio in materia la preghiamo di rivolgersi al Titolare del trattamento.

Per il Titolare del Trattamento

Il Direttore Regionale

Dott. Luca Fegatelli

Data

Dichiarazione di ricevuta.

Dichiaro di aver ricevuto, letto e compreso il contenuto del documento che precede.

Dott.

Firma..... (Designato al trattamento)

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11752

Articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Autorizzazione in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA" con sede in Roma all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile.

OGGETTO: Articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2. Autorizzazione in favore dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA" con sede in Roma all'alienazione di immobili di proprietà appartenenti al patrimonio disponibile.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta della Dirigente dell'Area Affari generali e Aziende di servizi alla persona (ASP)

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);
- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 17;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);
- il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 con la quale è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA in Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa

Maria in Aquiro – ISMA” e, approvato, contestualmente lo Statuto dell’Azienda;

- la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1058 con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione dell’Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituti Raggruppati per l’Assistenza all’Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP” nell’Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA”, aventi entrambe sede in Roma Capitale ed è stato approvato il relativo Statuto;

ATTESO che l’ASP ISMA,

- con nota del 7 luglio 2025, prot. 7150, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 705614 ha presentato istanza di autorizzazione all’alienazione di una palazzina cielo-terra sita in Cosenza, Viale della Repubblica n. 361 bis, facente parte del patrimonio disponibile dell’ente, allegando:
 - proposta di alienazione, corredata dell’ultima perizia di stima del valore di mercato del bene e bozza di avviso;
 - relazione tecnica attestante le ragioni del danno derivante dalla mancata alienazione, nonché le finalità di pubblica utilità ad essa sottesa e i progetti di investimento per finalità statutarie e utilità sociale in cui reinvestire i proventi derivanti dall’alienazione;
- con nota del 18 luglio 2025, prot. n. 746578, la struttura regionale competente ha invitato l’ASP a richiedere una perizia aggiornata, a predisporre gli atti secondo le disposizioni di legge vigenti - in particolare quanto previsto dall’articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 - e a procedere con le pubblicazioni obbligatorie prima di trasmettere la documentazione alla struttura regionale;
- con nota del 31 luglio 2025, prot. 8007, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 7887767, l’ASP ha rappresentato l’urgenza di procedere all’alienazione, dando seguito alle determinazioni già assunte dai precedenti organi di amministrazione dell’IPAB “ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro” e, successivamente dal Consiglio di Amministrazione dell’ASP medesima e senza aggiornare la perizia, in ragione della necessità di scongiurare il rischio concreto di danni patrimoniali e/o strutturali derivanti dal protrarsi dell’inattività, oltre che probabili ed eventuali danni a terzi;
- con nota del 1° agosto 2025, prot. 794504 la struttura regionale ha comunicato all’ASP l’accoglimento dell’istanza invitandola a presentare una nuova istanza in coerenza con le previsioni del citato articolo 17 della l. r. 2/2019;
- con nota del 1° agosto 2025, prot. 8098, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 795443, l’ASP ha trasmesso:
 - l’ordinanza presidenziale del 1° agosto 2025, n. 2;
 - la perizia di stima dell’immobile;
 - il parere reso dall’Organo di Revisione;
 - la relazione tecnica attestante relazione tecnica attestante le ragioni del danno derivante dalla mancata alienazione, nonché le finalità di pubblica utilità ad essa sottesa e i progetti di investimento per finalità statutarie e utilità sociale in cui reinvestire i proventi derivanti dall’alienazione;
- con successiva nota del 5 agosto 2025, prot. 8179, acquisita gli atti d’ufficio in pari data, con prot. 806015, l’ASP ha trasmesso:
 - la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2025, n. 24, di ratifica della citata ordinanza Presidenziale;

- la nota del 1°agosto 2025, prot. 8107 con la quale è stato richiesto al Comune di Cosenza il parere previsto dall'articolo 17, comma 5, della l. r. 2/2019;
- con nota dell'8 settembre 2025, prot. 9009, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 883055, l'ASP ha trasmesso l'attestazione del mancato riscontro del Comune di Cosenza alla richiesta di parere di cui alla citata nota prot. 8107/2025;

CONSIDERATO che dalla relazione tecnica inviata in allegato all'Ordinanza Presidenziale del 1° agosto 2025, n. 2, si evince che:

- le finalità di pubblica utilità sottese all'alienazione dell'immobile riguardano la necessità di reperire risorse per sviluppare soluzioni abitative e sociali innovative, in risposta all'invecchiamento della popolazione, alle difficoltà dei giovani nell'accesso alla casa e alla crescente domanda di servizi per l'infanzia;
- il danno che deriverebbe all'Ente dalla mancata alienazione è da rinvenirsi nelle notevoli risorse finanziarie che l'ente investe annualmente per utenze idriche e imposte sull'immobile nonché nel rischio concreto di danni patrimoniali e/o strutturali verso terzi conseguenti al deterioramento del cespite;
- i proventi della vendita saranno destinati al progetto di riqualificazione dell'area sita in Roma, Via di Val Cannuta n. 206, finalizzato alla creazione di spazi destinati ai servizi alla persona, sia in ambito residenziale che semiresidenziale e diurno;
- non sussistono vincoli di provenienza che possano pregiudicare l'alienazione;

DATO ATTO che sono decorsi i termini di cui all'art. 17, comma 5, della l. r. 2/2019 e, pertanto, si è formato il silenzio assenso dell'amministrazione locale interessata sull'istanza in argomento;

ATTESO che non si rinvergono ragioni ostative alla richiesta di autorizzazione all'alienazione dell'immobile individuato nell'istanza, il cui valore complessivo, sulla base della perizia di stima allegata alla proposta di alienazione è pari a euro 912.000,00;

DATO ATTO che

- l'autorizzazione concessa con il presente provvedimento prescinde dal prezzo di vendita, poiché la procedura di alienazione resta nella esclusiva autonomia e responsabilità dell'ASP;
- in caso di conseguimento di un ricavato delle vendite inferiore rispetto a quello preventivato, l'ASP dovrà acquisire un nuovo parere dell'Organo di Revisione;

RITENUTO pertanto, necessario, autorizzare, ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 2/2019, l'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA" all'alienazione dell'immobile individuato nell'istanza trasmessa in data 1° agosto 2025, prot. 8098, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 795443, e precisamente della palazzina cielo-terra sito in Viale della Repubblica n. 361 bis, nel comune di Cosenza, identificata al catasto al foglio 6, particelle 404, subalterni dal n.1 al n.23, valore di stima complessivo euro 912.000,00 con vincolo di destinazione del ricavato a progetti di investimento per finalità assistenziali o di utilità sociale, come risultanti nella relazione tecnica ivi allegata, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17, comma 4, lett. c) della l. r. 2/2019 e con esclusione di qualsiasi impiego in spese connesse alla gestione ordinaria dell'ASP;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che integralmente si richiamano,

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 2/2019, l'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA" all'alienazione dell'immobile individuato nell'istanza trasmessa in data 1° agosto 2025, prot. 8098, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 795443, e precisamente della palazzina cielo-terra sito in Viale della Repubblica n. 361 bis, nel comune di Cosenza, identificata al catasto al foglio 6, particelle 404, subalterni dal n.1 al n.23, valore di stima complessivo euro 912.000,00, con vincolo di destinazione del ricavato a progetti di investimento per finalità assistenziali o di utilità sociale, come risultanti nella relazione tecnica ivi allegata, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17, comma 4, lett. c) della l. r. 2/2019 e con esclusione di qualsiasi impiego in spese connesse alla gestione ordinaria dell'ASP;
2. di stabilire che
 - a. l'autorizzazione concessa con il presente provvedimento prescinde dal prezzo di vendita;
 - b. in caso di conseguimento di un ricavato delle vendite inferiore rispetto a quello preventivato, l'ASP dovrà acquisire un nuovo parere dell'Organo di Revisione;
 - c. l'ASP dovrà trasmettere alla direzione regionale competente gli atti di alienazione degli immobili oggetto di autorizzazione nonché ogni atto conseguente che attesti l'effettivo utilizzo del ricavato della vendita per le finalità di cui al punto 1.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Commissione Consiliare competente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

La Direttrice

Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2025, n. G11191

PR FSE+ 2021/2027 - Determinazione dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023 - Avviso Pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023" - Priorità 1 "Occupazione" ob. Spec. a) - Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 1066-1067-1068 del 2025 per un importo complessivo di € 19.400,00 a favore del creditore "Servizi per l'Innovazione nel Lazio-SPIN Lazio S.r.l." cod. 138213 sui Capitoli di spesa U0000A43104 U0000A43105 U0000A43106 - Esercizio finanziario 2025.

Oggetto: PR FSE+ 2021/2027 - Determinazione dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023 - Avviso Pubblico “*Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023*” - Priorità 1 “Occupazione” ob. Spec. a) - **Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 1066-1067-1068 del 2025 per un importo complessivo di € 19.400,00 a favore del creditore “Servizi per l’Innovazione nel Lazio-SPIN Lazio S.r.l.” cod. 138213** sui Capitoli di spesa U0000A43104 U0000A43105 U0000A43106 - Esercizio finanziario 2025.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18/01/2024 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione”;
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- ✓ il Decreto dirigenziale n. G11044 del 29/08/2025 avente ad oggetto “Delega ai sensi dell'art.164 del r. r. 1/2002 alla Dott.ssa Manuela MANETTI ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direttrice della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”;

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”; -
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito “Reg. de minimis”);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell’Aiuto di Stato “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato” regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19”;
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la “Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della COVID-19” e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- l’Accordo di Partenariato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022;
- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Deliberazione 11 ottobre 2022, n. 858 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la Deliberazione 6 ottobre 2022, n. 835 - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 “Approvazione della "Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023 avente ad oggetto “Approvazione Avviso Pubblico "Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - EDIZIONE 2023" a valere sul PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 23007D”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03204 del 10/03/2023 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021-2027 - Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - EDIZIONE 2023" - Priorità 1 "Occupazione" obiettivo specifico a). Codice Sigem 23007D. (Rif. Determinazione Dirigenziale n. G01323/2023). Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo di € 20.000.000,00 sui capitoli U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106. Esercizi Finanziari 2023, 2024, 2025”;

CONSIDERATO che:

- con la determinazione dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023 è stato approvato l'avviso pubblico “Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023”;
- con la determinazione dirigenziale n. G03204 del 10/03/2023 è stata stanziata in merito all'Avviso Pubblico “Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023”, la somma complessiva di € 20.000.000,00;
- l'Area Controllo di primo livello, Rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza ha comunicato, all'Area Attuazione, tutale della fragilità e punto di contatto, l'esito dei Controlli di I livello PR FSE+ 2021/2027 relativi all'Avviso pubblico “Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023”, riferiti alle attività svolte dagli Enti aderenti al citato Avviso trasmettendo le check list di controllo delle domande di rimborso elaborate mediante la verifica dei dati inseriti dagli Enti aderenti al CDR sul Sistema SIGEM, come da note il cui prot. è riportato dettagliatamente nell'elenco allegato A, parte integrante del presente atto;

RITENUTO necessario, sulla base delle motivazioni espresse, procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente la determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **1066/2025** per un importo di € 7.760,00, n. **1067/2025** per un importo di € 8.148,00, n. **1068/2025** per un importo di € 3.492,00, per un importo complessivo pari ad € 19.400,00 sui capitoli di bilancio U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106 a favore dell'ente beneficiario “Servizi per l'Innovazione nel Lazio-SPIN Lazio S.r.l.” cod. 138213 in riferimento all'Avviso pubblico "Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023" di cui alla determinazione dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023, Esercizio finanziario 2025, come riportato in dettaglio nell'elenco Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

- di procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente la determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno n. **1066/2025** per un importo di € 7.760,00, n. **1067/2025** per un importo di € 8.148,00, n. **1068/2025** per un importo di € 3.492,00, per un importo complessivo pari ad € 19.400,00 sui capitoli di bilancio U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106 a favore dell'ente beneficiario "Servizi per l'Innovazione nel Lazio-SPIN Lazio S.r.l." cod. 138213 in riferimento all'Avviso pubblico "*Candidatura per i Servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023*" di cui alla determinazione dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023, Esercizio finanziario 2025, come riportato in dettaglio nell'elenco Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che gli importi perfezionati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.03.99.000 - Trasferimenti correnti ad altre imprese;
- di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è nell'esercizio finanziario 2025.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Per delega della Direttrice
Dott.ssa Manuela MANETTI

ALLEGATO A



DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO Avviso Pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni ed erogazione della misura - Edizione 2023"

PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1 "Occupazione" - ob. Spec. a) (Determinazione Dirigenziale n. G01323 del 03/02/2023)

SOGGETTO PROPONENTE	C.F. - P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. SIGEM	CUP	GIP	DR	Prot. Nota Esito controllo	TITOLO PROPOSTA	IMPORTO	U0000A43104	U0000A43105	U0000A43106
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO-SPIN LAZIO S.R.L.	02386860593	1.38213	23007DC0000600001	F21B23000170009	A080950008	13120 del 14/10/2024	537418/2025	Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni Edizione 2023	€ 12.200,00	€ 4.880,00	€ 5.124,00	€ 2.196,00
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO-SPIN LAZIO S.R.L.	02386860593	1.38213	23007DC0000600001	F21B23000170009	A080950008	13379 del 07/03/2025	537474/2025	Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni Edizione 2023	€ 7.200,00	€ 2.880,00	€ 3.024,00	€ 1.296,00
									€ 19.400,00	€ 7.760,00	€ 8.148,00	€ 3.492,00

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 settembre 2025, n. G11323

Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI) - anno formativo 2025/2026 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10567 del 8 agosto 2025. Proroga scadenza termini.

OGGETTO: Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI) - anno formativo 2025/2026 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10567 del 8 agosto 2025. Proroga scadenza termini.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario"

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale – e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento del 6 settembre 2002, n. 1 - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- il Decreto dirigenziale 29 agosto 2025, n. G11044 - Delega ai sensi dell'art.164 del r. r. 1/2002 alla dott.ssa Manuela MANETTI ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- l'Atto di Organizzazione 7 maggio 2025, n. G05547 - Affidamento ad interim della responsabilità Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione alla dirigente dott.ssa Agnese D'Alessio, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., art. 164, comma 5;
- la deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2022, n. 339 - Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 09 giugno 2022, n. 6 - Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni - che è entrato in vigore il 15 giugno 2022;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 - Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 - Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;
- la Determinazione 09 febbraio 2024, n. G01324 - Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";

- l'atto di organizzazione 14 febbraio 2024, n. G01484 - Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - così come modificato dagli atti di organizzazione G02244 del 29 febbraio 2024 e G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Determinazione 30 aprile 2024 n. G05044 - Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - e s.m.i;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Determinazione Dirigenziale 8 agosto 2025, n. G10567 - Approvazione dello schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI). Ripartizione risorse - Anno scolastico e formativo 2025/2026" impegni a valere sui capitoli U0000F21900 e.f. 2025 e.f. 26, U0000F211115 e.f. 2025, U0000A43110, U0000A43111 e U0000A43112 e.f. 2025, U0000A43113, U0000A43114 e U0000A43115 e.f. 2025 per un totale complessivo di 50.500.876,80 - e richiamata integralmente la normativa ivi contenuta;

PREMESSO che con la suddetta determinazione n. G10567/2025 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) validi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e per i percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI);

CONSIDERATO che il paragrafo 8 "Termini per la presentazione delle proposte progettuali" dispone che le proposte progettuali potranno essere presentate a decorrere dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione della determina di approvazione dello schema di avviso sul sito istituzionale della Regione entro e non oltre le ore 12.00 del termine perentorio del 05 settembre 2025;

PRESO ATTO delle richieste di proroga del termine ultimo sopraindicato pervenute;

CONSIDERATO che si tratta di percorsi di offerta formativa relativa all'obbligo di istruzione e all'esercizio del diritto-dovere all'Istruzione e di percorsi formativi individualizzati per persone con disabilità (PFI) e l'imminente inizio dell'anno scolastico 2025-2026;

RITENUTO, quindi, di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali con le modalità previste al paragrafo 8 dell'Avviso approvato con Determinazione n. G10567/2025 all'8 settembre 2025 alle ore 17:00:00;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali con le modalità previste al paragrafo 8 dell'Avviso approvato con Determinazione n. G10567/2025 all'8 settembre 2025 alle ore 17:00:00.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul sito Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Per delega della Direttrice
Dott.ssa Manuela Manetti

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Avvisi

Avviso 16 settembre 2025

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con il profilo professionale di Funzionario area legale - Esperto legale Avvocato, ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. (COD. REG-Lazio-AVVOCATO2024).RETTIFICA ERRORE MATERIALE AVVISO 2 SETTEMBRE 2025 "DIARIO D'ESAME, ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALLA SEDE CONCORSUALI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE" PUBBLICATO SUL BURL N. 73 DEL 4 SETTEMBRE 2025.



AVVISO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con il profilo professionale di Funzionario area legale – Esperto legale Avvocato, ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. (COD. REG-Lazio-AVOCATO2024).

RETTIFICA ERRORE MATERIALE AVVISO 2 SETTEMBRE 2025 "DIARIO D'ESAME, ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALLA SEDE CONCORSUALI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE" PUBBLICATO SUL BURL N. 73 DEL 4 SETTEMBRE 2025.

Al paragrafo MODALITA' DI ACCESSO, IDENTIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE – Introduzione effetti personali, per errore materiale è stato inserito l'ultimo periodo, che si riferisce a una norma procedurale prevista dal bando per la prova preselettiva (*"Ai sensi dell'art. 5, comma 9, del bando di concorso, durante le prove scritte i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, telefoni cellulari e altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso."*) e che quindi non trova applicazione per le prove scritte. Per queste ultime, come correttamente indicato nello stesso diario al paragrafo MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE, si applica invece l'articolo 6, comma 9, a mente del quale, **durante le prove scritte sarà concesso ai candidati esclusivamente l'utilizzo di codici e/o testi normativi privi di note e commenti dottrinali e/o giurisprudenziali.**

Rimane confermato il diario d'esame di cui all'avviso del 2/9/2025 pubblicato sul BURL n. 73 del 4/9/2025 per le parti non rettificate dal presente avviso.

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10901

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, tra i capitoli di spesa U0000H41737 e U0000H41918, di cui al programma 05 della missione 12.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, tra i capitoli di spesa U0000H41737 e U0000H41918, di cui al programma 05 della missione 12”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad

adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n.1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del

bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;

VISTA la nota prot. n. 754733 del 22 luglio 2025, con cui la Direzione regionale “Inclusione Sociale”, Area “Sistema integrato dei servizi sociali”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di sostenere gli interventi di affidamento familiare, come strumento di solidarietà nei confronti dei bambini momentaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e preventivo degli stati di cronico disagio familiare, da privilegiare rispetto al collocamento del bambino presso strutture residenziali, e trasferire le risorse da un capitolo appartenente al perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) a un capitolo della gestione ordinaria, è necessario provvedere a una variazione di bilancio per complessivi euro 4.500.000,00, per il triennio 2025-2027 tra i capitoli di spesa all’interno del programma 05 “Interventi per le famiglie” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”;

CONSIDERATO che, con la citata nota prot. n. 754733/2025, la Direzione regionale “Inclusione Sociale”, Area “Sistema integrato dei servizi sociali”, ha rappresentato che:

- parte delle risorse oggetto della variazione, pari a euro 1.500.000,00, per ciascuno degli anni 2025 e 2026, sono state già accantonate mediante le prenotazioni nn. 49081/2025 e 1994/2026 relative alla deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 243 recante: “*Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2025-2026*”;
- le motivazioni addotte circa l'utilizzazione delle risorse oggetto della variazione di bilancio, sono le stesse di quelle relative alle prenotazioni sopra citate, di cui alla D.G.R. n. 243/2025 e, per tale motivo, la variazione di bilancio medesima è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse su un capitolo di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello;
- la Direzione regionale “Ragioneria Generale” è autorizzata a cancellare d’ufficio le prenotazioni nn. 49081/2025 e 1994/2026, a valere sul capitolo di spesa U0000H41737 e a riassumerle d’ufficio, dopo l’esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo dove verranno trasferite le risorse,

indicando nell'oggetto della prenotazione anche il riferimento alla D.G.R. n. 243/2025;

- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 1.500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e per euro 1.500.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2026 e 2027, all'interno del programma 05 della missione 12, tra il capitolo di spesa U0000H41737, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000H41918, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in aumento;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1176, concernente: "Riconnizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2023";
- CONSIDERATO che, ai sensi della predetta D.G.R. n. 1176/2024, *"l'inserimento di capitoli di nuova istituzione nel perimetro sanitario, ovvero la variazione anagrafica e/o di stanziamento finanziario per quelli già presenti, avvengano contestualmente all'adozione del provvedimento amministrativo di variazione del bilancio di previsione, istitutivo o modificativo degli stessi, predisposto a cura della Direzione Regionale Ragioneria Generale, secondo le indicazioni espresse mediante apposita richiesta da parte del Direttore Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, quale Responsabile della GSA, sulla natura della spesa ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 118/2011, e che l'aggiornamento del perimetro sia automaticamente recepito all'interno del nuovo sistema informativo contabile regionale SICER, con contestuale integrazione delle informazioni anagrafiche"*;
- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 3, lettera b), l'adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli appartenenti ai medesimi piani dei conti finanziari fino al IV livello, riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera b), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027:

SPESA

missione e programma				
12.05				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp. 2026	comp. 2027
1.04.01.02		+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00	+ € 1.500.000,00
capitolo	denominazione cap.				
U0000H41918	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp. 2026	comp. 2027
1.04.01.02		- € 1.500.000,00	- € 1.500.000,00	- € 1.500.000,00	- € 1.500.000,00
capitolo	denominazione cap.				
U0000H41737	ARMO - SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10902

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, tra i capitoli di spesa U0000S15407 e U0000S15902, di cui al programma 10 della missione 01.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027, tra i capitoli di spesa U0000S15407 e U0000S15902, di cui al programma 10 della missione 01”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad

adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n.1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del

bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;

VISTA la nota prot. n. 785570 del 30 luglio 2025, con cui la Direzione regionale “Personale, Enti locali e Sicurezza”, Area “Ufficio Datore di Lavoro Prevenzione e Protezione”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di poter aderire alla convenzione Consip per la prestazione dei “Servizi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro” Edizione 5 - Lotto 4, stipulata ai sensi dell’art. 26 della legge. n. 488/1999 e s.m.i. e dell’art. 58 della legge n. 388/2000 tra la Consip S.p.A. e COM Metodi S.p.A., necessaria ai fini degli adempimenti di cui al d.lgs. n. 81/2008 per le sedi di lavoro della Giunta Regionale del Lazio, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per complessivi euro 600.000,00, per il triennio 2025-2027, all’interno del programma 10 “Risorse umane” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 200.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e per euro 200.000,00, in termini di competenza, per ciascuna annualità 2026 e 2027, all’interno del programma 10 della missione 01, tra il capitolo di spesa U0000S15902, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.04, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000S15407, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.18, in aumento;

VISTO l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l’articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l’adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli appartenenti al medesimo macroaggregato, ad esclusione di quelli di cui al comma 2, lettera b);

VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di

bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO

che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027:

SPESA

missione e programma					
01.10					
piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp.2026	comp.2027
1.03.02.18		+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00	+ € 200.000,00
capitolo	denominazione cap.				
U0000S15407	ARMO - SPESE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE E ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008 (SPESA OBBLIGATORIA) § SERVIZI SANITARI				

piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp.2026	comp.2027
1.03.02.04		- € 200.000,00	- € 200.000,00	- € 200.000,00	- € 200.000,00
capitolo	denominazione cap.				
U0000S15902	ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE				

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10904

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118, U0000A43206, U0000A43207 e U0000A43208, di cui al programma 04 della missione 15.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000A43116, U0000A43117, U0000A43118, U0000A43206, U0000A43207 e U0000A43208, di cui al programma 04 della missione 15”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad

adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n.1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del

bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;

VISTA la nota prot. n. 801809 del 5 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Istruzione Formazione e Politiche per l’occupazione”, Area “Predisposizione degli Interventi e Comunicazione”, acquisito il visto del Presidente della Giunta regionale del Lazio, comunica che, al fine di dare corso alle procedure di gara riferite al Piano di Valutazione Unitario FSE+ 21/27 di cui alla D.G.R. 5 dicembre 2024, n. 1063, recante “*Presa d'atto del "Piano di Valutazione Unitario Programmi FESR e FSE+ 2021- 2027" approvato dai Comitati di Sorveglianza FESR e FSE+*” e imputare le risorse sui capitoli di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere alle variazioni di bilancio per complessivi euro 1.000.000,00, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa di cui al programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;

CONSIDERATO necessario provvedere, nell’ambito del programma 04 della missione 15, alle seguenti variazioni di bilancio:

<i>M e P</i>	<i>pdv finanziario fino al IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>quota</i>	<i>competenza 2026</i>
15.04	1.03.02.11	U0000A43116	UE	+ € 400.000,00
		U0000A43117	Stato	+ € 420.000,00
		U0000A43118	Regione	+ € 180.000,00
		U0000A43206	UE	- € 400.000,00

	1.03.02.12	U0000A43207	Stato	- € 420.000,00
		U0000A43208	Regione	- € 180.000,00

- VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 3, lettera a), l'adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e ai capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2026:

SPESA

missione e programma				
15.04				
piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2025	cassa 2025	comp.2026
1.03.02.11				
capitolo	denominazione cap.			
U0000A43116	PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 5, ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 400.000,00
U0000A43117	PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 5, ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 420.000,00
U0000A43118	PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 5, ASSISTENZA TECNICA - QUOTA	+ € 0,00	+ € 0,00	+ € 180.000,00

	REGIONE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE			
piano dei conti finanz. fino al IV livello		comp. 2024	cassa 2025	comp.2026
1.03.02.12				
capitolo	denominazione cap.			
U0000A43206	ARMO - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 5, ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	- € 0,00	- € 0,00	- € 400.000,00
U0000A43207	ARMO - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 5, ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO § LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	- € 0,00	- € 0,00	- € 420.000,00
U0000A43208	ARMO - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 5, ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE § LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	- € 0,00	- € 0,00	- € 180.000,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10905

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000E47906, U0000E47929, U0000E47931 e U0000E47935, di cui al programma 01 della missione 11.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000E47906, U0000E47929, U0000E47931 e U0000E47935, di cui al programma 01 della missione 11”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad

adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n.1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del

bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 797127 del 4 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Emergenza, Protezione Civile e NUE 112”, Area “Affari generali e Bilancio”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di imputare su un capitolo di spesa con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, le risorse per il servizio per campagna di misure di portata e calcolo delle scale di deflusso necessario per le attività del Centro Funzionale Regionale, è necessario provvedere a una variazione di bilancio per euro 29.816,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa all’interno del programma 01 “Sistema di protezione civile” della missione 11 “Soccorso civile”;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 29.816,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, all’interno del programma 01 della missione 11, tra il capitolo di spesa U0000E47935, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.11 in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000E47906, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, in aumento;
- VISTA la nota prot. n. 797142 del 4 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Emergenza, Protezione Civile e NUE 112”, Area “Affari generali e Bilancio”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, in esecuzione della determinazione regionale n. G17701 del 29/12/2023 con la quale la Struttura regionale di protezione civile aveva proceduto ad affidare alla società ESRI Italia S.p.A. la fornitura servizi di manutenzione di nr. 3 licenze ArcGis desktop standard CU, nr. 2 licenze Spatial Analyst Desktop Extension e nr. 1 licenza 3D Analyst Desktop Extension, e al fine di imputare la spesa su un capitolo con adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere a una variazione di bilancio per euro 12.993,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa all’interno del programma 01 “Sistema di protezione civile” della missione 11 “Soccorso civile”;

- VISTA la determinazione dirigenziale n. G07258 del 10/06/2025, concernente: *“Determinazione Dirigenziale n. G17701 del 29/12/2023. Disimpegno di euro 12.993,00 sul capitolo U0000E47931 di cui all’impegno n. 41571/2025 (già impegno 72648/2023) assunto in favore di ESRI ITALIA S.P.A. Esercizio finanziario 2025.”*, con la quale si è provveduto a disimpegnare le risorse pari ad euro 12.993,00 coperte con fondo pluriennale vincolato (risorse libere), di cui all’impegno n. 41571/2025 del capitolo U0000E47931;
- CONSIDERATO che, nell’ambito della citata nota 797142/2025, la Direzione regionale “Emergenza, Protezione Civile e NUE 112”, Area “Affari generali e Bilancio” ha rappresentato che:
- con la citata D.D. n. G07258/2025 sono state disimpegnate le risorse pari a euro 12.993,00, coperte con fondo pluriennale vincolato e già impegnate sul capitolo U0000E47931, con impegno n. 41571/2025;
 - a seguito dell’esecutività del suddetto disimpegno e previa apposita variazione di bilancio, la competente area procederà al riutilizzo delle risorse disimpegnate per i medesimi interventi sul capitolo U0000E47929;
- CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 12.993,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, all’interno del programma 01 della missione 11, tra il capitolo di spesa U0000E47931, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.19, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000E47929, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.07, in aumento;
- VISTO l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 3, lettera a), l’adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e ai capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato;
- VISTO l’articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l’adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell’ambito del medesimo articolo 24;
- DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

SPESA

<i>missione e programma</i>	
11.01	

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
1.03.02.99			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000E47906	ARMO - SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) § ALTRI SERVIZI	+ € 29.816,00	+ € 29.816,00

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
1.03.02.11			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000E47935	ARMO - SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	- € 29.816,00	- € 29.816,00

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
1.03.02.07			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000E47929	ARMO - SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) § UTILIZZO DI BENI DI TERZI	+ € 12.993,00	+ € 12.993,00

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
1.03.02.19			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000E47931	ARMO - SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE (PARTE CORRENTE) § SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	- € 12.993,00	- € 12.993,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10906

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di spesa U0000T94624, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione del capitolo di spesa U0000T94624, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui passivi perenti relativi a spese in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area

“Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n. 1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 11 marzo 2025, n. T00031, concernente: “Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2024”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 13, recante: “Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTE la nota prot. n. 307620 del 12 marzo 2025, con cui la Direzione regionale “Lavori pubblici e Infrastrutture”, Area “Pareri geologici e sismici, Suolo e invasi”, acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, ha richiesto l'individuazione del pertinente capitolo della perenzione amministrativa, al fine di provvedere, alla reiscrizione, liquidazione e pagamento dell'importo di euro 269.226,38, in favore del Comune di Tuscania (VT), relativamente al residuo passivo n. 14545/2009, caduto in perenzione e ricognito con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00248/2012;
- CONSIDERATO che, a valle dell'istruttoria condotta sulla predetta nota prot. n. 307620/2025, al fine di consentire la reiscrizione in bilancio dell'importo di euro 269.226,38, la Direzione regionale “Ragioneria generale” ha provveduto, con deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2025, n. 551, all'integrazione per il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, per l'annualità 2025, dello stanziamento del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, iscritto nel programma 01 “Fondo di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01, mediante l'utilizzazione delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, come individuate nell'allegato “T” alla deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204 e nell'allegato n. 42 alla legge regionale 8 agosto 2025, n. 13;

VISTA

la nota prot. n. 708220 dell'8 luglio 2025, con cui, a seguito della variazione di bilancio effettuata con D.G.R. n. 551/2025, la Direzione regionale "Ragioneria generale", Area "Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di giunta regionale" ha comunicato alla suddetta proponente Area "Pareri geologici e sismici, Suolo e invasi" il pertinente capitolo della perenzione amministrativa sul quale provvedere al pagamento del residuo passivo perento in argomento, nonché la componente dello stanziamento che finanzierà la reiscrizione nel bilancio regionale, come specificato nella tabella di seguito riportata:

Capitolo Reiscrizione Perenzione	M. e P.	P.d.c. finanziario fino al IV liv.	Capitolo di provenienza	Importo da riscrivere (euro)	Componente reiscrizione
U0000T94624	09 - 01	2.03.01.02	U0000C12107	269.226,38	AVAACCK- - GE-IMAC

PRESO ATTO

della proposta di determinazione dirigenziale 26880 del 24 luglio 2025, di reiscrizione di residui passivi perenti, registrata dall'Area "Pareri geologici e sismici, Suolo e invasi" e già verificata dalla competente struttura dell'Area "Ragioneria";

CONSIDERATO

necessario provvedere all'integrazione per l'importo di euro 269.226,38, con risorse coperte con avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2025, del capitolo di spesa U0000T94624, iscritto nel programma 01 "Difesa del suolo" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, la cui copertura è garantita, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera d) della l.r. n. 11/2020 e a seguito della D.G.R. n. 551/2025, mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale derivanti da assegnazioni statali, capitolo di spesa U0000T24101, iscritto nel programma 01 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;

VISTO

l'articolo 20, comma 2, della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale i prelevamenti dai fondi di riserva per il pagamento dei residui perenti sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità;

VISTO

l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 20;

VISTO

l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- ai sensi degli articoli 20 e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

SPESA

<i>missione e programma</i>	
09.01	

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
2.03.01.02		+ € 269.226,38	+ € 269.226,38
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T94624	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI VINCOLATI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

<i>missione e programma</i>	
20.01	

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
2.05.01.01		- € 269.226,38	- € 269.226,38
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000T24101	FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI § FONDI DI RISERVA IN C/CAPITALE		

- ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
0901 PROGRAMMA DIFESA DEL SUOLO					
TITOLO 2	Spese in conto capitale		+269.226,38		
			+269.226,38		
TOTALE PROGRAMMA DIFESA DEL SUOLO					
			+269.226,38		
			+269.226,38		
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
			+269.226,38		
			+269.226,38		
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA FONDO DI RISERVA					
TITOLO 2	Spese in conto capitale			-269.226,38	
				-269.226,38	
TOTALE PROGRAMMA FONDO DI RISERVA					
				-269.226,38	
				-269.226,38	
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI					
				-269.226,38	
				-269.226,38	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
			+269.226,38		
			+269.226,38		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
	residui presunti				
	previsione di competenza		+269.226,38	-269.226,38	
	previsione di cassa		+269.226,38	-269.226,38	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10907

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione di vari capitoli di spesa, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione di vari capitoli di spesa, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area

“Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n. 1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 11 marzo 2025, n. T00031, concernente: “Determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2024”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 13, recante: “Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTE le note inviate dalle competenti strutture regionali, con le quali è stata richiesta l'individuazione dei pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, al fine di provvedere alla reiscrizione, liquidazione e pagamento degli importi riferiti a impegni di spesa andati in perenzione e ricogniti con apposito decreto del Presidente della Regione, secondo lo schema di cui all'Allegato “A” al presente atto;
- CONSIDERATO che, a valle dell'istruttoria condotta sulle predette note, al fine di consentire la reiscrizione in bilancio dei relativi importi, riferiti a impegni di spesa andati in perenzione e ricogniti con apposito decreto del Presidente della Regione, la Direzione regionale “Ragioneria generale” ha provveduto, con le deliberazioni della Giunta regionale riportate nello schema di cui all'Allegato “A” al presente atto, all'integrazione per i medesimi importi, in termini di competenza e cassa, per l'annualità 2025, dello stanziamento del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, iscritto nel programma 01 “Fondo di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, mediante l'utilizzazione delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, come individuate nell'allegato “T” alla deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204 e nell'allegato “n. 42” alla legge regionale 8 agosto 2025, n. 13;

- VISTE le note con le quali, a seguito delle variazioni di bilancio effettuate con le deliberazioni della Giunta regionale riportate nello schema di cui all'Allegato "A" al presente atto, la Direzione regionale "Ragioneria generale", Area "Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di giunta regionale", ha comunicato alle competenti strutture regionali i pertinenti capitoli della perenzione amministrativa, rappresentati per missione, programma e piano dei conti finanziario fino al IV livello, sui quali provvedere alla reiscrizione, liquidazione e pagamento dei residui passivi perenti, come specificato nello schema di cui all'Allegato "A" al presente atto;
- PRESO ATTO delle proposte di determinazione dirigenziale di reiscrizione dei residui passivi perenti riportate nello schema di cui all'Allegato "A" al presente atto, registrate dalle competenti strutture regionali e già verificate dalla competente struttura dell'Area "Ragioneria";
- CONSIDERATO che l'importo complessivo da riscrivere, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a valere sui capitoli di spesa di cui all'Allegato "A" al presente atto, è pari a euro 1.212.104,31 la cui copertura è garantita, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera b) della l.r. n. 11/2020 e a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale riportate nello schema di cui all'Allegato "A" al presente atto, mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, iscritto nel programma 01 della missione 20, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01;
- VISTO l'articolo 20, comma 2, della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale i prelevamenti dai fondi di riserva per il pagamento dei residui perenti sono effettuati con determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 e secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità;
- VISTO l'articolo 25, comma 3, lett. c) della l.r. n. 11/2020, ai sensi del quale con determinazione dirigenziale del Direttore regionale competente in materia di bilancio sono autorizzate le variazioni di bilancio riguardanti il prelievo dai fondi di cui all'articolo 20;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi degli articoli 20 e 25, comma 3, lettera c), della l.r. n. 11/2020:
 - a) di apportare le variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, secondo gli importi e i capitoli di spesa riportati nell'Allegato "A" al presente atto;
 - b) di garantire la copertura finanziaria derivante dalle variazioni di bilancio, di cui alla precedente lettera a), per l'importo complessivo di euro 1.212.104,31, mediante la corrispondente riduzione, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2025, del fondo di riserva per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione, capitolo di spesa U0000T22501, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.05.01.01.
2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

Allegato "A"

Richiesta numero e data	Struttura richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto Riconciliativo	Deliberazione di Giunta regionale di integrazione del fondo di riserva	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo reiscrizione perenzione	Descrizione capitolo reiscrizione perenzione	Missione Programma	Piano dei conti finanziario	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo da reiscrivere	Componente reiscrizione
n. 642873 del 18.06.2025	Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA	U0000E62510	15131/2008	T0248/2011	n. 557 del 03.07.2025	n. 708448 del 08.07.2025	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08 - 02	2.03.01.02	n. 24730 del 10.07.2025	92.495,88	AVAACCK - GE-IMAC
n. 642873 del 18.06.2025	Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA	U0000E62510	15131/2008	T0248/2011	n. 557 del 03.07.2025	n. 708448 del 08.07.2025	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08 - 02	2.03.01.02	n. 25732 del 16.07.2025	388.068,68	AVAACCK - GE-IMAC
n. 642873 del 18.06.2025	Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA	U0000E62510	15131/2008	T0248/2011	n. 557 del 03.07.2025	n. 708448 del 08.07.2025	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) \$ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08 - 02	2.03.01.02	n. 26071 del 18.07.2025	94.654,63	AVAACCK - GE-IMAC

Allegato "A"

Richiesta numero e data	Struttura richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto Riconciliativo	Deliberazione di Giunta regionale di integrazione del fondo di riserva	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo reiscrizione perenzione	Descrizione capitolo reiscrizione perenzione	Missione Programma	Piano dei conti finanziario	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo da reiscrivere	Componente reiscrizione
n. 642873 del 18.06.2025	Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA	U0000E62517	37558/2008	T0248/2011	n. 557 del 03.07.2025	n. 708448 del 08.07.2025	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08 - 02	2.03.01.02	n. 26939 del 24.07.2025	42.637,16	AVAACCK - GE-IMAC
n. 642873 del 18.06.2025	Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA	U0000E62517	37558/2008	T0248/2011	n. 557 del 03.07.2025	n. 708448 del 08.07.2025	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08 - 02	2.03.01.02	n. 27200 del 25.07.2025	302.576,62	AVAACCK - GE-IMAC
n. 642873 del 18.06.2025	Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA	U0000E62517	37558/2008	T0248/2011	n. 557 del 03.07.2025	n. 708448 del 08.07.2025	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08 - 02	2.03.01.02	n. 27276 del 25.07.2025	169.441,38	AVAACCK - GE-IMAC

Allegato "A"

Richiesta numero e data	Struttura richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto Riconciliativo	Deliberazione di Giunta regionale di integrazione del fondo di riserva	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo reiscrizione perenzione	Descrizione capitolo reiscrizione perenzione	Missione Programma	Piano dei conti finanziario	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo da reiscrivere	Componente reiscrizione
n. 642873 del 18.06.2025	Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare - Area Edilizia residenziale sovvenzionata, interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI LATINA	U0000E62510	15137/2008	T0248/2011	n. 557 del 03.07.2025	n. 708448 del 08.07.2025	U0000T92619	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	08 - 02	2.03.01.02	n. 26561 del 22.07.2025	96.342,00	AVAACCK - GE-IMAC
Totale Capitolo U0000T92619														
n. 347250 del 20.03.2025	Direzione regionale Sviluppo economico, attività produttive e ricerca - Area Misure per lo sviluppo economico del territorio, del litorale e delle aree urbane	CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ANGUILLARA SABAZIA	U0000B22502	15554/2007	T0367/2010	n. 553 del 03.07.2025	n. 708308 del 08.07.2025	U0000T92640	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14 - 01	2.03.01.02	n. 24385 del 09.07.2025	19.021,38	AVAACCK - GE-IMAC
Totale Capitolo U0000T92640														
n. 537438 del 19.05.2025	Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste - Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DI TERZONE S. PIETRO	U0000E24504	41617/2009	T00248/2012	n. 555 del 03.07.2025	n. 708394 del 08.07.2025	U0000T92730	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09 - 05	2.03.01.02	n. 25953 del 18.07.2025	3.328,22	AVAACCK - GE-IMAC
Totale Capitolo U0000T92640														
1.186.216,35														
19.021,38														
19.021,38														
19.021,38														

Allegato "A"

Richiesta numero e data	Struttura richiedente	Creditore	Capitolo di provenienza	Impegno originario	Decreto Riconoscitivo	Deliberazione di Giunta regionale di integrazione del fondo di riserva	Nota Comunicazione pertinente Capitolo della Perenzione Numero e Data	Capitolo reiscrizione perenzione	Descrizione capitolo reiscrizione perenzione	Missione Programma	Piano dei conti finanziario	Numero Proposta Determinazione di reiscrizione dei residui passivi perenti	Importo da reiscrivere	Componente reiscrizione
n. 537452 del 19.05.2025	Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste - Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione	COLLALTO SABINO COMUNE	U0000E24504	41624/2009	T00248/2012	n. 555 del 03.07.2025	n. 708394 del 08.07.2025	U0000T92730	RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE) E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	09 - 05	2.03.01.02	n. 26034 del 18.07.2025	3.538,36	AVAACCK - GE-IMAC
Totale Capitolo U0000T92730													6.866,58	
Totale da reiscrivere													1.212.104,31	

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
0802 PROGRAMMA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.186.216,35		
		previsione di cassa		+1.186.216,35		
TOTALE PROGRAMMA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.186.216,35		
		previsione di cassa		+1.186.216,35		
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.186.216,35		
		previsione di cassa		+1.186.216,35		
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
0905 PROGRAMMA	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.866,58		
		previsione di cassa		+6.866,58		
TOTALE PROGRAMMA	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.866,58		
		previsione di cassa		+6.866,58		
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.866,58		
		previsione di cassa		+6.866,58		
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1401 PROGRAMMA	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 2		residui presunti			
		previsione di competenza	+19.021,38		
		previsione di cassa	+19.021,38		
TOTALE PROGRAMMA	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	residui presunti			
		previsione di competenza	+19.021,38		
		previsione di cassa	+19.021,38		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	residui presunti			
		previsione di competenza	+19.021,38		
		previsione di cassa	+19.021,38		
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
2001 PROGRAMMA	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	residui presunti		-1.212.104,31	
		previsione di competenza		-1.212.104,31	
		previsione di cassa		-1.212.104,31	
TOTALE PROGRAMMA	FONDO DI RISERVA	residui presunti		-1.212.104,31	
		previsione di competenza		-1.212.104,31	
		previsione di cassa		-1.212.104,31	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti		-1.212.104,31	
		previsione di competenza		-1.212.104,31	
		previsione di cassa		-1.212.104,31	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	+1.212.104,31	-1.212.104,31	
		previsione di competenza	+1.212.104,31	-1.212.104,31	
		previsione di cassa	+1.212.104,31	-1.212.104,31	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	+1.212.104,31	-1.212.104,31	
		previsione di competenza	+1.212.104,31	-1.212.104,31	
		previsione di cassa	+1.212.104,31	-1.212.104,31	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10908

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027, in attuazione di cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000C11101 e al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027, in attuazione di cronoprogramma di esigibilità, relativa al capitolo di spesa U0000C11101 e al fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E00000000006”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell'allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l'altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell'Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad

adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n. 1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del

bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, concernente la costituzione del fondo pluriennale vincolato all'interno del bilancio regionale;

VISTO il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, che disciplina il funzionamento del fondo pluriennale vincolato definito come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata”, necessario a garantire “la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso (...) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse”;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 13, recante: “Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024”;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;

VISTA la nota prot. n. 650635 del 20 giugno 2025, con cui la Direzione regionale “Programmazione economica Fondi europei e Patrimonio naturale”, Area “Affari generali, giuridici e legali. Zona logistica semplificata. Valutazione strategica degli investimenti”, acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, ha rappresentato l'esigenza di rimodulare sul bilancio annuale e pluriennale, secondo i cronoprogramma di esigibilità della spesa, le risorse di cui al capitolo U0000C11101, iscritto nel programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, facendo ricorso, conseguentemente, alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, al fine di riprogrammare le risorse destinate alla corresponsione dei componenti interni ed esterni del “Nucleo di

Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio” (NUVV Lazio), in coerenza con la durata dei relativi contratti;

PRESO ATTO

delle proposte di determinazione dirigenziale:

- n. 24190 dell'8 luglio 2025, concernente: “*Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio (NUVV Lazio), ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144. Impegno di spesa per complessivi € 191.094,48 sul capitolo U0000C11101 a favore di creditori vari secondo il cronoprogramma di esigibilità annualità 2026-2029 con creazione FPV.*”;

- n. 25695 del 16 luglio 2025, concernente: “*Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Lazio (NUVV Lazio), ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144. Impegno di spesa di € 183.631,90 sul capitolo U0000C11101 a favore di *** *(cod. cred. ***) secondo il cronoprogramma di esigibilità annualità 2026-2027 con creazione FPV.*”;

CONSIDERATO

che con le citate proposte di determinazione dirigenziale nn. 24190/2025 e 25695/2025 la Direzione regionale “Programmazione economica Fondi europei e Patrimonio naturale”, ha rimodulato a valere sul bilancio annuale e pluriennale, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa, le risorse di cui al capitolo U0000C11101, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.01, facendo ricorso alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO

che le citate proposte di determinazione dirigenziale nn. 24190/2025 e 25695/2025 sono state verificate contabilmente dalla competente struttura dell'Area “Ragioneria”;

CONSIDERATO

che, nel rispetto della disciplina in materia di fondo pluriennale vincolato di cui al d.lgs. n. 118/2011 e a seguito dei cronoprogrammi di esigibilità della spesa di cui alle proposte di determinazione dirigenziale nn. 24190/2025 e 25695/2025, è necessario provvedere per le annualità 2025, 2026 e 2027 alle variazioni di bilancio in relazione al capitolo U0000C11101, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.01, come indicato nelle tabelle di seguito riportate, precisando che le variazioni afferenti alle annualità 2028 e 2029 saranno effettuate nell'ambito delle successive leggi di bilancio:

Proposta Determinazione dirigenziale n. 24190 del 08.07.2025						
capitolo		2025	2026	2027	2028	2029
U0000C11101	Competenza impegnabile	-€ 191.094,48	+€ 87.443,00	+€ 87.944,76	+€ 15.204,96	+€ 501,76
	FPV di spesa	+€ 191.094,48	+€ 103.651,48	+ € 15.706,72	+€ 501,76	-
	Cassa	-€ 191.094,48	-	-	-	-

Proposta Determinazione dirigenziale n. 25695 del 16.07.2025						
capitolo		2025	2026	2027	2028	2029
U0000C11101	Competenza impegnabile	-€ 183.631,90	+€ 91.815,95	+€ 91.815,95	-	-
	FPV di spesa	+€ 183.631,90	+€ 91.815,95	-	-	-
	Cassa	-€ 183.631,90	-	-	-	-

CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione, in termini di competenza, per l'importo complessivo di euro 374.726,38, con riferimento all'annualità 2026 e per l'importo complessivo di euro 195.467,43, con riferimento all'annualità 2027, del fondo pluriennale vincolato per spese correnti, capitolo di entrata E0000000006, precisando che le integrazioni sul medesimo capitolo per l'importo di euro 15.706,72, per l'anno 2028 e per l'importo di euro 501,76, per l'anno 2029, saranno effettuate nell'ambito delle successive leggi di bilancio;

CONSIDERATO altresì necessario provvedere, in termini di cassa, per l'anno 2025, all'accantonamento dell'importo complessivo di euro 374.726,38 sul fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, iscritto nel programma 01 "Fondo di riserva" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01, mediante la corrispondente riduzione, in termini di cassa, del capitolo di spesa U0000C11101, iscritto nel programma 03 della missione 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.01;

VISTO l'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo del responsabile finanziario dell'ente per le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto i prospetti di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. ai sensi dell'articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di apportare le seguenti variazioni di bilancio in termini di cassa, per l'anno 2025 e, in termini di competenza, per gli anni 2026 e 2027:

ENTRATA

capitolo	denominazione capitolo	competenza 2025	competenza 2026	competenza 2027
E0000000006	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	+ € 374.726,38	+ € 195.467,43

SPESA

missione e programma
01.03

piano dei conti fin. fino al IV livello					
1.03.02.01					
capitolo	denominazione capitolo		2025	2026	2027
U0000C11101	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 17.5.1999 N. 144 PER LA COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI § ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Competenza impegnabile	- € 374.726,38	+ € 179.258,95	+ € 179.760,71
		FPV di spesa	+ € 374.726,38	+ € 195.467,43	+ € 15.706,72
		Cassa	- € 374.726,38	-	-

missione e programma
20.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		cassa 2025
1.10.01.01		+ € 374.726,38
capitolo	denominazione	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto i prospetti di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPIANTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0103 PROGRAMMA	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
TITOLO 1	Spese correnti					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				-374.726,38
TOTALE PROGRAMMA	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				-374.726,38
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				-374.726,38
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI						
2001 PROGRAMMA	FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	Spese correnti					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				+374.726,38
TOTALE PROGRAMMA	FONDO DI RISERVA					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				+374.726,38
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				+374.726,38
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				-374.726,38

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
residui presunti						
previsione di competenza						
previsione di cassa						
				+374.726,38	-374.726,38	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui avanzo utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità FONDO DI CASSA AL 01/01/2025				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
0103 PROGRAMMA 03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO				
TITOLO 1	Spese correnti				
	fondo pluriennale vincolato		+374.726,38		
TOTALE PROGRAMMA 03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	fondo pluriennale vincolato	+374.726,38		
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	fondo pluriennale vincolato	+374.726,38		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		fondo pluriennale vincolato	+374.726,38		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		fondo pluriennale vincolato	+374.726,38		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 agosto 2025, n. G10909

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000C11949 e U0000C11953, di cui al programma 03 della missione 01.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000C11949 e U0000C11953, di cui al programma 03 della missione 01”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

VISTO	l'atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine Modola, dirigente regionale, l'incarico di dirigente dell'Area "Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale" della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n. 1;
PRESO ATTO	che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine Modola ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
VISTA	la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
VISTO	il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
VISTA	la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
VISTO	il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
VISTA	la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
VISTA	la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
VISTA	la nota prot. n. 832735 del 18 agosto 2025, con cui la Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”, Area “Affari generali, giuridici e legali. Zona Logistica Semplificata. Valutazione strategica degli investimenti”, acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di imputare, su un capitolo di spesa avente un adeguato piano dei conti finanziario, le risorse necessarie per l'organizzazione di un evento in relazione al servizio specialistico di assistenza e supporto per lo svolgimento delle attività connesse con l'aggiornamento del Piano di sviluppo strategico della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Tirreno centro-settentrionale, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 15.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, tra i capitoli di spesa all'interno del programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”;
CONSIDERATO	necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 15.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, all'interno del programma 03 della missione 01, tra il capitolo di spesa U0000C11949, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.11, in diminuzione, e il suo “derivato” capitolo di spesa di nuova istituzione U0000C11953, da iscriversi nel piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.02, in aumento;
CONSIDERATO	che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000C11953, “derivato” del capitolo U0000C11949, è assegnato nella competenza della Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;
VISTO	l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;
VISTO	l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011, indicando, specificatamente al comma 3, lettera a), l'adozione della determinazione del Direttore regionale competente in materia di bilancio per le variazioni riguardanti il bilancio gestionale, con riferimento ai capitoli di

spesa appartenenti al medesimo macroaggregato, ad esclusione di quelli riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 3, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

SPESA

<i>missione e programma</i>	
01.03	

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
1.03.02.02			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000C11953	(nuova istituzione) ARMO - SPESE PER IL SERVIZIO SPECIALISTICO DI ASSISTENZA E SUPPORTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DELLA ZLS DEL TIRRENO CENTRO-SETTENTRIONALE (L.R. N. 22/2024, ART. 13, C. 10) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	+ € 15.000,00	+ € 15.000,00

<i>p.d.c. finanz. fino al IV livello</i>			
1.03.02.11			
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
U0000C11949	SPESE PER IL SERVIZIO SPECIALISTICO DI ASSISTENZA E SUPPORTO PER	- € 15.000,00	- € 15.000,00

	L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DELLA ZLS DEL TIRRENO CENTRO- SETTENTRIONALE (L.R. N. 22/2024, ART. 13, C. 10) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE		

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000C11953, “derivato” del capitolo U0000C11949, nella competenza della Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;
3. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell’art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 agosto 2025, n. G10966

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e capitoli di spesa U0000F32120 e U0000F32121.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale, capitolo di entrata E0000000012 e capitoli di spesa U0000F32120 e U0000F32121”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato, reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTO che con il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie” è stata disposta la modifica dell’allegato “B” del predetto R.R. n. 1/2002, in particolare nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” ed è stata disposta, tra l’altro, la novazione del contratto del Direttore regionale da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”;
- VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell’addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione, nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio” a Direttore della Direzione regionale “Ragioneria generale”, sottoscritta in data 1° febbraio 2024;
- VISTO il Decreto dirigenziale 9 maggio 2025, n. G05749 del Direttore della Direzione regionale “Ragioneria Generale”, con il quale, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., è stato delegato il dott. Carmine Modola, Dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ad

adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Ragioneria Generale”;

- VISTO l’atto di organizzazione n. G13913 del 14 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Carmine MODOLA, dirigente regionale, l’incarico di dirigente dell’Area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento organizzativo 6 settembre 2002, n.1;
- PRESO ATTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27428 del 25.11.2022, il dott. Carmine MODOLA ha assunto il citato incarico a decorrere dal giorno 14 ottobre 2022 con scadenza 13 ottobre 2025;
- VISTA la successiva novazione del contratto del 9 febbraio 2024;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTO l’articolo 1, commi da 897 a 900, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, che detta disposizioni in materia di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante: “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l’articolo 15, comma 3, il quale prevede che: “*Gli enti di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l’attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall’articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 13, recante: “Rendiconto Generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2024”;
- VISTA la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- VISTA la nota prot. n. 727483 del 14 luglio 2025, con cui la Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione”, Area “Implementazione del Piano di rafforzamento dei servizi per l’impiego”, acquisito il visto dell’Assessore competente, comunica che, al fine di consentire l’attuazione del piano di potenziamento dei centri per l’impiego, specificatamente quanto programmato con D.G.R. n. 337/2024 relativamente alla linea di attività “Sistemi Informativi”, è necessario provvedere a una variazione di bilancio, per euro 500.000,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 all’interno del programma 04 “Politica regionale unitaria per

il lavoro e la formazione professionale” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;

RITENUTO

necessario provvedere, nell’ambito del programma 04 della missione 15 all’integrazione, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, in aumento dei seguenti capitoli di spesa:

<i>pdv finanziario fino al IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
2.02.03.02	U0000F32120	+ € 250.000,00	+ € 250.000,00
2.02.01.07	U0000F32121 n.i. (derivato di U0000F32119)	+ € 250 000,00	+ € 250 000,00

CONSIDERATO

che le risorse suddette, pari a euro 500.000,00, sono ricomprese nell’elenco analitico delle risorse vincolate, rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, di cui all’Allegato “U” alla deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204 e all’Allegato n. 43 alla legge regionale 8 agosto 2025, n. 13, sono riferite al medesimo capitolo per l’importo di euro 250.000,00 da iscrivere sul capitolo U0000F32120, mentre per l’importo di euro 250.000,00 da iscrivere sul capitolo U0000F32121, sono riferite al capitolo U0000F32120 posto a copertura della stessa finalità di spesa;

RITENUTO

necessario, per quel che concerne l’entrata, provvedere all’integrazione, in termini di competenza, per l’anno 2025, per euro 500.000,00 del capitolo E0000000012, relativo all’avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale;

CONSIDERATO

che, in virtù di quanto sopra, allo stanziamento complessivo per euro 500.000,00 in termini di cassa, per l’anno 2025, dei capitoli di spesa U0000F32120 e U0000F32121, si provvede mediante la corrispondente riduzione del fondo di riserva per le integrazioni di cassa, capitolo di spesa U0000T25502, di cui al programma 01 “Fondo di riserva” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, piano dei conti finanziario al IV livello 1.10.01.01;

CONSIDERATO

che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000F32121, derivato del capitolo U0000F32119, da iscriversi nel programma 04 “Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale” della missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, è assegnato nella competenza della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione”;

VISTO

l’articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede: “*Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio*”;

dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, ...”;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025:

ENTRATA

<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2025</i>
E0000000012	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO IN CONTO CAPITALE	+ € 500.000,00

SPESA

<i>missione e programma</i>
15.04

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
2.02.03.02		+ € 250.000,00	+ € 250.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000F32120	ARMO - PNRR - D. D. MLPS 6 LUGLIO 2023, N. 118 - M5C1I1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO § SOFTWARE		

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>competenza 2025</i>	<i>cassa 2025</i>
2.02.01.07		+ € 250.000,00	+ € 250.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>		
U0000F32121	(nuova istituzione) ARMO - PNRR - D. D. MLPS 6 LUGLIO 2023, N. 118 - M5C1I1.1		

	POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO § HARDWARE		

<i>missione e programma</i>
20.01

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>cassa 2025</i>
1.10.01.01		- € 500.000,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione</i>	
U0000T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

2. di assegnare, ai fini della relativa gestione, il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000F32121, derivato del capitolo U0000F32119, nella competenza della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione”;

3. ai sensi dell’articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, di allegare al presente atto il prospetto di cui all’allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Delega D.D. n. G05749 del 09/05/2025
(Dott. Carmine Modola)

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALL'ATTO IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
1504 PROGRAMMA	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 2	Spese in conto capitale					
		residui presunti		+500.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
		residui presunti		+500.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
		residui presunti		+500.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+500.000,00		
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI						
2001 PROGRAMMA	FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	Spese correnti					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	FONDO DI RISERVA					
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-500.000,00	
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
		residui presunti		+500.000,00		
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+500.000,00		
						-500.000,00

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTON. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
		residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00	-500.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 3 / 3

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE PREVISIONE - TOTALE N. ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIUNTE ALL'ATTIVO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			+500.000,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente			+500.000,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2025					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+500.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11739

DGR n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2025". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

OGGETTO: DGR n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma. Presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA'

PRODUTTIVE E RICERCA anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca" alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l'atto di organizzazione n. G09714 del 25/07/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Gianluca Scialanga;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26.9.2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR FESR Lazio 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale G09437 del 16/07/2024 concernente "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione "Schema di convenzione tra Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI".

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 677 del 5/09/2024: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 – Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2024" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2024"

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2025: PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025", con la quale, in particolare:

- si approva il Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025 (allegato 2 alla DGR), dove, al punto 2.2 "FIERE ED EVENTI IN COLLABORAZIONE CON LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA" è prevista la partecipazione della Regione Lazio a una serie di manifestazioni fieristiche il cui elenco è riportato nell'allegato A alla DGR medesima, tra le quali "MOACASA";
- si individua Lazio Innova spa quale soggetto attuatore per la gestione delle attività di internazionalizzazione;
- si accantonano le risorse necessarie all'attuazione del Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025, pari a un importo complessivo di € 2.500.000,00, di cui € 1.500.000,00 di risorse a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 ed € 1.000.000,00 a valere su fondi regionali stanziati sul capitolo B25921 del bilancio di previsione, es. finanziario 2025, "FONDO PER IL SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - PARTE CORRENTE (L.R. n. 21/2020)";

VISTA la nota prot. regionale n. 0890192 del 10/09/2025 con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma, con il dettaglio delle attività da svolgersi e il preventivo delle spese;

PRESO ATTO che i costi massimi presunti per la realizzazione del progetto sono elaborati da Lazio Innova in continuità con i budget degli anni precedenti e che le attività relative dovranno essere realizzate da Lazio Innova verificando l'ammissibilità e la congruità delle spese e secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere, all'approvazione della suddetta scheda progetto e, in particolare, del piano finanziario di budget in essa riportato, Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO di prendere atto che tale iniziativa prevede un costo massimo complessivo pari a € €41.304,48 I.V.A. inclusa, come riportato nel piano finanziario di budget, a valere sulle risorse di cui alla sopra citata DGR n. 133 del 13/03/2025;

CONSIDERATO che, in data 08/09/2025 la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca ha chiesto a Lazio Innova spa di pubblicare tempestivamente la manifestazione di interesse per la selezione delle PMI laziali, al fine di consentire un'ottimale organizzazione della collettiva regionale alla manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI laziali interessate a partecipare alla manifestazione "MOACASA", pubblicata in data 08/09/2025 sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it, Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO altresì di stabilire che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento

- di approvare la scheda progetto per la partecipazione della regione alla manifestazione "MOACASA", che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma, pervenuta con nota prot. regionale n. 0890192 del 10/09/2025, inviata da Lazio Innova Spa, e in particolare del piano finanziario di budget in essa riportato, Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di prendere atto che il costo complessivo massimo per l'attuazione del progetto è pari ad € €41.304,48 I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 133 del 13/03/2025: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2025" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2025";
- di prendere atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI laziali interessate a partecipare alla manifestazione "MOACASA", pubblicata in data 08/09/2025 sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it, Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende

sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

**ALLEGATO 1****MOA CASA 2025**

Roma, 25 ottobre – 2 novembre 2025

Piano Finanziario complessivo 2025

Voci di spesa	Costo previsionale IVA inclusa
N. 19 spazi per le imprese del Lazio come sopra descritti (€2173,92/impresa)	€41.304,48
Totale costo IVA inclusa	€41.304,48



ALLEGATO 2

Oggetto: Manifestazione di interesse per la partecipazione a MOACASA – Fiera di Roma, 25 ottobre-2 novembre 2025

La Regione Lazio, per il tramite del soggetto attuatore **Lazio Innova**, e **la Camera di Commercio di Roma**, con il supporto dell'**Azienda Speciale Sviluppo e Territorio**, nell'ambito della Convenzione per la partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche – annualità 2025, allo scopo di sostenere lo sviluppo internazionale del tessuto economico regionale, **selezionano N. 42 imprese del Lazio interessate a prendere parte a Moacasa 2025, che si svolgerà dal 25 ottobre al 2 novembre 2025 presso la Fiera di Roma.**

La partecipazione di **19 imprese** delle **42** selezionate è sostenuta con il contributo del **PR FESR Lazio 2021-2027**, mentre la partecipazione delle restanti **23 imprese** è sostenuta dalla **Camera di Commercio di Roma**.

Gli Enti promotori, Lazio Innova e Sviluppo e Territorio daranno opportuna diffusione sui rispettivi siti istituzionali e su tutti i canali di comunicazione utilizzati per promuovere le iniziative.

Nelle more del completamento dell'iter amministrativo di approvazione dell'intervento, il presente Avviso per manifestazione di interesse si intende **NON VINCOLANTE** per la Regione Lazio e per gli altri Enti promotori, che si riservano, in qualsiasi momento, di poter annullare, qualora le circostanze lo richiedessero, l'organizzazione della collettiva regionale alla Fiera in oggetto e/o di modificarne le caratteristiche e i servizi offerti.

Gli Enti promotori daranno opportuna diffusione sui rispettivi siti istituzionali e canali di comunicazione utilizzati per promuovere le iniziative.

PERCHE' PARTECIPARE

MOACASA è l'evento di design che rappresenta un punto di riferimento nel mondo dell'arredo in Italia. L'edizione 2025 sarà un'edizione speciale per celebrare l'anniversario dei cinquant'anni della manifestazione, ripercorrendo la storia e l'evoluzione dell'arredamento e del design in mezzo secolo. In mostra idee e novità per rinnovare e ristrutturare tutto l'abitare, per spazi interni ed esterni. Un incontro irrinunciabile per gli appassionati del design, dove tradizione e innovazione si fondono per offrire una vetrina unica delle ultime tendenze e creazioni. MOACASA raggruppa i diversi settori che compongono il mondo dell'arredamento e del design. Le diverse aree espositive tutte diverse ma complementari tra loro accompagneranno ogni visitatore in un percorso studiato per ridisegnare o aggiornare i propri spazi: Arredamento, Cucine, Bagni, Outdoor, Ristrutturazione, Artigianato.

CATEGORIE DI RIFERIMENTO

- Carta da parati;
- Complementi d'arredo;
- Complementi per la cucina;
- Tendaggi;
- Tessuti e rivestimento d'arredo;



- Restauro;
- Infissi;
- Impiantistica;
- Ristrutturazione;
- Climatizzazione

SPAZIO ESPOSITIVO E SERVIZI OFFERTI a cura della comunicazione

Lo spazio espositivo e i relativi servizi previsti per ogni azienda sono i seguenti:

- stand di mq. 12 allestito con pannellatura perimetrale e moquette;
- scritta centrale con insegna espositore e loghi dei partner istituzionali;
- impianto elettrico (4 spot da 100 watt e 1 presa 16A);
- oneri per la sicurezza;
- N. 1 pass auto
- N. 2 tessere espositore
- N. 10 biglietti omaggio
- assicurazione

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER LE IMPRESE PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE:

L'opportunità di prendere parte a "Moacasa 2025" è riservata ad imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale e/o operativa nella Regione Lazio;
- coerenza dell'attività dell'azienda con il settore o i settori economici cui la manifestazione è rivolta;
- essere MPMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii., al momento della presentazione della manifestazione di interesse;
- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio e in regola, al momento della presentazione della manifestazione di interesse o comunque entro i termini di chiusura di presentazione della stessa, con il pagamento del diritto annuale e con la dichiarazione dell'attività esercitata;
- esercitare, in relazione alla sede laziale, un'attività economica coerente con il settore;
- non essere beneficiarie di agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né aver presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;
- non aver superato, negli ultimi tre anni, l'importo massimo di € 300.000,00 delle agevolazioni in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non siano sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;



- possedere capacità di contrarre ovvero non siano state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC, ovvero
- non essere soggetti agli obblighi in materia di regolarità contributiva e, quindi, non essere tenuti all'iscrizione presso alcun Ente previdenziale o assistenziale.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese al momento della partecipazione attraverso il modulo di manifestazione di interesse.

Tali dichiarazioni potranno essere verificate, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Le aziende interessate a partecipare alla collettiva regionale dovranno effettuare i seguenti adempimenti, pena la non ammissibilità della domanda **entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 22 settembre 2025**:

1. compilare il Form di registrazione al link:
<https://www.lazioinnova.it/laziointernational/partecipazione-a-moa-casa-2025/>
2. compilare il modulo Manifestazione di interesse, disponibile al medesimo link, firmarlo digitalmente o in maniera olografica, in tal caso, allegando copia di un documento valido di identità e trasmetterlo via PEC al seguente indirizzo: internazionalizzazione@pec.lazioinnova.it indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **"MOA CASA 2025"**.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ GENERALI

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della manifestazione di interesse (rispetto delle modalità e dei tempi);
- completezza della domanda di partecipazione.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

La selezione avverrà a cura di un **Nucleo di Valutazione** composto da:

1. un rappresentante di Regione Lazio;
2. un rappresentante di Lazio Innova;
3. un rappresentante del Sistema Camerale di Roma



SELEZIONE E COMUNICAZIONE DI AMMISSIONE

Gli spazi espositivi saranno assegnati a ciascuna impresa secondo l'ordine cronologico di presentazione della Manifestazione di interesse, trattandosi di "procedura a sportello".

Sarà comunque predisposta una graduatoria di tutte le domande ammissibili alla quale si attingerà qualora si dovessero registrare delle rinunce.

A seguito dello svolgimento del processo di selezione, tutti i soggetti che hanno sottoposto la candidatura:

1. riceveranno una comunicazione all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della manifestazione di interesse circa l'ammissione o meno all'iniziativa in oggetto;
2. i soggetti ammessi dovranno, entro il termine indicato nella suddetta comunicazione, provvedere a comunicare via PEC la loro adesione definitiva ovvero la loro rinuncia; il mancato rispetto dei termini per l'accettazione della proposta di partecipazione comporterà l'esclusione dell'azienda. A seguito dell'accettazione, l'azienda sarà tenuta a partecipare alla manifestazione in oggetto; si precisa che, accettando la partecipazione, l'azienda si impegna a presidiare lo stand in modo esclusivo (lo stesso soggetto non potrà presidiare più di uno stand) e continuativo (per l'intera durata della manifestazione);
3. in caso di rinuncia di uno o più dei soggetti ammessi, si procederà a selezionare gli ulteriori soggetti risultati idonei, nel rispetto della graduatoria redatta dal Nucleo di Valutazione.

Si segnala, infine, che la suddetta manifestazione di interesse dell'impresa non vincola gli Enti promotori che si riservano, in qualsiasi momento, di poter annullare, qualora le circostanze lo richiedessero, l'organizzazione della collettiva regionale alla Fiera in oggetto.

CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

- le imprese già presenti alla manifestazione con un proprio stand;
- le imprese morose nei confronti degli organizzatori per somme relative a precedenti manifestazioni, ovvero morose nei confronti di altri organismi in collaborazione con i quali gli organizzatori promuovono l'iniziativa.

Le seguenti fattispecie potranno costituire causa di esclusione, ad insindacabile giudizio del Nucleo di Valutazione, alle future iniziative organizzate da Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma nell'ambito della Convenzione:

- mancata partecipazione;
- mancato presidio dello stand per una parte o per l'intero periodo della manifestazione;
- accorpamento di due o più stand tramite arbitraria rimozione delle pareti divisorie dei medesimi da parte di una o più imprese;
- partecipazione di due o più imprese che, pur avendo diversa partita IVA e codice fiscale, si avvalgono per il presidio dello stand della medesima persona fisica.

REGIME DI AIUTO

Per le imprese selezionate tramite il presente Avviso, la partecipazione alla manifestazione è gratuita, fermo restando che rimangono a carico delle stesse le spese relative ad ogni ulteriore servizio extra di personalizzazione richiesto dalle imprese medesime.



I costi di partecipazione sono sostenuti dagli Enti promotori e tale sostegno alle imprese si configura quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni promosse dalla Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, e sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”.

A seguito dell'obbligo di consultazione preventiva e di implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli importi relativi alle agevolazioni concesse verranno conseguentemente inseriti nel suddetto Registro, fino ad un importo massimo di **Euro 2.173,92** (duemilacentosettantatre,92) **IVA inclusa** ogni impresa ammessa. Come previsto dall'art. 3 par. 7 dello stesso Regolamento, qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali previsti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento. L'importo massimo delle agevolazioni in regime “de minimis” che possono essere concesse ad un'unica impresa nell'arco di tre anni, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa incidere sugli scambi tra gli Stati membri e da non falsare o minacciare di falsare la concorrenza, è pari a € 300.000,00.

In caso di superamento delle soglie predette, l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali.

Si fa presente che ciascuna impresa può monitorare l'importo delle agevolazioni in regime “de minimis” di cui ha beneficiato a far data dal 12 agosto 2017, sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato nella sezione Trasparenza al seguente Link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

PRIVACY

I dati forniti saranno trattati dagli organizzatori in osservanza di quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Per informazioni rivolgersi a:

- Regione Lazio – Lazio Innova S.p.A. – Area Internazionalizzazione & Cluster
e-mail: internazionalizzazione@lazioinnova.it – Tel. 06.60.51.60
- Camera di Commercio di Roma - Area III Promozione e Sviluppo – Struttura Investimenti e Promozione: e-mail: attivita.promozionali@rm.camcom.it – Tel. 06.52082571 – 2065
- Sviluppo e Territorio - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma per lo sviluppo e la crescita di Roma e del Lazio: e-mail sviluppo@sviluppoeterritorio.camcom.it Tel. 066787758 - 06 69797165

Tutta la modulistica è consultabile e scaricabile sui seguenti siti Istituzionali:

www.lazioinnova.it/laziointernational

www.rm.camcom.it

<https://sviluppoeterritorio.camcom.it/>

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 settembre 2025, n. G11841

Avviso pubblico "Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio" di cui alla determinazione G16555 del 7/12/2023. Concessione del contributo all'impresa ALFA GROUP S.P.A..

OGGETTO: Avviso pubblico “Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all’operazione Basket Bond Lazio” di cui alla determinazione G16555 del 7/12/2023. Concessione del contributo all’impresa ALFA GROUP S.P.A..

**IL DIRETTORE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR LAZIO 2021 – 2027**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Misure per la competitività delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024 che ha conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci, dirigente regionale, l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca”;
- l’Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento di incarico di dirigente dell’Area “Misure per l’innovazione e la competitività delle imprese” al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26/10/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 luglio 2022, n. 584, con la quale, in attuazione del Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027 è stata istituita l’operazione finanziaria denominata “Basket Bond Lazio”, finalizzata a sostenere l’accesso da parte delle PMI del Lazio a fonti di finanziamento alternative al credito bancario, costituendo, a tal fine, uno strumento finanziario di garanzia denominato “Fondo di Garanzia Minibond” (FGM) nell’ambito del Fondo di Partecipazione FARE Lazio;

CONSIDERATO che la citata deliberazione ha previsto, a completamento e in funzione della garanzia prestata dal fondo, un contributo a fondo perduto per il sostegno ai costi di emissione finanziato con risorse regionali;

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. n. 584/2022 è stato previsto che il FGM sia affidato in gestione a Lazio Innova ai sensi dell’articolo 59, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021;

CONSIDERATO che, le risorse destinate all’operazione sono le seguenti:

destinazione	Natura delle risorse	IMPORTO
FGM - Cash collateral	PR FESR 21-27 CAPITOLO U0000A44101 UE	€ 6.000.000,00
FGM - Cash collateral	PR FESR 21-27 CAPITOLO U0000A44102 STATO	€ 6.300.000,00

FGM - Cash collateral	PR FESR 21-27 CAPITOLO U0000A44103 REGIONE	€ 2.700.000,00
Contributo Fondo Perduto	Risorse presso Lazio Innova costituite dai rientri già anticipati ai sensi della DGR 902/2021	€ 2.000.000,00
Costi di gestione Lazio Innova	Risorse presso Lazio Innova costituite dai rientri già anticipati ai sensi della DGR 902/2021	€ 250.000,00

CONSIDERATO che, a seguito della procedura di evidenza pubblica, è stato selezionato quale Arranger l'RTI Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. (mandataria), Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (mandante), Banca Finnat Euramerica S.p.A. (mandante), Artigiancassa S.p.A. oggi Banca Nazionale del Lavoro (mandante);

VISTA la determinazione n. G16555 del 7 dicembre 2023 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico "Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio" rivolto alle imprese risultate formalmente ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio;

VISTO, in particolare, l'art. 5 – "Istruttoria e concessione del contributo" del suddetto avviso, che prevede che Lazio Innova S.p.A. trasmette gli elenchi delle domande ammissibili ed inammissibili alla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca per l'adozione della determinazione direttoriale volta alla concessione dei contributi stessi o alla dichiarazione di inammissibilità;

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico in argomento, Lazio Innova S.p.A. con nota LISPA prot. n. 0031212 del 5/9/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0877809 della stessa data, ha trasmesso il terzo elenco con una domanda ammissibile riportante il relativo importo del Costo Ammesso e del Contributo Concedibile;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti con il Decreto interministeriale 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

RITENUTO, pertanto, di concedere all'impresa ALFA GROUP S.P.A. (p. iva 05174111004) il contributo di cui all'Avviso pubblico "Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio" approvato con Determinazione n. G16555 del 07/12/2023, secondo il seguente quadro finanziario:

ID Domanda	Spesa Prevista	Contributo Richiesto (intensità 50% delle spese)	Voci di costo ammesse	Spesa ammessa	Contributo Concesso	CUP	COR
A0776-2024-095146 Data pec 20/06/2025	€ 80.128,00	€ 40.064,00	A) Commissioni Arranger B) Ottenimento primo Rating	€ 72.500,00	€ 36.250,00	F81D25000 300004	24579741

RITENUTO, di non ammettere a contributo, ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso alcune spese relative alla voce "B per un importo complessivo di € 7.628,00 (Commissione d'ingresso e compenso per il ruolo di Agente di Calcolo e di specificare:

- per la Voce A:

- l'unico costo ammissibile sostenuto dall'impresa nei confronti dell'Arranger (Voce A) è quello relativo alle commissioni spettanti all'Arranger stesso in coerenza con la disciplina contenuta nel mandato di arranging che sono quantificate in misura pari al 2,74% dell'importo del minibond emesso;
 - di specificare altresì che non sono ammesse altre voci di spesa connesse all'operazione;
- per la Voce B:
 - l'unico costo ammissibile per la voce B è quello relativo all'ottenimento del primo Rating di credito della PMI Beneficiaria rilasciato da una Agenzia di Rating ECAI;
 - di specificare altresì che non sono ammesse altre voci di spesa (rinnovi successivi e altro).

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate

- di concedere all'impresa ALFA GROUP S.P.A. (p. iva 0517411004) il contributo di cui all'Avviso pubblico "Contributo sui costi di emissione sostenuti dalle PMI ammissibili a partecipare all'operazione Basket Bond Lazio" approvato con Determinazione n. G16555 del 07/12/2023, secondo il seguente quadro finanziario:

ID Domanda	Spesa Prevista	Contributo Richiesto (intensità 50% delle spese)	Voci di costo ammesse	Spesa ammessa	Contributo Concesso	CUP	COR
A0776-2024-095146 Data pec 20/06/2025	€ 80.128,00	€ 40.064,00	A) Commissioni Arranger B) Ottenimento primo Rating	€ 72.500,00	€ 36.250,00	F81D25000 300004	24579741

- di non ammettere a contributo, ai sensi dell'Art. 3 dell'Avviso alcune spese relative alla voce "B per un importo complessivo di € 7.628,00 (Commissione d'ingresso e compenso per il ruolo di Agente di Calcolo) e di specificare:
 - ✓ per la Voce A:
 - che l'unico costo ammissibile sostenuto dall'impresa nei confronti dell'Arranger è quello relativo alle commissioni spettanti all'Arranger stesso in coerenza con la disciplina contenuta nel mandato di arranging che sono quantificate in misura pari al 2,74% dell'importo del minibond emesso;
 - di specificare altresì che non sono ammesse altre voci di spesa connesse all'operazione;
 - ✓ per la Voce B:
 - che l'unico costo ammissibile è quello relativo all'ottenimento del primo Rating di credito della PMI Beneficiaria rilasciato da una Agenzia di Rating ECAI;
 - di specificare altresì che non sono ammesse altre voci di spesa (rinnovi successivi e altro).

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulle pagine dedicate all'Avviso dei siti internet <https://fesr.regione.lazio.it/> e www.lazioinnova.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2025, n. G11170

Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. per la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale relativa agli screening oncologici: cervice uterina, mammella e colon retto e di una campagna di comunicazione per la promozione dei tre programmi screening. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. cred. 59621) di euro 427.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000H11726, Es. Fin. 2025. Impegno di spesa a favore di ANAC di euro 250,00 sul capitolo U0000T19427, Es. Fin. 2025.

Oggetto: Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. per la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale relativa agli screening oncologici: cervice uterina, mammella e colon retto e di una campagna di comunicazione per la promozione dei tre programmi screening. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. cred. 59621) di euro 427.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000H11726, Es. Fin. 2025. Impegno di spesa a favore di ANAC di euro 250,00,00 sul capitolo U0000T19427, Es. Fin. 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito all'avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G10373 del 06/08/2025 con cui è stata conferita la delega, ai sensi dell'art. 164 del r. r. 1/2002, per l'adozione degli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement all'ing. Alessio Primavera, per il periodo dal 18 al 22 agosto 2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 25 maggio 2023 con la quale è stato conferito al dott. Andrea Urbani, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025, rettificato con atto di organizzazione n. G08764 del 09/07/2025, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e Procurement;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09421 del 21/07/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "Comunicazione" della Direzione regionale Trasformazione Digitale e procurement all'ing. Fulvio Mete;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1176, avente ad oggetto: *"Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 28 del 23 gennaio 2025 n. 28, concernente: *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;

VISTA la Determinazione n. G04259 del 4 aprile 2025, recante *"Ricognizione accertamenti e impegni sui capitoli di bilancio del perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 22 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. - Competenza Esercizio Finanziario 2024"*;

VISTE le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36: "Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022 n. 78, recante delega del Governo in materia di contratti pubblici", in particolare l'art. 7 "Principio di auto-organizzazione amministrativa", il quale dispone che:

"1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno

conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

CONSIDERATO che, come emerge dal disposto normativo sopra riportato, il principio di autoorganizzazione amministrativa comporta che ogni ente disponga della massima autonomia nello stabilire le modalità attraverso le quali garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività e che in questo principio rientra l'affidamento in house providing a società partecipate, che deve tuttavia avvenire nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dal nuovo Codice dei Contratti pubblici:

- Principio del risultato disciplinato dall'art. 1, si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, il principio del risultato, secondo la norma, costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- Principio della fiducia, disciplinato dall'art. 2 è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;
- Principio dell'accesso al mercato è disciplinato dall'art. 3 e richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento in house, presuppone una particolare situazione ovvero quella di un legame strettissimo fra affidante e affidatario, precisando che un affidamento in house è tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

RILEVATO che in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa o, meglio, a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”) e successive modifiche;

VISTE:

- la Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 24, con la quale è stata istituita l'“Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A.”, a prevalente partecipazione pubblica, divenuta Lazio Innova S.p.A a seguito del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all'innovazione, al credito ed allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n.10/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house”;

TENUTO CONTO che Lazio Innova S.p.A. è una società a capitale sociale interamente pubblico che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, opera esclusivamente su incarico della Regione Lazio e comunque su incarico dei soci che esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato nei confronti dei propri uffici e servizi;

DATO ATTO che Lazio Innova S.p.A. è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

ATTESO che la Regione Lazio persegue l'obiettivo di diffondere le proprie iniziative istituzionali in modo capillare e trasparente e migliorare l'accesso dei servizi messi a disposizione dei cittadini residenti sul suo territorio, e che a tal fine utilizza tutte le forme di comunicazioni istituzionale;

PREMESSO che il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria con la nota prot. n. 531747 del 16/5/2025 indirizzata alla Direzione Trasformazione digitale e procurement e Lazio Innova S.p.a.

1. rappresenta l'esigenza di pianificare e realizzare le seguenti campagne di comunicazione:
 - promozione degli screening oncologici regionale (cervice uterina, mammella e colon retto) con l'obiettivo di informare e promuovere l'adesione della popolazione target dei tre screening oncologici, con un focus specifico sullo screening del colon retto. Per la realizzazione delle 3 campagne relative ai suddetti screening, oltre ad una campagna social sui tre temi, viene previsto un importo non superiore ad € 350.000,00 IVA esclusa (427.000,00 IVA inclusa) da imputare sul capitolo di spesa U0000H11726;
 - campagna di sensibilizzazione del cittadino alle attività di vaccinazione per un importo non superiore ad € 250.000,00 IVA esclusa (305.000,00 IVA inclusa) da imputare sul capitolo di spesa U0000H11726;

2. richiede di predisporre gli atti necessari per affidare a Lazio Innova S.p.a. l'espletamento delle suddette campagne di comunicazione;

VISTE le note acquisite con prot.:

- n. 766983 del 24/07/2025 con la quale Lazio Innova S.p.A. ha comunicato al direttore della Direzione della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria la propria disponibilità alla realizzazione delle campagne dedicate agli screening oncologici e alla sensibilizzazione all'attività di vaccinazione, allegando i relativi piani mezzi;
- n. 785152 del 30/07/2025 con la quale Lazio Innova S.p.A. conferma la propria disponibilità alla realizzazione delle suddette campagne a fronte di un importo complessivo pari ad € 427.000,00 (IVA inclusa) e comunica gli importi per ogni singola campagna, come di seguito riportato:
 1. Screening cervice uterina: € 73.200,00 IVA inclusa;
 2. Screening mammella: € 36.600,00 IVA inclusa;
 3. Screening colon retto: € 231.800,00 IVA inclusa;
 4. Campagna di comunicazione digitale sui social media dedicata ai tre programmi di screening: € 85.400,00 IVA inclusa.

Nella medesima nota prot. n. 785152 del 30/07/2025 Lazio Innova S.p.a. comunica che relativamente alla campagna di sensibilizzazione alle attività di vaccinazione, invierà successivamente il piano operativo, completo di preventivo di spesa;

TENUTO CONTO, pertanto, che con atto successivo si avvieranno le attività per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione del cittadino alle attività di vaccinazione;

TENUTO CONTO che Il Responsabile della Struttura "Comunicazione Istituzionale" ha comunicato alla Direzione regionale "Trasformazione Digitale e Procurement" che le attività previste per la realizzazione delle suddette campagne, si concluderanno entro l'esercizio finanziario 2025 e saranno articolate come di seguito riportato:

Screening per la cervice uterina: seconda metà di settembre 2025;

Screening per la mammella: ottobre 2025;

Campagna colon retto: seconda metà di novembre 2025;

ATTESO che il valore della proposta di Lazio Innova S.p.A. è pari ad € 427.000,00 (IVA inclusa) e che la durata del rapporto contrattuale per la realizzazione delle campagne oggetto del presente atto è di 4 mesi, precisamente dal 1/9/2025 al 31/12/2025;

CONSIDERATA la necessità di consentire a Lazio Innova di avviare la prima campagna nei tempi suindicati, il presente atto è indifferibili e urgente come da delega conferita con il D.D. G10373/2025;

TENUTO CONTO che Lazio Innova S.p.A. ha condiviso i piani mezzi delle suddette campagne con la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e la Struttura di diretta collaborazione del Presidente "Comunicazione Istituzionale" ed è stata valutata positivamente la congruità economica dell'attività relativa alle suddette campagne;

CONSIDERATO che il capitolo di spesa U0000H11726 presenta attualmente la disponibilità ad impegnare per l'Es. Fin. 2025 di euro 427.000,00 per la realizzazione delle campagne oggetto del presente atto;

PRESO ATTO della Determinazione n. G03703 del 21 aprile 2024, avente ad oggetto "Accertamento del Fondo Sanitario Indistinto assegnato alla Regione Lazio per gli anni 2025 e 2026 per l'importo complessivo di: € 11.661.692.833,52 per l'anno 2025 sui capitoli di entrata E0000112501 di € 3.187.931.878,00, E0000121502 di € 1.041.389.000,00 e E0000121503 di € 7.432.371.955,52, di € 11.684.632.504,93 per l'anno 2026 sui capitoli di entrata E0000112501 di € 3.187.931.878,00, E0000121502 di € 1.041.389.000,00 e E0000121503 di € 7.455.311.626,93. Esercizi finanziari 2025 e 2026, codice debitore 69720 (Ministero dell'Economia e Finanze)", con cui si è provveduto in ordine all'accertamento del Fondo Sanitario Indistinto per gli anni 2025-2027 ed in particolare all'assunzione dell'accertamento nn. 688/2025, 491/2026, 530/2027;

PRESO ATTO della Determinazione n. G00956 del 27/01/2025, avente ad oggetto "Accertamento del Fondo Sanitario Indistinto della Regione Lazio per l'anno 2027 per l'importo complessivo di € 11.722.478.234,44, sui capitoli di entrata: E0000112501 di € 3.187.931.878,00, E0000121502 di € 1.041.389.000,00, E0000121503 di € 7.493.157.356,44. Esercizio finanziario 2027, codice debitore 69720 (Ministero dell'Economia e Finanze). Esercizio finanziario 2025";

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024, la quale stabilisce per le procedure da avviare nel 2025, allo stato delle norme vigenti, l'entità della contribuzione a carico della Stazione appaltante, in relazione all'importo complessivo a base d'asta di € 350.000,00 IVA esclusa (€ 427.000,00 IVA inclusa) di cui al presente provvedimento, in euro 250,00;

VISTI:

- l'art. 22 del D. Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che "l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement) è costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti";
- l'art. 23, comma 5, del citato Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023) che prevede che "l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici e che tale obbligo sussiste anche in ipotesi di affidamenti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2";
- l'articolo 25 c. 2 del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023) secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26;
- l'art. 26, il quale prevede le condizioni di certificazione delle piattaforme;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha provveduto ad implementare una propria piattaforma telematica per l'espletamento delle procedure di acquisto, denominata S.TEL.LA., sulla quale è già operativo il Mercato Elettronico della Regione Lazio (M.E.LA.) per le macro-classi merceologiche di forniture, servizi e dispositivi medici;

RILEVATO che la piattaforma regionale S.TEL.LA. ha ottenuto la certificazione da AGID;

ATTESO che:

- la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria sarà competente della gestione complessiva dell'affidamento nonché della fase esecutiva dello stesso, ivi compresa l'attività relativa alla liquidazione degli importi spettanti;
- la Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement avvierà le procedure amministrative tramite piattaforma telematica Stella, per l'affidamento, secondo il regime dell'in-house providing, a Lazio Innova S.p.A della realizzazione e gestione delle campagne di comunicazione istituzionali relative agli screening oncologici, per un importo complessivo pari ad € 427.000,00 IVA inclusa;

VISTO l'art. 15 comma 1 denominato *"Responsabile unico del progetto (RUP)"*, del nuovo Codice dei Contratti pubblici che definisce la nuova figura di RUP, che diventa un responsabile "di progetto" (o di "intervento") e non più di "procedimento" come di seguito riportato: *"Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice"*

VISTO l'art. 15 comma 4 che detta: *"Ferma restando l'unicità del RUP e se il RUP lo richiede, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ciascuno secondo il proprio ordinamento, nominano un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP"*;

RICHIAMATO l'art. 4 dell'allegato 1.2 del nuovo Codice dei Contratti pubblici denominato: *"Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture"* che detta i requisiti di professionalità che il RUP deve possedere in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare, che al comma 1 dispone: *"Il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione, o quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale che deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale specifiche. La formazione professionale è soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice. Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento:*

- *a) di almeno un anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro;*
- *b) di almeno tre anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice;*
- *c) di almeno cinque anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice"*;

ATTESO, per la procedura di affidamento in house alla società Lazio Innova S.p.A., di procedere, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, alla nomina di:

- Andrea Siddu Dirigente dell'Area Promozione della salute e Prevenzione della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria quale Responsabile Unico del Progetto;

- Fulvio Mete, dirigente *ad interim* dell'Ufficio Comunicazione della Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement quale Responsabile del procedimento della fase di affidamento;

TENUTO CONTO che Lazio Innova S.p.A. ha condiviso i piani mezzi anche con la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e la Struttura di diretta collaborazione del Presidente "Comunicazione Istituzionale" ed è stata valutata positivamente la congruità economica dell'attività relativa alle suddette campagne;

RITENUTO pertanto, di:

- approvare l'offerta economica presentata da Lazio Innova S.p.A. con la nota prot. n. 785152 del 30/07/2025, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. della realizzazione e gestione della suddetta campagna di comunicazione istituzionali relativa agli screening oncologici, per un importo complessivo pari ad € 427.000,00 IVA inclusa;
- stabilire che la Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement si occuperà esclusivamente della fase di affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. e che la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria si occuperà della fase di esecuzione (compreso l'iter amministrativo relativo ai nulla-osta all'emissione delle fatture elettroniche e all'emissione dei provvedimenti di liquidazione in favore degli operatori economici);
- stabilire che le attività di dettaglio da implementare per l'esecuzione delle campagne saranno preventivamente concordate fra Lazio Innova S.p.A., la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e la struttura Comunicazione istituzionale,
- dare atto che Lazio Innova S.p.A., a conclusione delle attività, invierà alla Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e, per conoscenza, alla Direzione Regionale Trasformazione digitale e Procurement, una relazione contenente la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle campagne in oggetto e la richiesta di nullaosta all'emissione di un'unica fattura a conclusione dell'attività svolta;
- dare atto che l'importo di € 427.000,00 IVA inclusa sarà liquidato al termine delle attività delle campagne su presentazione di apposita fattura elettronica da parte di Lazio Innova S.p.A. e su presentazione di attestazione di regolare esecuzione del servizio oggetto del presente atto da parte della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

RITENUTO, pertanto:

- di procedere all'assunzione dell'impegno della somma complessiva pari ad € 427.000,00 IVA inclusa sul Capitolo U0000H11726 missione 13 Programma 01 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.99.999 denominato "Altri servizi diversi n.a.c" Es. Fin. 2025 a favore di Lazio Innova S.p.A (Cod. Cred. n 59621) per la gestione delle campagne relativa agli screening oncologici;

- di procedere all'assunzione dell'impegno della somma complessiva pari ad € 250,00 sul Capitolo U0000T19427 missione 01, programma 01 codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti", Es. Fin. 2025 a favore di ANAC (Cod. Cred. n 159683);

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

RITENUTO altresì, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BUR della Regione Lazio, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di Lazio Innova S.p.A.

D E T E R M I N A

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- approvare l'offerta economica presentata da Lazio Innova S.p.A. con la nota prot. n. 785152 del 30/07/2025, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di provvedere all'affidamento, secondo il regime dell'in-house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. della realizzazione e gestione delle campagne di comunicazione istituzionale relative agli screening oncologici per un importo complessivo pari ad € 427.000,00 IVA inclusa;
- di procedere alla nomina di:
 - Andrea Siddu, dirigente dell'Area Promozione della salute e Prevenzione della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria quale Responsabile Unico del Progetto;
 - Fulvio Mete, dirigente *ad interim* dell'Ufficio Comunicazione della Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement quale Responsabile del procedimento della fase di affidamento;
- di stabilire che la Direzione regionale Trasformazione digitale e Procurement si occuperà esclusivamente della fase di affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. e che la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria si occuperà della fase di esecuzione ivi compreso l'iter amministrativo relativo al rilascio del nulla-osta all'emissione delle fatture elettroniche nonché all'emissione dei provvedimenti di liquidazione in favore degli operatori economici;
- di procedere all'assunzione dell'impegno della somma complessiva pari ad € 427.000,00 IVA inclusa sul Capitolo U0000H11726 missione 13 Programma 01 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.99.999 denominato "Altri servizi diversi n.a.c" Es. Fin. 2025 a favore di Lazio Innova S.p.A (Cod. Cred. n 59621) per la gestione delle campagne relative agli screening oncologici;
- di procedere all'assunzione dell'impegno della somma complessiva pari ad € 250,00 sul Capitolo U0000T19427 missione 01, programma 01 codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010

“Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti”, Es. Fin. 2025 a favore di ANAC (Cod. Cred. n 159683);

- di dare atto che Lazio Innova S.p.A., a conclusione delle attività svolte, invierà alla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e, per conoscenza, alla Direzione Regionale Trasformazione digitale e Procurement, una relazione contenente la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle campagne in oggetto e la richiesta di nullaosta all'emissione di un'unica fattura a conclusione dell'attività svolta;
- di dare atto che l'importo di € 427.000,00 IVA inclusa sarà liquidato a seguito di formale nullaosta all'emissione della fattura elettronica e al termine delle attività svolte;
- di dare atto che con atto successivo si avvieranno le attività per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione del cittadino alle attività di vaccinazione;
- di dare atto che l'obbligazione verrà a scadenza nell'esercizio finanziario 2025, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BUR della Regione Lazio, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di Lazio Innova S.p.A.;
- di trasmettere il presente provvedimento a Lazio Innova S.p.A., per il seguito di competenza.

Il codice identificativo di gara da riportare sugli strumenti di pagamento è il seguente CIG: B7D8F86E5A.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Per Il Direttore della Direzione regionale
Trasformazione digitale e Procurement
Alessio Primavera

Il Direttore della Direzione regionale
Salute e Integrazione Sanitaria
Andrea Urbani

[REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0785152.30-07-2025](#)

Spett. Regione Lazio

c.a. Andrea Urbani
Direttore regionale
Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria

e p.c. Andrea Siddu
Dirigente Area Promozione della salute e Prevenzione

Antonio Andreozzi
Area Economico finanziaria e Rapporto con gli
Operatori Economici
prevenzionepromozionesalute@pec.regione.lazio.it

Stefania Ricci
Direttore regionale
Direzione Trasformazione Digitale E Procurement
centraleacquisti@pec.regione.lazio.it

Roberto Iadicicco
Responsabile della Struttura Comunicazione
istituzionale
riadicicco@regione.lazio.it

Oggetto: Realizzazione campagne di comunicazione dedicate agli screening oncologici e alle vaccinazioni

Gentile Direttore,

in riferimento alla vostra nota prot. n. 531747 del 16 maggio 2025, alla quale Lazio Innova ha dato riscontro con nota prot. n. 27983 del 24 luglio 2025 confermando la piena disponibilità, si indica di seguito il preventivo di spesa per la promozione degli screening oncologici regionali, dettagliando di seguito i costi per la realizzazione della relativa campagna pubblicitaria, come da vostra richiesta:

Lazio Innova S.p.A.
società soggetta a direzione
e coordinamento della Regione Lazio
sede legale
Via Marco Aurelio, 26/a - 00184 Roma
t +39 06 605160 - f +39 06 60516601
numero verde 800 989 796

www.lazioinnova.it
info@lazioinnova.it
lazioinnova@pec.lazioinnova.it
registro delle imprese di Roma
partita iva e codice fiscale 05950941004
Rea RM-938517
capitale sociale € 48.927.354,56 i.v.



**REGIONE
LAZIO**



AZIONI	Costo (IVA escl.)	Costa (IVA incl.)
Campagna screening oncologico cervice uterina	€ 60.000	€ 73.200
Campagna screening oncologico colon retto	€ 190.000	€ 231.800
Campagna screening oncologico mammella	€ 30.000	€ 36.600
Campagna di comunicazione digitale sui social media dedicata ai tre programmi di screening	€ 70.000	€ 85.400
TOTALE	€ 350.000	€ 427.000

Si invia in allegato il piano operativo dettagliato della campagna su indicata.

Relativamente alla campagna di sensibilizzazione alle attività di vaccinazione, si invierà successivamente il piano operativo, completo di preventivo di spesa.

Colgo occasione per inviare cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Comunicazione ed Eventi
Alessandra Tomeo

Il Presidente
Francesco Marcolini

Firmato digitalmente da:
Francesco Marcolini
Data: 30/07/2025 10:11:33



Media	Concessionaria	Copertura	Descrizione	Dettaglio	Formato	Q.tà	Durata (gg)	Data inizio	Budget	Produzione	Totale
RADIO	PIEMME	LAZIO	SPOT	RADIO SUBASIO - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	42	7 GG	TBD			4.158,00 €
RADIO	DIMENSIONE ADV	LAZIO	SPOT	DIMENSIONE SUONO ROMA - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	84	14 GG	TBD			4.284,00 €
RADIO	DIMENSIONE ADV	LAZIO	SPOT	DIMENSIONE SUONO SOFT - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	84	14 GG	TBD			4.032,00 €
RADIO	DIMENSIONE ADV	LAZIO	SPOT	RAM POWER - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	84	14 GG	TBD			3.948,00 €
RADIO	GLOBO ADV	LAZIO	SPOT	RADIO GLOBO - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	84	14 GG	TBD			5.450,00 €
RADIO	Q SRL	LAZIO	SPOT	RADIO ROCK - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	84	14 GG	TBD			2.940,00 €
DIGITAL	SYSTEM 24	LAZIO	DIGITAL	SOLE 24 ORE SALUTE	DOMINATION (SKIN+MASTHEAD+BOX MPJ)	400.000 IMPMS	7 GG	TBD			3.200,00 €
DIGITAL	GMC S.A.P.A.	LAZIO	DIGITAL	ADNKRONOS SALUTE	PRE-ROLL NELLA SEZIONE SALUTE	50.000 IMPMS	14 GG	TBD			500,00 €
DIGITAL	GMC S.A.P.A.	LAZIO	DIGITAL		BOX 300x250	50.000 IMPMS	14 GG	TBD			200,00 €
DIGITAL	SPORT NETWORK	LAZIO	DIGITAL	IL TEMPO	PRE-ROLL + BANNER 300x250	510.000 IMPMS	7 GG	TBD			3.250,00 €
DIGITAL	PIEMME	ROMA/LAZIO	DIGITAL	IL MESSAGGERO	MASTHEAD CROSS DEVICE - ROMA/LAZIO + SALUTE	600.000 IMPMS	7 GG	TBD			4.800,00 €
DIGITAL	PIEMME	ROMA/LAZIO	DIGITAL	CORRIERE.IT	MASTHEAD CROSS DEVICE - ROMA/LAZIO	550.000 IMPMS	7 GG	TBD			4.400,00 €
DIGITAL	NEW TUSCIA	LAZIO	DIGITAL	NEW TUSCIA	FORMATO STATICO A ROTAZIONE TRA LEADERBOARD, MEDIUM RECTANGLE, SKYSCRAPER, BILLBOARD	10.000-25.000 IMPMS PER FORMATO	7 GG	TBD			350,00 €
DIGITAL	EVOLUTION GROUP	LAZIO	DIGITAL	CORRIERE DI VITERBO	MASTHEAD + HALF PAGE	291.666 IMPMS	7 GG	TBD			1.750,00 €
DIGITAL	PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	LAZIO	DIGITAL	CORRIERE DI RIETI	BOX 300x250		14 GG	TBD			1.400,00 €
DIGITAL	TUSCIAWEB	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	BANNER 480x220 IN HOME PAGE	100.000 LETTORI AL GG / 150.000 UTENTI AL GG	7 GG	TBD			850,00 €
DIGITAL	DINAMICA MARKETING	LAZIO	DIGITAL	VITERBO NEWS 24	BANNER SECOND BOARD 630x200 - HOME PAGE E CATEGORIA MEDICINA	23.887 VISITATORI AL GG	14 GG	TBD			750,00 €
DIGITAL	IL FARO ONLINE SRL	LAZIO	DIGITAL	IL FARO ONLINE	POP UP QUADRATI 400x400 SU CATEGORIA CRONACA		4 GG	TBD			
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI FROSINONE	BANNER STATICO E/O VIDEO + REDAZIONALE	ARTICOLO + BANNER + SOCIAL	7 GG	TBD			650,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI RIETI	BANNER CROSS DEVICE 300x250		7 GG	TBD			650,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI RIETI	BANNER CROSS DEVICE 300x250	1.250.000 IMPMS CIRCA	7 GG	TBD			290,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI VITERBO	BANNER CROSS DEVICE 300x250		7 GG	TBD			290,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI LATINA	BANNER CROSS DEVICE 300x250		7 GG	TBD			290,00 €
DIGITAL	ORA EDITORIALE	LAZIO	DIGITAL	LA CAPITALE	SIDE HOME PAGE 300x600 (DESKTOP+MOBILE) + SIDE ARTICLE 300x600 (DESKTOP + MOBILE)	246.000 IMPMS	30 GG	TBD			2.500,00 €
DIGITAL	GIORNALISTI INDIPENDENTI	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	LATINA OGGI	BANNER 300x250	150.000 IMPMS	7 GG	TBD			2.500,00 €
DIGITAL	GIORNALISTI INDIPENDENTI	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	CICIARIA OGGI	BANNER 300x250	150.000 IMPMS	7 GG	TBD			2.500,00 €
DIGITAL	GI NEWS	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	LATINA NEWS	BANNER 300x250 - FISSO IN HOME PAGE, IN OGNI RUBRICA IN TUTTI GLI ARTICOLI	190.000 IMPMS	7 GG	TBD			1.100,00 €
DIGITAL	GI NEWS	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	FROSINONE NEWS	BANNER 300x250 - FISSO IN HOME PAGE, IN OGNI RUBRICA IN TUTTI GLI ARTICOLI	190.000 IMPMS	7 GG	TBD			1.100,00 €
DIGITAL	MEDIAMOND	LAZIO	DIGITAL	NETWORK MEDIAMOND	MASTHEAD CROSS DEVICE	189.979 IMPMS	7 GG	TBD			1.858,00 €
TOTALE PREVENTIVI NETTO IVA									0,00 €	0,00 €	60.000,00 €
TOTALE PREVENTIVI IVA INCLUSA											73.200,00 €

Media	Concessionaria	Copertura	Descrizione	Dettaglio	Formato	Q.tà	Durata (gg)	Data inizio	Budget	Produzione	Totale
RADIO	PIEMME	LAZIO	SPOT	RADIO SUBASIO - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	42	7 GG	TBD			4.158,00 €
RADIO	DIMENSIONE ADV	LAZIO	SPOT	DIMENSIONE SUONO ROMA - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	42	7 GG	TBD			2.142,00 €
RADIO	DIMENSIONE ADV	LAZIO	SPOT	DIMENSIONE SUONO SOFT - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	42	7 GG	TBD			2.016,00 €
RADIO	DIMENSIONE ADV	LAZIO	SPOT	RAM POWER - 6 SPOT AL GG	SPOT RADIO 30"	42	7 GG	TBD			1.974,00 €
OOH	STONE SRL	ROMA	AFFISSIONE	POSTER - € 150 CAD	F.TO 300X200	180	14 GG	17-nov			27.000,00 €
OOH	LOCKING4 SRL	ROMA	AFFISSIONE	POSTER - € 150 CAD	F.TO 300X200	33	14 GG	17-nov			4.950,00 €
OOH	JOINT MEDIA SRL	ROMA	AFFISSIONE	POSTER - € 150 CAD	F.TO 300X200	72	14 GG	17-nov			10.800,00 €
OOH	MG	ROMA	AFFISSIONE	POSTER - € 150 CAD	F.TO 300X200	50	14 GG	17-nov			7.500,00 €
OOH	ROMA ADV	ROMA	AFFISSIONE	MAXI IMPIANTO - VIA APPIA NUOVA, 436	F.TO 600X800 - INCLUSA PRODUZIONE	1	14 GG	17-nov			1.500,00 €
OOH	ROMA ADV	ROMA	AFFISSIONE	MAXILEDWALL - VIA PORTUENSE 439	F.TO 600X800 - SLOT DA 10"	1	14 GG	17-nov			2.600,00 €
OOH	ROMA ADV	ROMA	AFFISSIONE	MAXILEDWALL - VIA TIBURTINA, 606	F.TO 500X800 - SLOT DA 10"	1	14 GG	17-nov			2.600,00 €
OOH	ROMA ADV	ROMA	AFFISSIONE	MAXILEDWALL - C.NE AURELIA, 19	F.TO 400X700 - SLOT DA 10"	1	14 GG	17-nov			2.400,00 €
OOH	APA	ROMA	AFFISSIONE	PARAPEDONALI BIF.	F.TO 100X70	150	14 GG	17-nov			6.000,00 €
OOH	SIPEA	RIETI	AFFISSIONE	FERMATE BUS - € 70	F.TO 100X140	37	14 GG	17-nov			2.590,00 €
OOH	SIPEA	RIETI	AFFISSIONE	PENSILINE - € 70	F.TO 100X140	14	14 GG	17-nov			980,00 €
OOH	COMUNE DI RIETI	RIETI	AFFISSIONE	POSTER - € 116 CAD	F.TO 600X300	2	14 GG	17-nov			232,00 €
OOH	SIPEA	FROSINONE	AFFISSIONE	POSTER - € 200 CAD	F.TO 600X300	4	14 GG	17-nov			800,00 €
OOH	SIPEA	FROSINONE	AFFISSIONE	FERMATE BUS - € 70 CAD	F.TO 100X140	11	14 GG	17-nov			770,00 €
OOH	SIPEA	FROSINONE	AFFISSIONE	PENSILINE - € 70 CAD	F.TO 100X140	11	14 GG	17-nov			770,00 €
OOH	ICA SRL	FROSINONE	AFFISSIONE	POSTER - € 185,40	F.TO 600X300	1	14 GG	17-nov			185,40 €
OOH	DOGRE SRL	LATINA	AFFISSIONE	POSTER - € 284,70	F.TO 600X300	10	14 GG	17-nov			2.847,00 €
OOH	PANTA CZ	VITERBO	AFFISSIONE	POSTER - € 450,00 CAD	F.TO 600X300 ILLUMINATI	5	14 GG	18-nov			2.250,00 €
STAMPA	CIERRE GRAFICA	ROMA	AFFISSIONE	POSTER - SOGGETTO UNICO	F.TO 300X200 - INCLUSE SCORTE	380					3.040,00 €
STAMPA	CIERRE GRAFICA	ROMA	STAMPA MANIFESTI	PARAPEDONALI BIF. Stampa in pvc	F.TO 100X70 - INCLUSE SCORTE	330					2.475,00 €
STAMPA	CIERRE GRAFICA	RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO	AFFISSIONE	POSTER - SOGGETTO UNICO	F.TO 600X300 - INCLUSE SCORTE	30					720,00 €
STAMPA	CIERRE GRAFICA	RIETI, FROSINONE	AFFISSIONE	MANIFESTI - SOGGETTO UNICO	F.TO 100X140 - INCLUSE SCORTE	88					264,00 €
SPEZIONI	CIERRE GRAFICA	RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO	STAMPA MANIFESTI	POSTER + MANIFESTI	VARI FORMATI	4					160,00 €
DOOH	GSR RETAIL	ROMA	DOOH	MAXI LED ROMA TERMINI + ROMA TIBURTINA	SUPER MAXI DIGITAL - N°155 PASSAGGI AL GG DA 10" PER OGNI IMPIANTO	10	14 GG	17-nov			14.875,00 €
DOOH	GSR RETAIL	ROMA	DOOH	DIGITOTEM ROMA TERMINI + ROMA TIBURTINA	DIGITOTEM - N°155 PASSAGGI AL GG DA 10" PER OGNI IMPIANTO	50	14 GG	17-nov			11.245,50 €
DINAMICA	COTRAL SPA	ROMA E PROVINCIA	DINAMICA	TABELLE per le tratte RM/VT + RM/Ri - RM/FR - RM/LT	F.TO 203x64 - 25 tabelle a tratta	100	28 GG	TBD			4.200,00 €
DINAMICA	IGP DECAUX	ROMA E PROVINCIA	DINAMICA	TABELLE POSTERIORI E LATERALI	F.TO 120X70 - INCLUSA PRODUZIONE SOGGETTO UNICO	400	14 GG	07-nov			14.800,00 €
DIGITAL	SYSTEM 24	LAZIO	DIGITAL	SOLE 24 ORE SALUTE	DOMINATION (SKIN+MASTHEAD+BOX MPU)	400.000 IMPS	7 GG	TBD			3.200,00 €
DIGITAL	GMC S.A.P.A.	LAZIO	DIGITAL	ADNKRONOS SALUTE	PRE-ROLL NELLA SEZIONE SALUTE	50.000 IMPS	14 GG	TBD			500,00 €
DIGITAL	GMC S.A.P.A.	LAZIO	DIGITAL		BOX 300x250	50.000 IMPS	14 GG	TBD			200,00 €
DIGITAL	SPORT NETWORK	LAZIO	DIGITAL	IL TEMPO	PRE-ROLL + BANNER 300X250	510.000 IMPS	7 GG	TBD			3.250,00 €
DIGITAL	PIEMME	ROMA/LAZIO	DIGITAL	IL MESSAGGERO	MASTHEAD CROSS DEVICE - ROMA/LAZIO + SALUTE	855.812 IMPS	14 GG	TBD			6.846,50 €
DIGITAL	PIEMME	ROMA/LAZIO	DIGITAL	CORRIERE.IT	MASTHEAD CROSS DEVICE - ROMA/LAZIO	855.812 IMPS	14 GG	TBD			6.846,50 €
DIGITAL	NEW TUSCIA	LAZIO	DIGITAL	NEW TUSCIA	FORMATO STATICO A ROTAZIONE TRA LEADERBOARD, MEDIUM RECTANGLE, SKYSCRAPER, BILLBOARD	10.000-25.000 IMPS PER FORMATO	14 GG	TBD			600,00 €
DIGITAL	EVOLUTION GROUP	LAZIO	DIGITAL	CORRIERE DI VITERBO	MASTHEAD + HALF PAGE	583.333 IMPS	14 GG	TBD			3.500,00 €
DIGITAL				CORRIERE DI RIETI							
DIGITAL				CORRIERE DI VITERBO	VIDEO PRE-ROLL	625.000 IMPS	14 GG	TBD			5.000,00 €
DIGITAL				CORRIERE DI RIETI							
DIGITAL	PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	BOX 300x250		14 GG	TBD			1.400,00 €
DIGITAL	TUSCIAWEB SRL	LAZIO	DIGITAL	TUSCIAWEB	BANNER 480X220 IN HOME PAGE	100.000 LETTORI AL GG / 150.000 UTENTI AL GG	14 GG	TBD			1.600,00 €
DIGITAL	DINAMICA MARKETING	LAZIO	DIGITAL	VITERBO NEWS 24	BANNER SECOND BOARD 630X200 - HOME PAGE E CATEGORIA MEDICINA POP UP QUADRATI 400X400 SU CATEGORIA CRONACA	23.887 VISITATORI AL GG	14 GG	TBD			750,00 €
DIGITAL	ILFAROONLINE SRL	LAZIO	DIGITAL	IL FARO ONLINE	BANNER STATICO E/O VIDEO + REDAZIONALE	ARTICOLO + BANNER + SOCIAL	7 GG	TBD			650,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI FROSINONE	BANNER CROSS DEVICE 300X250	1.250.000 IMPS CIRCA	14 GG	TBD			1.100,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI RIETI	BANNER CROSS DEVICE 300X250		14 GG	TBD			420,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI VITERBO	BANNER CROSS DEVICE 300X250		14 GG	TBD			420,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI LATINA	BANNER CROSS DEVICE 300X250		14 GG	TBD			420,00 €
DIGITAL	ORA EDITORIALE	LAZIO	DIGITAL	LA CAPITALE	SIDE HOME PAGE 300X600 (DESKTOP+MOBILE) + SIDE ARTICLE 300X600 (DESKTOP + MOBILE)	246.000 IMPS	30 GG	TBD			2.500,00 €
DIGITAL	GIORNALISTI INDIPENDENTI	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	LATINA OGGI	BANNER 300x250	205.687 IMPS	14 GG	TBD			3.426,75 €
DIGITAL	GIORNALISTI INDIPENDENTI	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	CIOCIARIA OGGI	BANNER 300x250	205.687 IMPS	14 GG	TBD			3.426,75 €
DIGITAL	GI NEWS	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	LATINA NEWS	BANNER 300x250 - FISSO IN HOME PAGE, IN OGNI RUBRICA, IN TUTTI GLI ARTICOLI	380.000 IMPS	14 GG	TBD			1.800,00 €
DIGITAL	GI NEWS	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	FROSINONE NEWS	BANNER 300x250 - FISSO IN HOME PAGE, IN OGNI RUBRICA, IN TUTTI GLI ARTICOLI	380.000	14 GG	TBD			1.800,00 €
DIGITAL	MEDIAMOND	LAZIO	DIGITAL	NETWORK MEDIAMOND	MASTHEAD CROSS DEVICE	153.453 IMPS	7 GG	TBD			1.500,00 €

Media	Concessionaria	Copertura	Descrizione	Dettaglio	Formato	Q.tà	Durata (gg)	Data inizio	Budget	Produzione	Totale
DIGITAL	SYSTEM 24	LAZIO	DIGITAL	SOLE 24 ORE SALUTE	DOMINATION (SKIN+MASTHEAD+BOX MPU)	400.000 IMPS	7 GG	TBD			3.200,00 €
DIGITAL	GMCS A.P.A.	LAZIO	DIGITAL	ADKRONOS SALUTE	PRE-ROLLI NELLA SEZIONE SALUTE	50.000 IMPS	14 GG	TBD			500,00 €
DIGITAL	GMCS A.P.A.	LAZIO	DIGITAL		BOX 300x250	50.000 IMPS	14 GG	TBD			200,00 €
DIGITAL	SPORT NETWORK	LAZIO	DIGITAL	IL TEMPO	PRE-ROLL + BANNER 300x250	510.000 IMPS	7 GG	TBD			3.250,00 €
DIGITAL	PIEMME	ROMA/LAZIO	DIGITAL	IL MESSAGGERO	MASTHEAD CROSS DEVICE - ROMA/LAZIO + SALUTE	300.000 IMPS	7 GG	TBD			2.400,00 €
DIGITAL	PIEMME	ROMA/LAZIO	DIGITAL	CORRIERE.IT	MASTHEAD CROSS DEVICE - ROMA/LAZIO	522.500 IMPS	7 GG	TBD			4.180,00 €
DIGITAL	NEW TUSCIA	LAZIO	DIGITAL	NEW TUSCIA	FORMATO STATICO A ROTAZIONE TRA LEADERBOARD, MEDIUM RECTANGLE, SKYSCRAPER, BILLBOARD	10.000-25.000 IMPS PER FORMATO	7 GG	TBD			350,00 €
DIGITAL	EVOLUTION GROUP	LAZIO	DIGITAL	CORRIERE DI VITERBO	MASTHEAD + HALF PAGE	291.666 IMPS	7 GG	TBD			1.750,00 €
DIGITAL	PROVINCIA CIVITAVECCHIA	LAZIO	DIGITAL	CORRIERE DI RIETI							
DIGITAL	TUSCIAWEB SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	BOX 300x250	100.000 LETTORI AL GG / 150.000 UTENTI AL GG	7 GG	TBD			700,00 €
DIGITAL	DINAMICA MARKETING	LAZIO	DIGITAL	TUSCIAWEB	BANNER 480x220 IN HOME PAGE		7 GG	TBD			850,00 €
DIGITAL			DIGITAL	VITERBO NEWS 24	BANNER SECOND BOARD 630x200 - HOME PAGE E CATEGORIA MEDICINA	23.887 VISITATORI AL GG	14 GG	TBD			750,00 €
DIGITAL	IL FARO ONLINE SRL	LAZIO	DIGITAL	IL FARO ONLINE	BANNER STATICO E/O VIDEO + REDAZIONALE	ARTICOLO + BANNER + SOCIAL	7 GG	TBD			650,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI FROSINONE	BANNER CROSS DEVICE 300x250		7 GG	TBD			650,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI RIETI	BANNER CROSS DEVICE 300x250	1.250.000 IMPS CIRCA	7 GG	TBD			290,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI VITERBO	BANNER CROSS DEVICE 300x250		7 GG	TBD			290,00 €
DIGITAL	GLOBAL PRESS SRL	LAZIO	DIGITAL	PROVINCIA DI LATINA	BANNER CROSS DEVICE 300x250		7 GG	TBD			290,00 €
DIGITAL	ORA EDITORIALE	LAZIO	DIGITAL	LA CAPITALE	SIDE HOME PAGE 300x600 (DESKTOP+MOBILE) + SIDE ARTICLE 300x600 (DESKTOP + MOBILE)	246.000 IMPS	30 GG	TBD			2.500,00 €
DIGITAL	GIORNALISTI INDIPENDENTI	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	LATINA OGGI	BANNER 300x250	150.000 IMPS	7 GG	TBD			2.500,00 €
DIGITAL	GIORNALISTI INDIPENDENTI	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	CIOCIARIA OGGI	BANNER 300x250	150.000 IMPS	7 GG	TBD			2.500,00 €
DIGITAL	GI NEWS	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	LATINA NEWS	BANNER 300x250 - FISSO IN HOME PAGE, IN OGNI RUBRICA, IN TUTTI GLI ARTICOLI	190.000 IMPS	7 GG	TBD			1.100,00 €
DIGITAL	GI NEWS	LAZIO	CAMPAGNA DISPLAY	FROSINONE NEWS	BANNER 300x250 - FISSO IN HOME PAGE, IN OGNI RUBRICA, IN TUTTI GLI ARTICOLI	190.000 IMPS	7 GG	TBD			1.100,00 €
TOTALE PREVENTIVI NETTO IVA									0,00 €	0,00 €	30.000,00 €
TOTALE PREVENTIVI IVA INCLUSA											36.600,00 €

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2025, n. G11198

D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti locali e ai Distretti sociosanitari - DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona -ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2). Autorizzazione alla liquidazione, in favore dei Soggetti Sub-attuatori della Regione Lazio, dell'anticipazione del 30%. Es.Fin. 2025. CODICE INTERVENTO MIR: I202300781.

OGGETTO: D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti locali e ai Distretti sociosanitari - DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona -ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2). Autorizzazione alla liquidazione, in favore dei Soggetti Sub-attuatori della Regione Lazio, dell'anticipazione del 30%. Es.Fin. 2025. CODICE INTERVENTO MIR: I202300781.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito alla avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement, il cui contratto accessivo è stato sottoscritto in data 01/07/2025;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025, rettificato con l'Atto di organizzazione n. G08764 del 09/07/2025, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08777 del 09/07/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione e attuazione Agenda Digitale regionale" della Direzione regionale "Trasformazione digitale e procurement" al dott. Salvatore AVELLA;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22, concernente "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025 n. 28 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la circolare prot. n. 0206700 del 18/02/2025 della Direzione Regionale Ragioneria Generale con oggetto: "rendiconto 2024 – riaccertamento ordinario residui attivi e passivi" con cui si chiede alle varie direzioni regionali di verificare l'esistenza e l'esigibilità dei crediti e delle spese non ancora incassati o pagati, ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto 2024;

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione

dall'Unione Europea, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

VISTO il Decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il Decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione da cui conseguono gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Milestone e Target nonché degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;

VISTO l'art. 6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

TENUTO CONTO dei principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: *“Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)”*;

CONSIDERATO che il PNRR prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 1 - componente C1 Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella P.A, la misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” del valore complessivo di 135.000.000,00 euro, individua le Regioni e le Province Autonome quali Soggetti attuatori cui destinare la quota territorializzabile delle suddette risorse, pari a 132.000.000,00 di euro, per l'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale attraverso specifici accordi di collaborazione con il Soggetto titolare;

CONSIDERATO che per la predetta misura 1.7.2 è previsto il raggiungimento, entro il 31 dicembre 2025, del seguente target: *“2.000.000 di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di formazione erogate dai centri per la facilitazione digitale”*;

CONSIDERATO che la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale è l'amministrazione titolare delle risorse per la citata misura mentre Regione Lazio ne è soggetto attuatore;

CONSIDERATO che il modello attuativo della Misura 1.7.2 è stato condiviso con la Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022, nel corso della quale sono stati approvati il modello di governance e, nello specifico:

- lo schema di Accordo
- lo schema di Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale di ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e Target tra le regioni
- le linee guida per la definizione del Piano Operativo
- la tabella di ripartizione di risorse, punti/nodi e Target
- la tabella su tempi, Milestone e Target
- FAQ emerse nel corso delle interlocuzioni con le Regioni;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022, con il quale è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e Target tra le Regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle linee guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21 giugno 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1117 del 30 novembre 2022, con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata (E0000439126) e di uscita (U0000S26107) del bilancio regionale sui quali sono state iscritte le risorse assegnate di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 65/2022 pari a € 12.621.779;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G16888 del 01/12/2022 recante: “Accertamento complessivo di € 12.621.779,00 sul capitolo E0000439126 (cod. cred/deb. 4761 Presidenza del Consiglio dei Ministri), entrate derivanti dal PNRR - DPCM n. 65/2022 - M1C111.7S1.7.2 competenze digitali di base - rete di servizi di facilitazione digitale, Titolo e Tipologia 4.200, P.d.C. 4.02.01.01.001: € 2.952.981,60 per l'esercizio finanziario 2023, € 3.786.533,70 per l'esercizio finanziario 2024, € 3.664.309,75 per l'esercizio finanziario 2025, € 2.217.953,95 per l'esercizio finanziario 2026.”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 13 dicembre 2022, n. 1172, concernente l'approvazione dello Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge 241/90, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”;

CONSIDERATO che è stato sottoscritto in data 19/01/2023 l'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la Regione Lazio per la realizzazione del progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio”, relativo alla Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2 del PNRR, e l'unito documento “Linee Guida per la definizione del Piano Operativo”, parte integrante e sostanziale dell'Accordo che disciplina nel dettaglio Target, risorse, modalità e tempi per l'attuazione dell'intervento medesimo;

VISTA la nota unica di comunicazione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale acquisita al protocollo regionale n. 0233727 del 01/03/2023 relativa al visto contabile relativo al sopra citato Accordo del 19/01/2023;

VISTA la D.G.R. n. 243 del 01/06/2023 con cui sono stati approvati i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse per la realizzazione dell'iniziativa regionale “Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio” in favore di creditori diversi di importo pari a euro 9.763.645,00 a valere sulle somme stanziare sul capitolo U0000S26107 “PNRR - DPCM N. 65/2022 - M1C111.7S1.7.2 competenze digitali di base - rete di servizi di facilitazione digitale - contributi agli investimenti a amministrazioni locali” - esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 da destinare agli Enti Locali;

VISTA la D.G.R. n. 564 del 28/09/2023 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2023 e, in termini di competenza, per gli anni 2024 e 2025, in riferimento ai capitoli di entrata E0000229180 e E0000439126 e ai capitoli di spesa U0000S25103, U0000S25104, U0000S25105, U0000S26107 e U0000S26109” con cui si è provveduto alle variazioni di bilancio necessarie, esclusivamente, per trasferire le risorse su capitoli di spesa aventi un adeguato piano dei conti finanziario di IV livello;

DATO ATTO che per il finanziamento del progetto regionale, della durata di 4 anni, sono disponibili per tutti gli interventi e per tutti i soggetti sub-attuatori complessivi euro 12.621.779,00 sui capitoli di spesa U0000S25103, U0000S25104, U0000S25105, U0000S26107 e U0000S26109 esercizi finanziari 2023 – 2024 – 2025 – 2026 così ripartite:

Capitolo	2023	2024	2025	2026	Totale
U0000S25103	€ 2.276.540,22	€ 3.286.905,17	€ 3.268.087,64	€ 2.144.003,97	€ 10.975.537,00
U0000S25104	€ 345.091,38	€ 258.818,53	€ 215.682,11	€ 43.136,42	€ 862.728,44
U0000S25105	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 30.813,56	€ 180.813,56
U0000S26107	€ 258.300,00	€ 154.980,00	€ 103.320,00	-	€ 516.600,00
U0000S26109	€ 43.050,00	€ 25.830,00	€ 17.220,00	-	€ 86.100,00

CONSIDERATO quindi che, per dare attuazione all'intervento nel territorio della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale", nell'ambito degli Enti locali (di seguito Soggetti Sub-attuatori) sono state adottate le seguenti determinazioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G09075 del 03/07/2023 recante: “Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" di cui alla D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022 da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" e perfezionamento parziale delle bollature n. 3212/2023 per un importo pari a € 2.168.997,00 , n. 1613/2024 per un importo di € 3.047.096,00 , n.1004/2025 per un importo di € 2.943.255,00 e n. 613/2026 per un importo pari a € 1.604.297,00 a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) per una somma complessiva pari a € 9.763.645,00 sul Capitolo U0000S26107 - esercizi finanziari 2023 - 2024 - 2025 - 2026.”;
- Determinazione Dirigenziale n. G11716 del 05/09/2023 recante: “Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio - variazioni in diminuzione delle prenotazioni assunte sul capitolo U0000S26107 (cod. cred./deb. 3805 - Creditori diversi) con Det. n. G09075/2023, di € 1.949.547,00 sulla prenotazione n. 47163/2023, di € 2.915.426,00 sulla prenotazione n. 2280/2024, di 2.855.475,00 sulla prenotazione n. 1123/2025 e di € 1.604.297,00 sulla prenotazione n. 652/2026 - variazione in diminuzione degli accertamenti, assunti sul capitolo E0000439126 (cod. cred./deb. 4761 Presidenza del Consiglio dei ministri) con Det. n. G16888/2022, di € 2.651.631,60 sull'accertamento n. 746/2023, di € 3.605.723,70 sull'accertamento n. 571/2024, di € 3.543.769,75 sull'accertamento n. 431/2025 e di € 2.217.953,95 sull'accertamento n. 293/2026.”;
- Determinazione Dirigenziale n. G14991 del 13/11/2023 recante: “PNRR "Rete dei servizi di facilitazione digitale

- Regione Lazio". Prenotazioni perfezionate assunte sul capitolo U0000S25103: € 38.850,00 sulla prenotazione n. 58797/2023, € 23.310,00 sulla prenotazione n. 2500/2024, € 15.540,00 sulla prenotazione n. 1187/2025 (cod. cred./deb. 3805 - Creditori diversi) - Nuove prenotazioni sul capitolo U0000S25103: 1.910.697,00 € es.fin. 2023, 2.892.116,00 € es. fin. 2024, 2.839.935,00 € es.fin. 2025, 1.604.297,00 € es.fin. 2026 (cod. cred./deb. 3805 - Creditori diversi) - Esercizi finanziari 23- 26. CODICE INTERVENTO MIR: I202300781.", con cui è stato emesso un secondo Avviso pubblico rivolto agli Enti locali;

- Determinazione Dirigenziale n. G17228 del 21/12/2023 recante: "D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022. Approvazione graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Enti Locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio", da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale". Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n. 63268/2023, n. 3757/2024, n. 2357/2025 e n. 682/2026 per complessivi € 5.354.206,84 IVA inclusa sul capitolo U0000S25103 e n. 47163/2023, n. 2280/2024 e n. 1123/2025 per complessivi € 252.000,00 sul capitolo U0000S26107, a favore degli Enti Locali come da graduatoria. Esercizi finanziari 2023, 2024, 2025, 2026. Codice Intervento MIR: I202300781", con cui sono state ammessi a finanziamento 39 Enti locali per l'apertura di complessivi 120 Centri di Facilitazione Digitale;
- Determinazione Dirigenziale n. G03698 del 02/04/2024 recante "D.G.R. n. 1172/2022. Apertura di ulteriori n. 2 centri, Comune di Colleferro (cod. cred. 111) e Comune di Velletri (cod. cred.1862), ai soggetti sub-attuatori partecipanti all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli EE.LL. della R. L. - "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio", nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2. Perfezion. delle prenot. di impegno n. 2280/2024 e n. 1123/2025 per compless. € 4.200,00 IVA incl. sul cap. U0000S26107 e n. 3757/2024, n. 2357/2025 e n. 682/2026 per compless. € 89.232,00 IVA incl. sul cap. U0000S25103 a favore degli EE. LL. Es. fin. 2024, 2025, 2026. Variaz. in diminuz. per € 326.993,22 sulla prenot. di imp. n. 3757/2024 del cap. U0000S25103 e per € 38.850,00 sulla prenot. di imp. n. 2280/2024 del cap. U0000S26107. Cod. Int. MIR: I202300781.", con cui sono stati ammessi a finanziamento numero 2 ulteriori Centri di Facilitazione Digitale;
- Determinazione Dirigenziale n. G09304 del 11/07/2024 recante: "D.G.R. n. 1172/2022. Approvazione 2° Avviso pubblico per presentazione di proposte rivolto agli Enti locali della Regione Lazio, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" - PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2. Prenotazioni di impegno a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805), somma complessiva di € 1.648.244,46 sul Capitolo U0000S25103 ed € 61.950,00 sul Capitolo U0000S26107. Utilizzo delle prenotazioni a favore di Creditori Diversi relative alle determinazioni n. G14991/2023, somma complessiva di € 2.724.123,54 sul Capitolo U0000S25103, e n. G09075/2023, somma complessiva di € 143.850,00 sul Capitolo U0000S26107. Esercizi finanziari 24 - 26. Cod. Int. MIR: I202300781", con cui è stato emesso un secondo Avviso pubblico rivolto agli Enti locali;
- Determinazione Dirigenziale n. G11162 del 24/08/2024 recante: "Proroga dei termini previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione di proposte rivolte agli Enti locali della Regione Lazio, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" approvato con determinazione dirigenziale n. G09304 del 11 luglio 2024", con cui è stato prorogato il 2° Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G09304 del 11/07/2024;
- Determinazione Dirigenziale n. G14548 del 31/10/2024 recante: "D.G.R. n. 1172/2022. Approvazione graduatoria relativa al 2° Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento rivolto agli Enti locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 - D.D. n. G09304/2024 e D.D. n. G11162/2024. Perfezionamento parziale delle prenotazioni di impegno n. 51389/24, n. 4142/25, n. 2357/25, n. 1005/26, n. 682/26 per complessivi € 1.650.792,00 sul capitolo U0000S25103 e perfezionamento parziale delle prenotazioni di impegno n. 51390/24, n. 2280/24, n. 1123/2025, n. 4143/25 per complessivi € 77.700,00 sul capitolo U0000S26107, a favore degli Enti locali come da graduatoria. Es.Fin. 24-26. Codice Intervento MIR: I202300781.";

CONSIDERATO altresì che, per dare attuazione all'intervento nel territorio della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale", nell'ambito dei distretti sociosanitari -DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona -ASP (di seguito Soggetti Sub-attuatori) sono state predisposte le seguenti determinazioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G04729 del 23/04/2024 recante: "Approvazione Avviso pubblico per presentazione di proposte nell'ambito dei distretti sociosanitari e Aziende pubbliche dei servizi alla persona (ASP), art.43 L.R. n.11/2016 per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" - PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 - D.G.R. n. 1172/2022. Perfez. boll. n. 2500/2024 per € 371.479,17, n. 1187/2025 per € 412.612,64 e n. 674/2026 per € 539.706,97 e prenotazione di impegno per € 326.993,22 nell'es.fin. 2024 a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000S25103. Prenotazioni di impegno a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805) per € 62.160,00 nell'es. fin. 2024 ed € 15.540,00 nell'es. fin. 2025 sul Capitolo U0000S26107. Esercizi finanziari 24 - 26. Cod. Int. MIR: I202300781", con cui è stato approvato l'Avviso pubblico

rivolto ai distretti sociosanitari (DSS) ed alle Aziende pubbliche dei servizi alla persona (ASP);

- Determinazione Dirigenziale n. G09680 del 19/07/2024 recante “D.G.R. n. 1172/2022. Approvazione graduatoria relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento nell'ambito dei distretti sociosanitari e aziende pubbliche dei servizi alla persona per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2 - D.D. n. G04729/2024 e D.D. n. G07626/2024. Perfezionamento parziale delle prenotazioni di impegno n. 47906/2024, n. 47907/2024, n. 3541/2025 e n. 907/2026 per complessivi € 1.427.711,68 sul capitolo U0000S25103 e perfezionamento parziale delle prenotazioni di impegno n. 47905/2024, n. 3540/2025, per complessivi € 67.200,00 sul capitolo U0000S26107, a favore dei distretti sociosanitari e aziende pubbliche dei servizi alla persona come da graduatoria. Es. Fin. 24-26. Codice Intervento MIR: I202300781.”, con cui è stata approvata la graduatoria per l'apertura di 32 centri da parte dei distretti sociosanitari (DSS) ed Aziende pubbliche dei servizi alla persona (ASP);
- Determinazione Dirigenziale n. G12683 del 27/09/2024 recante “Approvazione 2° Avviso pubblico per presentazione di proposte nell'ambito dei distretti sociosanitari (DSS) e Aziende pubbliche dei servizi alla persona (ASP), art.43 L.R. n.11/2016 della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" - PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 - D.G.R. n. 1172/2022. Cod. Int. MIR: I202300781.”;
- Determinazione Dirigenziale n. G15437 del 19/11/2024 recante: “D.G.R. n. 1172/2022. Approvazione graduatoria relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento nell'ambito dei distretti sociosanitari e aziende pubbliche dei servizi alla persona per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" -PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 - D.D. n. G09075/23, n. G14991/23, n. G09304/24, n. G12683/24. Perfez. parz. prenot. di impegno n. 51389/24, n. 47907/24, n. 3541/25, n. 4142/25, n. 907/26 e n. 682/26 per complessivi € 267.696,00 sul capitolo U000025103 e perfez. parz. prenot. di impegno n. 51390/2024, n. 47905/2024, n. 3540/2025 e n. 1123/2025 per complessivi € 12.600,00 sul capitolo U000026107, a favore dei distretti sociosanitari (DSS) e aziende pubbliche dei servizi alla persona (ASP) come da graduatoria. Es.Fin.24-26. Codice Intervento MIR: I202300781.”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G13705 del 18/10/2024 recante: “D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti locali della Regione Lazio per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 - D.D. n. G09075/2023, D.D. n. G03698/2024). Autorizzazione alla concessione dell'anticipo del 10% agli Enti locali. Es. Fin.24. Codice Intervento MIR: I202300781.”, con cui sono state erogate le somme a titolo di anticipo per n. 21 Enti locali (di seguito Soggetti Sub-attuatori);

VISTO l'art. 11 del decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, convertito in legge n. 56 del 29 aprile 2024 con cui è stata aumentata al 30% la percentuale dell'anticipazione del contributo assegnato, precedentemente prevista al 10% dall'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G02410 del 26/02/2025 recante: “D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti Locali della Regione Lazio e ai distretti sociosanitari -DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona - ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2). Autorizzazione per la concessione di un'integrazione del contributo pari al 20% e di un anticipo totale del 30% ai Soggetti Sub Attuatori. Es.Fin. 2025. Codice Intervento MIR: I202300781.”, con cui sono state autorizzate le somme a titolo di anticipo per n. 22 Enti locali e Distretti Socio-Sanitari e Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (di seguito Soggetti Sub-attuatori);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G02910 del 10/03/2025 recante: “D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti Locali della Regione Lazio e ai distretti sociosanitari -DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona - ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2). Autorizzazione per la concessione di un'integrazione del contributo pari al 20% e di un anticipo totale del 30% ai Soggetti Sub Attuatori. Es.Fin. 2025. Codice Intervento MIR: I202300781. Rettifica determinazione n. G02410 del 26/02/2025 e rimodulazione importi.”, con cui le anticipazioni destinate ai Soggetti Sub-attuatori sono state suddivise in due tranches, con l'autorizzazione della prima tranche per 22 Soggetti Sub-attuatori;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05317 del 05/05/2025 recante: “D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti Locali della Regione Lazio e ai distretti sociosanitari -DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona - ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2). Autorizzazione per la concessione ai Soggetti Sub Attuatori: di un'integrazione del contributo pari al 20%, di un anticipo del 30% e della liquidazione della 2^ tranche di cui alla Determinazione n. G02910/2025. Es.Fin. 2025. Codice Intervento MIR: I202300781.”, con cui, completato il riaccertamento dei residui passivi, è stata liquidata la seconda tranche per 13 Soggetti Sub-attuatori e sono state accolte 7 ulteriori richieste dai Soggetti Sub-attuatori conformi ai requisiti previsti, per le quali si è proceduto all'erogazione dell'anticipazione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G06910 del 03/06/2025 recante: “D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti Locali della Regione Lazio e ai distretti sociosanitari -DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona - ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale - Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 -

Componente 1 - Misura 1.7.2). Autorizzazione per la concessione ai Soggetti Subattuatori di un'integrazione del contributo pari al 20% e di un anticipo del 10%. Es.Fin. 2025. Codice Intervento MIR: I202300781.", con cui per un Soggetto sub-attuatore è stata integrata la percentuale del 20% e per un altro Soggetto Sub-attuatore è stata erogata l'anticipazione del 10%;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09615 del 24/07/2025 recante: "D.G.R. n. 1172/2022. Attuazione dell'intervento rivolto agli Enti Locali della Regione Lazio e ai distretti sociosanitari -DSS e Aziende pubbliche dei servizi alla persona - ASP, per la realizzazione dell'iniziativa "Rete dei servizi di facilitazione digitale -Regione Lazio" (PNRR, Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2). Cambio creditore da A.I.P.E.S. cod. creditore n. 238529 ad A.I.P.E.S. (cod. creditore n. 47087) e spostamento dei relativi impegni: n. 45607/2025, n. 5910/2025 e n. 1321/2026 relativi al capitolo U0000S25103, n.45609/2025 e n. 5907/2025 relativi al capitolo U0000S26107. Es.Fin. 2025-26. Codice Intervento MIR: I202300781", con cui si è proceduto alla rettifica di un errore materiale, trasferendo gli impegni di spesa precedentemente assegnati al codice creditore errato n. 238529 al codice corretto n. 47087, corrispondente all'Ente A.I.P.E.S.;

CONSIDERATO che sono pervenute ulteriori n. 4 richieste dei Soggetti Sub-attuatori, oltre a quella dell'Ente A.I.P.E.S. già pervenuta, i quali:

- hanno rispettato le condizioni previste dall'Avviso pubblico, dall'Atto di adesione e obbligo, e dalle Linee Guida per la rendicontazione;
- hanno provveduto alla comunicazione di attivazione dei Centri di facilitazione così come previsto dall'Avviso pubblico;
- hanno presentato una regolare domanda di integrazione o di anticipo (rif. Tabella A, colonna numero di protocollo e data di protocollo);

RITENUTO opportuno, pertanto:

- autorizzare la liquidazione dell'anticipazione e/o dell'integrazione del contributo, come previsto dalla D.G.R. n. 1172/2022 e dalle successive determinazioni attuative, a favore dei Soggetti Sub-attuatori di seguito elencati;
- procedere con l'erogazione dell'anticipazione e/o dell'integrazione del contributo ai 5 Soggetti Sub-attuatori indicati nella Tabella A, con successivi atti di liquidazione;

TABELLA A

Denominazione Soggetto Sub-Attuatore	CUP	Cod. Creditore/Beneficiario	ISTANZA PROT. ENTRATA	TIPOLOGIA ANTICIPAZIONE	Impegno/Anno - capitolo di spesa U0000S25103	Importo capitolo di spesa U0000S25103	Impegno/Anno - capitolo di spesa U0000S26107	Importo capitolo di spesa U0000S26107	TOTALE IMPORTO ANTICIPAZIONE
Comune di Orte	G99B23000170006	Cod. Cred. 227	0739037/2025	20%	41068/2025	17.846,40 €	11839/2025	840,00 €	18.686,40 €
Comune di Albano Laziale	D19I23001240006	Cod. Cred. 2046	0606203/2025	20%	41050/2025	26.769,60 €	11830/2025	1.260,00 €	28.029,60 €
Comune di Frosinone	E49E23000830008	Cod. Cred. 173	0822785/2025	20%	41067/2025	35.692,80 €	11793/2025	1.680,00 €	37.372,80 €
DSS RI/1 - Distretto Socio-Sanitario RI/1 (Consorzio Sociale Rieti 1)	H39I23001270006	Cod. Cred. 168544	0761710/2025	30%	42840/2025	13.385,50 €	42817/2025	629,30 €	14.014,80 €
DSS FR/C- Distretto Socio-Sanitario FR/C (AIPES- Ambito Intercomunale per esercizio sociale - Consorzio per i Servizi alla Persona)	H69I23000810006	Cod. Cred. 47087	0446454/2025	30%	45607/2025	13.385,50 €	5907/2025	629,30 €	14.014,80 €
TOTALE						107.079,80 €		5.038,60 €	112.118,40 €

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la liquidazione dell'anticipazione e/o dell'integrazione del contributo, come previsto dalla D.G.R. n. 1172/2022 e dalle successive determinazioni attuative, a favore dei Soggetti Sub-attuatori di seguito elencati;
- di procedere con l'erogazione dell'anticipazione e/o dell'integrazione del contributo ai 5 Soggetti Sub-attuatori indicati nella Tabella A, con successivi atti di liquidazione;

TABELLA A

Denominazione Soggetto Sub-Attuatore	CUP	Cod. Creditore/Beneficiario	ISTANZA PROT. ENTRATA	TIPOLOGIA ANTICIPAZIONE	Impegno/Anno - capitolo di spesa U0000S25103	Importo capitolo di spesa U0000S25103	Impegno/Anno - capitolo di spesa U0000S26107	Importo capitolo di spesa U0000S26107	TOTALE IMPORTO ANTICIPAZIONE
Comune di Orte	G99B23000170006	Cod. Cred. 227	0739037/2025	20%	41068/2025	17.846,40 €	11839/2025	840,00 €	18.686,40 €
Comune di Albano Laziale	D19I23001240006	Cod. Cred. 2046	0606203/2025	20%	41050/2025	26.769,60 €	11830/2025	1.260,00 €	28.029,60 €
Comune di Frosinone	E49E23000830008	Cod. Cred. 173	0822785/2025	20%	41067/2025	35.692,80 €	11793/2025	1.680,00 €	37.372,80 €
DSS RI/1 - Distretto Socio-Sanitario RI/1	H39I23001270006	Cod. Cred. 168544	0761710/2025	30%	42840/2025	13.385,50 €	42817/2025	629,30 €	14.014,80 €

(Consorzio Sociale Rieti 1)									
DSS FR/C- Distretto Socio-Sanitario FR/C (AIPES- Ambito Intercomunale per esercizio sociale - Consorzio per i Servizi alla Persona)	H69123000810006	Cod. Cred. 47087	0446454/2025	30%	45607/2025	13.385,50 €	5907/2025	629,30 €	14.014,80 €
TOTALE						107.079,80 €		5.038,60 €	112.118,40 €

- di individuare quale Responsabile del Procedimento il dott. Salvatore Avella, Dirigente dell'Area "Programmazione e attuazione Agenda Digitale regionale".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E
AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11648

Attuazione dgr 727/2025 - approvazione schema contratto locazione Regione Lazio/Immobiliare Ginevra S.r.l. magazzino via Luca Passi snc - Roma. Perfezionamento impegni di spesa per ? 189.612,00, sul cap. U0000S21401, es. 2024/2025/2026 per pagamento canoni, a favore di Immobiliare Ginevra S.r.l. (cod. cred, 254673).

OGGETTO: attuazione dgr 727/2025 - approvazione schema contratto locazione Regione Lazio/Immobiliare Ginevra S.r.l. magazzino via Luca Passi snc – Roma. Perfezionamento impegni di spesa per € 189.612,00, sul cap. U0000S21401, es. 2024/2025/2026 per pagamento canoni, a favore di Immobiliare Ginevra S.r.l. (cod. cred, 254673).

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
“TRASPORTI, MOBILITA’, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

VISTA la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, recante: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: “Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: “Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell’articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale”, con particolare riferimento all’art. 12 che disciplina le locazioni passive;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, con particolare riferimento all’articolo 10, comma 3, lettere a) e b);

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del citato r.r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali

rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1169, con la quale è stato approvato l’aggiornamento dell’inventario dei beni immobili regionali – “Libro n. 19”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito all’ Ing. Wanda D’Ercole, l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;

VISTO l’atto di organizzazione del 9 luglio 2025, n. G08770 con il quale è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 27 luglio 1978, n. 392 e ss.mm.ii., recante: “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”;

PREMESSO che

- con determinazione dirigenziale 8 maggio 2025, n. G05568, pubblicata sul Bur n. 38 del 13 maggio 2025, suppl. 1, è stata indetta una procedura a evidenza pubblica finalizzata a

raccogliere e valutare proposte di locazione non vincolanti di uno spazio da adibire a deposito e gestire direttamente senza l'intermediazione di terzi;

- con la stessa d.d. G05568/2025, è stato approvato il relativo Avviso pubblico, stabilendone la pubblicazione sul sito *web* regionale, nell'apposita sezione dedicata ai bandi di gara, per un periodo di 20 gg.;
- nel suddetto Avviso sono state dettagliatamente indicate le caratteristiche del locale ricercato e le specifiche clausole contrattuali richieste dall'Amministrazione (durata della locazione ridotta a 36 mesi, possibilità di proroga alle medesime condizioni, facoltà di recesso anticipato, a partire dal secondo anno, con preavviso di 3 mesi, inclusione nel canone degli oneri di manutenzione e delle utenze, nonché di eventuali oneri accessori/spese condominiali forfettari gravante *pro quota* sull'unità locata, ecc...);
- è stato fissato il termine per l'invio delle proposte entro le ore 12:00 del giorno 5 giugno 2025, stabilendo la data del 6 giugno 2025, ore 10:00, per l'apertura delle offerte in seduta pubblica e per l'esame delle stesse, onde procedere alla redazione dell'eventuale verbale di aggiudicazione provvisoria;

VISTA la determinazione dirigenziale 18 luglio 2025, n. G09319 con la quale si dispone l'aggiudicazione in via provvisoria della procedura di gara in argomento in favore della Società "Immobiliare Ginevra S.r.l." per la locazione, al canone mensile di € 5.267,00, sito nel Comune di Roma, identificato in catasto al foglio 414, particella 3968, sub 509 – Cat. C/2, per un periodo di 36 mesi, al canone mensile di € 5.267,00;

VISTA e richiamata la deliberazione 7 agosto 2025, n. 727, con la quale la Giunta regionale ha:

- autorizzato, ai sensi del succitato art. 12, r.r. 5/2012, la locazione dell'immobile sopra richiamato individuando la necessaria copertura finanziaria agli oneri derivanti dalla stipula del suddetto contratto, pari a complessivi € 189.612,00 sulle risorse stanziare nel corrente bilancio di previsione, capitolo U0000S21401 (iscritto nel programma 05 della missione 01, piano dei conti finanziario al IV livello 1.03.02.07), per ciascuno degli esercizi finanziari 2025/2026/2027/2028, come di seguito indicato:

ANNO	NUMERO PRENOTAZIONE	IMPORTO (€)
2025	55548	5.267,00
2026	3651	63.204,00
2027	1262	63.204,00
2028	557	57.937,00
TOTALE		189.612,00

- dato mandato alla scrivente Direzione di provvedere ad adottare tutti gli atti necessari a dare attuazione alla suddetta dgr 727/2025;

VISTA la nota della scrivente Direzione prot. 857605 del 01.09.2025 con la quale è stata comunicata alla proprietà dell'immobile la citata dgr 727/2025 chiedendo di trasmettere lo schema del contratto di locazione, da redigersi in coerenza con le condizioni di locazione stabilite nel sopra citato Avviso, al fine di adottare il provvedimento di aggiudicazione definitiva della procedura;

VISTO l'allegato schema di contratto trasmesso dalla Società Immobiliare Ginevra con nota prot. 871942 in data 04.09.2025 e rilevata la conformità dello stesso agli indirizzi della Giunta regionale di cui alla citata dgr 727/2025 ed alle condizioni previste nell'Avviso pubblico in premessa citato;

RITENUTO, pertanto, di approvare, il suddetto schema di contratto quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO altresì necessario di perfezionare le prenotazioni di impegno di seguito riportate, assunte con la citata dgr 727/2025 sul capitolo di bilancio U0000S21401 (p.d.c. 1.03.02.07.001, programma 05 - missione 01 - titolo 2):

ANNO	NUMERO PRENOTAZIONE	IMPORTO (€)
2025	55548	5.267,00
2026	3651	63.204,00
2027	1262	63.204,00
2028	557	57.937,00
TOTALE		189.612,00

ATTESO che le obbligazioni di che trattasi andranno a scadenza negli esercizi finanziari 2025/2026/2027/2028, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi articolo 30, comma 2, del citato r.r. 26/2017, n. 26.

D E T E R M I N A

per le motivazioni in premessa richiamate, che si intendono integralmente riportate e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

1. di aggiudicare in via definitiva, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 727, la procedura a evidenza pubblica indetta con determinazione dirigenziale 8 maggio 2025, n. G05568, in favore della Società "Immobiliare Ginevra S.r.l.," con sede in Roma, via di S. Gemma n. 60, p. iva 17704381007, per la locazione dell'immobile sito nel Comune di Roma, via L. Passi n. 28, al prezzo di € 5.267,00 per un periodo di anni 3;
2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l'allegato schema di contratto di locazione ad uso non abitativo del suddetto immobile, catastalmente identificato al foglio 414, particella 3968, sub 509 – Cat. C/2;
3. di attribuire in favore della suddetta Società Immobiliare Ginevra (cod. cred. 254673), per il pagamento dei canoni di locazione conseguenti alla stipula del suddetto contratto, le prenotazioni di impegno assunte con la citata dgr 727/2025 sul capitolo di bilancio U0000S21401 (p.d.c. 1.03.02.07.001, programma 05 - missione 01 - titolo 2), di seguito riportate:

ANNO	NUMERO PRENOTAZIONE	IMPORTO (€)
2025	55548	5.267,00
2026	3651	63.204,00
2027	1262	63.204,00
2028	557	57.937,00
TOTALE		189.612,00

4. di dare atto che le obbligazioni di che trattasi andranno a scadenza negli esercizi finanziari 2025/2026/2027/2028, come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 e ss.mm.ii..

Copia della presente determinazione verrà pubblicata sul Bur della Regione Lazio e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

L'allegato al presente atto è disponibile presso l' Area "GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'", nella persona del Responsabile del procedimento Federico De Angelis (tel. 06/51685401-5836 mail: federicodeangelis@regione.lazio.it).

Regione Lazio

**DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E
AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 settembre 2025, n. G11747

Approvazione schema di atto "quietanza ad estinzione del debito" compravendita Regione Lazio/Comune di Sabaudia del compendio sportivo denominato "Le Querce" sito in Sabaudia - Via Arezzo, snc identificato al foglio 116, particella 1831, cat. D/6.

OGGETTO: approvazione schema di atto “quietanza ad estinzione del debito” compravendita Regione Lazio/Comune di Sabaudia del compendio sportivo denominato “Le Querce” sito in Sabaudia – Via Arezzo, snc identificato al foglio 116, particella 1831, cat. D/6.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
“TRASPORTI, MOBILITA’, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

VISTA la legge statutaria del 11 novembre 2004, n. 1, recante: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: “Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: “Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell’articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale”, con particolare riferimento all’art. 12 che disciplina le locazioni passive;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, con particolare riferimento all’articolo 10, comma 3, lettere a) e b);

VISTA legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1169, con la quale è stato approvato l’aggiornamento dell’inventario dei beni immobili regionali – “Libro n. 19”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito all’ Ing. Wanda D’Ercole, l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio”;

VISTO l’atto di organizzazione del 9 luglio 2025, n. G08770 con il quale è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA e richiamata la propria determinazione 3 aprile 2023, num. G04448 con la quale:

- è stata autorizzata, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 28, la vendita in favore del Comune di Sabaudia, ai sensi e per gli effetti dell’art. 540 del regolamento regionale n.1/2002 del diritto di enfiteusi detenuto dalla Regione Lazio sul terreno nel quale è ubicato il complesso sportivo “Le querce” sito in via Arezzo - Sabaudia, catastalmente individuato al foglio 116, particella 1831, cat. D/6, nonché del diritto di proprietà di tutte le strutture realizzate sul medesimo terreno;
- è stato approvato lo schema di atto notarile di compravendita, redatto dal Dott. Avvocato Lucio Nastri, Notaio in Terracina;
- è stata accertata la complessiva somma di 190.000,00 (centonovantamila/00) sul capitolo di entrata E0000441105;

DAT ATTO che in data 20 aprile 2023 si è stipulato tra la Regione Lazio e il Comune di Sabaudia l'atto di compravendita del compendio succitato a rogito del notaio Nastri Lucio di Terracina, rep. n. 22836, debitamente registrato a Latina e ivi trascritto il 27 aprile 2023 al n. 8294 di formalità;

CONSIDERATO che il suddetto atto di compravendita, all'art. 4, ha stabilito la corresponsione del prezzo con le modalità di seguito riportate:

- € 60.000,00 all'atto della stipula;
- € 130.000,00 in tre rate annuali da corrispondere entro il 31 dicembre di ciascun anno pari a € 45.000,00 per gli anni 2023 e 2024 ed € 40.000,00 per l'anno 2025;

prevedendo, alla ricezione dell'ultima rata, l'obbligo per la Regione di intervenire nell'atto pubblico per constatare l'integrale pagamento del prezzo pattuito;

RILEVATO che il Comune di Sabaudia ha regolarmente provveduto a versare il corrispettivo della vendita del bene in argomento, per un importo pari ad € 190.000,00 (centonovantamila/00) secondo le modalità e le scadenze specificate nel succitato atto di compravendita così come risultante dagli ordinativi d'incasso di seguito indicati:

Anno	Num.	Data reg.	Importo
2023	5924	13/04/2023	60.000,00 €
2023	19819	05/12/2023	44.791,25 €
2023	19818	05/12/2023	208,75 €
2024	18195	19/11/2024	45.000,00 €
2025	2175	19/02/2025	40.000,00 €

DATO ATTO che lo Studio Notaio Dennis Cappuccini, incaricato alla stipula dell'atto di quietanza ad estinzione del debito derivante dal contratto di compravendita del compendio in argomento, in conseguenza del pagamento ricevuto dalla Regione Lazio da parte del Comune di Sabaudia, ha trasmesso lo schema del suddetto atto;

Per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale della presente determinazione

D E T E R M I N A

di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato schema di quietanza ad estinzione del debito derivante dalla compravendita tra la Regione Lazio e il Comune di Sabaudia del compendio sportivo denominato "Le Querce" sito in Sabaudia – Via Arezzo, snc identificato al foglio

116, particella 1831, cat. D/6, avvenuta in data 20 aprile 2023 con atto di compravendita a rogito del notaio Nastri Lucio di Terracina, rep. n. 22836, registrato a Latina e ivi trascritto il 27 aprile 2023 al n. 8294 di formalità.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione.

l'allegato al presente atto è disponibile presso l' Area “ Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità”, nella persona del Responsabile del procedimento Federico De Angelis (tel. 06/51685401-5836 mail: federicodeangelis@regione.lazio.it).

Enti Locali
Comuni
Comune di Fonte Nuova

Determinazione Dirigenziale 10 settembre 2025, n. 910

D.G.R. n. 964/2022. Nuovo accreditamento regionale n. AR14359/2025. Asilo nido "L'Arcobaleno"

VISTA la Legge Regionale n. 7/2020 del 05.08.2020 recante: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia", la quale stabilisce:

- all'articolo 45, comma 1, che "Al fine di elevare il livello qualitativo dell'offerta educativa, la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, definisce con deliberazione i requisiti qualitativi ulteriori rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione, ai fini dell'accreditamento dei servizi educativi, tra i quali gli strumenti e le metodologie di valutazione del servizio, che comportino anche il diretto coinvolgimento delle famiglie nonché i relativi criteri e modalità";

- all'articolo 45, comma 2, che "l'accreditamento di cui al comma 1 costituisce:

a) per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici;

b) per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio.";

- all'art. 52, che "Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, adotta, previo parere della commissione consiliare competente, il regolamento di attuazione e integrazione della presente legge";

VISTO il Regolamento Regionale n.12/2021 recante: "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7";

VISTA la D.G.R. n. 964 del 03.11.2022, recante: "Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45.", la quale nell'Allegato 1 all'art.2 comma 1 e 2 stabilisce che: "L' Accreditamento è concesso dal Comune/Municipio territorialmente competente a seguito del parere obbligatorio e vincolante della Commissione Tecnica Competente per i Servizi Educativi (di seguito C.T.P.) istituita presso i Distretti socio-sanitari di cui all'art.43, comma 1, della Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11. Il Comune/Municipio, a seguito dell'acquisizione del parere della competente C.T.P., provvede all'atto di Accreditamento ed alla sua pubblicazione sul BURL, dandone notifica a mezzo PEC al richiedente ed alla Regione Lazio";

VISTA l'autorizzazione al funzionamento dell'Asilo Nido "L'Arcolbaleno" rilasciata dal Comune di Fonte Nuova n. 20251 del 08.10.2018, per n. 18 posti;

VISTO l'art.24 del Regolamento Regionale 16 luglio 2021 n.16, che prevede che: "1. La durata dell'autorizzazione al funzionamento non può essere superiore alla durata del titolo di disponibilità dell'immobile sede del servizio educativo. 2. In caso di servizio educativo gestito da soggetto diverso dal titolare la durata dell'autorizzazione non può essere superiore alla durata del contratto di gestione del servizio. 3. La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione è presentata dal gestore al comune entro i novanta giorni precedenti la scadenza dell'autorizzazione stessa. 4. Il rinnovo dell'autorizzazione può essere rilasciato solo nel caso in cui non vi siano modifiche sostanziali e la scadenza sia legata esclusivamente alla disponibilità dell'immobile o al contratto di gestione del servizio educativo;

CONSIDERATO che la disponibilità dell'immobile presso cui è attivo il servizio educativo, ovvero il contratto di comodato d'uso gratuito, ha durata indeterminata;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 16 luglio 2021 n.16, come modificato dall'art. 6 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2024 n.12, "Il gestore del servizio educativo, nei casi previsti al comma 4, può richiedere ulteriori rinnovi in base alla nuova disponibilità dell'immobile o al contratto di gestione, fino alla durata massima totale di venti anni, come previsto dall'articolo 56, comma 1, della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia e successive modificazioni";

VISTA la richiesta, presentata dal legale rappresentante dell'asilo nido "L'Arcobaleno", Castelluccio Valentina, in data 01.02.2025, di accreditamento sul Sistema Informativo Regionale S.I.R.S.E. LAZIO del servizio educativo di nido denominato "L'Arcobaleno", sito in Fonte Nuova, via Palombarese n. 37;

VISTO l'art. 8 della L.R. 7/2020, il quale dispone che: "1. L'Accreditamento ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato. 2. Qualora il servizio educativo venga svolto in un immobile di cui si dispone per un periodo inferiore alla durata dell'Accreditamento rilasciato, l'Accreditamento potrà essere rilasciato per una durata massima pari alla disponibilità dell'immobile, e comunque per una durata non inferiore ad un anno educativo. 3. Qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo ed il Gestore, l'Accreditamento avrà una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi precedenti";

VISTO l'art. 10 della sopra citata L.R. 7/2020, il quale dispone che: "Il rinnovo dell'Accreditamento, della durata massima di 5 (cinque) anni, può essere richiesto dai Gestori dei servizi educativi che hanno già ottenuto un provvedimento di Accreditamento. La domanda di "Rinnovo" va inoltrata entro 60 giorni (naturali e consecutivi) precedenti la scadenza prevista dal relativo provvedimento, esclusivamente tramite il portale SIRSE. In caso di valutazione positiva da parte della C.T.P., verrà rilasciato un nuovo provvedimento di Accreditamento da parte del Comune/Municipio competente, con lo stesso numero progressivo e per una durata pari a quanto previsto dall'art.8";

DATO ATTO che:

- Il titolare della struttura è la Sig.ra Castelluccio Antonella;
- Il gestore è la la Sig.ra Castelluccio Antonella;
- Il legale rappresentante è la Sig.ra Castelluccio Antonella;
- L'Asilo Nido è denominato "L'Arcobaleno", ed è sito in via Palombarese n. 37, Fonte Nuova, c.a.p. 00013;
- La C.T.P. di riferimento ha espresso parere positivo al rinnovo dell'accREDITamento ai sensi della D.G.R. n. 964/2022 in data 20.06.2025;
- la disponibilità dell'immobile presso cui è attivo il servizio educativo, ovvero il contratto di comodato, ha durata indeterminata;
- la durata dell'accREDITamento è fino alla scadenza dell'accREDITamento ovvero n. 5 anni a far data dall'esecutività del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 59/1980, recante: "Norme sugli asili nido";

VISTA la Legge Regionale n.12/2011, recante: "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013", ed in particolare all'art. 1 comma 19;

VISTA la D.G.R. n. 903/2017 recante: "D.G.R. n.706/2016: "Modifica del punto 3 della DGR

n.658/2014: "Pacchetto famiglia 2014", sottomisura 3.4) "Azioni di sistema": Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 97/2021 recante: "Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 903. Proroga dei provvedimenti di accreditamento rilasciati "con riserva", con la quale si prorogavano i provvedimenti di accreditamento dei nidi al 31.07.2022;

VISTA la D.G.R. n. 20/2022 recante: "Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui alla D.G.R. 903/2017. Proroga dei provvedimenti di accreditamento", con la quale si prorogavano i provvedimenti di accreditamento dei nidi al 31.07.2023;

VISTA la D.G.R. n. 232/2023 recante: "Modifica della DGR n.20/2022. Ulteriore proroga dei provvedimenti di Accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia.", con la quale si prorogavano i provvedimenti di accreditamento dei nidi al 30.09.2023;

RITENUTO pertanto, di dover accreditare, ai sensi dell'art.10 della D.G.R. n.964/2022, L'Asilo Nido denominato "Fantabosco di Nicoletti Valentina", sito in via Palombarese n. 648, Fonte Nuova, c.a.p. 00013;

DETERMINA

Per i motivi in premessa evidenziati che qui si intendono integralmente riportati:

- di accreditare, ai sensi dell'art.10 della D.G.R. n.964/2022, L'Asilo Nido denominato "L'Arcobaleno", sito in via Palombarese n. 37, Fonte Nuova, c.a.p. 00013;
- di dare atto la durata dell'accreditamento è fino alla scadenza dell'accreditamento ovvero n. 5 anni a far data dall'esecutività del presente atto;
- di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis TUEL e che pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole;
- di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;
- di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni dell'Ente e divenga esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario che ne attesta la copertura finanziaria;
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT.SSA CRISTINA LUCIANI

Enti Locali
Comuni
Comune di Fonte Nuova

Determinazione Dirigenziale 11 settembre 2025, n. 915

**D.G.R. n. 964/2022. Nuovo accreditamento regionale n. AR14360/2025. Asilo nido "Fantabosco di Nicoletti
Valentina"**

VISTA la Legge Regionale n. 7/2020 del 05.08.2020 recante: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia", la quale stabilisce:

- all'articolo 45, comma 1, che "Al fine di elevare il livello qualitativo dell'offerta educativa, la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, definisce con deliberazione i requisiti qualitativi ulteriori rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione, ai fini dell'accreditamento dei servizi educativi, tra i quali gli strumenti e le metodologie di valutazione del servizio, che comportino anche il diretto coinvolgimento delle famiglie nonché i relativi criteri e modalità";

- all'articolo 45, comma 2, che "l'accreditamento di cui al comma 1 costituisce:

a) per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici;

b) per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio.";

- all'art. 52, che "Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, adotta, previo parere della commissione consiliare competente, il regolamento di attuazione e integrazione della presente legge";

VISTO il Regolamento Regionale n.12/2021 recante: "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7";

VISTA la D.G.R. n. 964 del 03.11.2022, recante: "Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia. Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45.", la quale nell'Allegato 1 all'art.2 comma 1 e 2 stabilisce che: "L' Accreditamento è concesso dal Comune/Municipio territorialmente competente a seguito del parere obbligatorio e vincolante della Commissione Tecnica Competente per i Servizi Educativi (di seguito C.T.P.) istituita presso i Distretti socio-sanitari di cui all'art.43, comma 1, della Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11. Il Comune/Municipio, a seguito dell'acquisizione del parere della competente C.T.P., provvede all'atto di Accreditamento ed alla sua pubblicazione sul BURL, dandone notifica a mezzo PEC al richiedente ed alla Regione Lazio";

VISTA l'autorizzazione al funzionamento dell'Asilo Nido "Fantabosco" di Nicoletti Valentina rilasciata dal Comune di Fonte Nuova n. 8616 del 24.04.2014, per n. 20 posti;

VISTO l'art.24 del Regolamento Regionale 16 luglio 2021 n.16, che prevede che: "1. La durata dell'autorizzazione al funzionamento non può essere superiore alla durata del titolo di disponibilità dell'immobile sede del servizio educativo. 2. In caso di servizio educativo gestito da soggetto diverso dal titolare la durata dell'autorizzazione non può essere superiore alla durata del contratto di gestione del servizio. 3. La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione è presentata dal gestore al comune entro i novanta giorni precedenti la scadenza dell'autorizzazione stessa. 4. Il rinnovo dell'autorizzazione può essere rilasciato solo nel caso in cui non vi siano modifiche sostanziali e la scadenza sia legata esclusivamente alla disponibilità dell'immobile o al contratto di gestione del servizio educativo;

CONSIDERATO che la disponibilità dell'immobile presso cui è attivo il servizio educativo, ovvero il contratto di comodato d'uso gratuito, ha durata illimitata;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Regionale 16 luglio 2021 n.16, come modificato dall'art. 6 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2024 n.12, "Il gestore del servizio educativo, nei casi previsti al comma 4, può richiedere ulteriori rinnovi in base alla nuova disponibilità dell'immobile o al contratto di gestione, fino alla durata massima totale di venti anni, come previsto dall'articolo 56, comma 1, della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia e successive modificazioni";

VISTA la richiesta, presentata dal legale rappresentante dell'asilo nido "Fantabosco" di Nicoletti Valentina, in data 17.12.2024, di accreditamento sul Sistema Informativo Regionale S.I.R.S.E. LAZIO del servizio educativo di nido denominato "Fantabosco di Nicoletti Valentina", sito in Fonte Nuova, via Palombarese n. 648;

VISTO l'art. 8 della L.R. 7/2020, il quale dispone che: "1. L'Accreditamento ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato. 2. Qualora il servizio educativo venga svolto in un immobile di cui si dispone per un periodo inferiore alla durata dell'Accreditamento rilasciato, l'Accreditamento potrà essere rilasciato per una durata massima pari alla disponibilità dell'immobile, e comunque per una durata non inferiore ad un anno educativo. 3. Qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo ed il Gestore, l'Accreditamento avrà una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi precedenti";

VISTO l'art. 10 della sopra citata L.R. 7/2020, il quale dispone che: "Il rinnovo dell'Accreditamento, della durata massima di 5 (cinque) anni, può essere richiesto dai Gestori dei servizi educativi che hanno già ottenuto un provvedimento di Accreditamento. La domanda di "Rinnovo" va inoltrata entro 60 giorni (naturali e consecutivi) precedenti la scadenza prevista dal relativo provvedimento, esclusivamente tramite il portale SIRSE. In caso di valutazione positiva da parte della C.T.P., verrà rilasciato un nuovo provvedimento di Accreditamento da parte del Comune/Municipio competente, con lo stesso numero progressivo e per una durata pari a quanto previsto dall'art.8";

DATO ATTO che:

- Il titolare della struttura è la Sig.ra Nicoletti Valentina;
- Il gestore è la la Sig.ra Nicoletti Valentina;
- Il legale rappresentante è la Sig.ra Nicoletti Valentina;
- L'Asilo Nido è denominato "Fantabosco di Nicoletti Valentina", ed è sito in via Palombarese n. 648, Fonte Nuova, c.a.p. 00013;
- La C.T.P. di riferimento ha espresso parere positivo al rinnovo dell'accREDITamento ai sensi della D.G.R. n. 964/2022 in data 20.06.2025;
- la disponibilità dell'immobile presso cui è attivo il servizio educativo, ovvero il contratto di comodato d'uso gratuito, ha durata illimitata;
- la durata dell'accREDITamento è fino alla scadenza dell'accREDITamento ovvero n. 5 anni a far data dall'esecutività del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 59/1980, recante: "Norme sugli asili nido";

VISTA la Legge Regionale n.12/2011, recante: "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013", ed in particolare all'art. 1 comma 19;

VISTA la D.G.R. n. 903/2017 recante: "D.G.R. n.706/2016: "Modifica del punto 3 della DGR

n.658/2014: "Pacchetto famiglia 2014", sottomisura 3.4) "Azioni di sistema": Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 97/2021 recante: "Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 903. Proroga dei provvedimenti di accreditamento rilasciati "con riserva", con la quale si prorogavano i provvedimenti di accreditamento dei nidi al 31.07.2022;

VISTA la D.G.R. n. 20/2022 recante: "Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui alla D.G.R. 903/2017. Proroga dei provvedimenti di accreditamento", con la quale si prorogavano i provvedimenti di accreditamento dei nidi al 31.07.2023;

VISTA la D.G.R. n. 232/2023 recante: "Modifica della DGR n.20/2022. Ulteriore proroga dei provvedimenti di Accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia.", con la quale si prorogavano i provvedimenti di accreditamento dei nidi al 30.09.2023;

RITENUTO pertanto, di dover accreditare, ai sensi dell'art.10 della D.G.R. n.964/2022, L'Asilo Nido denominato "Fantabosco di Nicoletti Valentina", sito in via Palombarese n. 648, Fonte Nuova, c.a.p. 00013;

DETERMINA

Per i motivi in premessa evidenziati che qui si intendono integralmente riportati:

- di accreditare, ai sensi dell'art.10 della D.G.R. n.964/2022, L'Asilo Nido denominato "Fantabosco di Nicoletti Valentina", sito in via Palombarese n. 648, Fonte Nuova, c.a.p. 00013;
- di dare atto la durata dell'accREDITamento è fino alla scadenza dell'accREDITamento ovvero n. 5 anni a far data dall'esecutività del presente atto;
- di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis TUEL e che pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole;
- di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;
- di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni dell'Ente e divenga esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario che ne attesta la copertura finanziaria;
- di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT.SSA CRISTINA LUCIANI

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Avviso

**AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 e ss.mm.ii PER LA
STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DELLA DIRIGENZA MEDICA**



AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 e ss.mm.ii
PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO DELLA DIRIGENZA MEDICA

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 972 del 22/08/2025, la ASL Latina indice il presente Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalla L. 234 del 30.12.2021 - come da ultimo modificata con D.L. 21 dicembre 2024 n. 202, convertito con L. 21 febbraio 2025 n. 15.

L'ASL Latina, in esecuzione della Deliberazione CS n. 599 del 30.08.2024 ha indetto un Avviso ricognitivo, rivolto al personale che, **giusta nota Regione Lazio prot. n. U.1024183 del 14.08.2024**, risulti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 268, lett. b) della L. 234/2021, e potenzialmente destinatario delle relative procedure di stabilizzazione previste. Ad integrazione del nominato Avviso, l'ASL Latina ha effettuato una ricognizione, tramite il portale NoiPA, del personale che, pur in possesso dei requisiti di stabilizzazione, non ha partecipato alla procedura di cui sopra.

Il presente Avviso Pubblico è conforme altresì all'Accordo Sindacale tra la Regione Lazio e le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, siglato il 05.06.2025 e trasmesso con nota Regione Lazio prot. U.0645951 del 19.06.2025.

L'indizione del presente Avviso è finalizzata all'assunzione, a tempo indeterminato, di personale della Dirigenza Medica in possesso dei requisiti di cui alla soprarichiamata normativa, per la copertura di complessivi **11 POSTI**, ripartiti come di seguito indicato per ciascun profilo:

Profilo:	n. Posti:
DIRIGENTE MEDICO – MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	2
DIRIGENTE MEDICO – MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	2
DIRIGENTE MEDICO – MEDICINA NUCLEARE	1
DIRIGENTE MEDICO – GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2
DIRIGENTE MEDICO – UROLOGIA	1
DIRIGENTE MEDICO – CHIRURGIA GENERALE	1
DIRIGENTE MEDICO – PSICHIATRIA	1
DIRIGENTE MEDICO – NEUROLOGIA	1
TOT:	11

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale della dirigenza, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, è stata effettuata tenendo conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il PTFP vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione dei soggetti interessati e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente.

CRITERI PER LA GRADUATORIA DI MERITO DI CIASCUN PROFILO

In applicazione dell'art. 1, comma 268, lett. b), della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii e, in armonia con le indicazioni operative fornite dalla Regione Lazio con nota prot. n. 217478 del 03.03.2022, il **criterio** che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'**anzianità di servizio** secondo le linee definite negli accordi sindacali del 07.03.2024 e del 18.03.2024 tra la Regione Lazio e le OO.SS. del Comparto e della



Dirigenza (prot. Regione Lazio n. U.361911 del 14.03.2024 e n. 438910 del 29.03.2024) alle quali si fa espresso richiamo.

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- **del 100%** nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale (ASL Latina), in possesso dei requisiti previsti;
- **del 75%** nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso un'Azienda o un Ente del Servizio Sanitario della Regione Lazio diversa rispetto a quella che sta procedendo al reclutamento, in possesso dei requisiti previsti;

IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO avrà precedenza l'aspirante con maggiore esperienza professionale nel medesimo profilo presso la Asl Latina e, in caso di ulteriore parità, il più anziano anagraficamente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione all'avviso sono di seguito specificati:

REQUISITI GENERALI

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non comunitaria ex art. 7 legge 97/2013 (che consente ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- 2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- 3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- 4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
- 6) Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione da pubblici uffici, di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. di riferimento e dalla normativa vigente.

REQUISITI SPECIFICI

(D.P.R. 220/2001 e ss.mm.ii.)

1) TITOLO DI STUDIO:

- 1) Essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Essere in possesso del Diploma di specializzazione nella disciplina per cui si concorre, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i., ovvero affine ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i.

PER TUTTI I PROFILI:



Per i titoli equipollenti o equivalenti, i candidati dovranno indicare la classe di equipollenza o equiparazione.

Nel caso di conseguimento del titolo di studio all'estero, i candidati sono ammessi a partecipare alla procedura con riserva con onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento del predetto titolo secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

I candidati che sono già in possesso del decreto di riconoscimento devono indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

2) ISCRIZIONE ALL'ALBO

Iscrizione all'Albo professionale e/o all'Ordine professionale per tutti i profili professionali per i quali tale requisito è previsto ai sensi della vigente normativa. L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paese non comunitario consente la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI ex ART. 1, LETT. B), COMMA 268, DELLA LEGGE N. 234/2021 e ss.mm.ii.

- 1) essere stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- 2) Aver maturato **entro la data del 31.12.2024** almeno **18 mesi** di servizio, anche non continuativi, alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale, di cui **almeno sei mesi** nel periodo intercorrente **tra il 31 GENNAIO 2020 e il 31 DICEMBRE 2024;**

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii. in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, secondo le modalità di seguito indicate, entro e non oltre il termine del 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4° Serie Speciale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Le domande di partecipazione inviate prima dei termini di pubblicità legale sono considerate inammissibili, e, pertanto, verranno archiviate senza necessità di comunicazione ai candidati.



PER PARTECIPARE È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO
DALLA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'unica modalità di presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura, a pena di esclusione, è l'iscrizione on line, compilando, come specificato, il format di candidatura al seguente indirizzo:

<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dall'apertura della procedura telematica che avverrà il primo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.I. e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione al portale e la compilazione della domanda di partecipazione per tempo, in quanto non potrà essere assicurato il servizio di assistenza tecnica per la risoluzione di problemi informatici a ridosso dei termini di scadenza.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>;
- entrare con le proprie credenziali SPID;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla selezione.



- Si inizia dalla scheda **“Anagrafica”**, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Il candidato dovrà indicare, obbligatoriamente, il proprio personale indirizzo di PEC. Non sarà ritenuta valida l’indicazione di casella di posta elettronica certificata non intestata al candidato ovvero PEC aziendale. L’Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell’indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata.
- Per iniziare cliccare il tasto **“Compila”** ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **“Salva”**;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che risultano spuntate in verde man mano che vengono compilate, con il numero delle dichiarazioni rese riportate lateralmente.

Le dichiarazioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando sul tasto: **“Conferma ed invio”**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione implica l'accettazione di tutte le condizioni previste dall'avviso, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti.

La formale compilazione del modulo di domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall’art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all’Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l’esclusione in qualsiasi momento dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato **deve inserire la data di compilazione della domanda**).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile, ovvero necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’**upload** direttamente nel format on line.

I candidati che sono già in possesso del Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio conseguito all’estero e valido per l’accesso ai concorsi pubblici possono allegarlo alla domanda.



I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a pena di esclusione sono:

- a) documenti comprovanti i requisiti ex art. 7 legge 97/2013 che consentono ai **cittadini non italiani e non comunitari** di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b) I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio che consente l'accesso alla presente procedura sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. Sarà onere del candidato vincitore, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento del titolo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, dandone comunicazione all'Amministrazione.

Qualora i candidati siano già in possesso del Decreto di equiparazione, devono allegarlo alla domanda di partecipazione.

Il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, ulteriori rispetto a quello di ammissione, conseguiti all'estero è da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si richiama particolare attenzione sui seguenti elementi:

- 1) I candidati devono allegare unicamente i documenti esplicitamente richiesti dal format. Documenti ulteriori, se non richiesti, non verranno presi in considerazione ai fini della ammissione e/o valutazione dei titoli.
- 2) Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare il bottone "**Conferma e invia l'iscrizione**".

- 3) il candidato riceverà una mail di "conferma iscrizione" con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
- 4) Se i candidati non ricevono la mail di "conferma iscrizione", la domanda di partecipazione non è stata inviata. Pertanto, dovranno verificare la correttezza del percorso di invio della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.



Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti, questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza della selezione.**

Si consiglia di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

La riapertura della domanda comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI

Alle selezioni saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente ufficio, prima dell'atto di nomina.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina.

Tutte le dichiarazioni riportate nella domanda e nel curriculum potranno essere autocertificate mediante compilazione dell'apposito spazio in sede di presentazione telematica della domanda, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.



Si precisa che restano esclusi dall'autocertificazione, fra gli altri, i certificati medici e sanitari.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive e a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. La non veridicità delle dichiarazioni, una volta accertata, determinerà l'esclusione dalla procedura del candidato, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alla competente Autorità Giudiziaria.

L'Azienda si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla procedura e anche nelle fasi successive all'assunzione.

L'esclusione è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Commissario Straordinario.

L'Azienda trasmetterà - al recapito PEC indicato **obbligatoriamente** dal candidato nella domanda di partecipazione - l'eventuale comunicazione di esclusione dalla procedura con indicazione della motivazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: www.ausl.latina.it nell'apposita sezione "Avvisi e Concorsi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva:

- a) la mancanza di uno o più dei requisiti generali o specifici prescritti dal bando;
- b) la mancata trasmissione della domanda come prescritto dal bando;
- c) la presentazione della domanda pre-termine ovvero oltre il termine di scadenza o con modalità differenti rispetto a quanto indicato nel presente bando;
- d) per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
- e) la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

GRADUATORIA

Con provvedimento del Commissario Straordinario, riconosciuta la legittimità della relativa procedura, saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito web aziendale nella sezione "Avvisi e Concorsi", con valore di notifica ad ogni effetto di legge.



La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei. L'eventuale scorrimento della graduatoria avrà luogo, pertanto, solo nelle ipotesi di rinuncia e/o decadenza dei candidati, fino alla completa copertura dei posti messi a bando.

La graduatoria avrà valenza solo per l'Azienda e non è riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione.

Le richieste di mobilità tra le Aziende del Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto l'istituto dello "scambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica che ne facciano richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La ASL Latina, in base al numero dei posti messi a bando, **attiverà rapporti di lavoro con il personale utilmente collocato nella relativa graduatoria di merito che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.**

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni personali (**dati**) richieste all'atto dell'iscrizione al sito internet ISON <https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/> (**sito**) sono le informazioni minime utili all'identificazione univoca della persona (**candidato**) che desidera fruire dei servizi resi disponibili tramite il sito stesso: Nome, Cognome, data di nascita, codice fiscale e una mail in uso, valida e personale per le comunicazioni tra l'azienda titolare del trattamento dei dati e il candidato.

Ogni volta che il candidato deciderà di partecipare ad una delle procedure selettive (**selezione**) pubblicate sul sito, dovrà obbligatoriamente fornire ulteriori dati necessari alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione e facoltativamente altri dati utili alla valutazione del suo curriculum di studio e lavorativo.

Le categorie di dati richieste alla persona al momento dell'iscrizione alla selezione sono:

- Dati anagrafici (nome, cognome, dati di nascita e residenza, ecc.)
- Dati di contatto (numeri di telefono, mail, pec)
- Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione
- Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'eventuale espletamento delle prove selettive
- Dati comprovanti il possesso di eventuali preferenze
- Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI E BASE GIURIDICA

I dati raccolti in fase di registrazione sono i minimi necessari all'identificazione univoca del candidato al fine di garantire l'accesso esclusivo al sito ISON; la richiesta del codice fiscale è utile ai fini della verifica dell'autenticità dei dati forniti.

L'indirizzo mail fornito dovrà essere valido, personale ed in uso e potrà essere utilizzato per fornire servizi di assistenza e supporto, procedere con l'iscrizione alla newsletter, inviare comunicazioni di tipo formativo, informativo e commerciale.

Il trattamento dei dati, raccolti ed archiviati in relazione alla compilazione form di registrazione, ha come base giuridica il consenso del candidato.



Successivamente, i dati richiesti per l'eventuale iscrizione alla specifica selezione saranno trattati per la composizione, in formato elettronico, della domanda di partecipazione (**domanda**) indirizzata all'ASL di latina.

Le modalità di presentazione della domanda sono specificate nel bando della selezione.

Si fa presente che tutti i dati forniti sono resi sotto la personale responsabilità del candidato ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che prevede delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, e che l'Amministrazione dell'azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla loro veridicità.

Riassumiamo di seguito le finalità per cui sono trattati i dati:

Dati anagrafici: hanno il principale scopo di identificare univocamente il candidato, compariranno negli atti amministrativi (verbali, provvedimenti, delibere, determine, ecc.) abbinati alla selezione e saranno utilizzati come supporto per i controlli sulla veridicità di tutti gli altri dati.

La data di nascita e il numero di figli saranno inoltre impiegati per risolvere, congiuntamente alle eventuali preferenze dichiarate, le precedenze nella formulazione della graduatoria di merito.

La data di nascita fungerà da base per la verifica della maggiore età del candidato, requisito generale richiesto per la partecipazione alla selezione.

Dati di contatto: sono necessari per poter comunicare con il candidato formalmente (tramite gli strumenti legalmente riconosciuti come lettera raccomandata o PEC) o informalmente per offrire informazioni, servizi di assistenza e di supporto.

Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti: il candidato, per poter partecipare alla selezione, deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando al momento della iscrizione; i dati forniti dal candidato sono così trattati dall'azienda per poterne verificare il possesso ai fini dell'ammissione (a titolo di esempio: la maggiore età, la cittadinanza italiana (salvo le eccezioni legali previste), l'idoneità fisica all'impiego, il godimento dei diritti politici, l'assenza di cause ostative all'accesso, il titolo di studio, ecc.)

Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'espletamento delle prove selettive: il candidato ha la facoltà di comunicare all'azienda il proprio diritto di potersi avvalere di alcune 'agevolazioni' (ausili, tempi aggiuntivi, esonero) in fase di espletamento delle prove, i dati così forniti saranno trattati per la verifica e l'eventuale predisposizione delle agevolazioni richieste.

Dati comprovanti il possesso a riserve: se il bando prevede la riserva di posti per l'assunzione di specifiche categorie di persone, al candidato che desideri far valere il suo diritto è richiesto di fornirne i dati comprovanti; i dati saranno trattati per la verifica e per la formulazione della graduatoria di merito.

Dati comprovanti il possesso di preferenze: se il bando le prevede, le preferenze dichiarate dal candidato verranno trattate per risolvere, congiuntamente alla data di nascita ed al numero di figli dichiarati, le eventuali precedenze nel caso di parità di punteggio e posizione nella formulazione della graduatoria di merito.

Dati relativi ai titoli di studio e di servizio: in questa categoria rientrano, a titolo di esempio e non esaustivo, i titoli di studio e accademici, i servizi prestati presso le ASL/PA come dipendente o altro tipo di rapporto, i servizi presso privati, gli articoli e le pubblicazioni, l'attività didattica, i corsi, i convegni e congressi a cui ha partecipato il candidato come uditor o relatore/docente, e qualsiasi altro dato con riguardo al curriculum professionale e di studio del candidato. Questi dati saranno trattati ai fini della valutazione del punteggio, sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa vigente in materia di procedure concorsuali e dal bando, come parte integrante della graduatoria di merito.



La base giuridica per il trattamento di tutti i dati è il consenso fornito dal candidato, tuttavia, una volta confermata ed inviata la domanda, la base giuridica della liceità del trattamento sarà fondata sulla necessità di adempimento degli obblighi di legge.

Si fa presente che alcuni requisiti generici richiedono al candidato dati ritenuti 'sensibili' (ad es. condanne penali riportate, procedimenti penali in corso cause di risoluzione dal pubblico impiego, ecc.), la base giuridica che ne giustifica il trattamento è in taluni casi rafforzata dall'art. 2 del D.P.R. 487/1994 che stabilisce i requisiti minimi generali richiesti per poter accedere agli impieghi civili nella pubblica amministrazione.

ALTRI DATI TRATTATI

I sistemi e le procedure informatiche preposte al funzionamento del sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali e tecnici, la cui trasmissione è implicita nell'uso di protocolli di comunicazione internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate agli utenti, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare l'utente.

In questa categoria di dati potrebbero rientrare, anche gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.

Questi dati vengono trattati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso ed accesso del sito e per controllarne il corretto funzionamento, vengono cancellati subito dopo la loro elaborazione. Potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di reati informatici ai danni del sito e degli utenti, anche su richiesta dell'autorità giudiziaria.

Il sistema in aggiunta, raccoglie e memorizza i dati di accesso e di navigazione del candidato in tutte le fasi di compilazione della domanda (data, ora, azione effettuata, browser di utilizzo, indirizzo IP, ecc.); il fine del trattamento è in questo caso quello della tutela dell'integrità dei dati e delle verifiche a gestione di eventuali reclami.

La base giuridica per il trattamento dei dati è il consenso fornito dal candidato.

TITOLARE E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il titolare del trattamento dei dati è l'**ASL di Latina**, con sede in Via P. L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 – Latina

Il titolare del trattamento ricorre alla società **Giada Progetti S.r.l.** Piazza V. Emanuele II, 29 – 31053 – Pieve di Soligo (TV) (privacy@giadaprogetti.it) come responsabile del trattamento dei dati esterno.

Il trattamento autorizzato a Giada Progetti consiste nella acquisizione, archiviazione ed elaborazione dei dati tramite i software da questa forniti, tra i quali anche il sito ISON.

Il titolare del trattamento dei dati ha inoltre autorizzato Giada Progetti ad avvalersi a sua volta di altri responsabili del trattamento per l'archiviazione dei dati garantendo tuttavia che tutte le informazioni trattate non escano dai confini comunitari.

Il Titolare del trattamento garantisce la sicurezza, la riservatezza e la protezione dei dati trattati, in qualsiasi fase del processo di trattamento degli stessi.

Per ogni informazione o richiesta l'interessato può contattare:



e-mail: direzionegenerale@ausl.latina.it

privacy@ausl.latina.it

DATA PROTECTION OFFICER (DPO)

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) che può essere contattato per ogni informazione o richiesta:

e-mail: dpo@ausl.latina.it

DESTINATARI DEI DATI

Nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento indicate, i dati potranno essere comunicati a partner, società di consulenza, aziende private, nominati Responsabili dal Titolare del Trattamento.

I dati, tuttavia, non saranno in alcun modo oggetto di diffusione.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento cartaceo e elettronico, non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali completamente automatizzati e di profilazione.

LUOGO DEL TRATTAMENTO

I dati verranno trattati dal titolare e dal responsabile del trattamento presso le proprie sedi operative tutte situate nel territorio Italiano.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno trattati solo per il tempo necessario in relazione alle finalità sopra descritte, fino al momento della eventuale revoca del consenso e, in ogni caso, entro i limiti di legge.

I dati relativi alle domande presentate saranno in ogni caso trattati, per adempiere agli obblighi di legge e per la gestione di eventuali reclami, fino all'espletamento della intera selezione e per i 10 anni successivi alla scadenza della graduatoria di merito.

I DIRITTI DELL'UTENTE

In tutti i casi in cui non ricorrano limiti stabiliti dalla legge l'utente ha i seguenti diritti:

- Diritto di accesso: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e a tutte le informazioni relative al medesimo trattamento elencate dal GDPR all'art. 15.
- Diritto di rettifica: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.
- Diritto di cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se non necessari per obblighi di legge, nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 21.



- Diritto di limitazione di trattamento: al verificarsi di talune condizioni, l'utente ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento, qualora non necessario per obbligo di legge, nelle ipotesi previste dal GDPR all'art. 18.
- Diritto alla portabilità dei dati: l'utente ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti nei casi e con le modalità previste nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 20.
- Diritto di opposizione: l'utente ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano con i limiti e le modalità previste dal GDPR all'art. 21.
- Diritto di revoca del consenso: l'utente ha il diritto di revocare il consenso al trattamento dei dati forniti in qualsiasi momento, restando ferma la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.
I dati che fanno riferimento a domande già presentate continueranno tuttavia ad essere trattati, per adempimento degli obblighi di legge, fino ai 10 anni successivi alla scadenza di validità della graduatoria di merito.
- Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo: l'utente in qualsiasi momento, ha il diritto di presentare un'istanza di reclamo direttamente all'Autorità di controllo.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati contattando il Titolare del trattamento o il DPO agli indirizzi sopra forniti.

TUTELA DEI DATI

Ai sensi di quanto stabilito dal GDPR, il Titolare ed i responsabili del trattamento adottano tutte le opportune ed adeguate misure di sicurezza per impedire accessi non autorizzati, la divulgazione, la modifica o la distruzione dei dati.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E TERMINI

L'Azienda procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata con provvedimento del Commissario Straordinario. Il candidato utilmente collocato è chiamato a ricoprire, pena la decadenza, il posto di lavoro entro il termine fissato, previa presentazione di:

- a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso;
- b) certificato generale del Casellario Giudiziale;
- c) idoneità alla mansione specifica;
- d) dichiarazione di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la decadenza dalla posizione in graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro ex CCNL comparto Sanità vigente.



La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Questa Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, prorogare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli interessati possano avanzare eccezioni, pretese o diritti di sorta, e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, quale *lex specialis* della presente procedura concorsuale.

Per le informazioni sulla presentazione delle domande on-line gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'UOC Reclutamento del Personale dell'ASL di Latina ai seguenti recapiti: reclutamento@ausl.latina.it e assunzioni@ausl.latina.it.

Il presente bando sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale Concorsi e integralmente sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore UOC Programmazione e Gestione del
Fabbisogno del Personale e Reclutamento

Dott. Paolo Margheron

Sostituto

Il dirigente amministrativo

Dott.ssa Alessandra Brunetti

Il Direttore Generale
Dott.ssa Sabrina Cenciarelli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Avviso

**BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO A UN
DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA ONCOLOGIA, DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI
DIREZIONE DELLA UOC ONCOLOGIA DEA II**

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO A UN DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA ONCOLOGIA, DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA UOC ONCOLOGIA DEA II

In esecuzione della Deliberazione n. 961 del 13/08/2025, con l'osservanza di quanto previsto:

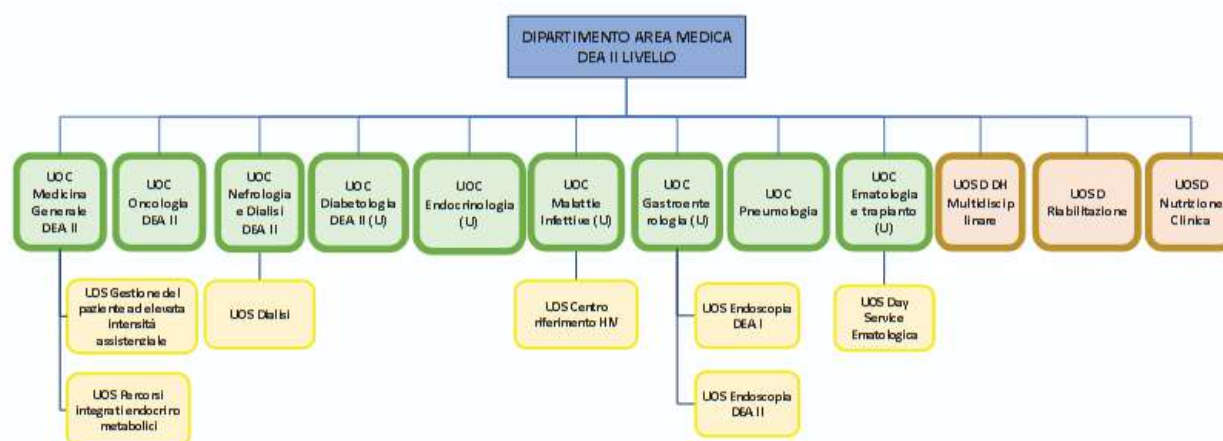
- dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99;
 - dal D.L. 13/09/2012 n. 158, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 189 del 08/11/2012;
 - dalla Legge 05 agosto 2022, n. 118, artt. 20 e 21;
 - dal C.C.N.L. dell'Area Sanità del 23/01/2024,
 - dalla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 730 del 25/09/2024 di approvazione delle nuove *"Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale"*;
 - dalla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 298 dell'08/05/2025 avente ad oggetto: Approvazione del documento denominato *"La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa"*,
- è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento a un Dirigente Medico, disciplina Oncologia, dell'incarico quinquennale di Direzione della UOC Oncologia DEA II.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La Unità operativa complessa di Oncologia DEA II è una struttura dotata di piena autonomia tecnico-professionale, è gestionalmente e funzionalmente collocata all'interno del Dipartimento Area Medica DEA II, con sede presso l'Ospedale di S.M. Goretti di Latina.

Organigramma del Dipartimento di Area Medica DEA II



Posti letto	Posti letto Determinazione Regione Lazio DGR 869/2023
Oncologia DEA II	14

Dati di attività anno 2024

Attività di ricovero

- Indice occupazione dimessi: 104.1%
- Dimessi: 386
- Trattati: 395
- % Dimessi ricoverati da PS: 67.9 %
- Degenza media dimessi: 11.84
- Peso medio DRG dimessi: 1.34
- Accessi in DH: 1.486

Attività specialistica ambulatoriale

- Numero totale prestazioni ambulatoriali (inclusi PAC): 12.833

Ruolo ospedale nelle Reti di interesse

Ospedale S.M. Goretti svolge il seguente ruolo nelle reti emergenza-tempo dipendenti:

- Rete emergenza: DEA II
- Rete Emergenza Pediatrica: Spoke
- Rete Ictus: UTN II
- Rete Cardiologica/cardiochirurgica: CE
- Rete Trauma: CTZ
- Rete trauma Pediatrica : PST.PED
- Rete Perinatale:II
- Rete oncologica aziendale

PROFILO SOGGETTIVO

L'incarico di Direzione della Struttura Complessa per la UOC Oncologia DEA II, in relazione alla tipologia di attività svolte nella stessa richiede le seguenti competenze manageriali:

COMPETENZE ED ESPERIENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

a) Gestione manageriale e organizzazione

- esperienza gestionale e organizzativa,
- esperienza e competenza in modelli organizzativi di assistenza per area omogenea, intensità di cura e differenziazione urgenza/elezione,
- gestione liste di attesa ambulatoriali/ricovero secondo criteri di equità, priorità ed appropriatezza, e nel rispetto dei tempi massimi di attesa per ogni classe di priorità
- capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate,
- capacità di negoziare il budget e gestire la struttura in aderenza agli atti programmatori,
- gestione della sicurezza sul lavoro,
- capacità di garantire il rispetto della normativa in ambito prevenzione della corruzione, trasparenza, equità ed accessibilità,
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelandone il diritto alla riservatezza e privacy.
- Capacità di analisi e miglioramento di alcuni indicatori di performance ed esito, di seguito riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero programmato
 - indicatori di sovraffollamento del Pronto soccorso e boarding: tempi di attesa in PS, percentuale di ricoveri su totale accessi in pronto soccorso, appropriatezza ricoveri, degenza media, tasso di occupazione, trasferimenti ad altro setting assistenziale
 - pazienti presi in carico in ADI
 - pazienti presi in carico nei percorsi/PDTA
 - adesione, copertura, tempi di attesa dei programmi di screening (tumore colonretto, tumore mammella, tumore cervice uterina)

b) Gestione delle risorse

- gestione dell'attività in modo coerente con le risorse economiche, strutturali, tecnologiche, organizzative ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle direttive aziendali,
- capacità di orientare e valorizzare il ruolo di tutti i professionisti della struttura e di favorirne la crescita professionale,
- capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti e a creare un clima organizzativo volto al benessere dei professionisti,
- collaborazione alla redazione e valutazione di capitolati tecnici di gare per l'acquisizione/fornitura di apparecchiature, attrezzature, dispositivi, farmaci di interesse specifico.

c) Governo clinico

- possesso delle competenze clinico-scientifiche necessarie a garantire la migliore offerta possibile,
- capacità di definire e utilizzare procedure operative per il buon funzionamento della struttura,
- esperienza e capacità di applicare linee guida, procedure, protocolli ispirati alla Evidence Based Medicine,

- esperienza e capacità di adottare modalità e procedure per la gestione del rischio clinico ed infettivologico, per il monitoraggio degli eventi avversi, in particolare delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) ai fini della sicurezza degli utenti e dei lavoratori,
- esperienza nell'applicazione di strumenti informatici e degli strumenti di digitalizzazione (in particolare cartella clinica e Fascicolo Sanitario Elettronico) e di telemedicina,
- orientamento a nuovi modelli organizzativi e professionali e capacità di guidarne l'evoluzione per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'appropriatezza, con particolare riferimento a strumenti ed indicatori Programma Nazionale Esiti (PNE)/Programma Regionale degli Esiti degli Interventi Sanitari (PReVale),
- esperienza e capacità di collaborare nell'ambito di reti cliniche complesse e articolate, a livello aziendale e regionale.

COMPETENZA ED ESPERIENZA TECNICO-SPECIALISTICA

Al candidato è richiesto un alto livello di competenza clinica ed esperienza nell'ambito della disciplina ed in particolare:

- Consolidata competenza professionale nella gestione di pazienti affetti da patologie oncologiche di tutti i principali distretti anatomici, con il case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera ad alta complessità e di elevate dimensioni di riferimento provinciale
- Esperienza nella gestione della pianificazione delle dimissioni in funzione della efficienza di utilizzo dei posti letto e della continuità assistenziale.
- Esperienza consolidata nelle interazioni collaborative con le altre UO specialistiche nell'ambito di percorsi multidisciplinari.
- Esperienza consolidata nelle interazioni collaborative con la rete delle cure palliative e con le diverse realtà della medicina territoriale.
- Esperienza consolidata nella predisposizione e gestione di percorsi di integrazione ospedale-territorio e trattamenti oncologici di prossimità.
- Esperienza consolidata nelle attività di ricerca clinica e traslazionale con particolare riferimento all'immunoterapia, allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici e strategie di cura e alla gestione interdisciplinare degli effetti secondari delle nuove terapie.
- deve avere conoscenza dei criteri di appropriatezza prescrittiva, delle modalità non convenzionali di erogazione di trattamenti oncologici (uso off-label), di strategie di contenimento della spesa farmaceutica;
- Conoscenza delle normative vigenti in ambito oncologico e sanitario (es. AIFA, linee guida AIOM).
- Esperienza in ambiti di accreditamento istituzionale, certificazioni di qualità, audit clinici.
- Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi, la revisione continua dei modelli operativi.
- Comprovata capacità di networking in ambito nazionale ed internazionale sia a livello clinico che di ricerca.
- si riportano i primi 10 DRG dell'anno 2023, a titolo puramente indicativo:

082 - Neoplasie dell'apparato respiratorio

203 - Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas

172 - Neoplasie maligne dell'apparato digerente, con CC

274 - Neoplasie maligne della mammella con CC

239 - Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo

076 - Altri interventi sull'apparato respiratorio, senza CC

366 - Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile, con CC

468 - Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale

403 - Linfoma e leucemia non acuta con CC

318 - Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- a) Iscrizione all'Albo Professionale del relativo Ordine.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
- c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
- d) attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui agli artt. 7 e 15 del DPR 484/97, ovvero ai sensi dell'art. 21 della Legge 05 agosto 2022, n. 118, entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, allegato A, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali, di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;
- 5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 10) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- 11) l'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo/non esclusivo;
- 12) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- 4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica per corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index.

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare, quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

- a) i requisiti di ammissione;
- b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo il fac-simile Allegato E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal

candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale saranno comunicate agli interessati con comunicazione PEC entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Latina, Viale Pier Luigi Nervi, s.n.c., Palazzo Latina Fiori, 04100 LATINA.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, esclusivamente, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@pec.ausl.latina.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sono ammesse domande con l'evidenza di caselle di PEC non proprie, Istituzionali, accreditate ad Enti pubblici o privati, anche se indirizzate all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della UOC* _____ (indicare la UOC per la quale si concorre). Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto. Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Commissione di Valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di Valutazione.

Le operazioni di sorteggio sono condotte dalla commissione aziendale nominata con deliberazione n. 238 del 23/02/2023. A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine alle seguenti condizioni:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile con i candidati;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013. All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita

modulistica, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La dichiarazione andrà resa su apposito modulo accluso al presente bando quale Allegato F.

Ai sensi dell'art. 20 comma 1, lettera a), della Legge n. 118 del 05/08/2022 *“la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.....”*.

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari. Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione di Valutazione, avranno luogo, in seduta pubblica, una volta acquisita la disponibilità del personale della Guardia di Finanza, presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale Latina, Viale Pier Luigi Nervi, s.n.c., Palazzo Latina Fiori, 04100 LATINA, a partire dal primo lunedì successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024.

La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di Valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione, nel rispetto della normativa regionale sopra richiamata, sono articolati in tre macroaree: a) curriculum – b) colloquio – c) esclusività.

Le valutazioni sono riportate su apposita scheda, all'uopo predisposta, a costituire l'Allegato G al presente bando.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa dei:

1. curricula;
2. titoli di studio e professionali posseduti;
3. necessarie competenze organizzative e gestionali;
4. volumi dell'attività svolta;
5. aderenza del profilo ricercato;
6. esiti del colloquio;

Sulla base di tale valutazione, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo, secondo i criteri fissati preventivamente, e redige la graduatoria dei candidati.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 80 (ottanta) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5.1 delle Linee di Indirizzo allegate alla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024, come segue:

- 1) 45 punti max per il curriculum;
- 2) 30 punti max per la prova colloquio;
- 3) 5 punti max in caso di opzione per il lavoro esclusivo.

Macroarea - curriculum

I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – max punti 5;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – max punti 20;
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa – max punti 10;

- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori – max punti 2;
- e) all'attività didattica per corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento – max punti 3;
- f) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – max punti 5;
- L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.
- La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio scaturente da una valutazione generale del curriculum correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti all'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.

Macroarea - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere ai colloqui gli altri candidati qualora la Commissione di Valutazione intenda gestire i colloqui stessi con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con comunicazione P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla partecipazione alla presente procedura.

Macroarea – esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuirà al candidato un punteggio, che contribuirà alla formulazione del punteggio complessivo.

Obblighi di pubblicazione

Il profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare (fabbisogno soggettivo), i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio, sono pubblicati nel sito internet aziendale prima della nomina del candidato prescelto, ai sensi dell'art. 20 comma 1, lettera d), della Legge n. 118 del 05/08/2022.

Conferimento dell'incarico

L'art. 20 comma 1, lettera b), della Legge n. 118 del 05/08/2022 dispone, tra l'altro, che *“Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età”*.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro, secondo le disposizioni di cui al punto 8) della Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024, sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico, che avrà durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.

La verifica e la valutazione dei Responsabili di Unità Operativa Complessa avverranno in esecuzione della normativa nazionale, contrattuale e regolamentare vigente, nonché dei criteri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n.

298 dell'08/05/2025 avente ad oggetto: Approvazione del documento denominato *"La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa"*, accluso al presente Avviso quale Allegato H.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere, su apposito modulo identificato quale Allegato I al presente bando, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dalla nomina, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, gli esiti della procedura selettiva potranno essere utilizzati conferendo l'incarico predetto mediante utilizzazione della graduatoria dei candidati.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

L'Azienda, inoltre, si riserva la possibilità di reiterare la presente procedura selettiva, su espressa volontà del Direttore Generale, nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni in esso contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Reclutamento del Personale. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Reclutamento del Personale, inviando una mail agli indirizzi: concorsi@ausl.latina.it, ovvero assunzioni@ausl.latina.it.

Il Direttore U.O.C. Programmazione e Gestione
del Fabbisogno del Personale e Reclutamento
Dott. Paolo Margheron

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Sabrina Cenciarelli

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'A.S.L. Latina

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C., indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.L. n° del e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° del

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere in alla via
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso);
- 4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
- 6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente:
- 7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
 - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
 - idoneità fisica al posto da ricoprire;
 - iscrizione all'Albo Professionale
 - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
 - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
 - attestato di formazione manageriale.
- 8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
- 9) di optare per il rapporto di lavoro esclusivo/non esclusivo (cancellare l'opzione che non interessa);
- 10) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti:
- 11) che l'indirizzo di PEC al quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data.....

FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt.....,

nat...a il.....,

residente a(Prov.),

via n.....,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

luogo e data_____

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

Il/La sottoscritt..... nat... a.....
il....., residente a(Prov.),
via....., n.....,
con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt..... nat... a.....
 il....., residente a(Prov.),
 via....., n.....,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Azienda/Ente.....
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../... al/...../.....
- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

2) Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Azienda/Ente.....
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....
- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO E**FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE**

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA..... NATO A
..... IL, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28
dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità
del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi
degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVENome e indirizzo del datore di
lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e
responsabilità**POSIZIONE FUNZIONALE E
COMPETENZE**Indicare specifici ambiti di
autonomia professionale con
funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Date (da – a)

- Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHECon computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.**AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi
o seminari**Data****FIRMA**

ALLEGATO F

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

_____, I sottoscritt _____ nat _____ a
_____ il _____ residente in _____ n _____ CAP _____ con riferimento
Via _____ alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il
conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC
di.....disciplina di indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n.
..... del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del
D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____
_____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

ALLEGATO G

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ...

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35) punti

a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

Punti Max 5.....

b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni:

Punti Max 20.....

c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni:

Punti Max 10.....

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA

(fino a punti 10) punti

d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori:

Punti Max 2.....

e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni;

Punti Max 3.....

f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro

nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni;

Punti Max 5.....

La Commissione attribuisce quindi al

per il curriculum professionale il punteggio

complessivo di

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

ALLEGATO H**La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa**

La valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa (UOC) è un processo complesso che richiede l'utilizzo di una metodologia strutturata e multidimensionale, che mette in relazione l'attività svolta con la promozione e la realizzazione di obiettivi strategici e di percorsi regionali e/o aziendali in coerenza con il processo di budget.

Il processo ha l'obiettivo di fornire un feedback costruttivo e permettere di individuare opportunità di sviluppo e di miglioramento professionale dell'intera Unità Operativa, al fine di garantire la qualità dei servizi sanitari e di promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti medici.

La metodologia ha l'obiettivo di leggere la partecipazione al miglioramento dei percorsi, la gestione delle risorse umane, le prestazioni, le competenze e i risultati ottenuti dalle Unità Operative. In particolare ha lo scopo fare emergere le competenze manageriali e professionali del responsabile della UOC in alcuni ambiti come la collaborazione multiprofessionale, l'applicazione proattiva di modelli organizzativi, la competenza clinica, la capacità di problem solving e di comunicazione con l'utenza.

Questi processi sono indispensabili per garantire non solo l'efficienza e l'efficacia della attività della UOC, ma soprattutto l'implementazione professionale e la garanzia di continuità nel futuro.

Gli strumenti metodologici sono indicati nelle seguenti linee di attività:

- **indicatori di performance:**
 - o indicatori di performance predefiniti, che devono essere misurabili, specifici, raggiungibili, rilevanti e temporizzati, relativi alla qualità dei servizi, alla gestione delle risorse umane, all'innovazione organizzativa e tecnologica e al raggiungimento degli obiettivi di salute;
- **rilevazione di attività sul campo:**
 - o formazione sul campo e ricerca, preparazione e applicazione di piani di miglioramento, strumenti di relazione con l'utenza;
- **periodicità e continuità:**
 - o sistema di monitoraggio con momenti di verifica e feedback periodici.

Il sistema di valutazione considera cinque aree di interesse, per ciascuna di esse vengono declinati obiettivi e indicatori, alcuni dei quali sono oggetto di revisione annuale secondo le indicazioni regionali e aziendali. Gli indicatori utilizzati sono secondo l'area di interesse comuni o specifici di tre aree: assistenziale di ricovero, servizi diagnostici e attività ambulatoriali, attività pronto soccorso e sala operatoria. Nelle note vengono indicati le modalità di valutazione dei dati introducendo oltre al valore soglia anche il monitoraggio progressivo dei risultati per garantire una lettura migliore dei risultati di miglioramento.

Le aree di interesse sono le seguenti:

- **performance organizzativa:** rivolta a valutare l'efficienza operativa nell'uso delle risorse e l'ottimizzazione dei processi analizzando tre ambiti:
 - o utilizzo di strutture, aree assistenziali e considerando come indicatori benchmark regionali per occupazione produttività e misurazione di “tempo a valore”;
 - o utilizzo di strumenti di sanità digitale come sistemi informativi e piattaforme regionali considerando come indicatori la completezza e la correttezza di compilazione;
 - o appropriatezza di prescrizione farmaceutica e device su ambiti specifici declinati annualmente in relazione alle raccomandazioni regionali e alle indicazioni aziendali;

- **performance assistenziale:** rivolta a valutare il raggiungimento degli obiettivi e la qualità dei Servizi analizzando due ambiti:
 - o attività del Responsabile della UOC considerando il suo ruolo nell'implementazione dell'attività considerando gli indicatori di performance e di case mix, l'implementazione di tecnologie, l'appropriatezza nella gestione dei percorsi normati a livello regionale, l'applicazione di modelli organizzativi e l'attivazione di progetti di ricerca sperimentali e osservazionali;
 - o attività complessiva della UOC considerando indicatori di processo ed esito benchmark nazionali (NSG), regionali (prevale e altri) specifici per specialità e servizi attraverso l'analisi della appropriatezza, dei percorsi, della degenza, dei risultati assistenziali e degli eventi non attesi su ambiti specifici declinati annualmente in relazione alle indicazioni regionali e aziendali;
- **motivazione risorse umane:** rivolta a valutare la gestione e lo sviluppo delle competenze professionali analizzando due ambiti:
 - o stratificazione delle attività professionali con specifiche responsabilità al fine di garantire omogeneità, rotazione e sviluppo di competenze dell'intero core;
 - o implementazione delle competenze come skill professionali e trasversali attraverso l'individuazione il monitoraggio come indicatori l'indicazione e il monitoraggio di obiettivi personalizzati;
 - o partecipazione e coinvolgimento nelle attività aziendali per valutare l'efficacia delle misure adottate attraverso il monitoraggio del tasso di presenza e di attività aggiuntive;
- **promozione del miglioramento continuo:** rivolta all'implementazione di percorsi organizzativi e assistenziali con modalità di lavoro in team e di integrazione multiprofessionale e multidisciplinare analizzando tre ambiti:
 - o Audit & feedback con formazione sul campo certificata considerando la partecipazione attiva di almeno l'85% del personale secondo le seguenti direttrici:
 - 4 linee annuali su attività o funzioni specifiche della UOC;
 - 2 linee annuali su percorsi multidisciplinari;
- **relazioni e orientamento con i pazienti e i caregiver:** rivolta a un aspetto fondamentale dell'assistenza sanitaria, che influenza direttamente la qualità delle cure e l'esperienza del paziente attraverso l'applicazione sul campo di una metodologia aziendale:
 - o informazione all'accesso e tempi dedicati alla relazione;
 - o percorsi dedicati ai pazienti fragili;
 - o strumenti di dimissione strutturata.

ALLEGATO I

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA ALL'ATTO DEL
CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE**
**(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di Uosd o
Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)**

Il/La sottoscritto/a nato a titolare dell'incarico dirigenziale di

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e
dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione*:
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:
 - a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
 - b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.Lgs. 39/2013);
 - c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
 - i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico; ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
 - d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis*, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa
(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage o revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16- *ter*, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto; di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

1 Art. 53, 16-*ter*, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.” (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi di *pantouflage o revolving doors*).

2 L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.”

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-*bis*, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti



endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.”

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO A UN DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA UOC RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA DEA I, FONDI, TERRACINA E GAETA

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO A UN DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA UOC RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA DEA I, FONDI, TERRACINA E GAETA

In esecuzione della Deliberazione n. 963 del 14/08/2025, con l'osservanza di quanto previsto:

- dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99;
 - dal D.L. 13/09/2012 n. 158, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 189 del 08/11/2012;
 - dalla Legge 05 agosto 2022, n. 118, artt. 20 e 21;
 - dal C.C.N.L. dell'Area Sanità del 23/01/2024,
 - dalla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 730 del 25/09/2024 di approvazione delle nuove "Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
 - dalla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 298 dell'08/05/2025 avente ad oggetto: Approvazione del documento denominato "La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa",
- è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento a un Dirigente Medico, disciplina Radiodiagnostica, dell'incarico quinquennale di Direzione della UOC Radiologia Diagnostica e Interventistica DEA I, Fondi, Terracina e Gaeta.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

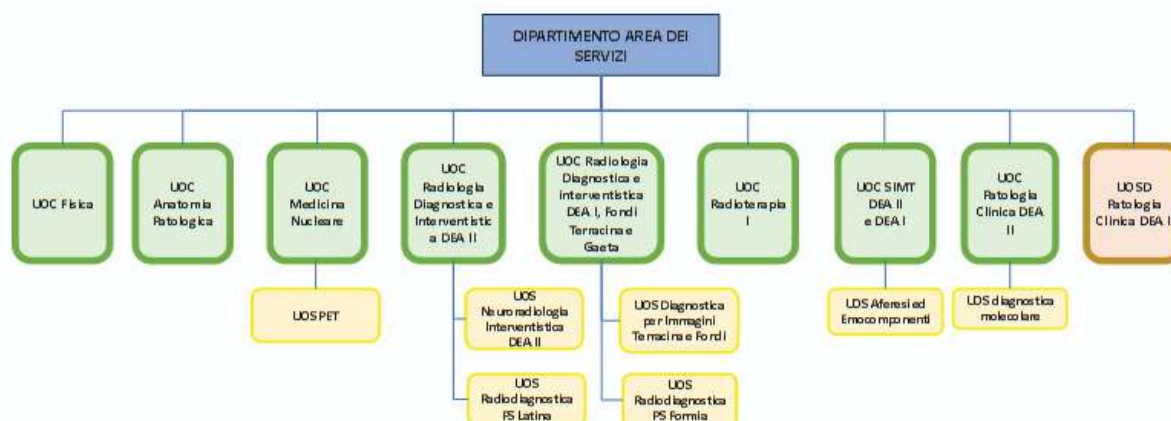
La Unità Operativa Complessa di Radiologia Diagnostica e Interventistica Dea I, Fondi, Terracina e Gaeta, è una struttura dotata di piena autonomia tecnico-professionale, è gestionalmente e funzionalmente collocata all'interno del Dipartimento Area dei Servizi, espleta attività specialistica a supporto delle Unità Operative Complesse quali: Oncologia medica ed Oncologia territoriale universitaria, Breast Unit, Ematologia e Trapianto di midollo osseo, Neurologia, Ginecologia oncologica, Medicina Interna, Malattie Infettive, Cardiologia, Chirurgia generale ed oncologica, Nefrologia e Pediatria.

E' dotata delle tecnologie e dell'esperienza professionale che permettono la realizzazione di tecniche diagnostiche e terapeutiche ad elevata precisione e complessità, quali:

- Radiodiagnostica tradizionale multidistrettuale e MOC
- Ecografia internistica multidistrettuale e senologica
- Diagnostica TC neuro- body- e cardiovascolare
- Diagnostica RM neuro- e body
- Diagnostica senologica clinica ed oncologica
- Radiologia interventistica non vascolare

Organigramma del Dipartimento di Area dei Servizi

Atto Aziendale vigente (Delibera ASL 277/2025 BURL 26 del 01/04/25, deliberazione 175 del 27 marzo 2025)



Dati di attività anno 2024

L'attività della Radiologia Diagnostica e Interventistica Dea I, Fondi, Terracina e Gaeta, è gestita dal software gestionale RIS-PACS che, preservando la tracciabilità dei processi e degli utenti e la sicurezza dei dati, integra tutte le risorse tecnologiche a disposizione ed accompagna il paziente fino al pieno completamento del suo percorso assistenziale

Numero prestazioni per pazienti interni (reparti e ambulatori)	10.919
Numero prest/consulenze accessi a PS	79.470
Prestazioni ambulatoriali per pazienti esterni SSR	21.180

Nel dettaglio:

- Radiodiagnostica tradizionale multidistrettuale: circa 53.000 esami
- MOC: circa 2300 esami
- Ecografia internistica multidistrettuale e senologica: circa 16.500 esami
- Diagnostica TC neuro- body- e cardiovascolare: circa 39.000 esami
- Diagnostica RM neuro- e body: circa 1500 esami
- Diagnostica senologica clinica ed oncologica: circa 1200 esami
- Radiologia interventistica non vascolare: circa 100 procedure

Ruolo ospedali nelle Reti di interesse

Ospedale Dono Svizzero di Formia svolge il seguente ruolo nelle reti emergenza-tempo dipendenti:

- Rete emergenza: DEA I
- Rete Emergenza Pediatrica: Spoke
- Rete Cardiologica/cardiocirurgica: CE
- Rete Trauma: PST
- Rete trauma Pediatrica: PST.PED
- Rete Perinatale: I

Ospedale Alfredo Fiorini di Terracina svolge il seguente ruolo nelle reti emergenza-tempo dipendenti:

- Rete emergenza: PS
- Rete trauma: PST

Ospedale S. Giovanni di Dio di Fondi svolge il seguente ruolo nelle reti emergenza-tempo dipendenti:

- Rete emergenza: PS
- Rete Emergenza Pediatrica: Spoke
- Rete trauma Pediatrica : PST.PED
- Rete Perinatale:I

PROFILO SOGGETTIVO

L'incarico di Direzione della Struttura Complessa per la UOC Radiologia Diagnostica e Interventistica Dea I, Fondi, Terracina e Gaeta, in relazione alla tipologia di attività svolte nella stessa richiede le seguenti competenze manageriali:

COMPETENZE ED ESPERIENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

a) Gestione manageriale e organizzazione

- esperienza gestionale e organizzativa,
- esperienza e competenza in modelli organizzativi di assistenza per area omogenea, intensità di cura e differenziazione urgenza/elezione,
- gestione liste di attesa ambulatoriali/ricovero secondo criteri di equità, priorità ed appropriatezza, e nel rispetto dei tempi massimi di attesa per ogni classe di priorità
- capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate,
- capacità di negoziare il budget e gestire la struttura in aderenza agli atti programmatori,
- gestione della sicurezza sul lavoro,
- capacità di garantire il rispetto della normativa in ambito prevenzione della corruzione, trasparenza, equità ed accessibilità,
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento, tutelandone il diritto alla riservatezza e privacy.

- Capacità di analisi e miglioramento di alcuni indicatori di performance ed esito, di seguito riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero programmato
 - indicatori di sovraffollamento del Pronto soccorso e boarding: tempi di attesa in PS, percentuale di ricoveri su totale accessi in pronto soccorso, appropriatezza ricoveri, degenza media, tasso di occupazione, trasferimenti ad altro setting assistenziale
 - pazienti presi in carico nei percorsi/PDTA
- b) Gestione delle risorse**
 - gestione dell'attività in modo coerente con le risorse economiche, strutturali, tecnologiche, organizzative ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle direttive aziendali,
 - capacità di orientare e valorizzare il ruolo di tutti i professionisti della struttura e di favorirne la crescita professionale,
 - promozione della formazione dei professionisti con particolare attenzione all'aggiornamento professionale ed al confronto multidisciplinare,
 - capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti e a creare un clima organizzativo volto al benessere dei professionisti,
 - collaborazione alla redazione e valutazione di capitolati tecnici di gare per l'acquisizione/fornitura di apparecchiature, attrezzature, dispositivi, farmaci di interesse specifico.
- c) Governo clinico**
 - possesso delle competenze clinico-scientifiche necessarie a garantire la migliore offerta possibile;
 - capacità di definire e utilizzare procedure operative per il buon funzionamento della struttura;
 - esperienza e capacità di applicare linee guida, procedure, protocolli ispirati alla Evidence Based Medicine,
 - esperienza e capacità di adottare modalità e procedure per la gestione del rischio clinico ed infettivologico, per il monitoraggio degli eventi avversi, in particolare delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) ai fini della sicurezza degli utenti e dei lavoratori,
 - esperienza nell'applicazione di strumenti informatici e degli strumenti di digitalizzazione (in particolare cartella clinica e Fascicolo Sanitario Elettronico) e di telemedicina;
 - orientamento a nuovi modelli organizzativi e professionali e capacità di guidarne l'evoluzione per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'appropriatezza, con particolare riferimento a strumenti ed indicatori Programma Nazionale Esiti (PNE)/Programma Regionale degli Esiti degli Interventi Sanitari (PReVale)
 - esperienza e capacità di collaborare nell'ambito di reti cliniche complesse e articolate, a livello aziendale e regionale;

COMPETENZA ED ESPERIENZA TECNICO-SPECIALISTICA

Al candidato è richiesto un alto livello di conoscenza e competenza clinica ed esperienza nell'ambito della disciplina ed in particolare:

- comprovata esperienza organizzativa in urgenza ed in elezione nell'utilizzo di metodiche di alta tecnologia (TC e RMN) con specifico riferimento alla diagnostica cardiovascolare, oncologica, pediatrica;
- elevata conoscenza, competenza ed esperienza organizzativa nelle procedure di radiologia interventistica vascolari (Percutaneous Transluminal Angioplasty PTA – stent delle carotidi e dei vasi periferici; trattamento percutaneo delle trombosi venosa profonda; filtri cavali);
- comprovata esperienza nelle procedure di radiologia interventistica in ambito oncologico (chemioembolizzazioni, radiofrequenza, radioembolizzazione, trattamenti loco regionali),
- comprovata produzione scientifica nazionale ed internazionale;
- comprovato svolgimento di attività formativa, didattica e di aggiornamento professionale
- comprovata attitudine alla collaborazione ed alla integrazione multidisciplinare con le specialità presenti in Azienda anche con capacità di predisposizione e condivisione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, al fine di ottimizzare le attività e ridurre i tempi di attesa delle prestazioni per i pazienti ricoverati, in particolare per ridurre la degenza media, ridurre i tempi per la preospedalizzazione, garantire i percorsi alla paziente specialmente in ambito oncologico.
- Competenza provata nella promozione, elaborazione ed organizzazione dei servizi sanitari, con particolare e specifico riferimento al controllo ed alla verifica dei criteri di appropriatezza prescrittiva e di perseguimento di un equilibrio oggettivo nella sostenibilità economica e nel contenimento dei costi di produzione durante l'espletamento delle prestazioni sanitarie specialistiche
- Capacità di gestione del budget funzionale annuale e competenza sui criteri, di recente introduzione, regionali e nazionali, inerenti al tariffario CUR ed ai Livelli Essenziali ed uniformi di Assistenza.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti:

Requisiti generali di ammissione

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- a) Iscrizione all'Albo Professionale del relativo Ordine.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
- c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
- d) attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui agli artt. 7 e 15 del DPR 484/97, ovvero ai sensi dell'art. 21 della Legge 05 agosto 2022, n. 118, entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, allegato A, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali, di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;
- 5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 10) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- 11) l'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo/non esclusivo;

- 12) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- 4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica per corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index.

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare, quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo il fac-simile Allegato E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale saranno comunicate agli interessati con comunicazione PEC entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Latina, Viale Pier Luigi Nervi, s.n.c., Palazzo Latina Fiori, 04100 LATINA.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, esclusivamente, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@pec.ausl.latina.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sono ammesse domande con l'evidenza di caselle di PEC non proprie, Istituzionali, accreditate ad Enti pubblici o privati, anche se indirizzate all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della UOC* _____ (indicare la UOC per la quale si concorre). Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno

prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Commissione di Valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di Valutazione.

Le operazioni di sorteggio sono condotte dalla commissione aziendale nominata con deliberazione n. 238 del 23/02/2023. A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine alle seguenti condizioni:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile con i candidati;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013. All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

La dichiarazione andrà resa su apposito modulo accluso al presente bando quale Allegato F.

Ai sensi dell'art. 20 comma 1, lettera a), della Legge n. 118 del 05/08/2022 *"la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente....."*.

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari. Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione di Valutazione, avranno luogo, in seduta pubblica, una volta acquisita la disponibilità del personale della Guardia di Finanza, presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale Latina, Viale Pier Luigi Nervi, s.n.c., Palazzo Latina Fiori, 04100 LATINA, a partire dal primo lunedì successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024.

La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di Valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione, nel rispetto della normativa regionale sopra richiamata, sono articolati in tre macroaree: a) curriculum – b) colloquio – c) esclusività.

Le valutazioni sono riportate su apposita scheda, all'uopo predisposta, a costituire l'Allegato G al presente bando.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa dei:

1. curricula;
2. titoli di studio e professionali posseduti;
3. necessarie competenze organizzative e gestionali;
4. volumi dell'attività svolta;
5. aderenza del profilo ricercato;
6. esiti del colloquio;

Sulla base di tale valutazione, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo, secondo i criteri

fissati preventivamente, e redige la graduatoria dei candidati.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 80 (ottanta) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5.1 delle Linee di Indirizzo allegate alla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024, come segue:

- 1) 45 punti max per il curriculum;
- 2) 30 punti max per la prova colloquio;
- 3) 5 punti max in caso di opzione per il lavoro esclusivo.

Macroarea - curriculum

I 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – max punti 5;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – max punti 20;
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa – max punti 10;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori – max punti 2;
- e) all'attività didattica per corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento – max punti 3;
- f) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – max punti 5;

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio scaturente da una valutazione generale del curriculum correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti all'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.

Macroarea - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere ai colloqui gli altri candidati qualora la Commissione di Valutazione intenda gestire i colloqui stessi con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con comunicazione P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla partecipazione alla presente procedura.

Macroarea – esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuirà al candidato un punteggio, che contribuirà alla formulazione del punteggio complessivo.

Obblighi di pubblicazione

Il profilo professionale predelineato del dirigente da incaricare (fabbisogno soggettivo), i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio, sono pubblicati nel sito internet aziendale prima della nomina del candidato prescelto, ai sensi dell'art. 20 comma 1, lettera d), della Legge n. 118 del 05/08/2022.

Conferimento dell'incarico

L'art. 20 comma 1, lettera b), della Legge n. 118 del 05/08/2022 dispone, tra l'altro, che *"Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età"*.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro, secondo le disposizioni di cui al punto 8) della Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024, sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico, che avrà durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.

La verifica e la valutazione dei Responsabili di Unità Operativa Complessa avverranno in esecuzione della normativa nazionale, contrattuale e regolamentare vigente, nonché dei criteri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale Lazio n. 298 dell'08/05/2025 avente ad oggetto: Approvazione del documento denominato *"La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa"*, accluso al presente Avviso quale Allegato H.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere, su apposito modulo identificato quale Allegato I al presente bando, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dalla nomina, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, gli esiti della procedura selettiva potranno essere utilizzati conferendo l'incarico predetto mediante utilizzazione della graduatoria dei candidati.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

L'Azienda, inoltre, si riserva la possibilità di reiterare la presente procedura selettiva, su espressa volontà del Direttore Generale, nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni in esso contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 730 del 25/09/2024 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Reclutamento del Personale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Reclutamento del Personale, inviando una mail agli indirizzi: concorsi@ausl.latina.it, ovvero assunzioni@ausl.latina.it.



Il Direttore U.O.C. Programmazione e Gestione
del Fabbisogno del Personale e Reclutamento
Dott. Paolo Margheron

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Sabrina Cenciarelli

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'A.S.L. Latina

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.L. n° del e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° del

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere in alla via
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso);
- 4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
- 6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente:
- 7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
 - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
 - idoneità fisica al posto da ricoprire;
 - iscrizione all'Albo Professionale
 - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
 - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
 - attestato di formazione manageriale.
- 8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
- 9) di optare per il rapporto di lavoro esclusivo/non esclusivo (cancellare l'opzione che non interessa);
- 10) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti:
- 11) che l'indirizzo di PEC al quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data.....

FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt.....,

nat...a il.....,

residente a(Prov.),

via n.....,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

luogo e data_____

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt..... nat... a.....
il....., residente a(Prov.),
via....., n.....,
con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false
attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt..... nat... a.....
 il....., residente a(Prov.),
 via....., n.....,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Azienda/Ente.....
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../... al/...../.....
- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

2) Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Azienda/Ente.....
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....
- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);
- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO E**FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE**

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA..... NATO A
IL, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVENome e indirizzo del datore di
lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e
responsabilità**POSIZIONE FUNZIONALE E
COMPETENZE**Indicare specifici ambiti di
autonomia professionale con
funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Date (da – a)

- Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Soggiorni di studio o

addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi
o seminari

Data**FIRMA**

ALLEGATO F

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

I sottoscritt _____ nat _____ a
_____ il _____ residente in _____ -
Via _____ n _____ CAP _____ con riferimento
alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il
conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC
di.....disciplina di indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n.
..... del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del
D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____
_____ in qualità di titolare della seguente struttura complessa
_____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

ALLEGATO G

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ...

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35) punti

- a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

Punti Max 5.....

- b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni:

Punti Max 20.....

- c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni:

Punti Max 10.....

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA

(fino a punti 10) punti

- d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori:

Punti Max 2.....

- e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni;

Punti Max 3.....

- f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro

nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni;

Punti Max 5.....

La Commissione attribuisce quindi al

per il curriculum professionale il punteggio

complessivo di

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

ALLEGATO H**La metodologia di valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa**

La valutazione dei responsabili di Unità Operativa Complessa (UOC) è un processo complesso che richiede l'utilizzo di una metodologia strutturata e multidimensionale, che mette in relazione l'attività svolta con la promozione e la realizzazione di obiettivi strategici e di percorsi regionali e/o aziendali in coerenza con il processo di budget.

Il processo ha l'obiettivo di fornire un feedback costruttivo e permettere di individuare opportunità di sviluppo e di miglioramento professionale dell'intera Unità Operativa, al fine di garantire la qualità dei servizi sanitari e di promuovere lo sviluppo professionale dei dirigenti medici.

La metodologia ha l'obiettivo di leggere la partecipazione al miglioramento dei percorsi, la gestione delle risorse umane, le prestazioni, le competenze e i risultati ottenuti dalle Unità Operative. In particolare ha lo scopo fare emergere le competenze manageriali e professionali del responsabile della UOC in alcuni ambiti come la collaborazione multiprofessionale, l'applicazione proattiva di modelli organizzativi, la competenza clinica, la capacità di problem solving e di comunicazione con l'utenza.

Questi processi sono indispensabili per garantire non solo l'efficienza e l'efficacia della attività della UOC, ma soprattutto l'implementazione professionale e la garanzia di continuità nel futuro.

Gli strumenti metodologici sono indicati nelle seguenti linee di attività:

- **indicatori di performance:**
 - o indicatori di performance predefiniti, che devono essere misurabili, specifici, raggiungibili, rilevanti e temporizzati, relativi alla qualità dei servizi, alla gestione delle risorse umane, all'innovazione organizzativa e tecnologica e al raggiungimento degli obiettivi di salute;
- **rilevazione di attività sul campo:**
 - o formazione sul campo e ricerca, preparazione e applicazione di piani di miglioramento, strumenti di relazione con l'utenza;
- **periodicità e continuità:**
 - o sistema di monitoraggio con momenti di verifica e feedback periodici.

Il sistema di valutazione considera cinque aree di interesse, per ciascuna di esse vengono declinati obiettivi e indicatori, alcuni dei quali sono oggetto di revisione annuale secondo le indicazioni regionali e aziendali. Gli indicatori utilizzati sono secondo l'area di interesse comuni o specifici di tre aree: assistenziale di ricovero, servizi diagnostici e attività ambulatoriali, attività pronto soccorso e sala operatoria. Nelle note vengono indicati le modalità di valutazione dei dati introducendo oltre al valore soglia anche il monitoraggio progressivo dei risultati per garantire una lettura migliore dei risultati di miglioramento.

Le aree di interesse sono le seguenti:

- **performance organizzativa:** rivolta a valutare l'efficienza operativa nell'uso delle risorse e l'ottimizzazione dei processi analizzando tre ambiti:
 - o utilizzo di strutture, aree assistenziali e considerando come indicatori benchmark regionali per occupazione produttività e misurazione di “tempo a valore”;
 - o utilizzo di strumenti di sanità digitale come sistemi informativi e piattaforme regionali considerando come indicatori la completezza e la correttezza di compilazione;
 - o appropriatezza di prescrizione farmaceutica e device su ambiti specifici declinati annualmente in relazione alle raccomandazioni regionali e alle indicazioni aziendali;

- **performance assistenziale:** rivolta a valutare il raggiungimento degli obiettivi e la qualità dei Servizi analizzando due ambiti:
 - o attività del Responsabile della UOC considerando il suo ruolo nell'implementazione dell'attività considerando gli indicatori di performance e di case mix, l'implementazione di tecnologie, l'appropriatezza nella gestione dei percorsi normati a livello regionale, l'applicazione di modelli organizzativi e l'attivazione di progetti di ricerca sperimentali e osservazionali;
 - o attività complessiva della UOC considerando indicatori di processo ed esito benchmark nazionali (NSG), regionali (prevale e altri) specifici per specialità e servizi attraverso l'analisi della appropriatezza, dei percorsi, della degenza, dei risultati assistenziali e degli eventi non attesi su ambiti specifici declinati annualmente in relazione alle indicazioni regionali e aziendali;
- **motivazione risorse umane:** rivolta a valutare la gestione e lo sviluppo delle competenze professionali analizzando due ambiti:
 - o stratificazione delle attività professionali con specifiche responsabilità al fine di garantire omogeneità, rotazione e sviluppo di competenze dell'intero core;
 - o implementazione delle competenze come skill professionali e trasversali attraverso l'individuazione il monitoraggio come indicatori l'indicazione e il monitoraggio di obiettivi personalizzati;
 - o partecipazione e coinvolgimento nelle attività aziendali per valutare l'efficacia delle misure adottate attraverso il monitoraggio del tasso di presenza e di attività aggiuntive;
- **promozione del miglioramento continuo:** rivolta all'implementazione di percorsi organizzativi e assistenziali con modalità di lavoro in team e di integrazione multiprofessionale e multidisciplinare analizzando tre ambiti:
 - o Audit & feedback con formazione sul campo certificata considerando la partecipazione attiva di almeno l'85% del personale secondo le seguenti direttrici:
 - 4 linee annuali su attività o funzioni specifiche della UOC;
 - 2 linee annuali su percorsi multidisciplinari;
- **relazioni e orientamento con i pazienti e i caregiver:** rivolta a un aspetto fondamentale dell'assistenza sanitaria, che influenza direttamente la qualità delle cure e l'esperienza del paziente attraverso l'applicazione sul campo di una metodologia aziendale:
 - o informazione all'accesso e tempi dedicati alla relazione;
 - o percorsi dedicati ai pazienti fragili;
 - o strumenti di dimissione strutturata.

ALLEGATO I

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA ALL'ATTO DEL
CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE**
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di Uosd o
Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato a _____ titolare dell'incarico _____ dirigenziale _____ di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda _____;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:
 - a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda _____ se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
 - b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda _____ (art.9, comma 2 del D.Lgs. 39/2013);
 - c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
 - i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico; ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
 - d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs.

39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CIVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage o revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, Firma del dichiarante

1 Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi di *pantouflage o revolving doors*).

2 L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."



Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Avviso

**AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 e ss.mm.ii PER LA
STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO: DIRIGENTE FARMACISTA**



**AVVISO PUBBLICO EX ART. 1 COMMA 268 lett. b) DELLA LEGGE n. 234/2021 e ss.mm.ii
PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO: DIRIGENTE FARMACISTA**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 972 del 22/08/2025, la ASL Latina indice il presente Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalla L. 234 del 30.12.2021 - come da ultimo modificata con D.L. 21 dicembre 2024 n. 202, convertito con L. 21 febbraio 2025 n. 15.

L'ASL Latina, in esecuzione della Deliberazione CS n. 599 del 30.08.2024 ha indetto un Avviso ricognitivo, rivolto al personale che, **giusta nota Regione Lazio prot. n. U.1024183 del 14.08.2024**, risulti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 268, lett. b) della L. 234/2021, e potenzialmente destinatario delle relative procedure di stabilizzazione previste. Ad integrazione del nominato Avviso, l'ASL Latina ha effettuato una ricognizione, tramite il portale NoiPA, del personale che, pur in possesso dei requisiti di stabilizzazione, non ha partecipato alla procedura di cui sopra.

Il presente Avviso Pubblico è conforme altresì all'Accordo Sindacale tra la Regione Lazio e le OO.SS. della Dirigenza dell'Area Sanità, siglato il 05.06.2025 e trasmesso con nota Regione Lazio prot. U.0645951 del 19.06.2025.

L'indizione del presente Avviso è finalizzata all'assunzione, a tempo indeterminato, di personale della Dirigenza Farmaceutica in possesso dei requisiti di cui alla soprarichiamata normativa, per la copertura di n. **1 POSTO**:

Profilo:	n. Posti:
DIRIGENTE FARMACISTA	1
TOT:	1

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale della dirigenza, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, è stata effettuata tenendo conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il PTFP vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione dei soggetti interessati e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente.

CRITERI PER LA GRADUATORIA DI MERITO DI CIASCUN PROFILO

In applicazione dell'art. 1, comma 268, lett. b), della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii e, in armonia con le indicazioni operative fornite dalla Regione Lazio con nota prot. n. 217478 del 03.03.2022, il **criterio** che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'**anzianità di servizio** secondo le linee definite negli accordi sindacali del 07.03.2024 e del 18.03.2024 tra la Regione Lazio e le OO.SS. del Comparto e della Dirigenza (prot. Regione Lazio n. U.361911 del 14.03.2024 e n. 438910 del 29.03.2024) alle quali si fa espresso richiamo.

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:



- **del 100%** nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale (ASL Latina), in possesso dei requisiti previsti;
- **del 75%** nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso un'Azienda o un Ente del Servizio Sanitario della Regione Lazio diversa rispetto a quella che sta procedendo al reclutamento, in possesso dei requisiti previsti;

IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO avrà precedenza l'aspirante con maggiore esperienza professionale nel medesimo profilo presso la Asl Latina e, in caso di ulteriore parità, il più anziano anagraficamente.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione all'avviso sono di seguito specificati:

REQUISITI GENERALI

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non comunitaria ex art. 7 legge 97/2013 (che consente ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- 2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- 3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- 4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
- 6) Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione da pubblici uffici, di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. di riferimento e dalla normativa vigente.

REQUISITI SPECIFICI

(D.P.R. 220/2001 e ss.mm.ii.)

1) TITOLO DI STUDIO:

- 1) Essere in possesso di diploma di Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Lauree Specialistiche o Lauree Magistrali equiparate ai sensi del decreto interministeriale 09/07/2009;



- 2) Essere in possesso della specializzazione in Farmacia Ospedaliera o Farmaceutica Territoriale, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30/01/1998 e del D.M. 31/01/1998 e s.m.i.

Per i titoli equipollenti o equivalenti, i candidati dovranno indicare la classe di equipollenza o equiparazione.

Nel caso di conseguimento del titolo di studio all'estero, i candidati sono ammessi a partecipare alla procedura con riserva con onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento del predetto titolo secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

I candidati che sono già in possesso del decreto di riconoscimento devono indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano.

2) ISCRIZIONE ALL'ALBO

Iscrizione all'Albo professionale e/o all'Ordine professionale per tutti i profili professionali per i quali tale requisito è previsto ai sensi della vigente normativa. L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paese non comunitario consente la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI ex ART. 1, LETT. B), COMMA 268, DELLA LEGGE N. 234/2021 e ss.mm.ii.

- 1) essere stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- 2) Aver maturato **entro la data del 31.12.2024** almeno **18 mesi** di servizio, anche non continuativi, alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale, di cui **almeno sei mesi** nel periodo intercorrente **tra il 31 GENNAIO 2020 e il 31 DICEMBRE 2024;**

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La partecipazione all'avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e ss.mm.ii. in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA.

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, secondo le modalità di seguito indicate, entro e non oltre il termine del 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4° Serie Speciale.



Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Le domande di partecipazione inviate prima dei termini di pubblicità legale sono considerate inammissibili, e, pertanto, verranno archiviate senza necessità di comunicazione ai candidati.

PER PARTECIPARE È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO
DALLA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'unica modalità di presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura, a pena di esclusione, è l'iscrizione on line, compilando, come specificato, il format di candidatura al seguente indirizzo:

<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dall'apertura della procedura telematica che avverrà il primo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.I. e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione al portale e la compilazione della domanda di partecipazione per tempo, in quanto non potrà essere assicurato il servizio di assistenza tecnica per la risoluzione di problemi informatici a ridosso dei termini di scadenza.

REGISTRAZIONE CON IDENTITÀ DIGITALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: **<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>**;
- entrare con le proprie credenziali SPID;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.



ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Il candidato dovrà indicare, obbligatoriamente, il proprio personale indirizzo di PEC. Non sarà ritenuta valida l'indicazione di casella di posta elettronica certificata non intestata al candidato ovvero PEC aziendale. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata.
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che risultano spuntate in verde man mano che vengono compilate, con il numero delle dichiarazioni rese riportate lateralmente.

Le dichiarazioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando sul tasto: **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione implica l'accettazione di tutte le condizioni previste dall'avviso, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti.

La formale compilazione del modulo di domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione in qualsiasi momento dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato **deve inserire la data di compilazione della domanda**).



ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile, ovvero necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I candidati che sono già in possesso del Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero e valido per l'accesso ai concorsi pubblici possono allegarlo alla domanda.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a) il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b) I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio che consente l'accesso alla presente procedura sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale. Sarà onere del candidato vincitore, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento del titolo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, dandone comunicazione all'Amministrazione.

Qualora i candidati siano già in possesso del Decreto di equiparazione, devono allegarlo alla domanda di partecipazione.

Il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, ulteriori rispetto a quello di ammissione, conseguiti all'estero è da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si richiama particolare attenzione sui seguenti elementi:

- 1) I candidati devono allegare unicamente i documenti esplicitamente richiesti dal format. Documenti ulteriori, se non richiesti, non verranno presi in considerazione ai fini della ammissione e/o valutazione dei titoli.
- 2) Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare il bottone **"Conferma e invia l'iscrizione"**.

- 3) il candidato riceverà una mail di "conferma iscrizione" con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
- 4) Se i candidati non ricevono la mail di "conferma iscrizione", la domanda di partecipazione non è stata inviata. Pertanto, dovranno verificare la correttezza del percorso di invio della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla selezione di cui trattasi.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).



Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti, questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza della selezione.**

Si consiglia di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

La riapertura della domanda comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI

Alle selezioni saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente ufficio, prima dell'atto di nomina.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina.



Tutte le dichiarazioni riportate nella domanda e nel curriculum potranno essere autocertificate mediante compilazione dell'apposito spazio in sede di presentazione telematica della domanda, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Si precisa che restano esclusi dall'autocertificazione, fra gli altri, i certificati medici e sanitari.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive e a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. La non veridicità delle dichiarazioni, una volta accertata, determinerà l'esclusione dalla procedura del candidato, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alla competente Autorità Giudiziaria.

L'Azienda si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla procedura e anche nelle fasi successive all'assunzione.

L'esclusione è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Commissario Straordinario.

L'Azienda trasmetterà - al recapito pec indicato **obbligatoriamente** dal candidato nella domanda di partecipazione - l'eventuale comunicazione di esclusione dalla procedura con indicazione della motivazione. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: www.ausl.latina.it nell'apposita sezione "Avvisi e Concorsi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva: a) la mancanza di uno o più dei requisiti generali o specifici prescritti dal bando; b) la mancata trasmissione della domanda come prescritto dal bando; c) la presentazione della domanda pre-termine ovvero oltre il termine di scadenza o con modalità differenti rispetto a quanto indicato nel presente bando; d) per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria; e) la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

GRADUATORIA

Con provvedimento del Commissario Straordinario, riconosciuta la legittimità della relativa procedura, saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito web aziendale nella sezione "Avvisi e Concorsi", con valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei. L'eventuale scorrimento della graduatoria avrà luogo, pertanto, solo nelle ipotesi di rinuncia e/o decadenza dei candidati, fino alla completa copertura dei posti messi a bando.



La graduatoria avrà valenza solo per l'Azienda e non è riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione.

Le richieste di mobilità tra le Aziende del Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto l'istituto dello "scambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica che ne facciano richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

La ASL Latina, in base al numero dei posti messi a bando, **attiverà rapporti di lavoro con il personale utilmente collocato nella relativa graduatoria di merito che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.**

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni personali (**dati**) richieste all'atto dell'iscrizione al sito internet ISON <https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/> (**sito**) sono le informazioni minime utili all'identificazione univoca della persona (**candidato**) che desidera fruire dei servizi resi disponibili tramite il sito stesso: Nome, Cognome, data di nascita, codice fiscale e una mail in uso, valida e personale per le comunicazioni tra l'azienda titolare del trattamento dei dati e il candidato.

Ogni volta che il candidato deciderà di partecipare ad una delle procedure selettive (**selezione**) pubblicate sul sito, dovrà obbligatoriamente fornire ulteriori dati necessari alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione e facoltativamente altri dati utili alla valutazione del suo curriculum di studio e lavorativo.

Le categorie di dati richieste alla persona al momento dell'iscrizione alla selezione sono:

- Dati anagrafici (nome, cognome, dati di nascita e residenza, ecc.)
- Dati di contatto (numeri di telefono, mail, pec)
- Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione
- Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'eventuale espletamento delle prove selettive
- Dati comprovanti il possesso di eventuali preferenze
- Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI E BASE GIURIDICA

I dati raccolti in fase di registrazione sono i minimi necessari all'identificazione univoca del candidato al fine di garantire l'accesso esclusivo al sito ISON; la richiesta del codice fiscale è utile ai fini della verifica dell'autenticità dei dati forniti.

L'indirizzo mail fornito dovrà essere valido, personale ed in uso e potrà essere utilizzato per fornire servizi di assistenza e supporto, procedere con l'iscrizione alla newsletter, inviare comunicazioni di tipo formativo, informativo e commerciale.

Il trattamento dei dati, raccolti ed archiviati in relazione alla compilazione form di registrazione, ha come base giuridica il consenso del candidato.

Successivamente, i dati richiesti per l'eventuale iscrizione alla specifica selezione saranno trattati per la composizione, in formato elettronico, della domanda di partecipazione (**domanda**) indirizzata all'ASL di latina.

Le modalità di presentazione della domanda sono specificate nel bando della selezione.



Si fa presente che tutti i dati forniti sono resi sotto la personale responsabilità del candidato ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che prevede delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, e che l'Amministrazione dell'azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla loro veridicità.

Riassumiamo di seguito le finalità per cui sono trattati i dati:

Dati anagrafici: hanno il principale scopo di identificare univocamente il candidato, compariranno negli atti amministrativi (verbali, provvedimenti, delibere, determine, ecc.) abbinati alla selezione e saranno utilizzati come supporto per i controlli sulla veridicità di tutti gli altri dati.

La data di nascita e il numero di figli saranno inoltre impiegati per risolvere, congiuntamente alle eventuali preferenze dichiarate, le precedenze nella formulazione della graduatoria di merito.

La data di nascita fungerà da base per la verifica della maggiore età del candidato, requisito generale richiesto per la partecipazione alla selezione.

Dati di contatto: sono necessari per poter comunicare con il candidato formalmente (tramite gli strumenti legalmente riconosciuti come lettera raccomandata o PEC) o informalmente per offrire informazioni, servizi di assistenza e di supporto.

Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti: il candidato, per poter partecipare alla selezione, deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando al momento della iscrizione; i dati forniti dal candidato sono così trattati dall'azienda per poterne verificare il possesso ai fini dell'ammissione (a titolo di esempio: la maggiore età, la cittadinanza italiana (salvo le eccezioni legali previste), l'idoneità fisica all'impiego, il godimento dei diritti politici, l'assenza di cause ostative all'accesso, il titolo di studio, ecc.)

Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'espletamento delle prove selettive: il candidato ha la facoltà di comunicare all'azienda il proprio diritto di potersi avvalere di alcune 'agevolazioni' (ausili, tempi aggiuntivi, esonero) in fase di espletamento delle prove, i dati così forniti saranno trattati per la verifica e l'eventuale predisposizione delle agevolazioni richieste.

Dati comprovanti il possesso a riserve: se il bando prevede la riserva di posti per l'assunzione di specifiche categorie di persone, al candidato che desideri far valere il suo diritto è richiesto di fornirne i dati comprovanti; i dati saranno trattati per la verifica e per la formulazione della graduatoria di merito.

Dati comprovanti il possesso di preferenze: se il bando le prevede, le preferenze dichiarate dal candidato verranno trattate per risolvere, congiuntamente alla data di nascita ed al numero di figli dichiarati, le eventuali precedenze nel caso di parità di punteggio e posizione nella formulazione della graduatoria di merito.

Dati relativi ai titoli di studio e di servizio: in questa categoria rientrano, a titolo di esempio e non esaustivo, i titoli di studio e accademici, i servizi prestati presso le ASL/PA come dipendente o altro tipo di rapporto, i servizi presso privati, gli articoli e le pubblicazioni, l'attività didattica, i corsi, i convegni e i congressi a cui ha partecipato il candidato come uditor o relatore/docente, e qualsiasi altro dato con riguardo al curriculum professionale e di studio del candidato. Questi dati saranno trattati ai fini della valutazione del punteggio, sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa vigente in materia di procedure concorsuali e dal bando, come parte integrante della graduatoria di merito.

La base giuridica per il trattamento di tutti i dati è il consenso fornito dal candidato, tuttavia, una volta confermata ed inviata la domanda, la base giuridica della liceità del trattamento sarà fondata sulla necessità di adempimento degli obblighi di legge.

Si fa presente che alcuni requisiti generici richiedono al candidato dati ritenuti 'sensibili' (ad es. condanne penali riportate, procedimenti penali in corso cause di risoluzione dal pubblico impiego, ecc.), la base giuridica



che ne giustifica il trattamento è in taluni casi rafforzata dall'art. 2 del D.P.R. 487/1994 che stabilisce i requisiti minimi generali richiesti per poter accedere agli impieghi civili nella pubblica amministrazione.

ALTRI DATI TRATTATI

I sistemi e le procedure informatiche preposte al funzionamento del sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali e tecnici, la cui trasmissione è implicita nell'uso di protocolli di comunicazione internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate agli utenti, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare l'utente.

In questa categoria di dati potrebbero rientrare, anche gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.

Questi dati vengono trattati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso ed accesso del sito e per controllarne il corretto funzionamento, vengono cancellati subito dopo la loro elaborazione. Potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di reati informatici ai danni del sito e degli utenti, anche su richiesta dell'autorità giudiziaria.

Il sistema in aggiunta, raccoglie e memorizza i dati di accesso e di navigazione del candidato in tutte le fasi di compilazione della domanda (data, ora, azione effettuata, browser di utilizzo, indirizzo IP, ecc.); il fine del trattamento è in questo caso quello della tutela dell'integrità dei dati e delle verifiche a gestione di eventuali reclami.

La base giuridica per il trattamento dei dati è il consenso fornito dal candidato.

TITOLARE E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il titolare del trattamento dei dati è l'**ASL di Latina**, con sede in Via P. L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 – Latina

Il titolare del trattamento ricorre alla società **Giada Progetti S.r.l.** Piazza V. Emanuele II, 29 – 31053 – Pieve di Soligo (TV) (privacy@giadaprogetti.it) come responsabile del trattamento dei dati esterno.

Il trattamento autorizzato a Giada Progetti consiste nella acquisizione, archiviazione ed elaborazione dei dati tramite i software da questa forniti, tra i quali anche il sito ISON.

Il titolare del trattamento dei dati ha inoltre autorizzato Giada Progetti ad avvalersi a sua volta di altri responsabili del trattamento per l'archiviazione dei dati garantendo tuttavia che tutte le informazioni trattate non escano dai confini comunitari.

Il Titolare del trattamento garantisce la sicurezza, la riservatezza e la protezione dei dati trattati, in qualsiasi fase del processo di trattamento degli stessi.

Per ogni informazione o richiesta l'interessato può contattare:

e-mail: direzionegenerale@ausl.latina.it

privacy@ausl.latina.it

DATA PROTECTION OFFICER (DPO)

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) che può essere contattato per ogni informazione o richiesta:



e-mail: dpo@ausl.latina.it

DESTINATARI DEI DATI

Nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento indicate, i dati potranno essere comunicati a partner, società di consulenza, aziende private, nominati Responsabili dal Titolare del Trattamento.

I dati, tuttavia, non saranno in alcun modo oggetto di diffusione.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento cartaceo e elettronico, non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali completamente automatizzati e di profilazione.

LUOGO DEL TRATTAMENTO

I dati verranno trattati dal titolare e dal responsabile del trattamento presso le proprie sedi operative tutte situate nel territorio Italiano.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno trattati solo per il tempo necessario in relazione alle finalità sopra descritte, fino al momento della eventuale revoca del consenso e, in ogni caso, entro i limiti di legge.

I dati relativi alle domande presentate saranno in ogni caso trattati, per adempiere agli obblighi di legge e per la gestione di eventuali reclami, fino all'espletamento della intera selezione e per i 10 anni successivi alla scadenza della graduatoria di merito.

I DIRITTI DELL'UTENTE

In tutti i casi in cui non ricorrano limiti stabiliti dalla legge l'utente ha i seguenti diritti:

- Diritto di accesso: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e a tutte le informazioni relative al medesimo trattamento elencate dal GDPR all'art. 15.
- Diritto di rettifica: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.
- Diritto di cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se non necessari per obblighi di legge, nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 21.
- Diritto di limitazione di trattamento: al verificarsi di talune condizioni, l'utente ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento, qualora non necessario per obbligo di legge, nelle ipotesi previste dal GDPR all'art. 18.
- Diritto alla portabilità dei dati: l'utente ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti nei casi e con le modalità previste nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 20.



- Diritto di opposizione: l'utente ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano con i limiti e le modalità previste dal GDPR all'art. 21.
- Diritto di revoca del consenso: l'utente ha il diritto di revocare il consenso al trattamento dei dati forniti in qualsiasi momento, restando ferma la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. I dati che fanno riferimento a domande già presentate continueranno tuttavia ad essere trattati, per adempimento degli obblighi di legge, fino ai 10 anni successivi alla scadenza di validità della graduatoria di merito.
- Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo: l'utente in qualsiasi momento, ha il diritto di presentare un'istanza di reclamo direttamente all'Autorità di controllo.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati contattando il Titolare del trattamento o il DPO agli indirizzi sopra forniti.

TUTELA DEI DATI

Ai sensi di quanto stabilito dal GDPR, il Titolare ed i responsabili del trattamento adottano tutte le opportune ed adeguate misure di sicurezza per impedire accessi non autorizzati, la divulgazione, la modifica o la distruzione dei dati.

MODALITÀ DI ASSUNZIONE E TERMINI

L'Azienda procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata con provvedimento del Commissario Straordinario. Il candidato utilmente collocato è chiamato a ricoprire, pena la decadenza, il posto di lavoro entro il termine fissato, previa presentazione di:

- a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso;
- b) certificato generale del Casellario Giudiziale;
- c) idoneità alla mansione specifica;
- d) dichiarazione di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la decadenza dalla posizione in graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro ex CCNL comparto Sanità vigente.

La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.



DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Questa Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, prorogare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli interessati possano avanzare eccezioni, pretese o diritti di sorta, e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, quale lex specialis della presente procedura concorsuale.

Per le informazioni sulla presentazione delle domande on-line gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'UOC Reclutamento del Personale dell'ASL di Latina ai seguenti recapiti: reclutamento@ausl.latina.it e assunzioni@ausl.latina.it.

Il presente bando sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale Concorsi e integralmente sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione “Avvisi e Concorsi”.

Il Direttore UOC Programmazione e Gestione del
Fabbisogno del Personale e Reclutamento

Dott. Paolo Margheron

Sostituto

Il dirigente amministrativo

Dott.ssa Alessandra Brunetti

Il Direttore Generale
Dott.ssa Sabrina Cenciarelli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Avviso

**AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA
COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO,
DISCIPLINA PSICHIATRIA.**



AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA PSICHIATRIA.

In esecuzione della Deliberazione n. 983 del 27/08/2025, è indetto Avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico, disciplina Psichiatria.

Il presente avviso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, laddove applicabile, dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dal D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., dal D.L. n. 25 del 14/3/2025, convertito dalla L. n. 69/2025, dalle Linee Guida relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR, di cui alla Determinazione R.L. n. G10820 del 08/08/2024, laddove applicabili, nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale della Dirigenza Sanitaria. Sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la domanda di partecipazione alla presente procedura coloro che risultano essere in possesso dei requisiti sotto indicati:

1. essere dipendente a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione ed essere inquadrato nel medesimo profilo e disciplina del Bando presso Enti del SSN, ovvero in profilo corrispondente presso altri Enti pubblici.
2. aver superato il periodo di prova.
3. non aver superato il periodo di comporta.
4. non aver subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio e non avere procedimenti disciplinari in corso.
5. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
6. non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego.
7. non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i requisiti di ammissione, indicati nel presente paragrafo, devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA.

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, secondo le modalità di seguito indicate, entro e non oltre il termine del 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4° Serie Speciale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Le domande di partecipazione inviate prima dei termini di pubblicità legale sono considerate inammissibili, e, pertanto, verranno archiviate senza necessità di comunicazione ai candidati.

PER PARTECIPARE È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO
DALLA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



L'unica modalità di presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura, a pena di esclusione, è l'iscrizione on line, compilando, come specificato, il format di candidatura al seguente indirizzo:

<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dall'apertura della procedura telematica che avverrà il primo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.I. e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione al portale e la compilazione della domanda di partecipazione per tempo, in quanto non potrà essere assicurato il servizio di assistenza tecnica per la risoluzione di problemi informatici a ridosso dei termini di scadenza.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale), ovvero tramite CIE (Carta d'Identità Elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>;
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Il candidato dovrà indicare, obbligatoriamente, il proprio personale indirizzo di PEC. Non sarà ritenuta valida l'indicazione di casella di posta elettronica certificata non intestata al candidato ovvero PEC aziendale. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata.
- Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che risultano spuntate in verde man mano che vengono compilate, con il numero delle dichiarazioni rese riportate lateralmente.

Le dichiarazioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando sul tasto: **"Conferma ed invio"**.



Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione implica l'accettazione di tutte le condizioni previste dall'avviso, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti.

La formale compilazione del modulo di domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione in qualsiasi momento dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato **deve inserire la data di compilazione della domanda**).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile, ovvero necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I candidati che sono già in possesso del Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero e valido per l'accesso ai concorsi pubblici possono allegarlo alla domanda.

I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a pena di esclusione sono:

- a) documenti comprovanti i requisiti ex art. 7 legge 97/2013 che consentono ai **cittadini non italiani e non comunitari** di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. le pubblicazioni effettuate alla data di scadenza del bando;
- c. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- d. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si richiama particolare attenzione sui seguenti elementi:

- 1) I candidati devono allegare unicamente i documenti esplicitamente richiesti dal format. Documenti ulteriori, se non richiesti, non verranno presi in considerazione ai fini della ammissione e/o valutazione dei titoli.
- 2) Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".



Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare il bottone **“Conferma e invia l’iscrizione”**.

3) il candidato riceverà una mail di “conferma iscrizione” con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

4) Se i candidati non ricevono la mail di “conferma iscrizione”, la domanda di partecipazione non è stata inviata. Pertanto, dovranno verificare la correttezza del percorso di invio della domanda.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti, questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. L’interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza della selezione.**

Si consiglia di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per l’eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **“Annulla domanda”**.

L’annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il **“ritiro”** della domanda inviata che perde di validità.

La riapertura della domanda comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo **‘ISCRIZIONE ON LINE’**.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell’accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente ufficio, prima del conferimento dell’incarico. Qualora dall’esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l’ammissione, l’Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina.

È fatta salva la verifica anche successiva dell’accertamento dei requisiti, la cui carenza potrà comportare la decadenza dall’incarico, se già conferito.



L'ESCLUSIONE è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, ivi inclusa la presentazione della domanda con modalità difformi da quelle qui previste, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con successivo separato atto deliberativo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di Commissioni e nelle assegnazioni agli Uffici".

La Commissione sarà composta dal Presidente, da due Componenti e dal Segretario, secondo quanto disposto dal D.P.R. 483/1997, laddove applicabile.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO: PUNTEGGI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione, ai fini della predisposizione dell'elenco finale, dispone di 40 punti che, ai sensi del D.P.R. 483/1997, laddove applicabile, sono così ripartiti:

- 20 punti per titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) Titoli di carriera: 10
- b) Titoli accademici e di studio: 3
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) Curriculum formativo e professionale: 4

La durata del colloquio e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme vigenti in materia.

Il colloquio è finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze applicate e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'ASL Latina.

Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda di ammissione, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, e presentare idonea certificazione rilasciata da una competente struttura sanitaria, **non autocertificabile**, che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine all'handicap.

L'avviso di convocazione al colloquio sarà pubblicato nel sito www.ausl.latina.it nella sezione "Avvisi e Concorsi", non meno di venti giorni prima dell'inizio dello stesso.

I candidati assenti nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari alla selezione, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Il mancato possesso dei requisiti di ammissione, verificato anche dopo l'espletamento delle prove, comporta sempre ed in ogni caso l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Ogni altra comunicazione relativa alla procedura verrà resa nota mediante pubblicazione nella sezione "Avvisi e Concorsi" del sito web istituzionale della ASL di Latina, ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza alcuna altra comunicazione ai candidati.

Il giorno di convocazione per il colloquio, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, documento di riconoscimento in corso di validità.

I risultati del colloquio verranno pubblicati sul sito web istituzionale www.ausl.latina.it nella sezione "Avvisi e Concorsi", in armonia con la vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa e di privacy.



ELENCO FINALE

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice redige l'elenco finale dei candidati, che verrà formulato tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.

L'elenco finale sarà approvato con Deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicato nel sito web istituzionale nella sezione "Avvisi e Concorsi", nonché sul B.U.R.L., in armonia con la vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa e di privacy.

L'elenco finale avrà una validità limitata alla copertura dei posti messi a bando e non potrà essere utilizzato da altre Aziende o Enti per la copertura dei posti vacanti.

La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio è considerata rinuncia da parte del candidato e comporta la cancellazione dall'elenco finale.

I candidati idonei saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

L'assunzione del candidato, a seguito dell'approvazione dell'elenco finale, è subordinata alla verifica della coerenza e del rispetto del PTFP approvato dalla Regione, e della sua compatibilità economico-finanziaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni personali (**dati**) richieste all'atto dell'iscrizione al sito internet ISON <https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/> (**sito**) sono le informazioni minime utili all'identificazione univoca della persona (**candidato**) che desidera fruire dei servizi resi disponibili tramite il sito stesso: Nome, Cognome, data di nascita, codice fiscale e una mail in uso, valida e personale per le comunicazioni tra l'azienda titolare del trattamento dei dati e il candidato.

Ogni volta che il candidato deciderà di partecipare ad una delle procedure selettive (**selezione**) pubblicate sul sito, dovrà obbligatoriamente fornire ulteriori dati necessari alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione e facoltativamente altri dati utili alla valutazione del suo curriculum di studio e lavorativo.

Le categorie di dati richieste alla persona al momento dell'iscrizione alla selezione sono:

1. Dati anagrafici (nome, cognome, dati di nascita e residenza, ecc.)
2. Dati di contatto (numeri di telefono, mail, pec)
3. Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione
4. Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'eventuale espletamento delle prove selettive
5. Dati comprovanti il possesso di eventuali preferenze
6. Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI E BASE GIURIDICA

I dati raccolti in fase di registrazione sono i minimi necessari all'identificazione univoca del candidato al fine di garantire l'accesso esclusivo al sito ISON; la richiesta del codice fiscale è utile ai fini della verifica dell'autenticità dei dati forniti.

L'indirizzo mail richiesto in fase di registrazione è necessario al sistema per l'invio delle credenziali di accesso provvisorie (da cambiare obbligatoriamente al primo accesso) e per tale ragione deve essere un indirizzo mail valido, personale ed in uso; per i candidati che hanno ottenuto l'accesso potrà poi essere utilizzato per fornire servizi di assistenza e supporto, procedere con l'iscrizione alla newsletter, inviare comunicazioni di tipo formativo, informativo e commerciale.

Il trattamento dei dati, raccolti ed archiviati in relazione alla compilazione form di registrazione, ha come base giuridica il consenso del candidato.

Successivamente, i dati richiesti per l'eventuale iscrizione alla specifica selezione saranno trattati per la composizione, in formato elettronico, della domanda di partecipazione (**domanda**) indirizzata all'ASL di Latina.

Le modalità di presentazione della domanda sono specificate nel bando della selezione.



Si fa presente che tutti i dati forniti sono resi sotto la personale responsabilità del candidato ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che prevede delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, e che l'Amministrazione dell'azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla loro veridicità.

Riassumiamo di seguito le finalità per cui sono trattati i dati:

Dati anagrafici: hanno il principale scopo di identificare univocamente il candidato, compariranno negli atti amministrativi (verbali, provvedimenti, delibere, determine, ecc.) abbinati alla selezione e saranno utilizzati come supporto per i controlli sulla veridicità di tutti gli altri dati.

La data di nascita e il numero di figli saranno inoltre impiegati per risolvere, congiuntamente alle eventuali preferenze dichiarate, le precedenza nella formulazione dell'elenco finale.

La data di nascita fungerà da base per la verifica della maggiore età del candidato, requisito generale richiesto per la partecipazione alla selezione.

Dati di contatto: sono necessari per poter comunicare con il candidato formalmente (tramite gli strumenti legalmente riconosciuti come lettera raccomandata o PEC) o informalmente per offrire informazioni, servizi di assistenza e di supporto.

Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti: il candidato, per poter partecipare alla selezione, deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando al momento della iscrizione; i dati forniti dal candidato sono così trattati dall'azienda per poterne verificare il possesso ai fini dell'ammissione (a titolo di esempio: la maggiore età, la cittadinanza italiana (salvo le eccezioni legali previste), l'idoneità fisica all'impiego, il godimento dei diritti politici, l'assenza di cause ostative all'accesso, il titolo di studio, ecc.)

Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'espletamento delle prove selettive: il candidato ha la facoltà di comunicare all'azienda il proprio diritto di potersi avvalere di alcune 'agevolazioni' (ausili, tempi aggiuntivi, esonero) in fase di espletamento delle prove, i dati così forniti saranno trattati per la verifica e l'eventuale predisposizione delle agevolazioni richieste.

Dati comprovanti il possesso a riserve: se il bando prevede la riserva di posti per l'assunzione di specifiche categorie di persone, al candidato che desideri far valere il suo diritto è richiesto di fornirne i dati comprovanti; i dati saranno trattati per la verifica e per la formulazione dell'elenco finale.

Dati comprovanti il possesso di preferenze: se il bando le prevede, le preferenze dichiarate dal candidato verranno trattate per risolvere, congiuntamente alla data di nascita ed al numero di figli dichiarati, le eventuali precedenza nel caso di parità di punteggio e posizione nella formulazione dell'elenco finale.

Dati relativi ai titoli di studio e di servizio: in questa categoria rientrano, a titolo di esempio e non esaustivo, i titoli di studio e accademici, i servizi prestati presso le ASL/PA come dipendente o altro tipo di rapporto, i servizi presso privati, gli articoli e le pubblicazioni, l'attività didattica, i corsi, i convegni e i congressi a cui ha partecipato il candidato come uditor o relatore/docente, e qualsiasi altro dato con riguardo al curriculum professionale e di studio del candidato. Questi dati saranno trattati ai fini della valutazione del punteggio, sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa vigente in materia di procedure concorsuali e dal bando, come parte integrante dell'elenco finale.

La base giuridica per il trattamento di tutti i dati è il consenso fornito dal candidato, tuttavia, una volta confermata ed inviata la domanda, la base giuridica della liceità del trattamento sarà fondata sulla necessità di adempimento degli obblighi di legge.

Si fa presente che alcuni requisiti generici richiedono al candidato dati ritenuti 'sensibili' (ad es. condanne penali riportate, procedimenti penali in corso cause di risoluzione dal pubblico impiego, ecc.), la base giuridica che ne giustifica il trattamento è in taluni casi rafforzata dall'art. 2 del D.P.R. 487/1994 che stabilisce i requisiti minimi generali richiesti per poter accedere agli impieghi civili nella pubblica amministrazione.

1. **ALTRI DATI TRATTATI**

I sistemi e le procedure informatiche preposte al funzionamento del sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali e tecnici, la cui trasmissione è implicita nell'uso di protocolli di comunicazione internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate agli utenti, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare l'utente. In questa categoria di dati potrebbero rientrare, anche gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.



Questi dati vengono trattati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso ed accesso del sito e per controllarne il corretto funzionamento, vengono cancellati subito dopo la loro elaborazione. Potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di reati informatici ai danni del sito e degli utenti, anche su richiesta dell'autorità giudiziaria.

Il sistema, in aggiunta, raccoglie e memorizza i dati di accesso e di navigazione del candidato in tutte le fasi di compilazione della domanda (data, ora, azione effettuata, browser di utilizzo, indirizzo IP, ecc.); il fine del trattamento è in questo caso quello della tutela dell'integrità dei dati e delle verifiche a gestione di eventuali reclami.

La base giuridica per il trattamento dei dati è il consenso fornito dal candidato.

2. TITOLARE E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il titolare del trattamento dei dati è l'**ASL di Latina**, con sede in Via P. L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 – Latina.

Il titolare del trattamento ricorre alla società **Giada Progetti S.r.l.** Piazza V. Emanuele II, 29 – 31053 – Pieve di Soligo (TV) (privacy@giadaprogetti.it) come responsabile del trattamento dei dati esterno.

Il trattamento autorizzato a Giada Progetti consiste nella acquisizione, archiviazione ed elaborazione dei dati tramite i software da questa forniti, tra i quali anche il sito ISON.

Il titolare del trattamento dei dati ha inoltre autorizzato Giada Progetti ad avvalersi a sua volta di altri responsabili del trattamento per l'archiviazione dei dati garantendo tuttavia che tutte le informazioni trattate non escano dai confini comunitari.

Il Titolare del trattamento garantisce la sicurezza, la riservatezza e la protezione dei dati trattati, in qualsiasi fase del processo di trattamento degli stessi.

Per ogni informazione o richiesta l'interessato può contattare:

e-mail: direzione generale@ausl.latina.it
privacy@ausl.latina.it

3. DATA PROTECTION OFFICER (DPO)

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) che può essere contattato per ogni informazione o richiesta:

e-mail: dpo@ausl.latina.it

4. DESTINATARI DEI DATI

Nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento indicate, i dati potranno essere comunicati a partner, società di consulenza, aziende private, nominati Responsabili dal Titolare del Trattamento.

I dati, tuttavia, non saranno in alcun modo oggetto di diffusione.

5. MODALITÀ DI TRATTAMENTO

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento cartaceo e elettronico, non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali completamente automatizzati e di profilazione.

6. LUOGO DEL TRATTAMENTO

I dati verranno trattati dal titolare e dal responsabile del trattamento presso le proprie sedi operative tutte situate nel territorio Italiano.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento all'estero.

7. PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno trattati solo per il tempo necessario in relazione alle finalità sopra descritte, fino al momento della eventuale revoca del consenso e, in ogni caso, entro i limiti di legge.

I dati relativi alle domande presentate saranno in ogni caso trattati, per adempiere agli obblighi di legge e per la gestione di eventuali reclami, fino all'espletamento della intera selezione e per i 10 anni successivi alla scadenza dell'elenco finale.

8. I DIRITTI DELL'UTENTE

In tutti i casi in cui non ricorrano limiti stabiliti dalla legge l'utente ha i seguenti diritti:



- Diritto di accesso: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e a tutte le informazioni relative al medesimo trattamento elencate dal GDPR all'art. 15.
- Diritto di rettifica: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.
- Diritto di cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se non necessari per obblighi di legge, nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 21.
- Diritto di limitazione di trattamento: al verificarsi di talune condizioni, l'utente ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento, qualora non necessario per obbligo di legge, nelle ipotesi previste dal GDPR all'art. 18.
- Diritto alla portabilità dei dati: l'utente ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti nei casi e con le modalità previste nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 20.
- Diritto di opposizione: l'utente ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano con i limiti e le modalità previste dal GDPR all'art. 21.
- Diritto di revoca del consenso: l'utente ha il diritto di revocare il consenso al trattamento dei dati forniti in qualsiasi momento, restando ferma la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. I dati che fanno riferimento a domande già presentate continueranno tuttavia ad essere trattati, per adempimento degli obblighi di legge, fino ai 10 anni successivi alla scadenza di validità dell'elenco finale.
- Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo: l'utente in qualsiasi momento, ha il diritto di presentare un'istanza di reclamo direttamente all'Autorità di controllo.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati contattando il Titolare del trattamento o il DPO agli indirizzi sopra forniti.

9. TUTELA DEI DATI

Ai sensi di quanto stabilito dal GDPR, il Titolare ed i responsabili del trattamento adottano tutte le opportune ed adeguate misure di sicurezza per impedire accessi non autorizzati, la divulgazione, la modifica o la distruzione dei dati.

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

I candidati utilmente posizionati nell'elenco finale saranno invitati dall'Azienda alla sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per il conferimento incarico, determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi, disciplinato dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente per tempo, ove applicabile, ha carattere di esclusività.

Il trasferimento del vincitore avverrà previo nulla osta alla mobilità in uscita preventivamente rilasciato dall'Ente di appartenenza. Il mancato rilascio del nulla osta entro il termine richiesto dall'Azienda comporterà la decadenza dall'assunzione.

L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.



Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Questa Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, prorogare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli interessati possano avanzare eccezioni, pretese o diritti di sorta, e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, quale *lex specialis* della presente procedura concorsuale.

Per le informazioni sulla presentazione delle domande on-line gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'U.O.C. Programmazione e Gestione del Fabbisogno del Personale e Reclutamento dell'ASL di Latina, contattando il personale alla mail reclutamento@ausl.latina.it ovvero assunzioni@ausl.latina.it.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito Internet Aziendale www.ausl.latina.it – Sezione “Avvisi e Concorsi” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non specificamente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. La ASL di Latina si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore
U.O.C. Programmazione e Gestione del Fabbisogno
del Personale e Reclutamento
Dott. Paolo Margheron

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Sabrina Cenciarelli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI COMPLESSIVI N. 22 POSTI, VARI PROFILI, AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.



AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI COMPLESSIVI N. 22 POSTI, VARI PROFILI, AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

In esecuzione della Deliberazione n. 975 del 22/08/2025, è indetto Avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di complessivi n. 22 posti, vari profili, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, secondo il prospetto che segue:

- n. 3 unità di Ostetrica
- n. 2 unità di Podologo
- n. 9 unità di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- n. 8 unità di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

Il presente avviso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, laddove applicabile, dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dal D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., dal D.L. n. 25 del 14/3/2025, convertito dalla L. n. 69/2025, dalla nota prot. Regione Lazio n. 764382 del 30/11/2018, dalle disposizioni della Regione Lazio contenute nella Determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G19061 del 30.12.2022 in tema di attuazione dell'art. 30 della L. Regionale n. 14 dell'11.08.2021 Area Comparto Sanità e dalle Linee Guida relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR, di cui alla Determinazione R.L. n. G10820 del 08/08/2024, laddove applicabili, nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale del Comparto Sanità. Sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la domanda di partecipazione alla presente procedura coloro che risultano essere in possesso dei requisiti sotto indicati:

1. essere dipendente a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione ed essere inquadrato, alternativamente, in uno dei seguenti profili presso Enti del SSN, ovvero in profili corrispondenti presso altri Enti pubblici:
 - a) Ostetrica
 - b) Podologo
 - c) Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
 - d) Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
2. aver superato il periodo di prova.
3. non aver superato il periodo di comporta.
4. non aver subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio e non avere procedimenti disciplinari in corso.
5. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
6. non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego.
7. non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i requisiti di ammissione, indicati nel presente paragrafo, devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA.

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEVE ESSERE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, secondo le modalità di seguito indicate, entro e non oltre il termine del 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4° Serie Speciale.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.



Le domande di partecipazione inviate prima dei termini di pubblicità legale sono considerate inammissibili, e, pertanto, verranno archiviate senza necessità di comunicazione ai candidati.

PER PARTECIPARE È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO
DALLA PRESENTE PROCEDURA SELETTIVA.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'unica modalità di presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura, a pena di esclusione, è l'iscrizione on line, compilando, come specificato, il format di candidatura al seguente indirizzo:

<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dall'apertura della procedura telematica che avverrà il primo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U.R.I. e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione al portale e la compilazione della domanda di partecipazione per tempo, in quanto non potrà essere assicurato il servizio di assistenza tecnica per la risoluzione di problemi informatici a ridosso dei termini di scadenza.

REGISTRAZIONE CON IDENTITÀ DIGITALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: **<https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/>**;
- entrare con le proprie credenziali SPID;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Il candidato dovrà indicare, obbligatoriamente, il proprio personale indirizzo di PEC. Non sarà ritenuta valida l'indicazione di casella di



posta elettronica certificata non intestata al candidato ovvero PEC aziendale. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

- Per iniziare cliccare il tasto **“Compila”** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso **“Salva”**;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che risultano spuntate in verde man mano che vengono compilate, con il numero delle dichiarazioni rese riportate lateralmente.

Le dichiarazioni possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando sul tasto: **“Conferma ed invio”**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione implica l'accettazione di tutte le condizioni previste dall'avviso, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti.

La formale compilazione del modulo di domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo decreto.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione in qualsiasi momento dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato **deve inserire la data di compilazione della domanda**).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile, ovvero necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I candidati che sono già in possesso del Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero e valido per l'accesso ai concorsi pubblici possono allegarlo alla domanda.

I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a pena di esclusione sono:

- a) documenti comprovanti i requisiti ex art. 7 legge 97/2013 che consentono ai **cittadini non italiani e non comunitari** di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- b. le pubblicazioni effettuate alla data di scadenza del bando;
- c. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina “Titoli accademici e di studio”);



- d. la certificazione medica attestare lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si richiama particolare attenzione sui seguenti elementi:

- 1) I candidati devono allegare unicamente i documenti esplicitamente richiesti dal format. Documenti ulteriori, se non richiesti, non verranno presi in considerazione ai fini della ammissione e/o valutazione dei titoli.
- 2) Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare il bottone **"Conferma e invia l'iscrizione"**.

- 3) il candidato riceverà una mail di "conferma iscrizione" con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

- 4) Se i candidati non ricevono la mail di "conferma iscrizione", la domanda di partecipazione non è stata inviata. Pertanto, dovranno verificare la correttezza del percorso di invio della domanda.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti, questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni** lavorativi antecedenti la data di scadenza della selezione.

Si consiglia di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.



La riapertura della domanda comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI – VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente ufficio, prima del conferimento dell'incarico. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina.

È fatta salva la verifica anche successiva dell'accertamento dei requisiti, la cui carenza potrà comportare la decadenza dall'incarico, se già conferito.

L'ESCLUSIONE è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, ivi inclusa la presentazione della domanda con modalità difformi da quelle qui previste, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice di ciascun profilo sarà nominata con successivo separato atto deliberativo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di Commissioni e nelle assegnazioni agli Uffici".

La Commissione Esaminatrice sarà composta dal Presidente, da due operatori appartenenti all'Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari dello stesso profilo di quello messo a bando e da un segretario, secondo quanto disposto dal D.P.R. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO: PUNTEGGI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione, ai fini della predisposizione dell'elenco finale, dispone di 50 punti che, ai sensi del D.P.R. 220/2001 e secondo le disposizioni di Regione Lazio di cui alla determinazione G19061 del 30/12/2022, sono così ripartiti:

- 30 punti per titoli;
- 20 punti per il colloquio.

La durata del colloquio e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme vigenti in materia.

Il colloquio è finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze applicate e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda nonché la specifica motivazione a lavorare presso l'ASL Latina.

Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda di ammissione, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, e presentare idonea certificazione rilasciata da una competente struttura sanitaria, **non autocertificabile**, che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine all'handicap.

La mancata presentazione al colloquio, per qualsiasi motivo, alla data ed ora stabilita, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla presente procedura selettiva.

I 30 punti per la valutazione dei titoli, ai sensi della determinazione G19061 del 30/12/2022 di Regione Lazio, sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

- titoli di carriera max punti 15;



- titoli accademici e di studio max punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici max punti 2;
- curriculum formativo e professionale max punti 8.

• **Titoli di carriera: max 15 punti**

Titoli di carriera	Punti	Criterio
Servizio svolto nel profilo a Concorso presso, Aziende SSN o Enti artt. 21 e 22 DPR 220/01 o altre PA, ovvero servizi equiparati (militare/civile)	1,2	Per anno su 36 ore/sett.
Servizio svolto nel profilo immediatamente inferiore presso, Aziende SSN o Enti artt. 21 e 22 DPR 220/01 o altre PA, ovvero servizi equiparati (militare/civile)	0,6	Per anno su 36 ore/sett.
Servizio nei profili attinenti, afferenti all'Area degli operatori, nelle Aziende SSN o Enti artt. 21 e 22 DPR 220/01 o altre PA, ovvero servizi equiparati (militare/civile)	0,3	Per anno su 36 ore/sett.
Servizio svolto nel profilo a concorso presso Enti privati convenzionati accreditati	0,3	Per anno su 36 ore/sett.
Servizio svolto nel profilo a concorso presso Enti classificati/equiparati	0,6	Per anno su 36 ore/sett.

• **Titoli accademici e di studio: max 5 punti**

Titoli accademici e di studio	Punti	Criterio
Dottorato di ricerca (attinente al profilo)	2	Cad.
Laurea di 2 liv./Magistrale vecchio ordinamento/specialistica attinente al profilo ove non previsto come requisito di accesso	1,5	Cad.
Altra Laurea attinente al profilo	1	Cad.
Master di I livello (attinente al profilo)	0,75	Cad.
Master di II livello (attinente al profilo)	1	Cad.

• **Pubblicazioni e titoli scientifici: max 2 punti**

Pubblicazioni e titoli scientifici	Punti	Criterio
Pubblicazioni attinenti su riviste italiane o straniere (primo nome)	0,4	Cad.
Pubblicazioni attinenti su riviste italiane o straniere (in collaborazione)	0,2	Cad.
Abstract attinenti	0,2	Cad.
Monografie o capitoli di libro: (unico autore) (attinente al profilo)	0,4	Cad.

• **Curriculum formativo e professionale: max 8 punti**

CV formativo e Prof.le	Punti	Criterio
Servizio svolto nel profilo a Concorso presso Strutture pubbliche/private accreditate/equiparate nel profilo attinente come co.co.co./co.co.pro/libero professionale/interinale/con contratto di somministrazione/dip. Cooperativa su 36 ore sett.	0,5	Per anno su 36 ore/sett.
Attività professionale e di studio /Borse di studio/ Attività di ricerca (attinente al profilo)	0,2	Cad.
Attività di docenza (attinente al profilo)	0,3	Cad.
Corsi di perfezionamento universitario (attinente al profilo)	0,15	Cad.
Altri titoli abilitanti non requisito di accesso (attinente al profilo)	2	Cad.
Partecipazione a Corsi e Convegni come relatore (attinente al profilo)	0,1	Cad.
Corsi di formazione max 20 ore (attinente al profilo)	0,01	Cad.
Corsi di formazione da 21 a 60 ore (attinente al profilo)	0,015	Cad.
Corsi di formazione oltre le 60 ore (attinente al profilo)	0,03	Cad.

L'avviso di convocazione al colloquio sarà pubblicato nel sito www.ausl.latina.it nella sezione "Avvisi e Concorsi", non meno di venti giorni prima dell'inizio dello stesso.



I candidati assenti nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Il mancato possesso dei requisiti di ammissione, verificato anche dopo l'espletamento delle prove, comporta sempre ed in ogni caso l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Ogni altra comunicazione relativa alla procedura verrà resa nota mediante pubblicazione nella sezione "Avvisi e Concorsi" del sito web istituzionale della ASL di Latina, ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza alcuna altra comunicazione ai candidati.

Il giorno di convocazione per il colloquio, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

I risultati del colloquio verranno pubblicati sul sito web istituzionale www.ausl.latina.it nella sezione "Avvisi e Concorsi", in armonia con la vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa e di privacy.

ELENCO FINALE

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice redige l'elenco finale dei candidati, che verrà formulato tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.

L'elenco finale sarà approvato con Deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicato nel sito web istituzionale nella sezione "Avvisi e Concorsi", nonché sul B.U.R.L., in armonia con la vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa e di privacy.

L'elenco finale avrà una validità limitata alla copertura dei posti messi a bando e non potrà essere utilizzato da altre Aziende o Enti per la copertura dei posti vacanti.

La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio è considerata rinuncia da parte del candidato e comporta la cancellazione dall'elenco finale.

I candidati idonei saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'assunzione del candidato, a seguito dell'approvazione dell'elenco finale, è subordinata alla verifica della coerenza e del rispetto del PTFP approvato dalla Regione, e della sua compatibilità economico-finanziaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni personali (**dati**) richieste all'atto dell'iscrizione al sito internet ISON <https://ausllatina.iscrizioneconcorsi.it/> (**sito**) sono le informazioni minime utili all'identificazione univoca della persona (**candidato**) che desidera fruire dei servizi resi disponibili tramite il sito stesso: Nome, Cognome, data di nascita, codice fiscale e una mail in uso, valida e personale per le comunicazioni tra l'azienda titolare del trattamento dei dati e il candidato.

Ogni volta che il candidato deciderà di partecipare ad una delle procedure selettive (**selezione**) pubblicate sul sito, dovrà obbligatoriamente fornire ulteriori dati necessari alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione e facoltativamente altri dati utili alla valutazione del suo curriculum di studio e lavorativo.

Le categorie di dati richieste alla persona al momento dell'iscrizione alla selezione sono:

1. Dati anagrafici (nome, cognome, dati di nascita e residenza, ecc.)
2. Dati di contatto (numeri di telefono, mail, pec)
3. Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione
4. Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'eventuale espletamento delle prove selettive
5. Dati comprovanti il possesso di eventuali preferenze
6. Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI E BASE GIURIDICA



I dati raccolti in fase di registrazione sono i minimi necessari all'identificazione univoca del candidato al fine di garantire l'accesso esclusivo al sito ISON; la richiesta del codice fiscale è utile ai fini della verifica dell'autenticità dei dati forniti.

L'indirizzo mail richiesto in fase di registrazione è necessario al sistema per l'invio delle credenziali di accesso provvisorie (da cambiare obbligatoriamente al primo accesso) e per tale ragione deve essere un indirizzo mail valido, personale ed in uso; per i candidati che hanno ottenuto l'accesso potrà poi essere utilizzato per fornire servizi di assistenza e supporto, procedere con l'iscrizione alla newsletter, inviare comunicazioni di tipo formativo, informativo e commerciale.

Il trattamento dei dati, raccolti ed archiviati in relazione alla compilazione form di registrazione, ha come base giuridica il consenso del candidato.

Successivamente, i dati richiesti per l'eventuale iscrizione alla specifica selezione saranno trattati per la composizione, in formato elettronico, della domanda di partecipazione (**domanda**) indirizzata all'ASL di Latina.

Le modalità di presentazione della domanda sono specificate nel bando della selezione.

Si fa presente che tutti i dati forniti sono resi sotto la personale responsabilità del candidato ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che prevede delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, e che l'Amministrazione dell'azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla loro veridicità.

Riassumiamo di seguito le finalità per cui sono trattati i dati:

Dati anagrafici: hanno il principale scopo di identificare univocamente il candidato, compariranno negli atti amministrativi (verbali, provvedimenti, delibere, determine, ecc.) abbinati alla selezione e saranno utilizzati come supporto per i controlli sulla veridicità di tutti gli altri dati.

La data di nascita e il numero di figli saranno inoltre impiegati per risolvere, congiuntamente alle eventuali preferenze dichiarate, le precedenza nella formulazione dell'elenco finale.

La data di nascita fungerà da base per la verifica della maggiore età del candidato, requisito generale richiesto per la partecipazione alla selezione.

Dati di contatto: sono necessari per poter comunicare con il candidato formalmente (tramite gli strumenti legalmente riconosciuti come lettera raccomandata o PEC) o informalmente per offrire informazioni, servizi di assistenza e di supporto.

Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti: il candidato, per poter partecipare alla selezione, deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando al momento della iscrizione; i dati forniti dal candidato sono così trattati dall'azienda per poterne verificare il possesso ai fini dell'ammissione (a titolo di esempio: la maggiore età, la cittadinanza italiana (salvo le eccezioni legali previste), l'idoneità fisica all'impiego, il godimento dei diritti politici, l'assenza di cause ostative all'accesso, il titolo di studio, ecc.)

Dati relativi a particolari necessità/richieste per l'espletamento delle prove selettive: il candidato ha la facoltà di comunicare all'azienda il proprio diritto di potersi avvalere di alcune 'agevolazioni' (ausili, tempi aggiuntivi, esonero) in fase di espletamento delle prove, i dati così forniti saranno trattati per la verifica e l'eventuale predisposizione delle agevolazioni richieste.

Dati comprovanti il possesso a riserve: se il bando prevede la riserva di posti per l'assunzione di specifiche categorie di persone, al candidato che desidera far valere il suo diritto è richiesto di fornirne i dati comprovanti; i dati saranno trattati per la verifica e per la formulazione dell'elenco finale.

Dati comprovanti il possesso di preferenze: se il bando le prevede, le preferenze dichiarate dal candidato verranno trattate per risolvere, congiuntamente alla data di nascita ed al numero di figli dichiarati, le eventuali precedenza nel caso di parità di punteggio e posizione nella formulazione dell'elenco finale.

Dati relativi ai titoli di studio e di servizio: in questa categoria rientrano, a titolo di esempio e non esaustivo, i titoli di studio e accademici, i servizi prestati presso le ASL/PA come dipendente o altro tipo di rapporto, i servizi presso privati, gli articoli e le pubblicazioni, l'attività didattica, i corsi, i convegni e congressi a cui ha partecipato il candidato come uditor o relatore/docente, e qualsiasi altro dato con riguardo al curriculum professionale e di studio del candidato. Questi dati saranno trattati ai fini della valutazione del punteggio, sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa vigente in materia di procedure concorsuali e dal bando, come parte integrante dell'elenco finale.

La base giuridica per il trattamento di tutti i dati è il consenso fornito dal candidato, tuttavia, una volta confermata ed inviata la domanda, la base giuridica della liceità del trattamento sarà fondata sulla necessità di adempimento degli obblighi di legge.

Si fa presente che alcuni requisiti generici richiedono al candidato dati ritenuti 'sensibili' (ad es. condanne penali riportate, procedimenti penali in corso cause di risoluzione dal pubblico impiego, ecc.), la base giuridica che ne giustifica il trattamento è in taluni casi rafforzata dall'art. 2 del D.P.R. 487/1994 che stabilisce i requisiti minimi generali richiesti per poter accedere agli impieghi civili nella pubblica amministrazione.



1. **ALTRI DATI TRATTATI**

I sistemi e le procedure informatiche preposte al funzionamento del sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali e tecnici, la cui trasmissione è implicita nell'uso di protocolli di comunicazione internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate agli utenti, ma che per la loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare l'utente. In questa categoria di dati potrebbero rientrare, anche gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al sito, gli indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.

Questi dati vengono trattati al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso ed accesso del sito e per controllarne il corretto funzionamento, vengono cancellati subito dopo la loro elaborazione. Potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di reati informatici ai danni del sito e degli utenti, anche su richiesta dell'autorità giudiziaria.

Il sistema, in aggiunta, raccoglie e memorizza i dati di accesso e di navigazione del candidato in tutte le fasi di compilazione della domanda (data, ora, azione effettuata, browser di utilizzo, indirizzo IP, ecc.); il fine del trattamento è in questo caso quello della tutela dell'integrità dei dati e delle verifiche a gestione di eventuali reclami.

La base giuridica per il trattamento dei dati è il consenso fornito dal candidato.

2. **TITOLARE E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il titolare del trattamento dei dati è l'**ASL di Latina**, con sede in Via P. L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 – Latina.

Il titolare del trattamento ricorre alla società **Giada Progetti S.r.l.** Piazza V. Emanuele II, 29 – 31053 – Pieve di Soligo (TV) (privacy@giadaprogetti.it) come responsabile del trattamento dei dati esterno.

Il trattamento autorizzato a Giada Progetti consiste nella acquisizione, archiviazione ed elaborazione dei dati tramite i software da questa forniti, tra i quali anche il sito ISON.

Il titolare del trattamento dei dati ha inoltre autorizzato Giada Progetti ad avvalersi a sua volta di altri responsabili del trattamento per l'archiviazione dei dati garantendo tuttavia che tutte le informazioni trattate non escano dai confini comunitari.

Il Titolare del trattamento garantisce la sicurezza, la riservatezza e la protezione dei dati trattati, in qualsiasi fase del processo di trattamento degli stessi.

Per ogni informazione o richiesta l'interessato può contattare:

e-mail: direzionegenerale@ausl.latina.it
privacy@ausl.latina.it

3. **DATA PROTECTION OFFICER (DPO)**

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) che può essere contattato per ogni informazione o richiesta:

e-mail: dpo@ausl.latina.it

4. **DESTINATARI DEI DATI**

Nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento indicate, i dati potranno essere comunicati a partner, società di consulenza, aziende private, nominati Responsabili dal Titolare del Trattamento.

I dati, tuttavia, non saranno in alcun modo oggetto di diffusione.

5. **MODALITÀ DI TRATTAMENTO**

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento cartaceo e elettronico, non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali completamente automatizzati e di profilazione.

6. **LUOGO DEL TRATTAMENTO**

I dati verranno trattati dal titolare e dal responsabile del trattamento presso le proprie sedi operative tutte situate nel territorio Italiano.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento all'estero.



7. PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno trattati solo per il tempo necessario in relazione alle finalità sopra descritte, fino al momento della eventuale revoca del consenso e, in ogni caso, entro i limiti di legge.

I dati relativi alle domande presentate saranno in ogni caso trattati, per adempiere agli obblighi di legge e per la gestione di eventuali reclami, fino all'espletamento della intera selezione e per i 10 anni successivi alla scadenza dell'elenco finale.

8. I DIRITTI DELL'UTENTE

In tutti i casi in cui non ricorrano limiti stabiliti dalla legge l'utente ha i seguenti diritti:

- Diritto di accesso: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e a tutte le informazioni relative al medesimo trattamento elencate dal GDPR all'art. 15.
- Diritto di rettifica: l'utente ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.
- Diritto di cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se non necessari per obblighi di legge, nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 21.
- Diritto di limitazione di trattamento: al verificarsi di talune condizioni, l'utente ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento, qualora non necessario per obbligo di legge, nelle ipotesi previste dal GDPR all'art. 18.
- Diritto alla portabilità dei dati: l'utente ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti nei casi e con le modalità previste nei limiti e con i metodi previsti dal GDPR all'art. 20.
- Diritto di opposizione: l'utente ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano con i limiti e le modalità previste dal GDPR all'art. 21.
- Diritto di revoca del consenso: l'utente ha il diritto di revocare il consenso al trattamento dei dati forniti in qualsiasi momento, restando ferma la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. I dati che fanno riferimento a domande già presentate continueranno tuttavia ad essere trattati, per adempimento degli obblighi di legge, fino ai 10 anni successivi alla scadenza di validità dell'elenco finale.
- Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo: l'utente in qualsiasi momento, ha il diritto di presentare un'istanza di reclamo direttamente all'Autorità di controllo.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati contattando il Titolare del trattamento o il DPO agli indirizzi sopra forniti.

9. TUTELA DEI DATI

Ai sensi di quanto stabilito dal GDPR, il Titolare ed i responsabili del trattamento adottano tutte le opportune ed adeguate misure di sicurezza per impedire accessi non autorizzati, la divulgazione, la modifica o la distruzione dei dati.

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

I candidati utilmente posizionati nell'elenco finale saranno invitati dall'Azienda alla sottoscrizione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. L'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per il conferimento incarico, determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro di cui trattasi, disciplinato dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente per tempo, ove applicabile, ha carattere di esclusività.



Il trasferimento del vincitore avverrà previo nulla osta alla mobilità in uscita preventivamente rilasciato dall'Ente di appartenenza. Il mancato rilascio del nulla osta entro il termine richiesto dall'Azienda comporterà la decadenza dall'assunzione.

L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Questa Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, prorogare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli interessati possano avanzare eccezioni, pretese o diritti di sorta, e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, quale *lex specialis* della presente procedura concorsuale.

Per le informazioni sulla presentazione delle domande on-line gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'U.O.C. Programmazione e Gestione del Fabbisogno del Personale e Reclutamento dell'ASL di Latina, contattando il personale alla mail reclutamento@ausl.latina.it ovvero assunzioni@ausl.latina.it.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito Internet Aziendale www.ausl.latina.it – Sezione “Avvisi e Concorsi” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non specificamente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. La ASL di Latina si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Il Direttore U.O.C. Programmazione e Gestione del
Fabbisogno del Personale e Reclutamento
Dott. Paolo Margheron

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Sabrina Cenciarelli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

In attuazione della Deliberazione n. 502/DG del 28/08/2025 che qui si intende integralmente riprodotta, è indetto Concorso Pubblico, per Titoli ed Esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 4 posti per Dirigente Medico di Radiodiagnostica;

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti Generali:

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- Non aver riportato condanne penali, ovvero aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

Requisiti Specifici:

- 1) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
- 2) Specializzazione nella disciplina di Radiodiagnostica ed equipollenti o affini;
- 3) In alternativa alla specializzazione di cui al punto 2), iscrizione a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del Concorso;
- 4) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti **a pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della Legge 125/1991 e ss.mm.ii. questa Amministrazione garantisce parità e pari

opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://concorsi.asl.rieti.it> compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, REDATTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo PEC, il recapito telefonico;
- b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e di dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- f) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
- g) il possesso del titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
- h) la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
- i) essere medico in formazione specialistica iscritto al secondo, terzo, quarto o quinto anno del relativo corso; j) la durata del corso di studio della specializzazione;;
- i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici- Chirurghi;
- j) gli eventuali altri titoli di studio posseduti;

- k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- m) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- n) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito (DPR 487/1994 e ss.mm.ii.);
- o) di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5/2/1992 n. 104 e, pertanto, di avere necessità di tempi aggiuntivi, nonché di ausili;
- p) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale e di recapito telefonico (in mancanza verrà utilizzato l'indirizzo di residenza);
- q) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- r) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003.

La mancata sottoscrizione della domanda, la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena la perdita del relativo beneficio.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate prima o oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda presentata esclusivamente in via telematica, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione o la parziale valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, occorre indicare:

- 1) l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato, Istituto Privato Convenzionato, Istituto Privato, Istituto Classificato etc.);
- 2) il profilo professionale;
- 3) la qualifica;
- 4) il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale con dettagliata indicazione dell'impegno orario settimanale/mensile, borsa di studio ecc.);
- 5) la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- 6) le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere dichiarato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761 del 20/12/1979, n. 761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, al fine della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e per le stesse deve essere indicata la dicitura "copia conforme all' originale "ed allegate tramite upload alla domanda online.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso. In mancanza non verrà attribuito il relativo punteggio.

Ai fini del presente concorso, certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non verranno prese in considerazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "*contributo di partecipazione concorso Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica e nominativo candidato*", effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – presso la Tesoriera Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Agenzia di Rieti – IBAN: IT15K0100514600000000218110.

ART. 4 – AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Politiche del Personale. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", nonché dell'art. 7 delle Linee Guida approvate con DGR G10820 dell'8/08/2024.

ART. 6 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.

I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.

Nel caso di numero esiguo di domande di candidati, le date dello svolgimento delle prove, saranno comunicate agli stessi, a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica e 20 giorni prima dello svolgimento della prova orale.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 7 – PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina

messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 8 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **80** punti per le prove di esame;
- b) **20** punti per i titoli.

Gli **80** punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- a) **30** punti per la prova scritta;
- b) **30** punti per la prova pratica;
- c) **20** punti per la prova orale.

I **20** punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10**;
- Titoli accademici e di studio: **3**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3**;
- Curriculum formativo e professionale: **4**.

Ai sensi dell'art. 2 delle Linee Guida di cui alla DGR G10820 dell'8/8/2024, i titoli di studio e i titoli di studio prescritti come requisiti di ammissione alla procedura non sono ulteriormente valutati per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

ART. 9 – GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché di quanto disposto dall'art. 1, commi 547 e 548 della Legge n. 145 del 30.12.2018, successivamente modificato ed integrato dalla “ Legge 60 del 25.06.2019”, che ha introdotto i commi 548 bis e 548 ter, nonché dalla L. n. 8 del 28/02/2020 e L. n. 34 del 30/03/2023.

È escluso dalla graduatoria, così come sopra formulata, il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti e sarà pubblicata sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione “Concorsi” nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La graduatoria del Concorso ha valenza esclusivamente per la Asl di Rieti e potrà essere oggetto di

scorrimento, rispetto ai posti messi a bando, in presenza di espressa autorizzazione della Direzione Regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine di graduatoria medesima, nonché delle disposizioni statali, regionali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete dell'assistenza, dei piani strategici e in materia di gestione del personale del SSR, nonché dei vincoli economico-finanziari.

Il termine per l'accettazione dell'incarico da parte del candidato vincitore o idoneo, è di 5 giorni decorrenti dalla data di ricezione della PEC di conferimento incarico a tempo indeterminato.

Il soggetto vincitore o idoneo, che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda che ha indetto la procedura concorsuale, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 delle Linee Guida approvate con DGR G10820 dell'8/08/2024 è consentito l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del SSR, in seguito ad accordo che, salvo motivate esigenze debitamente rappresentate, precede l'approvazione della graduatoria, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 61 della L. 350/2003. Il candidato che rifiuti o non risponda alla proposta di assunzione da parte di altra Azienda non decade dalla graduatoria e viene reinserito per eventuali chiamate da parte di altre aziende, così come previsto dall'art. 2 comma 13 delle Linee Guida di cui alla DGR G10820 dell'8/08/2024

La graduatoria finale di merito, rimane efficace per due anni dalla data di approvazione del relativo provvedimento deliberativo in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 35 comma 5 ter del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 1 comma 1 della L. R. 5/2018.

Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria, così come attestata dai provvedimenti regionali autorizzativi dei fabbisogni assunzionali.

Il vincitore o idoneo, assunto a tempo pieno ed indeterminato, non potrà chiedere il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Politiche del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore U.O.C. Politiche del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti.

ART. 11 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del SSN.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 12 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge n. 3 Luglio 2023, n. 87, la Legge 60/2019, la Legge 56/2019, il DPR n. 483/97, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12.06.2018 della Legge n. 60 del 25.06.2019, Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'8/8/2024 relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR.

In applicazione dell'art. 7 comma1, del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico sul lavoro.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all'art.34 bis del D.lgs. 165/2001 si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. Nelle suddette ipotesi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della ASL di Rieti.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Portale Aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Azienda si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare

il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

Si comunica che il quarto giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso l'U.O.C. Politiche del Personale – Via del Terminillo 42, 02100 Rieti, alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio del componente titolare e dei supplenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997. Qualora il sorteggio, per qualsiasi motivo, non potesse essere effettuato o i componenti sorteggiati non accettassero la nomina, il sorteggio in parola sarà effettuato o ripetuto ogni lunedì successivo a tale data, nello stesso luogo e alla stessa ora. Nel caso in cui un lunedì cada di giorno festivo il sorteggio verrà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Politiche del Personale-Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità- 0746/279559-9533-9509

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mauro Maccari

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it**C.F. e P.I. 00821180577**

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

ALLEGATO 1

MODALITÀ E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web : <https://concorsi.asl.rieti.it>

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. È possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso"**, per accedere ai concorsi attivi;

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**;

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi.

> Passo 2 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> Passo 3 di 3

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "CREA DOMANDA".

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a 5MB) e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file"**;

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i

termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 1

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, IN FORMA AGGREGATA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI NEL PROFILO DI AUDIOMETRISTA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 1, ASL ROMA 3 E ASL ROMA 5



CONCORSO PUBBLICO, IN FORMA AGGREGATA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 4 POSTI NEL PROFILO DI AUDIOMETRISTA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI - PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 1, ASL ROMA 3 E ASL ROMA 5

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1099 del 25/08/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un concorso pubblico, in forma aggregata, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti nel profilo di Audiometrista - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - per le esigenze della ASL Roma 1, Asl Roma 3 e Asl Roma 5.

I posti messi a concorso, in conformità ai Piani triennali del fabbisogno delle Aziende capofila e aggregate, risultano essere così ripartiti:

AZIENDA	NUMERO DI POSTI
ASL Roma I (capofila)	1
Asl Roma 3	1
Asl Roma 5	2
Totale posti	4

Il presente concorso in forma aggregata rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

La graduatoria sarà unica, a valenza regionale e verrà utilizzata dalle n. 3 Aziende per procedere alla copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti per il profilo di Audiometrista suddivisi come indicato nella tabella che precede.

Ciascun candidato, quindi, all'atto dell'iscrizione al presente concorso dovrà indicare nella domanda di partecipazione n. 3 preferenze relative alle Aziende aggregate/capofila alla procedura, (ASL Roma 1, Asl Roma 3, Asl Roma 5), indicando con il numero "1" l'Azienda di maggior gradimento e, di seguito, le restanti opzioni corrispondenti alle successive sedi, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso. Non può essere espresso lo stesso valore di gradimento su più Aziende.

La preferenza espressa da ciascun candidato ha un mero valore indicativo senza alcun vincolo, onere, obbligo in capo all'Azienda capofila o in capo all'Azienda aggregata.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia e in particolare dal D.P.R. n. 487 del 09/03/1994, dal D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dalla L. n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i., dalla Legge 56/2019, dalla deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. G05286 del 18/04/2023 con la quale si è stabilita, tra l'altro, l'impossibilità per le Aziende Sanitarie Locali e gli altri Enti del SSR di procedere autonomamente all'assunzione di nuovo personale senza previa acquisizione del parere favorevole della Regione Lazio, dalla DGR n. 575 del 05/08/2024, nonché la deliberazione n. G10820 del 08/08/2024, dettante linee guida relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione di personale del SSR. Per tutto quanto non altrimenti previsto si rinvia alla normativa vigente in materia di pubblico impiego.



Ai sensi dell'art. 7, I comma D.lgs.165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

I. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione al concorso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

I.1. Requisiti generali:

- a) possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38, comma I, del D.lgs 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013, sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente, nonché "i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente concorso, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- d) assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni (in caso di condanne penali ovvero in caso di procedimenti penali pendenti, occorre specificarne la tipologia).

I.2. Requisiti Specifici:

- a) laurea triennale in Tecniche Audiometriche (L/SNT3);
- b) iscrizione all' Albo dei Tecnici Audiometristi, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando ovvero autocertificata. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Sono fatte salve le equiparazioni tra le classi di laurea sopra indicate e le classi di laurea conseguite secondo l'ordinamento di cui al DM 509/99, nonché le equiparazioni tra le classi di laurea vecchio ordinamento sopra indicate e le classi di laurea conseguite secondo l'ordinamento di cui al DM 509/99 (laurea specialistica e le classi di laurea magistrale (DM 270/04), sulla base della tabella di equiparazione di cui al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009.

Sono fatte salve, altresì, le equipollenze tra titoli di studio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai fini dell'ammissione, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il provvedimento con il quale è stato disposto il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano.

Ai sensi dell'art. 3 co. 6 D.Lgs. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età, salvo il limite previsto dalle vigenti norme per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale (salvo la mancata iscrizione all'Albo in Italia nel caso di cittadini stranieri, che comunque hanno l'obbligo di cui al punto I.2. lett. b).



2. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

La procedura telematica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate. Di conseguenza, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitata java script e cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Le modalità di registrazione e compilazione online della domanda di partecipazione all'avviso sono indicate nell'Allegato A che è da considerarsi a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

Il candidato al momento della registrazione dovrà necessariamente indicare anche una casella di posta elettronica certificata, intestata unicamente al medesimo e non a soggetti terzi. Il candidato è altresì tenuto a comunicare l'eventuale aggiornamento della casella di posta elettronica certificata.

Nella domanda gli istanti dovranno espressamente dichiarare di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 35 - co. 5 bis - D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 1 - comma 230 della Legge n. 266/2005 e considerando anche quanto previsto dalla Legge n. 26/2019 **“I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni”**, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il candidato, nella domanda, deve esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti la gestione del concorso pubblico e l'eventuale procedura di assunzione, dichiarando di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ai sensi dell'art. 112 del citato Codice.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità e la mancata sottoscrizione della domanda in modo autografo, determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, il candidato è tenuto al pagamento di un contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento del concorso di € 10,00 (dieci/00) da corrispondere tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario n. IT32P0832703398000000001060 (Banca di Credito Cooperativo di Roma SCRL) intestato alla ASL Roma 1 con causale: **“nome e cognome”** del candidato **“partecipazione al Concorso pubblico nel profilo di _____”**).

La ricevuta di versamento dovrà essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione.

Il contributo di partecipazione non sarà rimborsato qualora il candidato non partecipi alla selezione per cause non imputabili all'Amministrazione.



L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

3. MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- I titoli dovranno essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente – artt. 46 e 47 DPR 445/200 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/200 e s.m.i in caso di dichiarazioni mendaci e falsità - mediante compilazione della domanda di partecipazione attraverso la procedura telematica.
 - i candidati possono indicare ulteriori titoli accademici e di studio in loro possesso;
 - Ai fini della valutazione, le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa ed allegate nell'apposita sezione, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
 - Le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, devono specificare l'esatto periodo di servizio prestato e se lo stesso sia svolto nella mansione di cui alla presente procedura concorsuale;
 - Le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN e/o con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate/accreditate, devono contenere l'esatta denominazione dell'Amministrazione, il profilo professionale ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
 - Le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di lavoro autonomo (libero professionale, collaborazione coordinata e continuativa, a progetto o in qualità di borsista presso Aziende ed Enti privati), devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente, il profilo professionale, la categoria di inquadramento o il tipo di mansioni svolte, il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
 - Le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento devono contenere la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/periodo di svolgimento, numero di ore formative effettuate.
 - le dichiarazioni relative alla partecipazione a convegni/seminari/congressi dovranno contenere anche l'indicazione della qualità di uditore ovvero relatore;
 - Le dichiarazioni relative agli incarichi di docenza dovranno contenere la denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza, periodo ed ore effettive di lezioni svolte;
 - I candidati possono indicare gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
 - Il candidato con disabilità, certificata da idonea documentazione da allegare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella domanda di partecipazione specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
 - Il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati da idonea documentazione da allegare, ai sensi della L. 170/2010 e dell'articolo 3, comma 4-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per la prova scritta, specifica la modalità di svolgimento della stessa ossia sostituire tale prova con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della stessa.

4. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA OBBLIGATORIAMENTE PENA ESCLUSIONE

- a) copia del documento d'identità valido;
- b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini di Paesi Terzi di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c) copia del Decreto Ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

5. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, PENA LA MANCANZA VALUTAZIONE/DECADENZA DEI BENEFICI:

- a) copia del Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;



- b) copia del Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero;
- c) La certificazione medica attestante lo stato di disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA), comprovante la necessità di ausili, strumenti compensativi e tempi aggiuntivi;

6. AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Ammissione e/o l'eventuale esclusione dei candidati è disposta con apposito provvedimento dell'ASL Roma 1 immediatamente efficace.

La comunicazione ai candidati verrà effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul sito web www.aslroma1.it sezione "Bandi e Concorsi/concorsi e avvisi", che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con atto deliberativo, secondo le modalità indicate dall'art. 6 del DPR n. 220/2001 e composta in conformità a quanto previsto dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001, e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D.Lgs.n.165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici".

La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/2001.

Per quanto riguarda l'accertamento della conoscenza della lingua inglese o francese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

La commissione esaminatrice, all'uopo nominata, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 220/2001 dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a. 30 punti per i titoli
- b. 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a. 30 punti per la prova scritta
- b. 20 punti per la prova pratica
- c. 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra:

- a. Titoli di carriera: 15
- b. Titoli accademici e di studio: 5
- c. Pubblicazioni e titoli scientifici: 2
- d. Curriculum formativo e professionale: 8

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del DPR 220/2001, nonché le disposizioni di cui all'art. 30 Legge Regionale n. 14/2021.

Non costituiscono oggetto di valutazione i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

Per ragioni di economicità e speditezza, la valutazione dei titoli potrà avvenire per i candidati ammessi alle prove scritte o anche solo per i candidati ammessi alla prova orale; in tal caso la convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione.

9. DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

I candidati saranno convocati, per sostenere le prove d'esame, attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - concorsi ed esami, Sezione Diari, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta, e almeno 20 giorni prima della prova pratica/orale, e sul sito web aziendale www.aslroma1.it sezione "Bandi e Concorsi/concorsi e avvisi", senza invio di comunicazione al domicilio dei medesimi.

I candidati convocati per le prove dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.



I candidati che non si presenteranno per sostenere le prove, nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari alla selezione, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati medesimi.

I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale, dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente concorso pubblico.

10. PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 220/2001, è previsto l'espletamento di una prova scritta, di una prova pratica e di una prova orale. Le prove potranno essere espletate anche mediante l'eventuale utilizzo di strumenti informatici e digitali con rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, tracciabilità e sicurezza.

- a) La prova scritta consisterà nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a scelta multipla, su argomenti inerenti il ruolo, funzioni e competenze;
- b) La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche relative all'ambito professionale a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- c) La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica.

La prova scritta si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.

Le prove pratica e orale si intendono superate se il candidato avrà raggiunto per ognuna una valutazione di sufficienza pari a 14/20.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i., nell'ambito della prova orale, si effettuerà l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: inglese o francese. L'opzione per una di dette lingue va indicata nella domanda di ammissione al concorso. In caso di mancata indicazione il candidato è sottoposto d'ufficio all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

L'Amministrazione potrà prevedere la possibilità di ammettere con riserva a sostenere le prove scritte tutti i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti nel presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione stessa.

L'accertamento dei requisiti di ammissione sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo le prove scritte. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione verificato dopo l'espletamento delle prove comporta sempre l'esclusione dalle procedure concorsuali.

11. FORMULAZIONE, APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito, a valenza regionale e formulata dall'apposita Commissione esaminatrice, è formata secondo l'ordine della votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, che è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, con l'osservanza a parità di punti, dei titoli di preferenza, di cui all'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii..

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione della procedura concorsuale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale della ASL Roma 1, immediatamente efficace, è approvata la graduatoria finale di merito, a valenza regionale, che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame.

L'assegnazione dei posti avverrà nel rispetto del numero dei posti da attribuire a ciascuna Azienda, dell'ordine di graduatoria e, per quanto possibile, delle preferenze espresse.

La graduatoria sarà pubblicata nel BUR Lazio, oltre che nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria con il budget assunzionale attribuito nonché di tutti gli altri adempimenti inerenti la fase di assunzione e di immissione in servizio.



La mancata accettazione a seguito della chiamata da una delle Aziende aggregate comporta decadenza dall'intera graduatoria.

È possibile prevedere, con apposito atto, la possibilità di scorrere la graduatoria anche per Aziende non aggregate nella fase iniziale della procedura, previa richiesta effettuata precedentemente all'approvazione della graduatoria e accordo tra le amministrazioni interessate. Il rifiuto dell'assunzione con contratto a tempo indeterminato presso un'Azienda o un Ente del S.S.R., determina la decadenza dei candidati dalla graduatoria e la perdita dell'idoneità all'assunzione.

L'eventuale utilizzo della graduatoria da parte delle Aziende è subordinato alla verifica della coerenza e del rispetto del Piano del fabbisogno approvato dalla Regione, dei vincoli economico-finanziari, degli atti di pianificazione e programmazione regionali e aziendali.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende e gli Enti del SSR con decadenza del candidato dalla graduatoria in caso di rinuncia all'assunzione proposta da qualsiasi Azienda o Ente del SSR.

12. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito ha valenza regionale e rimarrà efficace per due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della stessa. Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti in ordine ai termini di validità delle graduatorie.

13. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro.

La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

È attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalla normativa vigente al momento dell'assunzione. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

La presa di servizio è subordinata all'esito positivo della visita preventiva effettuata ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi quattro, previsto dall'art. 40 del C.C.N.L. del Comparto Sanità 2019-2021.

14. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per finalità di selezione e gestione della procedura concorsuale e per l'eventuale instaurazione e gestione del conseguente rapporto di lavoro con questa Azienda Sanitaria.

La base giuridica del trattamento è costituita comunque da disposizioni di legge o, **nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti** l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, di cui alle pertinenti disposizioni: D.Lgs. n. 165/2001, D.P.R. n. 487/1994, D.P.R. n. 483/1997, D.P.R. n. 761/1979; D.Lgs. n. 198/2006, L. n. 104/1992, L. n. 68/1999, L. n. 3/2003, come successivamente modificati e integrati.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dalle persone preposte alla gestione del procedimento amministrativo, anche da parte della commissione esaminatrice, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità sopra citate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, anche nella fase di conservazione. Per il perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, i dati non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali automatizzati e non verranno utilizzati per la profilazione.

In adempimento di obblighi stabiliti dalla legge o, nei casi stabiliti dalla legge, di regolamento, è consentito: comunicare i dati ad altre amministrazioni pubbliche, anche per verificarne la veridicità; l'esercizio da parte di terzi del diritto di accesso documentale e civico, in presenza dei relativi presupposti; pubblicare i dati, con misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dei candidati, nella sezione "Albo on line" e "Trasparenza" del sito web istituzionale dell'Azienda (artt. 32 della L. n. 69/2009 e



s.m.i., 19 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii); trattare i dati *in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati*, salva la conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa disposizione di legge o, **nei casi previsti dalla legge, di regolamento, come ad es. l'archiviazione nel pubblico interesse.**

I dati possono essere trattati anche da soggetti - in qualità di Responsabili del trattamento - di cui l'Azienda si avvale per servizi strettamente connessi con lo svolgimento del concorso.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo ma necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e valutazione dei titoli, pena rispettivamente l'esclusione dal concorso ovvero la mancata valutazione dei titoli stessi. L'acquisizione automatizzata dei dati da parte dell'Azienda, nei modi determinati dalle norme esplicitate nel bando, è obbligatoria e il mancato conferimento da parte del candidato di tali dati, preclude l'inoltro della domanda e la sua partecipazione alla procedura concorsuale.

Ciascun candidato, quale interessato, può esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli artt. 15-22 del citato Regolamento (UE) 2016/679; i dati di contatto del titolare del trattamento sono i seguenti: Azienda Sanitaria Locale Roma I, Via Borgo S. Spirito n. 3, 00193 Roma; Pec: protocollo@pec.aslroma1.it; i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: dpo@aslroma1.it.

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal citato Regolamento (UE) 2016/679 ha, anche, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) o di adire le opportune sedi giudiziarie (artt. 77 e 79 del citato Regolamento europeo).

15. DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva di effettuare in qualsiasi momento della procedura idonei controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 e s.m.i., anche a campione su quanto dichiarato da ciascun candidato e di determinare l'eventuale esclusione in caso di accertato mancato possesso dei requisiti di ammissione generali e specifici prescritti e/o delle falsità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Tale attività potrà essere effettuata anche successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro; in tal caso il rapporto di lavoro potrà essere risolto.

L'ASL ROMA 1 si riserva la facoltà di disporre la proroga dei termini del bando, la loro sospensione e modificazione, la revoca ed annullamento del bando stesso in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale. Per quanto non previsto nel presente bando, valgono le vigenti disposizioni normative in materia.

Per eventuali ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi agli uffici della UOC Stato Giuridico del Personale ASL ROMA 1, Borgo S. Spirito n. 3 00193 Roma - tel. 06.6010/8573 - mail: gestionedelpersonale@aslroma1.it o consultare il sito web aziendale www.aslroma1.it sezione "Bandi e Concorsi/concorsi e avvisi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Quintavalle



Allegato A)

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito:

<https://aslroma1.iscrizioneconcorsi.it>

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
- per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).



Ai fini della valutazione delle pubblicazioni effettuare la scannerizzazione delle stesse e fare l'upload direttamente nel format on line nella sezione dedicata.

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione.

Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **"STAMPA DOMANDA"**. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata"**.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità in corso di validità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Nota bene: non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FACSIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione. Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo **"ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO"**

FASE 3: ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio.



Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro le ore 12.00 del giorno precedente la scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detta scadenza coincida con un giorno non lavorativo ovvero sabato o domenica o giorni festivi, si intende che le richieste verranno soddisfatte entro le ore 12.00 del giorno antecedente.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link "MANUALE ISTRUZIONI".

Il presente allegato si intende parte integrante del bando di concorso.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 3

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - disciplina Ortopedia e Traumatologia, per le esigenze dell'ASL Roma 3.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL Roma 3**

Via Casal Bernocchi, 73
00125 Roma
C.F. – P.IVA 04733491007

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - disciplina Ortopedia e Traumatologia, per le esigenze dell'ASL Roma 3.

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 DPR 483/97 si rende noto che con Deliberazione n. 380 del 22.07.2025 è stata approvata la graduatoria finale del “Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - disciplina Ortopedia e Traumatologia ” indetto con Deliberazione n. 1152 del 10.10.2024 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 92 del 14.11.2024 e Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 29.11.2025).

La graduatoria approvata è la seguente:

GRADUATORIA FINALE DEGLI SPECIALISTI

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	NOTE
1	DE LUCA	BERARDINO	81,91	
2	ANDREOZZI	VALERIO	79,96	
3	DE MARCO	DAVIDE	79,38	
4	DI MARCANTONIO	ARIANNA	78,19	
5	58QRE1SDW9		77,76503	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
6	RYXMYAFRCD		76,02625	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
7	SVMS8W556A		75,875	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
8	5RVGKCFPAH		75,8	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
9	BFM5XDZP59		75,4	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
10	4Y8Q961MY7		73,8	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
11	52N1DXH9K6		71,515	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
12	HDFEN83M4A		70,73	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
13	HUR9WU4BZA		70,48	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013
14	4PRDEB7QWP		69,97	Art. 19 D. Lgs. n. 33/2013

ASL Roma 3
Via Casal Bernocchi 73
00125 Roma

www.aslromad.it
C.F. – P.IVA 04733491007

Tel. 06.5648.7551-7532-7521
e-mail: reclutamento.personale@aslroma3.it

11.09.2025

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



GRADUATORIA FINALE MEDICI SPECIALIZZANDI

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	NOTE
1	UPHU2YSCWV		73,39	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
2	UZ5G9U6SCP		71,82	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
3	AZ8TXZ8AUC		71,75	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
4	BZ8EKAV8KM		71,23	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
5	QNSCNGK4VC		71,17	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
6	WZB5RQAT2T		70,29	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
7	K6DT92WCC9		69,98	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
8	URN4926S2B		69,59	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
9	9HPTD9CWXH		69,25	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
10	QKP77YPNDN		68,06	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
11	RK3FP6R7RW		68	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
12	VTVTPRBQKY		67,85	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
13	ZS6K35Z3D5		67,26	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
14	XYM235C6N4		67,25	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
15	ATUCEEN14D		67,21	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
16	R4FFQRC2MG		67,09	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
17	4EUBR7PT41		67,03	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
18	WQ5GQY8TY7		66,81	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
19	9PHY1E7SZY		66,59	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
20	N6ZFA45MZ4		66,22	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
21	T3RV3R8NN5		65,63	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
22	V3RU7FZCUQ		65,6	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
23	Q6P599ZTK7		65,29	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
24	BGG784P5D7		64,51	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
25	52GFWYKYEM		64,31	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
26	ZUZAF3KY19		64,18	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
27	91RVGNMWTF		63,79	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
28	8Z45HN3EF8		63,5	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
29	XFCCTUW8GQ		62,82	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
30	KXTEVUQY3Y		62,75	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
31	GATXE4Q1PW		62,65	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
32	DPHWUCCTM1		62	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
33	82DM4V28E4		61,53	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
34	23G7H3DA9M		60,57	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
35	GYURPP3B3C		59,53	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
36	7X5CD2RAV7		59	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013
37	FANTYYSMAB		57,59	Art. 19 D. Lgs. n. 33/ 2013

Il Direttore Generale
Dott.ssa Laura Figorilli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 5

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER N. 21 DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.



AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5
Via Acquaregna n. 1/15 – 00019 Tivoli (Rm)

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER N. 21 DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA- URGENZA, PER LE SOLE ESIGENZE DELL'ASL ROMA 5.

In esecuzione della deliberazione n. 1474 del 05.08.2025 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, per il profilo di Dirigente Medico disciplina Medicina d'emergenza - Urgenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, il D.M. 30.1.1998, il D.M. 31.1.1998, il DCA n. U00405/2018 e il DCA n.00378/2019.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Gli aspiranti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda, in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs n. 81/2008, prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto da pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
- e) di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

REQUISITI SPECIFICI

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Medicina D'emergenza – Urgenza ovvero disciplina equipollente o affine (DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998). Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30/12/2018, n. 145 e ss.mm.ii. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati,

Asl Roma 5
Via Acquaregna 1/15
00019 Tivoli

protocollo@pec.aslroma5.it
www.aslroma5.it
p.iva 04733471009



all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis della L. n. 145/18 ss.mm.ii., le Aziende e gli Enti del S.S.N., nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, i soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. Gli specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale; al trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni di cui al C.C.N.L. dell'Area della Sanità del S.S.N. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'ente d'inquadramento, secondo le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della Scuola di specializzazione universitaria. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, i soggetti assunti a tempo determinato ai sensi del presente comma possono essere inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del S.S.N. ai sensi del comma 548. Ai sensi della L. n. 145/18 e ss.mm.ii. l'eventuale assunzione di cui al comma 548-bis è subordinata al previo accertamento delle condizioni di cui al comma 548-ter.

Ai sensi dell'art 12 del D.L. n. 34 del 30/03/2023 convertito con Legge n. 56 del 26/5/2023 e ss.mm.ii., è ammesso a partecipare al presente concorso pubblico ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione "...il personale medico, che alla data di pubblicazione del Decreto Legge 34/2023, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 31.12.2024, abbia maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio Sanitario Nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del SSN a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi. Il servizio prestato ai sensi del presente comma è certificato, su istanza dell'interessato, dalla struttura presso la quale è stato svolto".

- Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici di una delle Province Italiane. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. I requisiti specifici conseguiti all'estero, sono considerati validi se riconosciuti equivalenti o equipollenti ai sensi della vigente normativa in materia; a tal fine nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano. I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando. La carenza ovvero l'omessa dichiarazione dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando determina l'esclusione.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del B.U.R.L., dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, accedendo alla piattaforma <https://aslroma5.concorsismart.it/> attraverso il Sistema Pubblico di Identità



Digitale (SPID), tramite l'home page del sito aziendale (<http://www.aslroma5.it>) sezione Amministrazione trasparente - "Bandi di Concorso" - sottosezione "Avvisi Pubblici".

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande e con modalità diverse da quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.L.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma tramite SPID e compilare lo specifico modulo online seguendo le istruzioni per la compilazione sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alla Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel "MANUALE D'USO" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ASL Roma 5 non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda (escluso festivi).

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'Avviso Pubblico e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto invio della domanda.

La data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda.

Il sistema informatico rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione all'Avviso Pubblico che il candidato dovrà accertarsi di ricevere e conservare in caso di necessità.

Asl Roma 5
Via Acquaregna 1/15
00019 Tivoli

protocollo@pec.aslroma5.it
www.aslroma5.it
p.iva 04733471009



L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Nella domanda gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora vengano assunti attraverso il presente bando dell'Avviso pubblico, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Azienda di destinazione, ai sensi dell'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs. 165/2001.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, ESCLUSIVAMENTE la copia:

- a) dell'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso;
- b) delle pubblicazioni edite a stampa, da allegare in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19, 19 bis e 47 del D.P.R. 445/2000. Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte, ovvero autocertificate nelle forme di legge, ma soltanto indicate o elencate nell'elenco dei documenti da allegare;
- c) del provvedimento di equipollenza/equiparazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- d) provvedimento di equiparazione dei servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente" con i dati del "provvedimento");

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si specifica che le esperienze professionali e di studio oggetto del curriculum del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda online. Pertanto, il candidato non deve allegare il curriculum vitae alla domanda.

MODALITÀ DI RILASCIO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con legge n. 183/11 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c-bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

Asl Roma 5
Via Acquaregna 1/15
00019 Tivoli

protocollo@pec.aslroma5.it
www.aslroma5.it
p.iva 04733471009



- le certificazioni rilasciate da pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra precisato nessuna certificazione rilasciata da P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione e alla commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., anche a campione, e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, a trasmetterne le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare nella domanda il provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a bando o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a bando della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a bando o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a bando della categoria inferiore o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Altre esperienze lavorative presso PA"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;



- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso privati" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto dell'Avviso Pubblico se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a bando, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a bando. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "Corsi convegni congressi" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "Titoli accademici e di Studio" indicando la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento e la durata del corso di studio e verrà valutata con punti 0,50 per anno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
- le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D. Lgs. 368/99 (a partire dall'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "Servizi presso ASL/P.A. COME DIPENDENTE" e verrà valutata come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso di studio e l'anno di immatricolazione.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Asl Roma 5
Via Acquaregna 1/15
00019 Tivoli

protocollo@pec.aslroma5.it
www.aslroma5.it
p.iva 04733471009



L'elenco degli ammessi e degli esclusi sarà pubblicato sul portale aziendale <http://www.aslroma5.it>, nell'area Amministrazione trasparente - "Bandi di Concorso" - sottosezione "Avvisi Pubblici", sezione dedicata.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con deliberazione del Direttore Generale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli suddetti saranno applicate le disposizioni previste dal DPR 483/97.

Per la valutazione del colloquio la Commissione esaminatrice avrà a disposizione 20 punti. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'orario e le modalità di espletamento del colloquio nonché l'elenco dei candidati ammessi verranno pubblicati sul sito aziendale www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso - Avvisi Pubblici, con un preavviso di almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.

All'atto della presentazione per sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti, al fine dell'accertamento della loro identità personale, di valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dall'avviso, indipendentemente da quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito al colloquio la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale e pubblicata sul sito dell'azienda.

L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

Asl Roma 5
Via Acquaregna 1/15
00019 Tivoli

protocollo@pec.aslroma5.it
www.aslroma5.it
p.iva 04733471009



ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Azienda procederà d'ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'avviso e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

L'immissione in servizio è comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo determinato, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ivi compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato. Gli effetti economici decorreranno dalle date di effettiva presa di servizio. L'assunzione è subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria e del rispetto delle disposizioni di carattere speciale del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del SSR e delle specifiche disposizioni attinenti l'Azienda, per cui gli stessi non potranno vantare alcuna pretesa all'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda - U.O.C. Gestione del personale, per le finalità di gestione della procedura e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure.

Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

La partecipazione al presente avviso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della U.O.C. Gestione del Personale.

Il Direttore Generale
Dott. ssa Silvia Cavalli

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 5

Avviso

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE
MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
DIREZIONE MEDICA POLO TIVOLI MONTEROTONDO SUBIACO.**



AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA POLO TIVOLI MONTEROTONDO SUBIACO.

In esecuzione della deliberazione n. 1600 del 03.09.2025 e della deliberazione n. 1022 del 11.06.2025 è indetto un Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente medico - Direttore di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Complessa Direzione medica Polo Tivoli Monterotondo Subiaco. L'incarico sarà conferito secondo le modalità ed alle condizioni previste dall'art. 15 del D. L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. e dalla Legge 08.11.2012, n. 189 e, dalla Legge 05.08.2022, n. 118., dalla D.G.R. Lazio n. 730 del 25.09.2024; dalla D.G.R. Lazio n. 298 del 08.05.2025.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

Con riferimento alle indicazioni declinate dal D.M. 70/2015 sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi e nell'ottica propositiva di imprimere una spinta alla qualità e all'efficienza delle articolazioni aziendali con particolare riguardo all'assistenza ospedaliera, l'Azienda ha organizzato la propria attività secondo il modello gestionale del Polo Ospedaliero e precisamente:

1. Polo Tivoli - Monterotondo - Subiaco;
2. Polo Colferro – Palestrina.

La Direzione di Polo realizza l'integrazione organizzativa dei presidi ospedalieri in cui si articola l'assistenza ospedaliera aziendale e garantisce l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza; assicura il supporto ai direttori di Dipartimento nella programmazione e nella valutazione dell'efficacia dei risultati e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate, nella attuazione del programma di gestione del rischio e nella gestione delle risorse professionali.

Il Direttore della UOC Direzione Medica Polo Tivoli - Monterotondo - Subiaco concorre in modo significativo alla realizzazione della mission dell'Azienda, con particolare riguardo all'assistenza ospedaliera e all'integrazione ospedale-territorio, attraverso l'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione dei tre presidi, e alle relazioni con le strutture territoriali aziendali, con le strutture intermedie e con altre strutture ospedaliere SSR.

Il Direttore del Polo agisce in stretto collegamento con la Direzione Sanitaria Aziendale, che supporta nell'assolvimento delle funzioni relative al governo clinico per quanto attiene agli aspetti organizzativi e



gestionali e quelli orientati all'integrazione.

L'attuale programmazione regionale ospedaliera, approvata con DGR n. 869 del 7 dicembre 2023, classifica i tre presidi del Polo come segue:

Tivoli: DEA I con UTN I e Centro di Emodinamica, PST per la rete trauma adulti e pediatrica, I Livello nella Rete perinatale. L'ospedale prevede complessivamente 261 posti letto, di cui 37 a ciclo diurno.

Monterotondo: ospedale sede di PS, con 66 posti letto di cui 10 a ciclo breve.

Subiaco: ospedale sede di PS, con 64 posti letto di cui 14 a ciclo breve.

Di particolare rilievo, nell'ambito delle generali attività di potenziamento di tutte le strutture ospedaliere aziendali che la ASL e la Regione Lazio stanno promuovendo, è la forte evoluzione prevista per l'ospedale "San Giovanni Evangelista" di Tivoli. Sono in corso all'interno del nosocomio attività di profonda riorganizzazione sia strutturale, sia organizzativa, rappresentate, a titolo non esaustivo, dalla completa ristrutturazione e riorganizzazione dell'area critica e dell'emergenza, dal potenziamento in corso di tutte le linee di attività chirurgiche, anche elettive, con particolare riguardo alla presa in carico delle patologie oncologiche nell'ambito delle reti regionali, dai progetti in corso per la realizzazione - completamento previsto entro l'anno 2025 - di assetti ad elevati volumi produttivi di oculistica ed endoscopia digestiva avanzata e dal reparto di neurologia + UTN I. L'aspetto maggiormente significativo relativo all'evoluzione dell'ospedale è certamente rappresentata dalla realizzazione del Nuovo Ospedale Tiburtino, per la quale si è già conclusa la Conferenza dei servizi preliminare, che sostituirà nella rete ospedaliera l'attuale "San Giovanni Evangelista". Si tratta di un progetto fortemente ambizioso ed innovativo, che pur rimanendo nel territorio della ASL Roma 5 si avvicina alle esigenze di Roma Capitale anche grazie alla rete di collegamento viaria e che prevede, nella chiave di massima modernizzazione strutturale e tecnologica, un importante incremento del numero di posti letto rispetto all'assetto odierno di Tivoli, un'organizzazione basata integralmente sui livelli di assistenza e sull'umanizzazione dei percorsi, l'introduzione di nuovi assetti assistenziali medici e chirurgici e di tecnologie diagnostiche e terapeutiche avanzate quale la sezione di medicina nucleare.

Il Direttore della Struttura Direzione Medica di Polo avrà un ruolo determinante nell'avanzamento della progettualità Nuovo Ospedale Tiburtino, con particolare riguardo alla definizione di tutti gli aspetti di ambito igienico-sanitario e alla cura dei percorsi nell'ottica dell'ottimizzazione dei processi assistenziali e della promozione del governo clinico e della qualità dell'assistenza.

Il Direttore della UOC inoltre, nel rispetto dell'attribuzione delle naturali funzioni proprie del profilo:

- garantisce l'appropriatezza degli interventi con finalità preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative secondo le linee di indirizzo aziendali;
- risponde dei risultati complessivi della struttura in relazione agli obiettivi direttamente assegnati;
- rappresenta l'interfaccia della Direzione Strategica ed è responsabile della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati dai presidi;
- collabora con i direttori dei distretti sanitari per il perseguimento della continuità del trattamento;

- promuove e presidia il rapporto tra le Unità Operative e più in generale l'integrazione tra i soggetti che agiscono nelle diverse fasi del percorso assistenziale, anche con riguardo alle fasi di accesso e di dimissione;
- orienta il continuo adeguamento dei servizi offerti, secondo modalità atte a massimizzare efficacia, efficienza e qualità dei processi assistenziali;
- è promotore di un clima organizzativo positivo orientato al rispetto dei valori di equità, appropriatezza, trasparenza;
- ha la responsabilità complessiva degli aspetti igienico-sanitari dei presidi, adottando tutte le misure necessarie anche in relazione alle deleghe attribuitegli dal Direttore Generale in materia di gestione dei rifiuti, di sicurezza nei luoghi di lavoro e radioesposizione, di rispetto delle normative antincendio;
- ha la responsabilità delle liste di attesa per prestazioni ambulatoriali e di ricovero e promuove l'implementazione dei processi finalizzati al contenimento dei tempi di attesa nel rispetto del PRGLA;
- ha la responsabilità complessiva degli spazi, del loro utilizzo e del rispetto delle destinazioni d'uso predefinite;
- ha la responsabilità ai fini della sussistenza, del mantenimento e dell'implementazione dei requisiti di carattere igienico strutturale previsti dal processo di autorizzazione ed accreditamento dei presidi ospedalieri;
- partecipa attivamente, anche in sinergia con il risk management, a tutte le attività finalizzate al contenimento del fenomeno delle ICA;
- concorre alla definizione delle politiche aziendali in materia di libera professione ed ha la responsabilità dell'esercizio dell'attività libero-professionale all'interno dei presidi ospedalieri;
- garantisce l'assolvimento entro i tempi del debito informativo relativo all'intera produzione ospedaliera e ha l'onere di custodia della documentazione sanitaria relativa;
- promuove tutti i processi di miglioramento delle performance assistenziali nei presidi della struttura, con particolare riguardo ai tempi di attesa in Pronto Soccorso, al contenimento della degenza media, all'uso efficiente della sala operatoria;
- supervisiona i processi di definizione dei turni di servizio, nell'ottica della qualità dell'assistenza e sicurezza delle cure, efficiente utilizzo delle risorse, benessere organizzativo.

PROFILO SOGGETTIVO

Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali

L'incarico di Direzione della U.O.C. Direzione Medica Polo Tivoli - Monterotondo - Subiaco, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.

- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità normative di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Deve conoscere l'atto di autonomia aziendale e la relativa articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche con riferimento alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
- Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti.
- Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.
- Deve partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

Caratteristiche e competenze richieste:

- comprovata esperienza in tutte le attività proprie della direzione medica ospedaliera;
- esperienza nell'utilizzo dei principali strumenti di valutazione della performance ospedaliera;
- esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici;
- esperienza nel sistema di monitoraggio delle ICA e degli eventi avversi;
- documentata esperienza nella produzione di protocolli e procedure in ambito ospedaliero;
- competenze in materia di appropriatezza clinica e organizzativa;
- esperienza nella supervisione dei turni di servizio, anche con riguardo ad aspetti contrattuali;

- comprovata esperienza in ruoli di responsabilità nella gestione di strutture e di personale;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali;
- capacità di valutazione di modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di produrre e introdurre azioni migliorative dei processi all'interno dell'organizzazione, anche sulla base delle indicazioni aziendali e regionali;
- conoscenza degli strumenti di gestione informatica e comprovata esperienza di sistemi informativi ospedalieri (SIO, laboratorio, RIS_PACS, cartella clinica elettronica);
- conoscenza ed esperienza di valutazione di tecnologie sanitarie, con riferimento alle attrezzature sanitarie, dispositivi medici e farmaci;
- competenze in materia di rischio clinico, governo clinico, qualità dell'assistenza e sicurezza delle cure;
- competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, normativa antincendio, normativa gestione dei rifiuti, normativa radioesposizione;
- capacità organizzative nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori;
- esperienza in tutti gli aspetti relativi alla corretta gestione dei flussi informativi, con particolare riguardo alla qualità della documentazione e delle codifiche;
- capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- conoscenza del sistema di valutazione e del sistema premiante;
- attestati di aggiornamento continuo, anche con riguardo alla partecipazione a corsi di qualificazione;
- comprovata competenza nella gestione del processo di budget, nella verifica sistematica dei processi di gestione del rischio, nella corretta applicazione del D. Lgs. n. 196/03 (integrato con il D. Lgs. 101/2012) e del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- a) il possesso della cittadinanza italiana, cittadinanza di stato UE ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. Possono quindi partecipare:
- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - i familiari regolarmente soggiornanti dei titolari dello status di protezione internazionale;
 - i cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno che abiliti allo svolgimento di attività lavorativa;

Ai sensi del comma 3 ter del citato art. 38 i candidati devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

- b) idoneità fisica specifica incondizionata alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D. Lgs. 81/08. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti d'età, fatte salve diverse e specifiche disposizioni di legge. In applicazione dell'art. 7 c.1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- a. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b. Iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- c. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo i disposti dell'art.10 del D.P.R. 484/97. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. 30.I.1998 e successive modifiche ed integrazioni. Al riguardo, si richiamano altresì le disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 lettera d) del DPCM 8.3.2001;
- d. Attestato di formazione manageriale. Il candidato cui sarà conferito l'incarico dovrà partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'ex art. 7 del DPR 484/1997. Il mancato superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
- e. Curriculum formativo e professionale.

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Nella domanda stessa gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, cittadinanza di stato UE ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;



- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- f) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- g) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo. Tale opzione è immutabile per tutta la durata dell'incarico. Ai sensi dell'art. 8 comma 4 della legge regionale n. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato, pena di esclusione dall'Avviso medesimo. Ai sensi del DPR 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda e dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di valido documento di identità.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione, nella medesima, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione o di una sola delle dichiarazioni sopra riportate, determina l'esclusione dalla selezione. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento di procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27.04.2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno non festivo.

La domanda redatta secondo lo schema esemplificativo (allegato n. 1), debitamente firmata a pena di esclusione dall'avviso medesimo, rivolta al Direttore Generale dell'ASL Roma 5, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere trasmessa esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC), entro la data di scadenza, all'indirizzo: protocollo@pec.aslroma5.it.

La validità dell'invio mediante P.E.C. è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda inoltrata tramite PEC dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata ed inviata. In alternativa il candidato potrà apporre la sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata.

La domanda dovrà essere inviata nel rispetto dei termini di cui sopra ed in un unico file formato pdf con una estensione massima di 30MB, nominandolo con "cognome.nome". Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.



Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

La validità della ricezione della domanda di partecipazione, inviata nei termini di vigenza del bando, è attestata esclusivamente dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano presentate o inoltrate oltre il termine stesso. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall'avviso.

Per partecipare al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di € 10,00, da effettuarsi tramite bonifico bancario IBAN IT13K0200839452000006570071 c/o UNICREDIT S.p.A. – Agenzia Tivoli 2 ovvero versamento tramite bollettino sul c/c postale n. 82501008 intestato a ASL Roma 5, indicando nella causale "Avviso pubblico per conferimento incarico di Direttore Struttura Complessa per la UOC Direzione medica Polo Tivoli Monterotondo Subiaco". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale (allegato n. 2) redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, purché abbiano in tutto, o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
- i) copia della ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso.

Non verranno valutate idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

A decorrere dal 01.01.2012, per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15 c. 1 L. 183/2011 che prevedono la decertificazione dei rapporti tra P.A. e privati, non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 DPR 445/2000 e smi o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000 e smi). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

Il candidato dovrà pertanto presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (allegato n. 3): nei casi tassativamente indicati dall'art. 46 DPR 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione)

oppure

- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (allegato n. 4): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 47 DPR 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.).

In ogni caso la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato / autodichiarato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione e tipologia dell'Ente presso il servizio è stato prestato
- il profilo



- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio)
- la tipologia dell'orario (tempo pieno ovvero impegno ridotto con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa e presentate in originale o in fotocopia semplice, accompagnata da un'apposita dichiarazione di conformità all'originale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso dei candidati è effettuata dalla UOC Gestione del Personale. L'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di selezione sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito web aziendale all'indirizzo www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso – Avvisi per Direttore di Struttura Complessa. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7-bis, del d. lgs. n. 502/92 e s.m.i., novellato dall'art. 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118, la Commissione di Valutazione del presente avviso, è “composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. (OMISSIS)”;

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Nel caso in cui risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della

Struttura Complessa di riferimento il numero dei nominativi, indispensabile per effettuare il sorteggio, almeno pari a 4, l'Azienda interessata provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 sita a Tivoli (Rm) in Via Acquaregna n. 1/15, il primo lunedì non festivo successivo alla scadenza del bando, con inizio alle ore 10, fino al completamento della commissione. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, risulti assente uno dei membri della Commissione di sorteggio, ovvero nel caso in cui i componenti sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno, nello stesso luogo ed alla stessa ora sopra indicati, ogni primo e quindicesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la commissione esaminatrice dell'avviso. Nel caso in cui uno dei giorni come sopra determinati cada di sabato o in un giorno festivo, il sorteggio avrà luogo il primo giorno successivo non festivo, sempre alla medesima ora. Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a), del D. Lgs. 165/01 al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Le operazioni di sorteggio verranno espletate alla presenza del personale appartenente alla Guardia di Finanza, così come definito nelle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 574 del 02/08/2019.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione (allegato n. 5) che il componente deve sottoscrivere all'atto dell'accettazione della nomina.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione valuterà i candidati sulla base di una analisi comparativa dei curricula e di un colloquio e disporrà complessivamente di 80 punti così ripartiti (allegato n. 6):

- 45 punti per il curriculum professionale;
- 30 punti per il colloquio;
- 5 punti relativi alla scelta per il rapporto esclusivo.

Il punteggio per la valutazione del curriculum professionale verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienza professionale (fino a punti 35):

In relazione al fabbisogno definito in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato, tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: massimo punti 5;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: massimo punti 20;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: massimo punti 10.

Le casistiche devono essere certificate dal Direttore sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera a cui afferisce il candidato. Pertanto le casistiche prodotte, non certificate nella modalità di cui al precedente capoverso, non potranno essere oggetto di valutazione.

Attività di studio, didattica, congressuale e produzione scientifica (fino a punti 10):

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: massimo punti 2;
- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni: massimo punti 3;
- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni: massimo punti 5.

La Commissione formulerà inoltre un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate e alle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o



discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La commissione attribuisce un massimo di 5 punti sulla base dell'opzione relativa al rapporto di lavoro esclusivo espressa dal candidato. Tale punteggio concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

I candidati saranno convocati, per sostenere il colloquio, non meno di 15 giorni prima del giorno fissato per la prova mediante pec e pubblicazione, avente valore di notifica, sul sito dell'Azienda all'indirizzo www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso - Avvisi per Direttore di Struttura Complessa.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio medesimo con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi della direttiva Regionale, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni per la protezione dei dati personali, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- a) il profilo professionale (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione;
- b) la composizione della Commissione di valutazione;
- c) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- d) i criteri di attribuzione del punteggio;
- e) la graduatoria dei candidati
- f) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- g) l'atto di attribuzione dell'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione sarà formalmente adottato non prima che siano trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

Il candidato cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, e dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato (allegato n. 7).

Ai sensi dell'art. 15 c. 7 ter D. lgs. 502/92 e s.m.i. "l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Nel caso in cui il Dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si avvarrà, nei due anni successivi al conferimento dell'incarico, della facoltà di procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto individuale in cui siano contenuti:

- a) denominazione e tipologia dell'incarico;
- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica;
- c) opzione del rapporto di lavoro esclusivo
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs. n. 502/1992;
- e) durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;
- h) valutazione e soggetti deputati alle verifiche;
- i) retribuzioni di posizioni connesse all'incarico (indicazione del valore economico);
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengono opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Azienda si riserva ogni facoltà di disporre la proroga dei termini del presente avviso, la loro sospensione e modifica, la revoca ed annullamento dell'avviso stesso in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale.



L'Azienda intende avvalersi:

- della possibilità di reiterare la procedura selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre;
- della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono qui richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel bando.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato in presenza di motivate argomentazioni formalizzate dalla Commissione ed in tal caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito internet aziendale.

Il responsabile del procedimento è il Direttore della U.O.C. Gestione del Personale.

Per informazioni gli interessati potranno inviare email all'indirizzo gestionedelpersonale@aslroma5.it oppure collegarsi al sito dell'Azienda www.aslroma5.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso – Avvisi per Direttore di Struttura Complessa.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvia Cavalli

Allegato 1

Al Direttore Generale A.S.L. ROMA 5
Via Acquaregna n. 1/15
00019 Tivoli (Rm)

IL/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il _____

Codice fiscale: _____

indirizzo di residenza: Via _____ n. _____

città _____ Prov. _____ cap. _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo e-mail PEC _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di:

Dirigente medico - DIRETTORE UOC DIREZIONE MEDICA POLO TIVOLI MONTEROTORNO SUBIACO.

A tal fine sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR N. 445/2000 e accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA**1. riguardo la cittadinanza:**

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana

☐ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:

☐ Cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____

☐ Cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 – comma 1 e comma 3 bis del DLGS 165/01 e s.m.i.: _____

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA

☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza

☐ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica

☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

2. riguardo l'iscrizione nelle liste elettorali:

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _____

3. riguardo le condanne penali

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

☐ di avere riportato le seguenti condanne penali e/o procedimenti penali in corso: _____

(specificare la violazione della legge e/o art.)

4. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- Diploma di specializzazione nella disciplina di _____
conseguito presso la Università di _____ il _____
 - Iscrizione all'albo/Ordine _____ della Provincia di _____ dal _____
 - Anzianità di servizio come richiesta dall'avviso di selezione
5. riguardo agli obblighi militari di essere nella seguente posizione: _____
(solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985)
6. riguardo i servizi prestati:
- ☐ di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
- ☐ di aver prestato (o di prestare) servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalle Pubbliche Amministrazioni
7. eventuali titoli di precedenza o preferenza _____
(es. appartenenza categorie protette – figli – etc.)
8. ☐ di **aderire**, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e di essere consapevole che tale opzione è immodificabile per tutta la durata dello stesso.
oppure
☐ di **non aderire**, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.
9. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs30.6.2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Il/La sottoscritto/a chiede di volere ricevere le comunicazioni relative al presente avviso al seguente indirizzo:

_____ Via _____
città _____ Prov. _____ cap. _____

Data _____

Firma _____

(la domanda deve essere sottoscritta dal candidato, pena nullità della stessa)

Allegato 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DOTT./DOTT.SSA

(allegato alla domanda di partecipazione)

**ALL'AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE
DI DIRIGENTE MEDICO****DIRETTORE UOC DIREZIONE MEDICA POLO TIVOLI MONTEROTONDO SUBIACO**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 il sottoscritto dichiara quanto segue:

<u>DATI PERSONALI</u>	
Cognome e Nome	
Data di nascita	
Indirizzo (residenza)	
Indirizzo (domicilio)	
Telefono	
E-mail PEC	
Nazionalità	
<u>Titoli accademici e di studio</u>	
Elencare separatamente ciascun titolo accademico conseguito evidenziando per ognuno l'Ente e l'anno di conseguimento. - lauree - specializzazioni - dottorati - master - corsi di perfezionamento	
<u>Tipologia delle istituzioni e tipologia delle prestazioni erogate</u>	
Elencare: - la tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la sua attività - la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime Il candidato in alternativa all'autodichiarazione può allegare attestazione rilasciata dall'Azienda presso la quale la suddetta attività è stata svolta	
<u>Esperienze lavorative</u>	
Elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto evidenziando per ognuno: - nome e indirizzo dell'Azienda / Ente (specificare se pubblica o privata o accreditata con SSN) - periodo lavorativo (da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.)	

- <i>qualifica ricoperta e tipologia del rapporto di lavoro (lavoro subordinato, incarico libero prof.le ecc.)</i> - <i>principali mansioni e responsabilità (specificare l'attribuzione di eventuali incarichi manageriali: direzione di moduli organizzativi, strutture semplici, strutture complesse e la normativa di riferimento)</i>	
<u>Soggiorni di studio o di addestramento prof.le</u> <i>Elencare le singole attività attinenti la disciplina effettuate in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocinii obbligatori precisando struttura, attività svolta, periodo (da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.)</i>	
<u>Attività didattica</u> <i>Elencare le singole attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione dell'anno accademico, della materia e delle ore annue di insegnamento.</i>	
<u>Corsi, congressi, convegni e seminari</u> <i>Elencare le singole partecipazioni a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, purché abbiano in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché alla pregresse idoneità nazionali. Indicare per ogni evento il titolo, la durata, con /senza esame finale. Evidenziare la partecipazione in qualità di docente o relatore</i>	
<u>Produzione scientifica</u> <i>Elencare le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuna titolo, autori, rivista scientifica.</i> <i>Ai sensi dell'art. 8 – comma 5 – del DPR n. 484/97 i singoli lavori <u>devono essere allegati</u> alla domanda in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale (allegare elenco numerato progressivamente in relazione alla corrispondente pubblicazione).</i>	
<u>Tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate</u> <i>Concerne l'attività/casistica misurabile in termine di volume e complessità riferita al</i>	

quinquennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale. Ai sensi dell'art. 8 –comma 5 del DPR n. 484/97 tale attività non può essere autodichiarata ma deve essere <u>certificata</u> dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di II° livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL o dell'Az. ospedaliera (art. 6 – comma 2 – DPR n. 484/97)	
<u>Attività di ricerca</u> Elencare le singole attività di ricerca pertinenti svolte.	
<u>Capacità e competenze personali , capacità e competenze organizzative, relazionali, tecniche, manageriali</u> Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite	
<u>Ulteriori informazioni</u>	

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 13 del D.L.vo 196/03

Data _____

Firma _____

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Il / la sottoscritto / a _____

nato / a a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 13 del D.L.vo 196/03* e

D I C H I A R A:

che i seguenti titoli allegati alla presente dichiarazione in fotocopia semplice, numerate progressivamente dal n. ____ al n. ____ sono conformi agli originali in possesso del/ della sottoscritto/a:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

Località e data _____

(firma del dichiarante)

Allegato 5

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__ Il/La __ sottoscritt _____ nat ____ a
_____ il _____ residente in _____

Via _____ n ____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di, indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

-
di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____

_____ ,

in qualità di titolare della seguente struttura complessa

_____ ;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;

- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;

- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato 6

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Complessa UOC DIREZIONE MEDICA POLO TIVOLI MONTEROTONDO SUBIACO.

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Allegato 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
DIRETTORE U.O.C. UOC DIREZIONE MEDICA POLO TIVOLI MONTEROTONDO
SUBIACO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____.
il _____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
 - Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
 - Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
 - Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

- a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
- b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
- c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

- d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

- a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage* o *revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Roma,

Firma del dichiarante

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione graduatorie finali Avviso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00152 ROMA
C.F. e P.I. 04733051009

Pubblicazione graduatorie finali Avviso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n. 1430 del 05/09/2025 sono state approvate le graduatorie finali dell'Avviso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche indetto con deliberazione n. 654 del 29/04/2025 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 41 del 22/05/2025).

Graduatoria Medici Specialisti

n	Cognome	Nome	Totale	
1	CHIAPPORI	DAVIDE	71,550	
	Codice Identificativo Idonei		Totale	Note
2	F8UH6HQGGS		70,606	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
3	KMWPPDW7EP		69,518	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
4	SN6TZNXZNY		66,917	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
5	KSE46QYSQD		64,064	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
6	TZ2Q4ZNYUT		63,354	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
7	ETAW5QGCH1		61,999	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
8	UHUKK3211C		61,121	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019

Graduatoria Medici Specializzandi

n	Codice Identificativo Idonei	Totale	Note
1	H3K2VMH13Q	69,350	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
2	1FCFAMH213	62,577	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
3	XHBHUZAUCR	62,353	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
4	PVU31GHFYN	61,000	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
5	SFVW36XX24	60,285	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
6	KRK5FSSKBN	59,972	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
7	ZT9MVZXU5V	59,814	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
8	4AG7Z12HBX	59,550	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
9	KX7XUD4EN4	59,400	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
10	BAHTNTZAF5	57,830	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
11	YH13E8D9EG	54,015	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
12	RSGSNF9BWE	53,367	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019
13	7PZH3TWPB9	48,601	Art. 19 D.Lgs n. 33/2019

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Angelo Aliquò)

Privati

ED SOLAR 3 SRL

Determinazione

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile fotovoltaica connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza nominale pari a 3.000,00 kW (codice rintracciabilità 433813233) denominato impianto Anzio EM - Via Amilcare Cipriani snc.

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile fotovoltaica connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza nominale pari a 3.000,00 kW (codice rintracciabilità 433813233) denominato impianto Anzio EM - Via Amilcare Cipriani snc.

Il sottoscritto, sig. Emiliano Palladini (CF. omissis), nato a omissis (omissis), il omissis nella sua qualità di legale rappresentante della società ED Solar 3 S.r.l. (P.IVA e C.F. omissis) sede legale in Via omissis - omissis, con riferimento alla domanda di **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - art. 6 del D. Lgs. 28/2011, presentata con istanza acquisita al prot. n. 104482 – 104484 – 104486 – 104488 del 02/12/2024 e successiva integrazione del 21/02/2025 prot. n. 14576 per l'autorizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza nominale connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza nominale pari a 3.000,00 kW (codice rintracciabilità 433813233) denominato impianto Anzio EM - Via Amilcare Cipriani snc.**

DICHIARA CHE

con determina dirigenziale n. 16 del 08 settembre 2025 del Comune di Anzio è stata conclusa positivamente la conferenza di servizi indetta ed è stato assentita ed autorizzata la realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete MT di E-Distribuzione di potenza nominale pari a 3.000,00 kW (codice rintracciabilità 433813233) denominato impianto Anzio EM - Via Amilcare Cipriani snc.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società.

Privati

SOCIETA' AGRICOLA PALIANO

Avviso

Istanza di rilascio del permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale da denominarsi "TERME CASALI DEL PALIANO" nel comune di Viterbo, loc. Paliano, presentata, ai sensi dell'art 3 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i., dalla Società Agricola Paliano di Henrici De Angelis Paolo, Nicola e Anna - Partita IVA e C.F. 01382830568

ALLEGATO 1
Modello pubblicazione su Gazzetta Ufficiale e BURL

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI
RIFIUTI
AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE

OGGETTO: Istanza di rilascio del permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale da denominarsi "TERME CASALI DEL PALIANO" nel comune di Viterbo, loc. Paliano, presentata, ai sensi dell'art 3 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i., dalla Società Agricola Paliano di Henrici De Angelis Paolo, Nicola e Anna - Partita IVA e C.F. 01382830568

La Società Agricola Paliano di Henrici De Angelis Paolo, Nicola e Anna con istanza acquisita agli atti regionali con prot. 706599 del 08.07.2025, ha chiesto il permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale indicato in oggetto.

L'elaborato cartografico relativo all'area richiesta in permesso di ricerca può essere preso in visione, presso gli Uffici della Regione Lazio – Area Attività Estrattive – via di Campo Romano, 65 -Roma, o richiesto, tramite PEC, all'indirizzo: attivitaestrattive@pec.regione.lazio.it.

Eventuali domande concorrenti e/o osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dalla presente pubblicazione.

In caso di domande concorrenti, l'Area Attività Estrattive effettua una selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, in base ai seguenti parametri:

- a) disponibilità che il richiedente esercita o può esercitare sul sito in cui si intende ubicare il pozzo (punti da 1 a 10);
- b) fondatezza e novità degli obiettivi minerari (punti da 1 a 5);
- c) conoscenze delle problematiche geologico-strutturali specifiche dell'area richiesta (punti da 1 a 5);
- d) completezza e razionalità del programma dei lavori di ricerca proposto, con particolare riferimento agli studi geologici, alle indagini geochimiche e geofisiche, alle perforazioni previste, ai tempi programmati (punti da 1 a 5);
- e) modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale, nonché all'obbligo di ripristino dei luoghi, in relazione al quale deve essere prestata idonea garanzia finanziaria o assicurativa (punti da 1 a 5);
- f) garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati. (punti da 1 a 5);
- g) ordine cronologico della domanda presentata (punti da 1 a 4);

Privati

Studio di Geologia Matteo Pelorosso

Avviso

Istanza di rilascio del permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale da denominarsi "PONTE DEL DIAVOLO" nel comune di Viterbo, loc. Strada Del Diavolo, presentata, ai sensi dell'art 3 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i., dal sig. Corsetti Lorenzo

REGIONE LAZIO**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI
RIFIUTI
AREA ATTIVITA' ESTRATTIVE**

OGGETTO: Istanza di rilascio del permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale da denominarsi “PONTE DEL DIAVOLO” nel comune di Viterbo, loc. Strada Del Diavolo, presentata, ai sensi dell’art 3 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 90 e s.m.i., dal sig. Corsetti Lorenzo

Il Sig. Corsetti Lorenzo con istanza acquisita agli atti regionali il 21.11.2024 con nota n. 1433778, successivamente integrata in data 13.07.2025 con nota n. 746372, ha chiesto il permesso di ricerca di acqua minerale e/o termominerale indicato in oggetto.

L’elaborato cartografico relativo e ulteriore documentazione tecnica relativa all’area richiesta in permesso di ricerca può essere presa in visione, presso gli Uffici della Regione Lazio – Area Attività Estrattive – via di Campo Romano, 65 -Roma, o richiesto, tramite PEC, all’indirizzo: attivitaestrattive@pec.regione.lazio.it.

Eventuali domande concorrenti e/o osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dalla presente pubblicazione.

In caso di domande concorrenti, l’Area Attività Estrattive effettua una selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, in base ai seguenti parametri:

- a) disponibilità che il richiedente esercita o può esercitare sul sito in cui si intende ubicare il pozzo (punti da 1 a 10);
- b) fondatezza e novità degli obiettivi minerari (punti da 1 a 5);
- c) conoscenze delle problematiche geologico-strutturali specifiche dell'area richiesta (punti da 1 a 5);
- d) completezza e razionalità del programma dei lavori di ricerca proposto, con particolare riferimento agli studi geologici, alle indagini geochemiche e geofisiche, alle perforazioni previste, ai tempi programmati (punti da 1 a 5);
- e) modalità di svolgimento dei lavori, con particolare riferimento alla sicurezza, agli interventi di mitigazione degli impatti ed alla salvaguardia ambientale, nonché all'obbligo di ripristino dei luoghi, in relazione al quale deve essere prestata idonea garanzia finanziaria o assicurativa (punti da 1 a 5);
- f) garanzia che i richiedenti offrono, per competenza ed esperienza, per la corretta esecuzione del programma di lavoro proposto e per il rispetto dei tempi programmati. (punti da 1 a 5);
- g) ordine cronologico della domanda presentata (punti da 1 a 4);